

**Azienda Ospedaliera Universitaria
Policlinico Paolo Giaccone
di Palermo**



**AREA PROVVEDITORATO
90128 - PALERMO - Via Enrico Toti n°76**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**GARA PER LA FORNITURA QUINQUENNALE IN NOLEGGIO DI ARREDI
SANITARI ED ATTREZZATURE COMPRESIVA DEL SERVIZIO DI
MANUTENZIONE FULL RISK PER L'ALLESTIMENTO DEI LABORATORI DI
MICROBIOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE E DELLE SALE
OPERATORIE DI CHIRURGIA GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA
UNIVERSITARIA POLICLINICO "PAOLO GIACCONE".**

APRILE 2015

METODO DI SCELTA DEL CONTRAENTE:	PROCEDURA APERTA (ART. 55 DEL D.LGS. N°163/2006).
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA (ART.83 DEL D.LGS. N°163/2006).
UNITA' OPERATIVA RESPONSABILE:	AREA PROVVEDITORATO - Sito internet: http://www.policlinico.pa.it .
RESPONSABILE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA :	Dott. Aldo ALBANO (☎ 091 655.5500 3357783230 ☎ 091 6555502) ✉ aldo.albano@policlinico.pa.it - provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:	Dott. Aldo ALBANO (☎ 091 655.5500 3357783230 ☎ 091 6555502) ✉ aldo.albano@policlinico.pa.it - provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it
REFERENTE AMMINISTRATIVO:	Dott. Aldo ALBANO (☎ 091 655.5500 3357783230 ☎ 091 6555502) ✉ aldo.albano@policlinico.pa.it - provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it
REFERENTE TECNICO :	Prof. Anna GIAMMANCO (☎ 091 655.3660 ☎ 091 655.3676)
TERMINE RICHIESTA INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	NON OLTRE LE ORE 13,00 DEL GIORNO 25 MAGGIO 2015.
TERMINE INVIO OFFERTA	NON OLTRE LE ORE 13,00 DEL GIORNO 8 GIUGNO 2015
DATA APERTURA DELL'OFFERTA E DEL CONTESTUALE SORTEGGIO EX ART. 48 DEL D.LGS N.163/2006	ALLE ORE 09,00 DEL GIORNO 9 GIUGNO 2015

INDICE

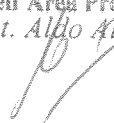
PARTE I DEFINIZIONI GENERALI ED OGGETTO DELL'APPALTO	6
- CAPO I DEFINIZIONI GENERALI.....	6
ART. 1.(DEFINIZIONI)	6
ART. 2. (NORMATIVA DI RIFERIMENTO).....	7
- CAPO II OGGETTO DELL'APPALTO.....	8
ART. 3.(OGGETTO DELL'APPALTO).....	8
ART. 4.(IMPORTO PRESUNTO A BASE D'ASTA)	18
ART. 5.(DURATA DELL'APPALTO E RECESSO)	20
ART. 6.(DIVIETO DI RINNOVAZIONE TACITA).....	20
ART. 7.(ARTICOLAZIONE AREE DI INTERVENTO)	20
ART. 8.(ESTENSIONE E RIDUZIONE DELLA FORNITURA - QUINTO D'OBBLIGO)..	21
ART. 9.(UNITA' FONDAMENTALE E SOSTANZIALE DEL CONTRATTO).....	21
ART. 10.(TRASFORMAZIONE DELLE IMPRESE)	21
ART. 11.(COMPORTAMENTO ETICO)	22
ART. 12.(AUTORIZZAZIONI).....	23
PARTE II DISCIPLINARE DI GARA.....	24
-CAPO I MODALITÀ DI SCELTA DEL CONTRAENTE	24
ART. 13.(PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE)	24
ART. 14.(ELEMENTI DI VALUTAZIONE E FATTORI PONDERALI).....	24
- CAPO II REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ ALLA GARA	26
ART. 15.(REQUISITI RICHIESTI)	26
ART. 16.(REQUISITI MORALI E PROFESSIONALI).....	26
ART. 17.(CAPACITÀ FINANZIARIA, ECONOMICA E TECNICA-REQUISITI DI AMMISSIONE)	27
-CAPO III DOCUMENTI RICHIESTI A CORREDO DELL'OFFERTA	28
ART. 18.(TIPOLOGIA DELLA DOCUMENTAZIONE)	28
ART. 19.(DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)	28
ART. 20.(DOCUMENTAZIONE TECNICA)	36
ART. 21.(IMPEGNO ALLA RISERVATEZZA).....	41
ART. 22.(CONTROLLO SUL POSSESSO DEI REQUISITI E VERIFICA DEL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI AUTOCERTIFICATE)	41
ART. 23.(FALSITÀ DELLE DICHIARAZIONI).....	42
-CAPO IV MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELL'OFFERTA E COMPOSIZIONE DEL PLICO	43
ART. 24. (COMPILAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA).....	43
ART. 25.(VALIDITÀ DELL'OFFERTA ECONOMICA).....	46
RT. 26. (SUBAPPALTO)	46
ART. 27.(COMPOSIZIONE DEL PLICO)	48
ART. 28.(COMUNICAZIONI E SITO INTERNET).....	49
- CAPO V MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA GARA.....	51
ART. 29.(MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI).....	51
ART. 30.(COMMISSIONE TECNICA)	54
ART. 31.(COMMISSIONE DI GARA).....	54
ART. 32.(SEDUTA DI GARA)	54
ART. 33.(PRESENZA DEI SOGGETTI CANDIDATI).....	59
ART. 34.(PARI OFFERTE; OFFERTA CONTRASTANTE)	59
ART. 35. (OFFERTE ANORMALMENTE BASSE).....	60
ART. 36.(CAUSE ESPRESSE DI ESCLUSIONE).....	61
ART. 37.(INFORMAZIONI)	61

ART. 38.(PUBBLICAZIONE).....	62
PARTE III - SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA -	63
- RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE E CONSORZI -	63
- CAPO I SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA	63
ART. 39.(SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA).....	63
ART. 40.(CONSORZIO STABILI)	64
ART. 41.(RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE E CONSORZI ORDINARI DI CONCORRENTI	64
ART. 42.(COSTITUZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE)	66
ART. 43.(CONTENUTI DELL' ATTO DI COSTITUZIONE)	67
ART. 44.(CONCORRENZA SLEALE)	67
ART. 45.(FATTURAZIONE E LIQUIDAZIONE A FAVORE DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE .).....	68
- CAPO II AVVALIMENTO	69
ART. 46.(AVVALIMENTO).....	69
PARTE IV CAUZIONI E GARANZIE FIDEIUSSORIE.....	71
- CAPO I DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO	71
ART. 47.(DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO)	71
ART. 48.(RESTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO)	72
- CAPO II DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO	73
ART. 49.(DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO).....	73
ART. 50.(RESTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO)	74
PARTE V - AGGIUDICAZIONE	75
- CAPO I ADEMPIMENTI IMPRESA AGGIUDICATARIA	75
ART. 51.(AVVISO DI AGGIUDICAZIONE	75
ART. 52. (CONTRATTO E SPESE DI REGISTRAZIONE)	75
ART. 53.(DOCUMENTAZIONE).....	76
PARTE VI PREZZI E PAGAMENTI.....	79
- CAPO I PREZZI E PAGAMENTI.....	79
ART. 54.(DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI)	79
ART. 55.(REVISIONE DEI PREZZI)	80
ART. 56.(MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO).....	81
ART. 57.(MODALITÀ DI FATTURAZIONE)	83
ART. 58.(TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI)	83
ART. 59.(CESSIONE DEL CREDITO)	84
ART. 60.(CLAUSOLA LIMITATIVA DELLA PROPONIBILITÀ DI ECCEZIONI).....	85
ART. 61. (TESORERIA DELL' AZIENDA OSPEDALIERA).....	85
PARTE VII OBBLIGHI, INADEMPIENZE E PENALITÀ	86
- CAPO I OBBLIGHI	86
ART. 62.(PERSONALE INCARICATO DALL'IMPRESA - DIRETTORE FORNITURA) ..	86
ART. 63.(NORME A TUTELA DEI LAVORATORI).....	86
ART. 64.(MISURE DI SICUREZZA ED IGIENE)	90
ART. 65.(OBBLIGHI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA)	97
ART. 66.(RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA ED ASSICURAZIONI).....	101
- CAPO II INADEMPIENZE E PENALITÀ.....	104
ART. 67.(INADEMPIENZE).....	104
ART. 68.(CONTROLLI E PENALITÀ).....	104
ART. 69.(RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO).....	108
ART. 70.(SOSPENSIONE O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER PRONUNCE GIURISDIZIONALI .).....	110

ART. 71.(RESPONSABILITA' PENALE PER INADEMPIMENTO CONTRATTUALE)	111
ART. 72.(RESPONSABILITA' PENALE PER FRODE CONTRATTUALE)	111
ART. 73.(CESSSIONE DEL CONTRATTO)	111
ART. 74.(DISDETTA DEL CONTRATTO)	111
ART. 75.(EFFICACIA DEL CONTRATTO)	111
ART. 76.(ACQUISTI SUL LIBERO MERCATO)	111
PARTE VIII TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E DIRITTO D'ACCESSO.....	113
- CAPO I ACCESSO AI DOCUMENTI.....	113
ART. 77.(RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO DI ACCESSO).....	113
ART. 78.(FORMA PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO).....	114
ART. 79.(UFFICIO COMPETENTE)	114
ART. 80.(IRREGOLARITÀ O INCOMPLETEZZA DELLA DOMANDA).....	114
ART. 81.(ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA)	114
ART. 82.(COSTI DELL'ACCESSO)	114
ART. 83.(RILASCIO DI COPIE AUTENTICATE)	114
ART. 84.(PAGAMENTO SPESE DI RIPRODUZIONE).....	114
ART. 85.(DIFFERIMENTO DELL'ACCESSO)	115
ART. 86.(RIFIUTO DELL'ACCESSO).....	115
-CAPO II DISPOSIZIONI DI SEMPLIFICAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE ALLE PROCEDURE DI GARE PUBBLICHE.....	116
ART. 87.(SOSTITUZIONE DELLE CERTIFICAZIONI AMMINISTRATIVE).....	116
ART. 88.(INTEGRAZIONI E ACCERTAMENTI D'UFFICIO)	116
ART. 89.(CERTIFICAZIONI A CORREDO DELLE OFFERTE).....	116
ART. 90.(TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)	117
ART. 91.(RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE)	118
ART. 92.(CLAUSOLA ANTICORRUZIONE).....	119
PARTE IX DISCIPLINARE TECNICO E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'APPALTO	120
-CAPO I BENI E GESTIONE DELLA FORNITURA E DEI SERVIZI COMPLEMENTARI	120
ART. 93.(CARATTERISTICHE TECNICHE DEI BENI	120
ART. 94.(EQUIVALENZA).....	168
ART. 95.(GARANZIA)	168
ART. 96.(REQUISITI PER L'INSTALLAZIONE E L'ESERCIZIO).....	169
ART. 97.(ASSISTENZA E MANUTENZIONE FULL RISK).....	170
ART. 98.(FORMAZIONE DEL PERSONALE)	175
ART. 99.(ADEGUAMENTO NORMATIVO ED AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO)	176
ART. 100.(CALL CENTER)	176
ART. 101.(PROVA PRATICA DI FUNZIONALITA' E CAMPIONATURA)	177
-CAPO II TERMINI DI CONSEGNA	179
ART. 102.(ORDINAZIONI E CONSEGNE)	179
CAPO III AVVIAMENTO E COLLAUDO	183
ART. 103.(MODALITA' DI INSTALLAZIONE, AVVIAMENTO E MESSA IN SERVIZIO)	183
.....	183
ART. 104.(SOSTITUZIONE DEI BENI)	184
ART. 105.(COLLAUDO)	184
ART.106.(SOPRALLUOGO).....	185
ART. 107.(PERIODO DI PROVA)	186
CAPO IV CONTROLLI	188
ART. 108. (ACCERTAMENTO DELLA QUALITA' E CONTESTAZIONI)	188
ART. 109. (RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO)	188
ART. 110. (RESPONSABILE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO)	190

ALLEGATI AL CAPITOLATO	
ALLEGATO " A " SCHEMA OFFERTA	192
ALLEGATO " B " MODELLO PER LE DICHIARAZIONI RILASCIATE DALLE IMPRESE CANDIDATE IN ORDINE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	256
ALLEGATO " B1 " MODELLO DICHIARAZIONE DI IDONEITA' MORALE	290
ALLEGATO " B2 " MODELLO DICHIARAZIONE DI PRESENZA DI MISURE PREVENZIONE O CONDANNE PENALI	293
ALLEGATO " C " MODELLO ATI.....	297
ALLEGATO " D " MODELLO CONSORZIO	301
ALLEGATO " E " MODELLO SUBAPPALTATORI	304
ALLEGATO " F " DICHIARAZIONE DOCUMENTAZIONE SOGGETTA A RISERVATEZZA E DIVIETO DI DIVULGAZIONE	307
ALLEGATO " G " MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI AVVILIMENTO PER L'IMPRESA CONCORRENTE	310
ALLEGATO " H " MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI AVVILIMENTO PER L'IMPRESA AUSILIARIA	314
ALLEGATO " I " PATTO DI INTEGRITA'	318
ALLEGATO " L " MODULO INFORMATIVA AI FORNITORI	326
ALLEGATO " M " VERBALE DI SOPRALLUOGO	330
ALLEGATO " Q " SERVIZIO ORGANIZZAZIONE DELLA FORNITURA E RICEZIONE ORDINI E NERVIZIO ASSISTENZA POST VENDITA.....	333
ALLEGATO " O " DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	342

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. *Alfo Albano*



PARTE I

DEFINIZIONI GENERALI ED OGGETTO DELL'APPALTO

- CAPO I - DEFINIZIONI GENERALI.

Art. 1.(Definizioni)

Nel testo del presente capitolato valgono le seguenti definizioni:

- a) **Azienda Ospedaliera.** Per Azienda ospedaliera si intende l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " di Palermo.
- b) **Impresa concorrente .** Per impresa concorrente si intende una qualsiasi impresa che partecipa alla presente gara sia in forma singola che in forma associata;
- c) **Impresa aggiudicataria.** Per Impresa aggiudicataria si intende quella Impresa concorrente risultata aggiudicataria dell'appalto ai sensi della normativa regolante le procedure di affidamento di servizi e/o forniture secondo le modalità di cui al presente capitolato.
- d) **Impresa esclusa.** Per impresa esclusa si intende quell'impresa candidata esclusa dalla partecipazione alla gara perché non in possesso dei requisiti minimi richiesti o che abbia prodotto una documentazione incompleta o non conforme tale da comportare, a norma del presente capitolato, l'esclusione dalla gara.
- e) **Soggetto imprenditore.** Per soggetto imprenditore si intende una persona fisica, o una persona giuridica, o un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato la realizzazione di lavori o opere.
- f) **Soggetto fornitore.** Per soggetto fornitore si intende una persona fisica, o una persona giuridica, o un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato la fornitura di prodotti e/o la prestazioni di servizi;
- g) **Raggruppamento temporaneo.** Per raggruppamento temporaneo si intende un insieme di imprenditori, o fornitori, o prestatori di servizi, costituito, anche mediante scrittura privata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta.
- h) **Consorzio.** Per consorzio si intende un consorzio previsto dall'ordinamento, con o senza personalità giuridica.
- i) **Legale rappresentante.** Si definisce legale rappresentante dell'impresa candidata qualsiasi persona che ha il potere di rappresentanza dell'Impresa candidata.
- j) **Legale rappresentante del raggruppamento di imprese** è il legale rappresentante dell'impresa mandataria quale risulta dall'atto di costituzione del raggruppamento medesimo.
- k) **Garanzia:** prestazione contrattuale erogata dalla Impresa aggiudicataria attraverso l'effettuazione di interventi senza oneri a carico dell'Azienda Ospedaliera, in caso di guasto o di difettosità delle apparecchiature, secondo quanto specificato nel presente capitolato;
- l) **Assistenza tecnica:** prestazione contrattuale erogata dall'Impresa aggiudicataria attraverso lo svolgimento delle attività manutentive e l'intervento di caso di guasto;
- m) **Manutenzione:** la combinazione di tutte le azioni tecniche ed amministrative, incluse le azioni di supervisione, volte a mantenere o riportare il bene in uno stato in cui possa eseguire la funzione richiesta;

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA _____

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

- n) **Manutenzione correttiva:** la manutenzione eseguita a seguito della rilevazione di un'avarìa e volta a riportare il bene nello stato in cui possa eseguire la propria funzione;
- o) **Manutenzione preventiva:** la manutenzione eseguita a livelli predeterminati od in accordo a criteri prescritti e volta ridurre la probabilità di guasto o la degradazione del funzionamento del bene.

Art. 2. (Normativa di riferimento)

Il presente appalto, per quanto non previsto e comunque non specificato dal bando di gara, e dal presente capitolato, è soggetto all'osservanza delle seguenti leggi, regolamenti e norme, che si intendo integralmente richiamate, conosciute ed accettate dall'Impresa concorrente:

- 1) Decreto legislativo 12 Aprile 2006, n°163 avente oggetto " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE " ;
- 2) D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 avente oggetto " Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». "
- 3) Codice civile – libro IV, titolo III, capo VII " Dell'appalto " articolo 1655-1677;
- 4) La legge ed il regolamento di contabilità generale dello Stato (legge 18 novembre 1923 n. 2440, R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successive aggiunte e modificazioni).
- 5) Decreto Legislativo n°81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 6) Legge n°55 del 10 Marzo 1990 avente oggetto " Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale " e successive modificazioni ed integrazioni;
- 7) D.Lgs n°46/1997 relativa al recepimento della Direttiva 93/42/CEE e successive modificazioni ed integrazioni;
- 8) D.P.R. n°445 del 28 Dicembre 2000 avente oggetto " Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa ";
- 9) Legge n°196 del 19 Giugno 1999, relativa alla tutela della privacy;
- 10) Le vigenti norme sull'esecuzione della fornitura comprese nel presente appalto e le vigenti norme statali e regionali in materia;

PARTE DI PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

7

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA _____

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " – Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76 – 90128 PALERMO Telefono 0916555566 – 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it.

- CAPO II - OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 3.(Oggetto dell'appalto e fabbisogno)

Il presente capitolato ha per oggetto la fornitura in noleggio di arredi sanitari ed attrezzature comprensiva la manutenzione full risk, per un periodo di cinque anni, per l'allestimento dei laboratori di Microbiologia e Medicina Trasfusionale soggetti ad interventi di ristrutturazione edilizia e delle sale operatorie di Chirurgia d'Urgenza dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone", nei seguenti lotti, per un importo presunto annuale complessivo di € 118.670,00 = I. V. A. ESCLUSA, e per un importo presunto quinquennale complessivo di € 593.350,00 = I.V.A. ESCLUSA:

LOTTO N°1 NOLEGGIO DI ARREDI SANITARI ED ATTREZZATURE PER IL LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA:

La fornitura del presente lotto è costituita dal sotto elencato lotto unico indivisibile, ripartito in relazione alla destinazione d'uso dei locali individuati ed articolata sulla base delle prescrizioni orientative indicate:

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
1 - ACCETTAZIONE		
1.1	BANCO LAVELLO MONOFRONT dimensioni ingombro ca. mm 600 x 900 x 900/2000 (L,P,H)..	1
1.2	SCRIVANIA dimensioni ingombro ca. mm 1200 x 750 x 720 (L,P,H).	3
1.3	ARMADIO PENSILE dimensioni ingombro ca. mm 900 x 350 x 400 (L,P,H) Struttura ignifuga con ante scorrevoli in vetro.	1
1.4	Poltroncina con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 45/58/90H - imbottita in PVC ignifugo 1 IM nero - Base su 5 ruote - Braccioli	2
2 - SIEROLOGIA 1		
2.1	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONT dimensioni ingombro ca. mm 1800 x900 x 900/2000 (L,P,H)..	1
2.2	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONT dimensioni ingombro ca. mm 3600 x650 x 900/2000 (L,P,H).	1
2.3	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONT dimensioni ingombro ca. mm 2400 x650 x 900/2000 (L,P,H).	1
2.4	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONT dimensioni ingombro ca. mm 1500 x900 x 900/2000 (L,P,H).	1
2.5	Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggiapiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma	6

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

8

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
3 - SIEROLOGIA 2		
3.1	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTI dimensioni ingombro ca. mm 5400 x900 x 900/2000 (L,P,H).	1
3.2	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTI dimensioni ingombro ca. mm 1200 x900 x 900/2000 (L,P,H).	1
3.3	DORSALE SOTTOFINESTRA dimensioni ingombro ca. mm 2700 x 350 x 900 (L,P,H)..	1
3.4	Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggiapiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma	3
4 - BIOLOGIA MOLACOLARE 1		
4.1	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTI dimensioni ingombro ca. mm 4800 x900 x 900/2000 (L,P,H).	1
4.2	BANCO DA LABORATORIO BIFRONTI dimensioni ingombro ca. mm 6000 x1600 x 900/2000 (L,P,H).	1
4.3	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTI dimensioni ingombro ca. mm 1800 x900 x 900/2000 (L,P,H)-.	1
4.4.	Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggiapiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma	12
5 - COLTURE CELLULARI		
5.1	BANCO LAVELLO MONOFRONTI dimensioni ingombro ca. mm 600 x 900 x 900/2000 (L,P,H).	1
5.2	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTI dimensioni ingombro ca. mm 2400 x650 x 900/2000 (L,P,H).	1
5.3	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTI dimensioni ingombro ca. mm 900 x650 x 900/2000 (L,P,H).	1
5.4	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTI dimensioni ingombro ca. mm 1200 x650 x 900/2000 (L,P,H).	1
5.5	Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggiapiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma	3
6 - REFERTAZIONE		
6.1	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTI dimensioni ingombro ca. mm 4800 x650 x 750/2000 (L,P,H).	1
6.2	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTI dimensioni ingombro ca. mm 1200 x650 x 900/2000 (L,P,H).	1
6.3	Poltroncina con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 45/58/90H - imbottita in PVC ignifugo 1 IM nero - Base su 5 ruote - Braccioli	6

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it.

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
7 – LABORATORIO MICRORGANISMI CLASSE III		
7.1	BANCO LAVELLO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 600 x 900 x 900/2000 (L,P,H).	1
7.2	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 600 x900 x 900/2000 (L,P,H)..	1
7.3	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 900+3300 x900 x 900/2000 (L,P,H).	1
8 – LAVAGGIO E STERILIZZAZIONE		
8.1	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 1800 x900 x 900/2000 (L,P,H)-	1
8.2	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 600 x900 x 900/2000 (L,P,H).	1
8.3	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 1800 x900 x 900/2000 (L,P,H).	1
8.4	STRUMENTO IN GRADO DI PRODURRE ACQUA DI GRADO I (SECONDO LA NORMATIVA ASTM D1193-06).	1
9 – LABORATORIO DI PREPARAZIONE		
9.1	BANCO LAVELLO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 600 x 900 x 900/2000 (L,P,H).	1
9.2	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 3600 x900 x 900/2000 (L,P,H).	1
9.3	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 3600 x900 x 900/2000 (L,P,H).	1
9.4	ARMADIO DA LABORATORIO dimensioni ingombro ca. mm 1200 x 450 x 2000 (L,P,H).	1
9.5	DORSALE SOTTOFINESTRA dimensioni ingombro ca. mm 3800 x 600 x 900 (L,P,H).	1
9.6	STRUMENTO IN GRADO DI PRODURRE ACQUA DI GRADO I (SECONDO LA NORMATIVA ASTM D1193-06).	1
9.7	Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggipiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma	4
10 – BIOLOGIA MOLECOLARE 4		
10.1	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 1200 x900 x 900/2000 (L,P,H).	1
10.2	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 2700 x900 x 900/2000 (L,P,H).	1
10.3	Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggipiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma	2

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" – Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76 – 90128 PALERMO Telefono 0916555566 – 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
11 – BIOLOGIA MOLECOLARE 5		
11.1	BANCO LAVELLO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 600 x 900 x 900/2000 (L,P,H).	1
11.2	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 1800 x900 x 900/2000 (L,P,H).	1
11.3	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 1200 x900 x 900/2000 (L,P,H)-	1
11.4	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 1500 x900 x 900/2000 (L,P,H)-	1
11.5	CAPPA CHIMICA AD ESTRAZIONE TOTALE DIMENSIONI DI INGOMBRO mm 1200 x 900 x 2500 (L x P x H) circa-	1
11.6	Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggiapiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma	2
12 – LABORATORIO CHLAMYDIA		
12.1	BANCO LAVELLO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 600 x 900 x 900/2000 (L,P,H)-	1
12.2	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 600 x650 x 900/2000 (L,P,H)-	1
12.3	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 2400 x650 x 900/2000 (L,P,H)-	1
12.4	Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggiapiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma	2
13 – LABORATORIO PARASSITOLOGIA MICOLOGIA		
13.1	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 1200 x 800 x 900/900 (L,P,H)-	1
13.2	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 900+2400 x900 x 900/2000 (L,P,H).	1
13.3	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 1200 x900 x 900/2000 (L,P,H)-	1
13.4	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 1200 x 900 x 750/2000 (L,P,H).	1
13.5	CAPPA CHIMICA AD ESTRAZIONE TOTALE DIMENSIONI DI INGOMBRO mm 1200 x 900 x 2500 (L x P x H) circa-	1
13.6	Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggiapiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma	3

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" – Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76 – 90128 PALERMO Telefono 0916555566 – 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
14 – LABORATORIO BATTERIOLOGIA CLASSE II		
14.1	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONT dimensioni ingombro ca. mm 9600 x 800 x 900/900 (L,P,H)-	1
14.2	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONT dimensioni ingombro ca. mm 1800 x900 x 900/2000 (L,P,H)-	1
14.3	BANCO DA LABORATORIO A “L” dimensioni ingombro ca. mm 2100+2700 x900 x 900/2000 (L,P,H).	1
14.4	Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggiapiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma	11
15 LABORATORIO		
15.1	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONT dimensioni ingombro ca. mm 3600 x650 x 750/2000 (L,P,H).	1
15.2	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONT dimensioni ingombro ca. mm 1800 x900 x 900/2000 (L,P,H).	1
15.3	Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggiapiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma	1
16 – LABORATORIO		
16.1	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONT dimensioni ingombro ca. mm 3900 x900 x 900/2000 (L,P,H).	1
16.2	Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggiapiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma	3
17 – VARI LOCALI		
17.1	ARMADI DA LABORATORIO dimensioni ingombro ca. mm 1.200 x480 x 1900/2000 (L,P,H).	15
17.2	ARMADI ACIDI/BASI E RELATIVO IMPIANTO ASPIRAZIONE Dimensioni esterne indicative altezza 1900 mm, larghezza 1200 mm, profondità mm.600. – Dimensioni interne indicative altezza 1500 mm, larghezza 1100 mm, profondità mm.550.	1
17.3	ARMADIO PER PRODOTTI INFIAMMABILI Dimensioni esterne indicative altezza 1900 mm, larghezza 1200 mm, profondità mm.600. – Dimensioni interne indicative altezza 1500 mm, larghezza 1100 mm, profondità mm.550	1
17.4	CAMERA TERMOSTATICA	1
17.5	CAPPA A FLUSSO LAMINARE VERTICALE BIOHAZARD CLASSE II. DIMENSIONI DI INGOMBRO mm 1600 x 800 x 2100 (L x P x H) circa	1
17.6	ARMADI SPOGLIATOI dimensioni ingombro ca. mm 420 x50 x 1800 (L,P,H).	20

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico “ Paolo Giaccone “ – Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76 – 90128 PALERMO Telefono 0916555566 – 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it.

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
	18	
18.1	IMPIANTO DI REGOLAZIONE	1

LOTTO N°2 NOLEGGIO DI ARREDI SANITARI ED ATTREZZATURE PER IL LABORATORIO DI MEDICINA TRASFUSIONALE.

La fornitura del presente lotto è costituita dal sotto elencato lotto unico indivisibile, ripartito in relazione alla destinazione d'uso dei locali individuati ed articolata sulla base delle prescrizioni orientative indicate:

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
	1 - FRONT OFFICE	
1.1	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTA CON SVILUPPO AD "L" dimensioni ingombro ca. CM 240 x 65 x 210 + 215 x 65 x 90 (L,P,H)	1
1.2	SCRIVANIA DA LABORATORIO dimensioni ingombro ca. CM 150 x 65 x 210 (L,P,H)	3
1.3	SGABELLO DA LABORATORIO Sgabello con schienale dotato di elevazione a gas; anello poggiapiedi.	1
1.4	POLTRONCINA DA LABORATORIO CON BRACCIOLI.	2
1.5	ARMADIO ALTO dimensioni ingombro ca. cm 120 x50 x 200 (L,P,H)	2
1.6	GRUPPI A 4 PRESE 230V/16A CON MAGNETOTERMICO 16A;	2
	2 - AREA CONSERVAZIONE SANGUE ED EMOCOMPONENTI	
2.1	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTA dimensioni ingombro ca. cm 260 x 80 x 210 (L,P,H)	1
2.2	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTA dimensioni ingombro ca. cm 180 x 80 x 90 (L,P,H) da posizionare al centro stanza	6
2.3	SGABELLO DA LABORATORIO Sgabello con schienale dotato di elevazione a gas; anello poggiapiedi. Schienale e seduta imbottiti in finta pelle	2
2.4	GRUPPO A 4 PRESE 230V/16A CON MAGNETOTERMICO 16A;	1
	3 - LAVORAZIONE SANGUE ED EMOCOMPONENTI	
3.1	BANCO LAVELLO MONOFRONTA dimensioni ingombro ca. cm 60 x 90 x 200 (L,P,H).	1
3.2	BANCO DA LABORATORIO BIFRONTA dimensioni ingombro ca. cm 360 x 150 x 200 (L,P,H)	1
3.3	SGABELLO DA LABORATORIO Sgabello con schienale dotato di elevazione a gas; anello poggiapiedi.	4

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
	SEGUE 3 - LAVORAZIONE SANGUE ED EMOCOMPONENTI.	
3.4	SCRIVANIA DA LABORATORIO dimensioni ingombro ca. cm 180 x 80 x 210 (L,P,H)	1
3.5	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. cm 120 x 65 x 210 (L,P,H)	1
	4 - VALUTAZIONE PAZIENTI-	
4.1	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE CON LAVELLO dimensioni ingombro ca. cm 300 x 80 x 200 (L,P,H)	1
4.2	SGABELLO DA LABORATORIO Sgabello con schienale dotato di elevazione a gas; anello poggiapiedi. Schienale e seduta imbottiti in finta pelle.	2
	5 - VALUTAZIONE DONATORI.	
5.1	BANCO LAVELLO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. CM 60 x 80 x 200 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica a sviluppo verticale con servizi, piano di lavoro in laminato	1
	6 - SALA PRELIEVI.	
6.1	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. cm 300 x 80 x 200 (L,P,H)	1
6.2	ARMADIO ALTO dimensioni ingombro ca. cm 120 x50 x 200 (L,P,H)	3
6.3	ARMADIO BASSO dimensioni ingombro ca. cm 120 x50 x 100 (L,P,H).	2
6.4	GRUPPO A 4 PRESE 230V/16A CON MAGNETOTERMICO 16A;	1
	7 - LABORATORIO IMMUNOEMATOLOGIA.	
7.1	SCRIVANIA DA LABORATORIO dimensioni ingombro ca. cm 240 x 80 x 210 (L,P,H)	1
7.2	POSTAZIONE LAVELLO DI TESTATA AL BANCO CENTRALE dimensioni ingombro ca. cm 150 x 60 x 85 (L,P,H)	1
7.3	GRUPPI A 4 PRESE 230V/16A CON MAGNETOTERMICO 16A;	4
	8 - CAMERA OSCURA.	
8.1	SCRIVANIA DA LABORATORIO dimensioni ingombro ca. cm 120 x 80 x 210 (L,P,H)	1
8.2	ARMADIO ALTO dimensioni ingombro ca. cm 120 x50 x 200 (L,P,H)	2

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it.

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
	SEGUE 8 – CAMERA OSCURA.	
8.3	SGABELLO DA LABORATORIO Sgabello con schienale dotato di elevazione a gas; anello poggiatesta. Schienale e seduta imbottiti in finta pelle.	1
8.4	ARMADIO BASSO dimensioni ingombro ca. cm 120 x50 x 100 (L,P,H)	1
	9 – AUTOIMMUNITA'.	
9.1	BANCO DA LABORATORIO CON SVILUPPO A "C" CON LAVELLO TERMINALE dimensioni ingombro ca. cm 180+ 340+560+60 x 80 x 210-90 (L,P,H)	1
9.2	SGABELLO DA LABORATORIO Sgabello con schienale dotato di elevazione a gas; anello poggiatesta.	4
	10 – LABORATORIO EMOCROMO.	
10.1	SCRIVANIA DA LABORATORIO dimensioni ingombro ca. cm 120 x 80 x 210 (L,P,H)	1
10.2	POLTRONCINA DA LABORATORIO CON BRACCIOLI	1
10.3	GRUPPI A 4 PRESE 230V/16A CON MAGNETOTERMICO 16A;	3
10.4	ARMADI PENSILE A VETRI SCORREVOLI, L CM 180+120 CON PLAFONIERE 13W;	2
10.5	POLTRONCINA DA LABORATORIO CON BRACCIOLI	1
10.6	SGABELLO DA LABORATORIO Sgabello con schienale dotato di elevazione a gas; anello poggiatesta.	2
	11 – LABORATORIO STOCCAGGIO MATERIALI IMPIEGATI.	
11.1	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTALE CON LAVELLO dimensioni ingombro ca. cm 300 x 80 x 200 (L,P,H)	1
11.2	ARMADIO ALTO dimensioni ingombro ca. cm 120 x50 x 200 (L,P,H).	3
	12 – ALTRI LOCALI.	
12.1	PRODUTTORE DI ACQUA CON SERBATOIO INTEGRATO	1

LOTTO N°3 NOLEGGIO DI ARREDI SANITARI PER LE SALE OPERATORIE DI CHIRURGIA D'URGENZA.

La fornitura del presente lotto è costituita dal sotto elencato lotto unico indivisibile, ripartito in relazione alla destinazione d'uso dei locali individuati ed articolata sulla base delle prescrizioni orientative indicate:

15

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA _____

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dot. Aldo Albano

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " – Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76 – 90128 PALERMO Telefono 0916555566 – 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
1	<u>CARRELLI PER SALA OPERATORIA</u> Dimensioni cm 100x70x110/150h circa	2
2	<u>CARRELLI ANESTESIA.</u> Dimensioni cm 80x55x110/150h circa.	2
3	<u>CARRELLI MEDICAZIONE</u> Dimensioni cm 80x55x110/150h circa.	3
4	<u>BANCONE A "U" PER SALA SUB-STERILIZZAZIONE</u> Dimensioni totali del bancone 150x350x150x85h cm	1
5	<u>PARETE ATTREZZATA</u> Dimensioni totali 208x65x200 cm circa	1
6	<u>PREDELLINI DOPPI</u> Dimensioni 600x650x220/440 mm	6
7	<u>PREDELLINI SINGOLI</u> Dimensioni 600x325x220 mm	4
8	<u>TAVOLI SERVITORI</u> Dimensioni piano lavoro 700x450x15h mm circa Dimensioni esterne 820x540x900 mm circa	4
9	<u>TAVOLI MADRE PORTA FERRI</u> Dimensioni ripiano 1500x650 mm circa Dimensioni esterne 1500x650x1280 mm circa	2
10	<u>CARRELLI PER PREPARAZIONE CONTAINERS</u> Dimensioni ripiani 660x640x20 mm circa Dimensioni esterne 760x640x980 mm circa	4
11	<u>CARRELLI PER PREPARAZIONE CONTAINERS</u> Dimensioni ripiani 620x280x20 mm circa Dimensioni esterne 730x315x930 mm circa	2
12	<u>ASTE INFUSIONALI</u>	6
13	<u>CARRELLI PORTA SACCO AD 1 POSTO</u>	7
14	<u>SGABELLI DI POUSCHE</u>	2
15	<u>SGABELLI ELEVAZIONE A VITE</u>	6
16	<u>CARRELLI IN ACCIAIO A DUE RIPIANI</u> Dimensioni vassoi 750x500x35h mm Dimensioni esterne 990x630x890h mm circa	2
17	<u>PORTA ZOCCOLI DA PARETE</u> Dimensioni 900x345x1450h mm	3
18	<u>SCAFFALATURA</u> Dimensioni 1200x500x1600h mm circa	1
19	<u>ARMADI AD ANTE SCORREVOLI</u> Dim. L. 2000 P.450 H.2000 Sopralzo ante scorrevoli interamente realizzato in acciaio inox 18/10 AISI304 Dim. L. 2000 P.450 H.800.	4

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it.

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
20	<u>SCAFFALATURA IN ACCIAIO</u> Dim.mm 1200x500x2000	1
21	<u>CARRELLI PER LO STOCCAGGIO E TRASPORTO CESTELLI</u>	2
22	<u>FRIGO FARMACI 200LT</u> Capacità 200 litri	1

Le caratteristiche dei beni richiesti sono individuati e definiti nell'articolo 93 del presente capitolato.

La fornitura, relativamente ad ogni singolo lotto, deve intendersi del tipo “**chiavi in mano**” e, pertanto, comprensiva della fornitura completa di un insieme di beni e servizi costituiti da:

- ◆ Fornitura in noleggio degli arredi e di tutti i relativi componenti, 24 ore al giorno per 365/366 giorni all'anno;
- ◆ Imballaggio, trasporto dei beni relativamente ad ogni singolo lotto ed ogni altra spesa eventualmente occorrente per le opere di sollevamento e relativo trasporto interno dei beni ove i locali non siano ubicati al piano terreno;
- ◆ Posa in opera, montaggio, installazione chiavi in mano a regola d'arte, verifiche tecniche post installazione e di assistenza al collaudo tecnico-amministrativo dei beni, messa in funzione ed avviamento degli stessi beni, nonché le eventuali opere edili, impiantistiche e i lavori di collegamento agli impianti di alimentazione elettrica, idrica ed agli scarichi, necessari all'installazione medesima, per assicurare la perfetta funzionalità della stessa e relativa pulizia dei luoghi di lavoro;
- ◆ Smontaggio di eventuali beni esistenti con il ritiro e smaltimento a norma di legge dei beni dismessi da sostituire e non funzionanti o smontaggio, trasporto e rimontaggio dei beni esistenti non da dismettere in altri locali appositamente indicati dall'Azienda Ospedaliera con la relativa minuteria necessaria concordando con la stessa circa le modalità nel quale dovrà adempiersi detta attività, al fine del loro riutilizzo.
- ◆ Fornitura di manuali di installazione, gestione e manutenzione nonché di manuali contenenti tutte le metodiche e le modalità di applicazione redatti in lingua italiana;
- ◆ Servizio di manutenzione full risk preventiva, correttiva, ordinaria di verifica, sostitutiva, con l'obbligo di corretto mantenimento delle prestazioni e della sicurezza, e relativa assistenza tecnica, di tutti i beni offerti per la durata del noleggio come indicato nell'articolo 97 del presente capitolato ed in particolare:
 - Fornitura, sostituzione e manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le parti di ricambio e di tutti i componenti dei beni nessuno escluso, la mano d'opera e la parte elettronica senza alcuna limitazione, necessarie a garantire il regolare funzionamento dei beni, a qualsiasi titolo deteriorate salvo il dolo;
 - Adeguamento normativo ed aggiornamento tecnologico per tutto il periodo contrattuale;
- ◆ Fornitura di tutti gli accessori necessari al buon funzionamento;
- ◆ Oneri assicurativi in ordine alla responsabilità civile, furto, incendio e rischi industriali derivanti dall'utilizzo dei beni, al fine di manlevare totalmente l'Azienda Ospedaliera;
- ◆ Corso di formazione da effettuarsi presso l'Unità Operativa utilizzatrice dell'Azienda Ospedaliera, per il corretto utilizzo dei beni offerti;

- ◆ Ogni altra spesa inerente l'espletamento della fornitura e dei servizi correlati ed ogni ulteriore onere necessario anche di natura fiscale ad esclusione dell'I.V.A che dovrà essere addebitata sulla fattura a norma di legge.

L'Azienda si riserva, per sopravvenute esigenze organizzative, la facoltà di estendere e/o diminuire la fornitura. Tali eventuali variazioni non costituiscono motivi per l'Impresa aggiudicataria per la risoluzione anticipata del contratto. Per effetto delle variazioni il corrispettivo sarà conseguentemente adeguato.

L'impresa aggiudicataria sarà altresì obbligata ad accettare le eventuali modifiche degli obblighi contrattuali derivanti da estensioni e diminuzioni della fornitura e comunque ogni altro servizio ausiliario che potrà essere concordato con quantificazione degli oneri mediante specifiche trattative.

Ogni variazione di prestazione sia in aumento che in diminuzione della fornitura previsti dal presente Capitolato dovrà essere preventivamente autorizzata in forma scritta dall'Azienda Ospedaliera.

L'Impresa aggiudicataria si impegna a fornire i dispositivi oggetto del presente capitolato alle stesse condizioni economiche, per maggiori o minori quantitativi, che dovessero occorrere all'Azienda Ospedaliera per tutta la durata del contratto.

Di conseguenza la ditta aggiudicataria sarà tenuta a fornire, alle condizioni economiche e tecnico - organizzative risultanti in sede di gara, solo ed esclusivamente le quantità di prodotti che verranno effettivamente ordinate, senza poter avanzare alcuna eccezione di sorta o reclamo qualora le quantità ordinate, al termine della fornitura, risultassero diverse da quelle preventivabili a seguito delle informazioni fornite neppure con riferimento all'importo complessivo della fornitura aggiudicata.

L'impresa aggiudicataria non potrà sollevare eccezioni di sorta circa l'entità degli ordinativi emessi, neppure con riferimento all'importo complessivo della fornitura aggiudicata e, pertanto, non potrà avanzare pretesa alcuna per eventuali decurtazioni, aumenti o interruzioni della fornitura.

Verificandosi tale ipotesi l'Impresa non potrà pretendere maggiori compensi rispetto ai prezzi indicati in offerta.

L'impresa aggiudicataria sarà altresì obbligata ad accettare le eventuali modifiche degli obblighi contrattuali derivanti da ogni altro servizio ausiliario che potrà essere concordato con quantificazione degli oneri mediante specifiche trattative.

La procedura concorsuale è stata indetta dall'Azienda Ospedaliera in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 319 del 16 aprile 2015.

Ai sensi dell'articolo 36 della Direttiva 2004/18/CE del 31/03/2004, e dell'art. 66 del D. Lgs. 12/04/2006 n. 163, il bando di gara è stato inviato in data 22 aprile 2015 all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea per la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità stessa

Art. 4.(Importo presunto a base d'asta)

Per la fornitura oggetto del presente Capitolato, da svolgersi a norma di legge, a regola d'arte, ed in conformità alle disposizioni fornite dall'Azienda Ospedaliera, nonché sotto le condizioni, obblighi, ed oneri tutti di cui al presente Capitolato, l'importo complessivo è così ripartito:

LOTTO N°1: NOLEGGIO DI ARREDI SANITARI ED ATTREZZATURE PER IL LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA.

18

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA _____

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it

Importo annuale (importo soggetto a ribasso)	€ 72.000,00 = I. V. A. ESCLUSA
Oneri della sicurezza necessari per la eliminazione delle interferenze per la durata contrattuale (importo non soggetto a ribasso)	€ 90,00 = I. V. A. ESCLUSA
Importo complessivo annuale	€ 72.090,00 = I. V. A. ESCLUSA
Importo quinquennale (importo soggetto a ribasso)	€ 360.000,00 = I. V. A. ESCLUSA
Oneri della sicurezza necessari per la eliminazione delle interferenze per la durata contrattuale (importo non soggetto a ribasso)	€ 450,00 = I. V. A. ESCLUSA
Importo complessivo quinquennale	€ 360.450,00 = I. V. A. ESCLUSA

LOTTO N°2 NOLEGGIO DI ARREDI SANITARI ED ATTREZZATURE PER IL LABORATORIO DI MEDICINA TRASFUSIONALE.

Importo annuale (importo soggetto a ribasso)	€ 19.500,00 = I. V. A. ESCLUSA
Oneri della sicurezza necessari per la eliminazione delle interferenze per la durata contrattuale (importo non soggetto a ribasso)	€ 90,00 = I. V. A. ESCLUSA
Importo complessivo annuale	€ 19.590,00 = I. V. A. ESCLUSA
Importo quinquennale (importo soggetto a ribasso)	€ 97.000,00 = I. V. A. ESCLUSA
Oneri della sicurezza necessari per la eliminazione delle interferenze per la durata contrattuale (importo non soggetto a ribasso)	€ 450,00 = I. V. A. ESCLUSA
Importo complessivo quinquennale	€ 97.450,00 = I. V. A. ESCLUSA

LOTTO N°3: NOLEGGIO DI ARREDI SANITARI ED ATTREZZATURE PER LE SALE OPERATORIE DI CHIRURGIA D'URGENZA.

Importo annuale (importo soggetto a ribasso)	€ 27.000,00 = I. V. A. ESCLUSA
Oneri della sicurezza necessari per la eliminazione delle interferenze per la durata contrattuale (importo non soggetto a ribasso)	€ 90,00 = I. V. A. ESCLUSA
Importo complessivo annuale	€ 27.090,00 = I. V. A. ESCLUSA
Importo quinquennale (importo soggetto a ribasso)	€ 135.000,00 = I. V. A. ESCLUSA
Oneri della sicurezza necessari per la eliminazione delle interferenze per la durata contrattuale (importo non soggetto a ribasso)	€ 450,00 = I. V. A. ESCLUSA
Importo complessivo quinquennale	€ 135.450,00 = I. V. A. ESCLUSA

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO
0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dot. Aldo Albano

L'assunzione dell'appalto di cui al presente Capitolato implica da parte dell'Impresa aggiudicataria la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali che si riferiscono all'attività ed in generale di tutte le circostanze generali e speciali che possano aver influito sul giudizio dell'Impresa aggiudicataria circa la convenienza ad assumere l'opera, anche in relazione al ribasso da essa offerto sugli importi stabiliti dall'Azienda Ospedaliera .

Art. 5.(Durata del contratto e recesso)

L'appalto avrà durata di cinque anni a decorrere dalla data di effettivo inizio dell'attività del sistema con il relativo collaudo delle apparecchiature L'Azienda Ospedaliera si riserva il diritto di recesso alla scadenza di un periodo massimo del 1° semestre, da considerare come periodo di prova, qualora la fornitura risultasse, a giudizio insindacabile dell'Azienda, non soddisfacente, come disciplinato dall'articolo 107 del presente capitolato e in tal caso l'Azienda potrà avvalersi della graduatoria di gara.

Art. 6.(Divieto di rinnovazione tacita)

L'Azienda Ospedaliera si riserva, a proprio insindacabile giudizio, effettuate le opportune valutazioni di convenienza, sulla qualità e sulla regolarità della fornitura e dei servizi complementari resi dall'impresa aggiudicataria, oltre che dalla sussistenza delle condizioni di convenienza economica, alla luce dei vigenti prezzi di mercato, la facoltà di proseguire con la predetta, alla scadenza, il rapporto contrattuale limitatamente al servizio di manutenzione, per un periodo, non superiore comunque a tre anni , mediante riaffidamento con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art.57, comma 5, lettera b) del D.Lgs n°163/2006, relativamente al servizio di manutenzione.

L'eventuale richiesta di prosecuzione del rapporto contrattuale sarà trasmessa all'Impresa aggiudicataria per iscritto, entro tre mesi dalla scadenza del vincolo contrattuale.

In caso di riaffidamento alla scadenza del contratto potranno essere rinegoziati a favore dell'Azienda Ospedaliera i prezzi praticati, se non risulteranno allineati a quelli risultanti dalle ultime gare espletate da altre aziende sanitarie per forniture similari ed in ogni caso il canone di noleggìo sarà ridotto di almeno il 70%.

In ogni caso, l'impresa aggiudicataria avrà l'obbligo di continuare ad erogare la fornitura ed i servizi complementari alle condizioni contrattuali ed alle condizioni economiche convenute fino a quando l'Azienda non avrà provveduto a stipulare un nuovo contratto e comunque non oltre 180 giorni dalla scadenza del vincolo contrattuale.

Alla data di scadenza del contratto, lo stesso si intenderà cessato senza disdetta da parte dell'Azienda.

Art. 7.(Articolazione aree di intervento)

La fornitura oggetto del presente capitolato, viene svolta presso le Unità Operative del Presidio Ospedaliero Policlinico " Paolo Giaccone " indicate nell'articolo 3 del presente capitolato.

Art. 8.(Estensione e riduzione della fornitura - quinto d'obbligo)

L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà, in corso di esecuzione del contratto, in forma autonoma, di variare, in aumento o in diminuzione della fornitura, e l'Impresa aggiudicataria è obbligata ad assoggettarvisi fino alla concorrenza del quinto dell'importo complessivo dell'appalto alle stesse condizioni del contratto.

Oltre tale limite l'Impresa aggiudicataria ha diritto, se lo richiede, alla risoluzione del contratto. In questo caso la risoluzione si verifica di diritto quando l'Impresa aggiudicataria dichiara all'Azienda Ospedaliera che di tale diritto intende avvalersi.

Qualora l'Impresa aggiudicataria non si avvalga di tale diritto è tenuto ad eseguire le maggiori o minori prestazioni richieste alle medesime condizioni contrattuali.

Tutte le condizioni temporali tecniche ed economiche della fornitura rimangono immutate.

Inoltre l'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà, in deroga alle condizioni ed agli impegni contrattuali, di richiedere, in forma autonoma, all'Impresa aggiudicataria la fornitura di prodotti diversi da quelli elencati nell'articolo 3 del presente capitolato o di nuova produzione ovvero di procedere ad acquisti liberi sul mercato, il tutto nella misura del 20 % del totale della fornitura aggiudicata, senza che da parte dell'Impresa aggiudicataria possa essere avanzata pretesa di indennizzo di qualsiasi genere.

Art. 9.(Unità fondamentale e sostanziale del contratto)

Tutti gli articoli del presente Capitolato e del contratto che viene stipulato con l'Impresa aggiudicataria devono intendersi e considerarsi univoci, correlativi ed inscindibili. Detti articoli costituiscono parte sostanziale del contratto ed hanno, separatamente, piena efficacia, nel corso del loro inadempimento o violazione, in merito all'esercizio della facoltà di risoluzione del contratto da parte dell'Azienda Ospedaliera.

In tal caso l'Impresa aggiudicataria ed i suoi aventi causa sono tenuti, nei confronti dell'Azienda Ospedaliera, al pagamento degli indennizzi per danni ed al rimborso delle spese, oltre alla perdita della cauzione.

In ogni caso, per le somme dovute dall'Azienda Ospedaliera all'Impresa aggiudicataria a qualsiasi titolo, si fa esplicito riferimento all'Art. 1241 del Codice Civile.

Art. 10.(Trasformazione delle Imprese)

a) fallimento dell'Impresa aggiudicataria.

Il contratto si intenderà senz'altro risolto nel caso di fallimento dell'Impresa aggiudicataria, dal giorno precedente alla pubblicazione della sentenza dichiarata di fallimento, salve tutte le ragioni ed azioni dell'Azienda verso la massa fallimentare, anche per danni, con privilegio, e titolo di pegno, sul deposito cauzionale. In caso di fallimento il contratto si intende risolto dal giorno precedente a quello della pubblicazione della sentenza dichiarativa di fallimento e l'Azienda Ospedaliera conserverà verso il fallimento piene ed intere le sue ragioni di credito e di indennizzo spettanti per qualsiasi titolo nonché per l'anticipata risoluzione, con privilegio del suo deposito cauzionale definitivo a garanzia del contratto, sulle somme ancora da pagare etc.

b) liquidazione - trasformazione dell'Impresa aggiudicataria.

Ai sensi dell'articolo 116 del D.Lgs 163/2006, le cessioni d'azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione dell'Impresa aggiudicataria non hanno singolarmente effetto nei confronti dell'Azienda Ospedaliera fino a che l'impresa cessionaria ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

abbia provveduto nei confronti dell'Azienda Ospedaliera alle comunicazioni previste dall'articolo 1 del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n°187 e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione tecnica previsti per l'esecuzione dell'appalto.

Nei sessanta giorni successivi l'Azienda Ospedaliera può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi della situazione in essere, laddove non risultino sussistere i requisiti di cui al Decreto Legislativo n°219 del 6 novembre 2012.

L'inadempienza agli obblighi di cui al presente paragrafo comporterà la decadenza immediata dall'aggiudicazione e ciò senza pregiudizio del risarcimento di tutti i danni che potranno derivare all'Azienda Ospedaliera per la ritardata esecuzione, o in relazione al maggior costo delle prestazioni rispetto a quello che si sarebbe verificato senza la decadenza dell'aggiudicazione.

c) in caso di morte dell'appaltatore.

In caso di morte del titolare dell'Impresa aggiudicataria, alle obbligazioni derivanti dal contratto subentreranno solidalmente gli eredi, se così parrà all'Azienda che avrà altresì la facoltà di ritenere, invece, immediatamente risolto il contratto stesso. Quanto l'Azienda ritenesse di proseguire il rapporto con gli eredi, i medesimi saranno tenuti, dietro semplice richiesta, a produrre a loro spese, tutti quegli atti e documenti che potranno ritenersi necessari per la regolare giustificazione della successione e per la prosecuzione del contratto.

d) modifiche societarie.

Ai sensi del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n°187, le società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata, le società cooperative per azioni o a responsabilità limitata, le società consortili per azioni o a responsabilità limitata dovranno presentare una dichiarazione del legale rappresentante concernente:

1. la composizione societaria;
2. l'esistenza di diritti di godimento o di garanzia sulle azioni " con diritto di voto" sulla base delle risultanze del libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione;
3. l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto.

Qualora l'Impresa aggiudicataria sia un consorzio o un'associazione temporanea di imprese, i dati di cui sopra dovranno essere riferiti alle singole società consorziate od associate che comunque partecipino all'appalto.

L'impresa aggiudicataria dovrà comunicare nel corso del contratto eventuali successive variazioni di entità superiore al 2% nella composizione societaria.

Art. 11.(**Comportamento etico**)

L'impresa concorrente:

1.1 si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi, finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

1.2 dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

22

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " – Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76 – 90128 PALERMO Telefono 0916555566 – 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiacccone.it.

1.3 dichiara, con riferimento alla procedura di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e segg. del Trattato FUE e gli artt. 2 e segg. della L. 287/1990, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

1.4 si impegna a segnalare all'Azienda Ospedaliera aggiudicatrice qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare, o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto;

1.5 si impegna a segnalare all'Azienda Ospedaliera aggiudicatrice qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto;

1.6 si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti 1.4 e 1.5 costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria.

Art. 12.(Autorizzazioni)

L'Impresa concorrente deve essere in possesso di tutte le licenze ed autorizzazioni previste dalle attuali norme di Legge per lo svolgimento dell'attività.

Dovranno essere, pertanto, contemplati e ricompresi nell'offerta economica, tutti gli oneri necessari ad ottenere, ed a mantenere le autorizzazioni e certificazioni del caso.

L'Impresa aggiudicataria deve altresì attuare l'osservanza delle norme, che si intendono tutte richiamate, derivanti da Leggi e decreti per l'esercizio della presente attività.

L'accertamento della mancanza, anche di una sola, delle autorizzazioni previste comporterà l'immediata risoluzione dei contratto, previa segnalazione all'Autorità competente.

Nel caso si contravvenzioni o sanzioni che dovessero essere inflitte all'Azienda Ospedaliera per inadempimento dell'Impresa aggiudicataria relativamente a quanto sopra indicato, questa deve provvedere all'immediato e totale rimborso all'Azienda Ospedaliera che, in caso contrario, addebiterà l'importo sul deposito cauzionale definitivo.

PARTE DI PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

PARTE II DISCIPLINARE DI GARA.

-CAPO I Modalità di scelta del contraente

Art. 13.(Procedura e criterio di aggiudicazione)

La procedura di scelta del contraente è quella della procedura aperta di cui all'art. 55 del Decreto legislativo n°163 del 12 aprile 2006.

La fornitura è suddivisa in tre (3) lotti indivisibili e l'aggiudicazione riguarda ogni singolo lotto della fornitura.

Le imprese concorrenti possono partecipare alla gara per uno o per entrambi lotti.

Le Imprese concorrenti dovranno presentare un solo tipo di apparecchiatura o modello di bene al fine di consentire un immediato e trasparente confronto delle soluzioni presentate. Pertanto l'Impresa concorrente deve presentare la propria unica soluzione in conformità a tutte le specifiche tecniche del presente capitolato, e di conseguenza non sono ammesse alternative e/o varianti.

Ai sensi dell'art. 55 del Decreto legislativo n°163 del 12 aprile 2006, si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta per singolo lotto purché valida ai sensi del presente capitolato.

Si intende per offerta valida un'offerta che

- ⇒ sia presentata nei termini di cui al bando di gara
- ⇒ sia stata predisposta e confezionata nel rispetto delle norme e dei requisiti previsti a pena di esclusione dal bando di gara e dal capitolato speciale
- ⇒ sia presentata da parte di un soggetto concorrente in possesso di tutti i requisiti soggettivi nonché di capacità tecnica ed economico-finanziaria richiesti a pena di esclusione dal bando di gara
- ⇒ abbia riportato un punteggio tecnico non inferiore alla soglia di idoneità tecnica
- ⇒ abbia presentato un'offerta economica che sia rispettosa dell'importo complessivo posto a base d'asta.

Art. 14.(Elementi di valutazione e fattori ponderali)

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del Decreto legislativo n°163 del 12 aprile 2006 valutata in base ai seguenti elementi ed i relativi fattori ponderali:

◆ Qualità della fornitura : punteggio massimo assegnabile **60** punti.

◆ Prezzo della fornitura : punteggio massimo assegnabile **40** punti

Totale punteggio massimo **100** punti

I **60** punti afferenti alla valutazione qualitativa rappresentano il massimo attribuibile dalla Commissione tecnica secondo gli elementi di cui all'articolo 28 del presente capitolato. Nel caso in cui detta Commissione ritiene di non assegnare ad alcuna offerta il massimo del punteggio non si procederà ad alcuna "riparametrazione" dei punteggi che resteranno quelli assegnati dalla Commissione stessa.

Sono escluse dalla gara le imprese candidate che non conseguano un punteggio pari o superiore a **30** punti.

I **40** punti relativi al prezzo saranno attribuiti all'Impresa che avrà offerto complessivamente il prezzo più basso calcolato assumendo a base l'importo presunto annuo di affidamento per l'intera fornitura. Alle restanti Imprese sarà assegnato un

punteggio inversamente proporzionale secondo le modalità di cui all'articolo 29 del presente capitolato.

In presenza di offerte che presentino rapporto prezzo/qualità anomalo, si provvederà ai sensi di quanto disposto negli articoli 86 e seguenti del Decreto legislativo n°163 del 12 aprile 2006.

PARTE DI PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

25

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

- CAPO II Requisiti di ammissibilità alla gara

Art. 15.(Requisiti richiesti)

Per la partecipazione alla presente gara l'Impresa candidata deve possedere:

- a) requisiti morali e professionali;
- b) adeguata capacità finanziaria ed economica;
- c) idonea capacità tecnica.

Art. 16.(Requisiti morali e professionali)

Sono escluse, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dalla partecipazione alla presente gara le imprese:

- a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) nei cui confronti è pendente procedimento alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del DLgs 6 settembre 2011, n. 159 e non ricorre alcuna delle cause ostative previste dall'articolo 67 del medesimo decreto; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
- c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
- d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave

26

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it.

- nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g) che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
 - h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
 - i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
 - j) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;
 - k) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

Il concorrente attesta il possesso dei suddetti requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta sulla base del modello allegato "B", in cui indica anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione.

Art. 17. (Capacità finanziaria, economica e tecnica- Requisiti di ammissione)

Ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 163/2006 i concorrenti alle gare, se cittadini italiani o di altro Stato membro residenti in Italia, sono tenuti ad essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'U.E..

I requisiti morali e professionali sopra indicati e richiesti per la partecipazione alla presente gara devono essere posseduti da ciascun operatore raggruppato o consorziato

La **capacità economica e finanziaria** di cui all'art. 41 del D.Lgs. 163/2006, richiesta quale requisito di partecipazione è provata mediante la presentazione:

- 1) idonee dichiarazioni bancarie rilasciate da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi della Legge 1 settembre 1993 n. 385;
- 2) che l'impresa abbia un fatturato complessivo globale d'impresa, al netto dell'I.V.A., comprensivo dell'importo relativo all'attività oggetto della gara, negli ultimi tre esercizi (2011- 2012 - 2013), un importo pari all'importo di gara quinquennale del lotto o dei lotti della presente gara cui si intende partecipare (esempio se l'impresa presenta l'offerta per i lotti n°1 e n°2 il fatturato complessivo globale d'impresa dovrà essere pari o non inferiore ad € 457.900,00 oltre I.V.A.). Per fatturato globale si intende il valore nel conto economico dei bilanci alla voce " Ricavi delle vendite e delle prestazioni " e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari. "
- 3) che l'impresa abbia un fatturato complessivo specifico per forniture nel settore oggetto della presente gara, al netto dell'I.V.A., negli ultimi tre esercizi (2011- 2012 - 2013), un importo non inferiore al doppio dell'importo di gara annuale del lotto o dei lotti della presente gara cui si intende partecipare (esempio se l'impresa presenta l'offerta per i lotti n°1 e n°2 il fatturato specifico dovrà essere pari o non inferiore ad € 183.160,00 oltre I.V.A.).

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Il Resp. dell'Area Provveditorato
 Dott. Aldo Albano

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it.

Si precisa che per ultimo triennio si intende quello comprensivo degli ultimi tre esercizi finanziari il cui Bilancio sia stato approvato e depositato al momento della pubblicazione del Bando. **Per** forniture nel settore oggetto della gara **si intendono forniture avente parimenti oggetto la** vendita, noleggio e leasing di arredi sanitari e di laboratorio.

La **capacità tecnica e professionale** di cui all'art. 42 del D.Lgs. 163/2006, richiesta quale requisito di partecipazione, è provata mediante la presentazione:

- 1) l'elenco delle forniture nel settore oggetto della presente gara (vendita, noleggio e service),che l'impresa ha prestato, nel triennio 2011-2012-2013 antecedente a quello oggetto della presente gara, presso strutture sanitarie pubbliche o private.

Per **forniture nel settore oggetto della gara** si intendono forniture avente parimenti oggetto la **vendita, noleggio e leasing di arredi sanitari e di laboratorio.**

I requisiti di capacità economica, finanziaria, tecnica e professionale cui sopra devono essere posseduti complessivamente per l'intero 100% dal R.T.I. o dal Consorzio.

In caso di R.T.I. complessivamente per l'intero 100% dalle imprese raggruppate o raggruppande e nella misura minima del 60% dalla capogruppo e 40% dalle mandanti, ciascuna in misura non inferiore al 20%.

In caso di Consorzio, complessivamente per l'intero 100% dal Consorzio e/o dalle imprese consorziate che svolgeranno la fornitura.

-CAPO III Documenti richiesti a corredo dell'offerta

Art. 18.(Tipologia della documentazione)

La documentazione a corredo dell'offerta dovrà essere contenuta in distinti plichi, a loro volta singolarmente sigillati e firmati secondo le modalità indicate nel presente capitolato e recanti all'esterno le seguenti indicazioni in relazione al rispettivo contenuto:

- a) contiene la documentazione amministrativa per la partecipazione alla gara (BUSTA A);
- b) contiene documentazione tecnica (BUSTA B)
- c) contiene offerta economica (BUSTA C)

Art. 19.(Documentazione Amministrativa)

Nella busta "A" (Documentazione Amministrativa) dovrà essere inserita esclusivamente la documentazione attestante il possesso dei requisiti e delle capacità tecniche ed economiche , nonché l'assenza di condizioni ostative alla partecipazione alla gara e precisamente:

- 1) elenco dei documenti.
- 2) copia del presente capitolato d'oneri, timbrato e firmato per accettazione. Il capitolato nella sua ultima pagina deve riportare la doppia sottoscrizione per l'approvazione delle clausole onerose. **Si rende opportuno evidenziare che nel capitolato tecnico non sono compresi gli allegati che, pertanto, non devono essere firmati e timbrati per accettazione.**
- 3) (Eventuale) Copia delle note di chiarimento/precisazione degli atti di gara debitamente sottoscritte per accettazione, pubblicate sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera " Paolo Giaccone ", successivamente al bando di gara, secondo le modalità di cui all'articolo 28 del presente capitolato speciale d'appalto
- 4) documento attestante l'avvenuto versamento del deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo quinquennale a base d'asta come indicato nell'articolo 47 del presente capitolato. Qualora il deposito cauzionale è prestato in contanti, assegno circolare o in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, tale documento è costituito da copia della quietanza di versamento presso la Tesoreria dell'Azienda

Ospedaliera. Qualora invece detto deposito cauzionale è prestato mediante polizza fideiussoria o assicurativa, all'offerta deve essere allegata copia della polizza medesima che dovrà avere una validità minima di 180 giorni a decorrere dalla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione dell'offerta e **contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui al momento della scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione (articolo 75, comma 5 del D.Lgs 163/2006) e dovrà essere previamente corredata di autentica circa l'identità, la qualifica ed i poteri dei soggetti firmatari il titolo di garanzia.**

Il Deposito cauzionale provvisorio dovrà essere prodotto:

- in caso di RTI costituito dall'Impresa mandataria nella sua qualità di capogruppo dell'RTI con indicazione, che il soggetto garantito è il raggruppamento e tutti i membri componenti il raggruppamento;
- in caso di RTI costituendo, da una delle imprese raggruppande con indicazione, a pena di esclusione, che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande, che devono essere tutte singolarmente citate;
- in caso di Consorzio di cui alle lettere b) c) ed e) dell'art. 34 del D. lgs. n. 163/2006, dal Consorzio medesimo;
- in caso di Consorzio costituendo, da una delle Imprese consorziande, con indicazione, a pena di esclusione, che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in Consorzio;

Si rammenta che, ai sensi di quanto stabilito dal punto 8 dell'art.75 del D.Lgs 163/2006, nella polizza fideiussoria o assicurativa deve essere indicato l'impegno del fideiussore a rilasciare la polizza fideiussoria o assicurativa definitiva per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del del D.Lgs 163/2006, qualora l'impresa concorrente risultasse aggiudicataria.

Tale dichiarazione, ove contenuta in un documento autonomo rispetto alla fideiussione, dovrà essere prodotta:

- in caso di RTI costituito dall'Impresa mandataria nella sua qualità di capogruppo dell'RTI con indicazione, che il soggetto garantito è il raggruppamento;
- in caso di RTI costituendo, da una delle imprese raggruppande con indicazione, a pena di esclusione, che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande, che devono essere tutte singolarmente citate;
- in caso di Consorzio di cui alle lettere b) c) ed e) dell'art. 34 del D. lgs. n. 163/2006, dal Consorzio medesimo;
- in caso di Consorzio costituendo, da una delle Imprese consorziande, con indicazione, a pena di esclusione, che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in Consorzio.

- 5) Il PassOE (documento che l'operatore economico può essere verificato attraverso il sistema AVCPASS) rilasciato dal sistema AVCPASS dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, richiesto ai sensi dell'art. 6 - bis, D. Lgs. 163/2006 e della Deliberazione 20.12.2012, n. 111, dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;

Gli operatori economici che intendono partecipare alla presente procedura di gara dovranno, obbligatoriamente, ai sensi dell'art. 6 - bis, D. Lgs. n. 163/2006 e della Deliberazione 20.12.2012, n. 111, dell'attuale Autorità Nazionale Anticorruzione registrarsi al sistema AVCPASS reso disponibile dall'Autorità stessa, accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi ad accesso riservato - AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute.

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

- 6) documento attestante l'avvenuto pagamento del contributo disposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C), ai sensi dell'art.1, comma 67, della Legge 23 dicembre 2005, n°266, **con deliberazione del 5 marzo 2014.**
A tale scopo l'Azienda Ospedaliera ha richiesto a norma della Deliberazione del 5 marzo 2014 sopra citata, il codice identificativo gara CIG attribuito che è riportato nel seguente prospetto con il relativo importo della contribuzione a carico di ciascuna Impresa concorrente, al fine di consentire il versamento delle contribuzione dovuta:

ELENCO CODICI DI IDENTIFICAZIONE GARA			
GARA	Importo QUINQUENNALE	CIG	Quota Per Ogni Partecipante determinata dalla Autorità Nazionale Anticorruzione per l'anno 2014.
LOTTO N°1 NOLEGGIO DI ARREDI SANITARI ED ATTREZZATURE PER IL LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA.	€ 360.450,00	622523499A	€ 35,00
LOTTO N°2 NOLEGGIO DI ARREDI SANITARI ED ATTREZZATURE PER IL LABORATORIO DI MEDICINA TRASFUSIONALE.	€ 97.450,00	6225236B40	€ 0,00- esente
LOTTO N°3 NOLEGGIO DI ARREDI SANITARI PER LE SALE OPERATORIE DI CHIRURGIA D'URGENZA	€ 135.450,00	6225237C13	€ 0,00- esente

Il pagamento della contribuzione dovrà avvenire con le seguenti modalità:

- ⇒ per le imprese concorrenti italiane
- mediante versamento on line mediante carta di credito collegandosi al portale web " Servizio di riscossione " raggiungibile sulla homepage del sito www.avcp.it, sezione " Contributi in sede di gara " oppure sezione " Servizi " seguendo le istruzioni disponibili sul portale. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'Impresa concorrente deve allegare all'offerta copia della ricevuta di pagamento inviata mediante e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione.
 - mediante versamento in contanti su uno dei punti vendita della rete dei tabaccai Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento, muniti del modello rilasciato dal Servizio di riscossione. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice fiscale dell'Impresa partecipante e il codice identificativo gara. La causale del versamento deve riportare esclusivamente: **AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO " PAOLO GIACCONE C.F. n. 05841790826** - ed indicare il CIG corrispondente alla gara per la quale la ditta intende partecipare.

A comprova dell'avvenuto pagamento, l'Impresa concorrente deve allegare la ricevuta/scontrino in originale del versamento.

⇒ Per le imprese concorrenti estere.

Per le imprese concorrenti estere, sarà possibile effettuare il pagamento tramite bonifico bancario internazionale, sul conto corrente bancario n.4806788 intestato all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - CODICE IBAN IT 77° 01030 03200 0000 04806788 presso la Banca Monte dei Paschi di Siena). La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede dell'impresa partecipante e il codice CIG corrispondente alla gara per la quale la ditta intende partecipare.

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it

Il Resp. dell'Area Provveditorato
 Dott. Aldo Albano

Non è ammessa l'integrazione del versamento successivamente all'invio dell'offerta. L'Impresa che abbia eseguito un versamento inferiore a quello previsto non è ammessa alla gara né ha diritto al rimborso.

Nel caso di partecipazione in forma di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzi, il versamento è unico ed effettuato dall'Impresa designata capogruppo o dal Consorzio concorrente.

In caso di annullamento del bando di gara o di pagamento in misura superiore all'importo dovuto l'Impresa potrà ottenere il rimborso del contributo pagato presentando domanda all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture - Settore Risorse finanziarie - Via di Ripetta, 246 - 00186 Roma, allegando la copia del versamento effettuato e l'avviso di annullamento del bando. Nella richiesta di rimborso devono essere indicate le coordinate del c/c bancario o postale sul quale accreditare il rimborso.

La richiesta motivata per la restituzione della contribuzione deve essere effettuata dai singoli partecipanti, nonché dalla stazione appaltante, all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture - Settore Risorse finanziarie - Via di Ripetta, 246 - 00186 Roma, allegando la copia del versamento effettuato.

Relativamente al pagamento del contributo all'Autorità, nel caso di R.T.I. o Consorzi il versamento è unico. In tali casi il versamento dovrà essere effettuato e la prova dell'avvenuto pagamento dovrà essere prodotta:

- In caso di R.T.I., sia costituito che costituendo, dall'Impresa mandataria del raggruppamento stesso;
 - In caso di Consorzio stabile, dal Consorzio stesso;
 - In caso di Consorzio ordinario, si applica quanto previsto in caso di R.T.I.;
- 7) dichiarazione sostitutiva a dimostrazione del possesso dei requisiti di partecipazione alla gara di cui ai precedenti articoli 15 e 16 del presente capitolato, ai sensi dell'articolo 46 e seguenti del D.P.R. 445/2000. Tale dichiarazione dovrà essere prodotta, ai sensi dell'articolo 73, comma 4, del D.Lgs 163/2006, utilizzando l'allegato modello B, con la quale il legale rappresentante, dichiara, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti morali e professionali analiticamente indicati nello stesso modello e la capacità economica, finanziaria e tecnica.

Si fa presente che il presente modello di dichiarazione/certificazione sostitutiva:

- ◆ riunisce una pluralità di dichiarazioni e informazioni aventi ognuna una sua rilevanza specifica ed autonoma e, pertanto, la mancanza di una o più delle predette dichiarazioni o informazioni determina l'esclusione dalla gara.
- ◆ potrà essere anche autonomamente riprodotto (in caso di eventuali carenze di spazio o per altre particolari esigenze) purché contenga - a pena di esclusione dalla gara - tutte le singole dichiarazioni richieste, rese - possibilmente - nel rispetto della sequenza assegnata dall'Azienda Ospedaliera nel modello allegato " B " del presente capitolato.

La dichiarazione richiesta deve riportare:

1. il domicilio eletto ai fini delle comunicazioni, il numero di telefax e l'indirizzo di posta elettronica certificata del concorrente, dove l'Azienda Ospedaliera provvederà ad inviare le comunicazioni previste dalla normativa vigente. Le comunicazioni dell'Azienda nei confronti dei concorrenti, in tutti i casi previsti dal Bando di Gara, dal presente Disciplinare e dalla normativa vigente, comprese le comunicazioni previste dall'art. 79, comma 5, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. si

31

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese ad uno dei recapiti sopra richiesti;

2. l'autorizzazione dell'Impresa concorrente, ai sensi dell'art. 79, comma 5-bis, del D. Lgs. n. 163/2006, ad utilizzare il numero di fax indicato per l'effettuazione delle comunicazioni previste dal medesimo art. 79, comma 5, del D. Lgs. 163/2006.

Nel caso in cui l'Impresa concorrente non intenda utilizzare lo schema allegato è comunque tenuta a rendere – a pena di esclusione dalla gara – tutte le dichiarazioni ed informazioni contenute nel predetto schema, rispettando lo stesso ordine.

Nel caso in cui tale allegato sia sottoscritto da un procuratore speciale autorizzato è necessario allegare copia dell'atto di procura in corso di validità

La dichiarazione deve essere prodotta da tutti i concorrenti, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, raggruppati, consorziati, ancorchè appartenenti alle eventuali imprese ausiliarie, ognuno per quanto di propria competenza;

Ai sensi dell'art. 47, comma 2, del DPR n. 445/2000, le dichiarazioni rese nell'interesse proprio del dichiarante, possono riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza. Le dichiarazioni ed i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Azienda, nei limiti ed alle condizioni di cui all'art. 46 del D.Lgs. n. 163/2006.

Alla documentazione dei concorrenti non residenti in Italia si applicano gli artt. 38, comma 5, 45, comma 6 e 47 del D.Lgs. n. 163/2006.

Si rammenta che la falsa dichiarazione comporta sanzioni penali (art. 76 del DPR 445/00) e costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione a successive gare per ogni tipo di procedura concorsuale.

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni, l'Azienda Ospedaliera potrà procedere, a campione, a verifiche d'ufficio, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

Nel caso di offerta presentata da un raggruppamento temporaneo di imprese i requisiti morali e professionali devono essere posseduti da ciascuna impresa raggruppata, pertanto la dichiarazione redatta sulla base del modello allegato "B" deve essere prodotta da ciascuna di esse. Nel caso in cui l'offerente intenda avvalersi di un'impresa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006 i requisiti morali e professionali devono essere posseduti anche dall'impresa ausiliaria e dichiarati compilando il modello allegato "B"; in tal caso l'offerente dovrà, pena l'esclusione, allegare tutta la documentazione elencata all'articolo 45 del presente capitolato .

N.B. La sottoscrizione in calce alla presente dichiarazione non deve essere autenticata, ma necessariamente corredata da fotocopia della carta d'identità del sottoscrittore.

- a. Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con allegata copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal:
 - ↳ titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
 - ↳ soci e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
 - ↳ soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice;
 - ↳ amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Tali dichiarazioni dovranno essere prodotte, ai sensi dell'articolo 73, comma 4, del D.Lgs 163/2006, utilizzando l'allegato modello B1 e modello B2.

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" – Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76 – 90128 PALERMO Telefono 0916555566 – 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

Si fa presente che il presente modello di dichiarazione/certificazione sostitutiva:

- ◆ riunisce una pluralità di dichiarazioni e informazioni aventi ognuna una sua rilevanza specifica ed autonoma e, pertanto, la mancanza di una o più delle predette dichiarazioni o informazioni determina l'esclusione dalla gara.
 - ◆ potrà essere anche autonomamente riprodotto (in caso di eventuali carenze di spazio o per altre particolari esigenze) purché contenga - a pena di esclusione dalla gara - tutte le singole dichiarazioni richieste, rese - possibilmente - nel rispetto della sequenza assegnata dall'Azienda Ospedaliera nel modello allegato " B " del presente capitolato.
- 8) Il concorrente può altresì partecipare in raggruppamento temporaneo con altre imprese. In tal caso l'A.T.I. sia già costituita dovrà allegare l'atto costitutivo con **conferimento di mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza all'operatore economico individuato come mandatario** e qualora l'A.T.I. non sia costituita, il concorrente dovrà dichiarare tale intenzione compilando l'allegato **Modello ATI**, dalla quale risulti la suddivisione delle mansioni fra le singole Imprese, specificando pertanto quali tipi di prestazioni previste dall'appalto effettuerà, ogni singola Impresa, con indicazione della percentuale dell'appalto eseguita da ogni Ditta. Tale Dichiarazione dovrà contenere inoltre l'impegno che le Imprese stesse, in caso di aggiudicazione, provvederanno a:
- ◆ conferire mandato speciale con rappresentanza ad una di esse, indicandone la ragione sociale, designata quale mandataria;
 - ◆ depositare in originale o copia autenticata il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza, conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero l'atto costitutivo del Consorzio;
 - ◆ adempiere alla normativa in materia di raggruppamenti secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii.;
- L'offerta e il capitolato speciale dovranno essere sottoscritte da tutti i partecipanti all'A.T.I., l'allegato modello " C " dovrà essere sottoscritto dalla mandataria e da tutti i mandanti.
- 9) Il consorzio che intenda partecipare dovrà allegare l'atto costitutivo del consorzio ed indicare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle consorziate, secondo quanto indicato nell'allegato modello " D " che dovrà essere sottoscritto dal tutte le imprese consorziate, dalla quale risulti la suddivisione delle mansioni fra le singole Imprese consorziate, specificando pertanto quali tipi di prestazioni previste dall'appalto effettuerà, ogni singola Impresa, con indicazione della percentuale dell'appalto eseguita da ogni Ditta.. In caso di Consorzio stabile di cui all'art. 34, comma 1, lettera c) del D. Lgs. n. 163/2006, copia della delibera degli organi deliberativi delle consorziate partecipanti alla procedura da cui risulti che abbiano stabilito di operare in modo congiunto per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni, ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 163/2006.
- 10) Il concorrente, che intenda subappaltare parte dell'appalto, dovrà allegare il **"modello subappaltatori"** allegato al presente capitolato sotto la voce "E", debitamente compilato in ogni sua parte.
- 11) Il concorrente, che intenda avvalersi dell'istituto dell'avvalimento, dovrà allegare quanto segue:
1. dichiarazione sottoscritta dall'Impresa concorrente secondo l'allegato " G " del presente capitolato debitamente compilato in ogni sua parte ;

2. dichiarazione sottoscritta dall'Impresa ausiliaria secondo l'allegato " H " del presente capitolato debitamente compilato in ogni sua parte.
- 12) Patto di Integrità di cui all'Allegato " I " del presente capitolato , per regolare i comportamenti dei concorrenti e degli aggiudicatari della fornitura e loro eventuali subappaltatori e dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera, nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione dell'appalto, ai sensi del Legge 190/2012. Nel caso di partecipazione in forma di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzi, il suddetto modulo deve essere presentato da ciascuna impresa; in caso di consorzio stabile o consorzio di cooperative lo stesso deve essere presentato sia dal consorzio che dalla/e impresa/e consorziata/e individuata/e dal consorzio quale esecutrice/i della fornitura.
- 13) Modulo informativa ai fornitori di cui all'Allegato " L " del presente capitolato , per il consenso al trattamento dei dati per le esclusive esigenze concorsuali, ai sensi del D. Lgs 196/2003. Nel caso di partecipazione in forma di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzi, il suddetto modulo deve essere presentato da ciascuna impresa; in caso di consorzio stabile o consorzio di cooperative lo stesso deve essere presentato sia dal consorzio che dalla/e impresa/e consorziata/e individuata/e dal consorzio quale esecutrice/i della fornitura.
- 14) Referenza bancaria in originale da parte di due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993, da cui risulti inequivocabilmente la solvibilità dell'Impresa concorrente per l'assunzione dell'appalto da parte dell'Impresa (per i Raggruppamenti Temporanei di Imprese la dichiarazione bancaria deve essere consegnata da ogni impresa). Tale dichiarazione deve attestare, non solo l'intrattenimento di rapporti finanziari con l'istituto bancario certificante, ma, soprattutto, la solidità economica dell'Impresa concorrente e la correttezza dei rapporti contrattuali intrattenuti con l'istituto bancario e di conseguenza che l'Impresa ha sempre ottemperato alle obbligazioni di natura economico-finanziaria e **che sarà in grado di far fronte agli obblighi derivanti dall'eventuale aggiudicazione della presente gara.** Qualora la Ditta non fosse in grado, per giustificati motivi, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio delle attività da meno di tre anni, di presentare le referenze di cui sopra, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante qualsiasi altro documento considerato idoneo dall'Azienda Ospedaliera.
- 14) Dichiarazione di sopralluogo e presa visione dei locali e dei percorsi interessati alla fornitura (Vedere articolo 106 del presente capitolato)...
- Le Imprese interessate dovranno effettuare, pena l'esclusione dalla gara, un sopralluogo al fine:
- ⇒ di ricavare tutti gli elementi utili per la predisposizione del progetto tecnico;
 - ⇒ definire il numero e la qualifica degli operatori da impiegare;
 - ⇒ definire il numero e la tipologia dei mezzi da impiegare;
 - ⇒ effettuare la valutazione dei rischi ai sensi della normativa vigente e per la verifica degli interventi da eseguire finalizzati alla eliminazione e/o alla riduzione al minimo dei rischi interferenti **di cui all'apposito DUVRI allegato O al presente capitolato.**
- Inoltre, dovranno prendere conoscenza delle informazioni necessarie alla preparazione delle offerte, di tutte le circostanze, generali e particolari, che possono influire sulle prestazioni oggetto dell'appalto e sulla determinazione dei prezzi e delle restanti condizioni contrattuali, nonché sull'esecuzione della fornitura, per assumere tutti i dati e gli elementi necessari per la presentazione dell'offerta.

A tal fine i rappresentanti delle Imprese concorrenti dovranno effettuare apposita prenotazione via fax al numero di fax ☎ **091 6555502**, trasmettendo l'allegato M, con l'indicazione del nominativo del soggetto incaricato al sopralluogo.

L'Azienda Ospedaliera provvederà ad indicare al numero di fax segnalato nella richiesta la data e l'orario del sopralluogo.

Non saranno ammessi al sopralluogo i concorrenti che non abbiano effettuato la relativa prenotazione.

L'impresa concorrente dovrà presentarsi presso la direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera. Sono ammesse al sopralluogo solamente le seguenti persone (il cui nominativo sia stato necessariamente indicato nella prenotazione):

- il legale rappresentante o uno dei direttori tecnici dell'impresa le cui qualità e qualifiche dovranno essere dimostrate in sede di sopralluogo mediante la produzione di idonea documentazione probante (certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, estratti da atti societari, attestazione su carta intestata dell'impresa ed a firma del legale rappresentante dell'impresa - corredata da copia di un documento d'identità dello stesso - della qualifica di direttore tecnico, ecc.);

- personale dipendente ovvero legato alla società da rapporti di collaborazione continuativa, delegato dal legale rappresentante dell'impresa purché munito di documento di riconoscimento e di apposita delega sottoscritta dal legale rappresentante, unitamente a fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante medesimo.

La medesima persona non può compiere il sopralluogo per più di un concorrente.

Per ciascun sopralluogo, i concorrenti potranno essere rappresentati da un massimo di 2 (due) soggetti.

In caso di R.T.I. o Consorzio non ancora costituiti:

- il sopralluogo dovrà essere effettuato singolarmente da ciascuna delle imprese che costituiranno il R.T.I. o Consorzio (nella documentazione amministrativa dovranno essere inseriti tanti attestati di sopralluogo quante sono le imprese che costituiranno il R.T.I.);

ovvero

- il sopralluogo dovrà essere effettuato dall'impresa qualificata come mandataria, munita di apposita delega sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese mandanti e accompagnata da copia del documento di identità degli stessi (nella documentazione amministrativa, dovrà essere inserito l'attestato di sopralluogo della sola impresa qualificata mandataria/capogruppo sul quale sarà specificata la ragione sociale di tutte le mandanti).

Il costituendo R.T.I. che effettua il sopralluogo dovrà essere il medesimo Raggruppamento che parteciperà, in qualità di concorrente, al procedimento.

In caso di R.T.I. o Consorzio già costituiti (in tal caso alla documentazione amministrativa dovrà allegarsi il mandato collettivo speciale gratuito irrevocabile con rappresentanza ad uno degli operatori economici costituenti il R.T.I., risultante da scrittura privata autenticata e la relativa procura dovrà essere conferita al legale rappresentante dell'impresa mandataria) il sopralluogo dovrà essere effettuato dell'impresa mandataria in proprio ed in qualità di capogruppo del R.T.I.

Di tale sopralluogo dovrà essere prodotta da parte di ogni Impresa concorrente idonea dichiarazione di avvenuto sopralluogo secondo il modello allegato "M" al presente capitolato. Detta dichiarazione dovrà essere controfirmata dall'Azienda Ospedaliera.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte. Pertanto il termine ultimo per la richiesta del sopralluogo è il giorno 25 maggio 2015.

Qualora la Ditta non fosse in grado, per giustificati motivi, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio delle attività da meno di tre anni, di presentare le referenze di cui sopra, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante copia conforme dell'ultimo bilancio approvato corredato dalla relazione del Collegio sindacale, ove esistente o qualsiasi altro documento considerato idoneo dall'Azienda Ospedaliera. L'Azienda Ospedaliera si riserva di valutare la documentazione di bilancio presentata per ravvisare se risulta soddisfatto il requisito di capacità economica e finanziaria.

In caso di incompleta presentazione della documentazione amministrativa richiesta, si ha la facoltà di richiedere ai concorrenti di presentare documentazione amministrativa integrativa, entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi di calendario, dal ricevimento della richiesta, pena l'esclusione della gara. Si precisa che qualora la ditta concorrente non presentasse la documentazione di cui era stata richiesta l'inegrazione verrà esclusa dal prosieguo della gara.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 39 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni nella Legge 11.08.2014 n. 114, ai sensi del comma 2 bis dell'art. 38 Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i., la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 del medesimo articolo, obbliga la Ditta concorrente al pagamento, in favore della Stazione Appaltante, della sanzione pecuniaria **in misura corrispondente all'uno per mille del valore della gara e comunque non superiore a 50.000,00 euro** il cui versamento dovrà essere effettuato mediante bonifico in favore dell'Azienda Ospedaliera. In tal caso l'Azienda Ospedaliera assegnerà al concorrente un termine di 10 giorni naturali e consecutivi perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto ed i soggetti che le devono rendere.

Nei casi di irregolarità non essenziali ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, l'Azienda Ospedaliera non ne richiede la regolarizzazione, né applica alcuna sanzione. Nel caso di inutile decorso del termine precedentemente indicato il concorrente è escluso dalla gara. Le disposizioni di cui all'articolo 38, comma 2-bis, si applicano a ogni ipotesi di mancanza, incompletezza o irregolarità degli elementi e delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge, al bando o al disciplinare di gara.

Art. 20.(Documentazione tecnica)

Nella busta "B" (Documentazione Tecnica) dovrà essere inserito esclusivamente quanto segue:

- 1) elenco dei documenti contenuti nella busta della documentazione tecnica, riportante la stessa numerazione indicata nel presente articolo, l'oggetto e il numero delle pagine. Nell'elenco dovrà essere riepilogata tutta la documentazione tecnica trasmessa, senza nessuna esclusione, ivi compresi eventuali documenti, dichiarazioni, certificazioni, studi clinici, rapporti di prova, relazioni, ecc.**
- 2) una relazione dettagliata, con la relativa documentazione, come di seguito indicato:**
 - 1. DESCRIZIONE DEI PRODOTTI OFFERTI;**

2. ORGANIZZAZIONE DELLA FORNITURA E RICEZIONE ORDINI;
3. PROGRAMMA DI MANUTENZIONE.

PUNTO N°1: DESCRIZIONE DEI PRODOTTI OFFERTI: la documentazione dovrà contenere:

a) **Relazione dettagliata dei beni offerti.**

a.1) **Documentazione e caratteristiche tecniche degli arredi di ogni singolo lotto:**

1. **Scheda tecnica** per la raccolta dei dati tecnici. L'Impresa concorrente dovrà provvedere per ogni bene offerto a predisporre una scheda indicando la casa produttrice ed il modello e la data di immissione in commercio del bene offerto e se l'offerente è fabbricante o distributore, in tale secondo caso indicare l'indirizzo del fabbricante o suo mandatario e allegare anche documentazione e/o certificati da cui risulti la durata e la validità del mandato,
2. **Dichiarazione di conformità normativa rilasciata dal fabbricante/produttore** del bene a quanto indicato da Decreto Legislativo 24 febbraio 1997 n. 46 "Attuazione della Direttiva 93/42 CEE concernente i dispositivi medici" e successive modificazioni ed integrazioni (D.lgs. 25/2/1998 n.95 e D.lgs. 8/9/2000 n.332- Direttiva n.98/79 CEE). Nel caso che la casa produttrice sia una ditta straniera la documentazione di cui al punto precedente dovrà prevedere la traduzione in lingua italiana del testo, e dovrà essere corredata da una dichiarazione di conformità all'originale. Tale dichiarazione dovrà essere autenticata ai sensi dell'art 38 del DPR 445 del 28/12/2000.
3. **dichiarazione di conformità** che il bene offerto è conforme alla normativa vigente, registrata presso il Ministero della Salute o pari normativa degli Stati membri ed agli standards qualitativi nazionali ed internazionali.
4. **Schede tecniche** di tutti gli articoli offerti (con indicazione del lotto e della voce di riferimento rispetto al capitolato speciale), redatte in lingua italiana ed aggiornate, elaborate a cura della ditta produttrice. I dati tecnici riportati sulle schede tecniche, si intendono aventi valore impegnativo, salvo diversa dichiarazione scritta della Ditta;
5. (ove esistente) **dichiarazione di conformità alle normative di sicurezza elettrica, norme tecniche rilasciata dal fabbricante/produttore** di cui CEI EN 60601-1 (CEI 62.5) – "Apparecchi elettromedicali" ed alle norme CEI EN 60601-1-XX e CEI EN 60601-2-XX di pertinenza / Conformità alla norma CEI EN 61010-1 (CEI 66.5) – "Apparecchiature da laboratorio" ed alle norme CEI EN 61010-2-XX di pertinenza (allegare copia della certificazione);
6. **dichiarazione di conformità normativa rilasciata dal fabbricante/produttore** dell'apparecchiatura/e proposti a quanto indicato dalla direttiva CEE 89/336, relativa alla compatibilità elettromagnetica e della Direttiva CEE 73/23 in materia di bassa tensione per ciascun prodotto offerto,. Nel caso che la casa produttrice sia una ditta straniera la documentazione di cui al punto precedente dovrà prevedere la traduzione in lingua italiana del testo, e dovrà essere corredata da una dichiarazione di conformità all'originale. Tale dichiarazione dovrà essere autenticata ai sensi dell'art 38 del DPR 445 del 28/12/2000.
7. **Indicazione del codice CND, CIVAB e UMDC dei beni offerti, se esistenti.**
8. **Documentazione tecnica** per la valutazione delle prestazioni del bene offerto eventualmente avallata da studi scientifici e la presentazione di articoli scientifici, per esteso, pubblicate su riviste nazionali e/o internazionali, eventuali referenze scientifiche in congressi non organizzati dalla stessa ditta;
9. **Certificazioni Uni od altre certificazioni, ove in possesso:**

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" – Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76 – 90128 PALERMO Telefono 0916555566 – 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it.

10. **Elenco dei presidi di referenza** nel territorio nazionale da parte della ditta fornitrice, specificando: quantità, modello fornito, anno di installazione, presidio e n° telefonico di riferimento del presidio stesso. Le referenze devono essere correlate ad apparecchiature identiche o similari fornite negli esercizi 2011-2013.
 11. **Dichiarazione** del materiale di consumo eventualmente necessario per il funzionamento dell'apparecchiatura offerta specificando, inoltre, se l'apparecchiatura proposta è vincolata all'uso di specifici e particolari materiale di consumo o se gli stessi sono di normale acquisizione sul mercato;
 12. **Copia dell'offerta economica presentata**, in carta semplice, ovviamente priva delle quotazioni economiche, al fine di evincere in maniera esplicita tutti gli articoli offerti. A tal fine le Imprese Ditte concorrenti dovranno elencare con il massimo dettaglio tutti i codici dei prodotti offerti;
 13. **Materiale illustrativo** del bene offerto;
 14. **Catalogo** con evidenziazione degli articoli proposti con i relativi codici aziendali e la relativa descrizione degli articoli stessi. Il catalogo deve essere aggiornato e riportare tutti i codici offerti. (Il catalogo dovrà possibilmente essere trasmesso anche su documento elettronico CD o floppy disk).
- b) **copia dell'offerta economica** con tutte le indicazioni richieste ad eccezione dei prezzi a pena di esclusione.

PUNTO 2: ORGANIZZAZIONE DELLA FORNITURA IN NOLEGGIO E RICEZIONE ORDINI, la documentazione dovrà contenere una relazione illustrante:

- a2) redazione del progetto di arredo, con planimetria, comprendente quanto richiesto all'articolo 3 del capitolato speciale d'appalto;
- b2) La propria struttura di vendita e precisi la possibilità di fornire attraverso detta organizzazione un adeguato servizio successivo alla vendita sotto il profilo della collaborazione sul piano tecnico-operativo e scientifico, e di ricerca e sviluppo che garantisca la continuità del servizio post vendita durante le fasi di installazione, verifica e messa in esercizio dell'attrezzatura/arredo sanitario e durante la durata contrattuale;
- c2) la propria struttura logistica e distributiva e di ricezione ordini (organizzazione e funzionalità del servizio dedicato ai clienti, tempi e modalità di consegna, l'agente o il referente di zona per il servizio di assistenza e vendita);
- d2) programma temporale di fornitura ed relativa installazione ed avviamento nel quale indicare i termini di consegna, installazione e messa in esercizio assicurati, mezzi impiegati per la fornitura, con la dislocazione dei propri magazzini che la ditta intenderà utilizzare per la fornitura di cui al presente contratto e l'elenco dei requisiti per installazione e l'esercizio. Il programma temporale dell'esecuzione della fornitura e della relativa installazione dovrà essere realizzato in forma di diagramma di Gantt, con scala dei tempi a partire dal primo giorno di consegna, indicando la durata in giorni lavorativi (ad esclusione del sabato) e le relative precedenti delle diverse fasi (consegna in sito, installazione, test preliminare, verifiche e collaudo , ecc), dando atto che tale programma sarà impegnativo per l'Impresa concorrente in caso di aggiudicazione.
- e2) le modalità di formazione del personale medico e tecnico-sanitario dell'Azienda Ospedaliera addetto al bene indicando le modalità ed il contenuto del corso di formazione (durata, programma) ed il tipo di supporto che l'Impresa aggiudicataria è in grado di prestare all'avviamento e nell'utilizzo dei beni offerti, per i beni per cui è necessaria la formazione.

A tale proposito l'Impresa concorrente potrà utilizzare per la descrizione dell'organizzazione della fornitura e ricezione ordini la scheda " Organizzazione della fornitura e ricezione ordini " **allegato N** " al presente capitolato.

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
 Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it

PUNTO 3: PROGRAMMA DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE , la documentazione dovrà contenere una relazione illustrante:

- a3) Modalità di svolgimento della manutenzione secondo quanto previsto dall'articolo 96 del capitolato speciale d'appalto e in particolare indicante ;
- ◆ le modalità ed i tempi di intervento dal momento della chiamata;
 - ◆ Il supporto tecnico previsto in caso di intervento;
 - ◆ i tempi di intervento su chiamata per interventi di manutenzione o per interventi di emergenza;
 - ◆ il programma di manutenzione periodica e preventiva con indicazione dei relativi tempi (cronoprogramma) e delle relative operazioni previste ed i livelli di servizio offerti e proposti;
 - ◆ il programma delle verifiche periodiche di conformità alle norme applicabili previste con indicazione della tempistica (cronoprogramma);
- b3) Descrizione dell'organizzazione aziendale relativamente al numero persone addette all'assistenza tecnica, la qualifica e la professionalità dei collaboratori ed in particolare il numero di tecnici e specialisti disponibili sul territorio, da cui si possa evincere che il personale tecnico sia stato formato ed addestrato dalla stessa casa madre di produzione del bene o da un'ente riconosciuto dallo stessa ditta produttrice. La formazione dovrà essere ampiamente documentata indicando i relativi corsi, durata e programmi. Definizione del gestore dell'assistenza (in proprio o in appalto) ed indicazione delle sedi di assistenza interessate a supporto dell'Azienda Ospedaliera ed in particolare del centro di assistenza più vicino alla sede dell'Azienda Ospedaliera.
- c3) Eventuali servizi aggiuntivi e/o proposte migliorative che per loro originalità, sul piano organizzativo o per la loro valenza tecnica, l'impresa concorrente ritiene che non siano previsti nell'appalto, ma che sono essere particolarmente utili per aumentare l'efficacia e l'efficienza, in tutto od in parte, di quanto compreso nell'appalto stesso. Gli stessi per essere esaminati non devono comportare alcun onere per l'Azienda Ospedaliera.

Le relazioni dovranno essere timbrate e firmate su ogni pagina dal legale rappresentante (in caso di Raggruppamenti di impresa da tutti i rappresentanti legali delle imprese associate e, in caso di consorzio dal consorzio e dall'impresa/e consorziata/e cui si intende affidare la fornitura). Le relazioni dovranno essere introdotte da un indice completo e corredate dagli allegati (tabelle, depliant, schede tecniche dei prodotti utilizzati, tutte in lingua italiana) che i concorrenti intenderanno presentare a specifica dei contenuti del progetto tecnico. Gli allegati dovranno essere ben organizzati e richiamati precisamente nelle relazioni tecniche con un numero identificativo, cosicché la Commissione tecnica possa consultarli in modo agevole, dando atto che gli allegati non dovranno essere firmati.

Nel caso di documentazione tecnica comune a più lotti (a titolo esemplificativo: certificazioni di qualità, studi clinici, rapporti di prova, relazioni ecc.) , la Ditta partecipante dovrà inviarla in unica copia con evidenziato chiaramente nell'elenco del lotto in cui viene inserito e nell'elenco degli altri lotti indicare in quale lotto è stato inserito-

In riferimento alla Relazione tecnica si precisa che la stessa deve essere presentata:

- in formato cartaceo, completa dell'indice, redatto su fogli formato A4, numerati progressivamente, scritti su una sola facciata. Nella redazione della stessa si raccomanda di non superare le 100 facciate con non più di 40 righe e con corpo non inferiore a 12 punti e di far riferimento, nel corso della stesura dello stesso, agli elementi necessari alla valutazione dei parametri elencati nell'articolo 29 del presente capitolato "Modalità di attribuzione dei punteggi".

Per tavole particolarmente ampie o complesse è ammesso l'uso del formato A3 o superiore. Sono ammessi senza limitazione quantitative allegati alla relazione tecnica limitatamente a schede tecniche di macchine, attrezzature o prodotti, nonché manuali, certificazioni, ecc.

- in formato elettronico su CD ROM o penna USB.

In caso di diversità tra la versione consegnata in formato cartaceo e quella in formato elettronico verrà ritenuta valida la versione contenuta su formato cartaceo.

Nessun compenso spetterà alle Ditte concorrenti per lo studio e la compilazione delle relazioni consegnate per le quali non saranno in alcun caso restituite e rimarranno di proprietà dell'Azienda Ospedaliera.

Nella predisposizione della documentazione tecnica l'Impresa concorrente dovrà avere cura di suddividere la stessa, eventualmente, in due distinti raggruppamenti contenenti:

1. tutta la documentazione di libero accesso in caso di visione da parte dei soggetti interessati, così come previsto dall'articolo 79 comma 5- quarter del D.Lgs 163/2006;
2. tutta la eventuale documentazione per la quale la ditta ritiene che possa rientrare nelle condizioni di cui all'articolo 13, comma 5, lettera a) del D.Lgs 163/2006.

A tal fine l'Impresa concorrente nella busta contrassegnata con la lettera " B " dovrà anche inserire il **Modulo di dichiarazione**, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all'articolo 13, comma 5, lettera a) del D.Lgs 163/2006. contenente l'indicazione dell'eventuale documentazione soggetta a segretezza e divieto di divulgazione, da redigere secondo il modello ALLEGATO " F " al presente capitolato e **copia del DUVRI**, debitamente compilato e sottoscritto per accettazione secondo il modello ALLEGATO " O " al presente capitolato. In caso di raggruppamento temporaneo di Imprese il DUVRI deve essere sottoscritto da tutte le Imprese facenti parte del raggruppamento.

In merito alla documentazione tecnica si precisa, infine, quanto segue.

- a) Le caratteristiche tecnico-qualitative del progetto proposto in offerta, purché coerenti con le richieste rappresentate all'interno del Capitolato - saranno oggetto di valutazione tecnico qualitativa da parte della Commissione tecnica, sulla base di quanto riportato nel presente capitolato .
- b) Non è ammesso il richiamo a documenti allegati ad altra procedura di gara o altro diverso contratto.
- c) Tutta la documentazione prodotta dovrà essere redatta esclusivamente in lingua italiana, o in traduzione certificata o copia resa conforme ai sensi del combinato disposto degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, ad esclusione dei certificati di qualità o conformità alla normativa vigente, rese da Enti certificatori /Enti Notificati di Paesi stranieri e studi scientifici od articoli scientifici. L'inottemperanza di tale disposizione comporterà la possibilità della non valutazione del documento redatto in lingua straniera. Gli operatori economici concorrenti che dovessero presentare un progetto riportante false dichiarazioni e/o caratteristiche tecniche non veritiere, o non effettivamente disponibili sul mercato, verranno escluse ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con conseguente perdita dei benefici connessi.
- d) Nel caso di discordanza tra i dati e/o informazioni contenute nella documentazione tecnica, a tutela dell'interesse primario a valutare caratteristiche, condizioni e stati realmente esistenti ed offerti, la Commissione tecnica ai fini ai fini della valutazione e attribuzione del punteggio inerente la qualità, provvederà ad interpretare le informazioni prodotte sulla base di lettura sistematica di tutti i documenti prodotti nel rispetto di quel principio di ragionevolezza interpretativa che impone alla commissione tecnica procedente di considerare e valorizzare

adeguatamente ogni informazione direttamente o indirettamente emergente dalla documentazione integralmente considerata. E riservata in capo alla Commissione tecnica la facoltà di interpellare l'operatore economico ai fini di conferma/chiarimento della interpretazione adottata.

L'Azienda Ospedaliera si riserva, peraltro, in ogni momento della procedura, la facoltà di verificare la veridicità della documentazione e delle dichiarazioni presentate e/o di chiedere precisazioni e chiarimenti in ordine ai contenuti degli stessi.

Nella documentazione tecnica non deve essere riportato alcun riferimento ad elementi economici, pena l'esclusione dalla gara.

Tutta la documentazione di cui ai precedenti punti verrà utilizzata dalla Commissione tecnica per la valutazione qualitativa della fornitura proposta e l'attribuzione del relativo punteggio. La carenza sostanziale della documentazione tecnica complessivamente presentata dai soggetti offerenti, tale da non consentire la valutazione delle prestazioni oggetto di acquisizione da parte della Commissione tecnica, comporta la mancata attribuzione del relativo punteggio.

Art. 21.(Impegno alla riservatezza)

L'Azienda Ospedaliera, nei limiti consentiti dalle norme che disciplinano la trasparenza amministrativa e il diritto d'accesso di cui alla Parte VIII, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'Impresa concorrente.

Art. 22.(Controllo sul possesso dei requisiti e verifica delle dichiarazioni autocertificate)

L'Azienda Ospedaliera si riserva di accertare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate comprovanti il possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnica attraverso l'acquisizione della documentazione originale o con le altre modalità consentite dalla legge, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 48 del D.Lgs 163/2006.

L'Azienda Ospedaliera, a norma dell'art. 48 del decreto legislativo n. 163/2006, prima di procedere all'apertura delle offerte presentate, richiede ad un numero di offerenti non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa, richiesti negli atti di gara, presentando la documentazione indicata.

A tale proposito si evidenzia che rientra nella normale diligenza di ciascuna impresa partecipante l'onere di provvedere sin dal momento della lettura degli atti di gara a procurarsi gli opportuni documenti probatori in vista dell'eventuale sorteggio per la verifica a campione prima dell'apertura delle buste contenenti l'offerta (vedasi Consiglio di Stato sezione IV n°3066 del 6 giugno 2001).

Tale richiesta sarà, altresì, inoltrata, entro dieci giorni dalla conclusione delle operazioni di gara, anche alla Impresa aggiudicataria e al concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano compresi fra i concorrenti sorteggiati.

L'Azienda Ospedaliera si riserva, in ogni caso, di accertare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, attraverso l'acquisizione della documentazione originale o con le altre modalità consentite dalla legge.

Art. 23.(Falsità delle dichiarazioni)

Qualora, a seguito delle verifiche disposte ai sensi del precedente articolo 21, l'Azienda Ospedaliera accerti che l'Impresa aggiudicataria ha fornito false dichiarazioni, darà avvio al procedimento di esclusione dalla gara ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo n°163 del 12 aprile 2006, dandone comunicazione scritta all'Impresa aggiudicataria ed assegnando allo stesso termine non inferiore a quindici giorni per consentire la presentazione di memorie difensive scritte.

Il provvedimento motivato di decadenza dall'aggiudicazione, di competenza del Direttore Generale dell'Azienda sanitaria, comporta l'incameramento del deposito cauzionale e l'esercizio dell'azione diretta al risarcimento del danno nonché, qualora il fatto integri gli estremi del reato, la segnalazione alla competente Autorità giudiziaria.

PARTE DI PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" – Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76 – 90128 PALERMO Telefono 0916555566 – 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it.

-CAPO IV Modalità di compilazione dell'offerta e composizione del plico

Art. 24. (Compilazione dell'offerta economica)

Nella busta "C" (Offerta Economica) dovrà essere inserita quanto segue:

- **l'offerta economica, in formato cartaceo. Dovrà essere predisposta una copia dell'offerta economica, su supporto magnetico (cd, dvd, pendrive), anche non firmata digitalmente, purchè corredata di dichiarazione attestante che l'offerta su supporto magnetico è identica a quella redatta in formato cartaceo e in 2 versioni: 1) che non consenta modifiche; 2) che le consenta.**
- **listino prezzi ufficiale in vigore della ditta produttrice e/o importatrice per l'Italia, con firma del legale rappresentante della ditta, apposta in calce al documento con l'indicazione delle pagine di cui è composto e ove possibile su supporto informatico (CD ROM, chiave USB).**

I soggetti candidati devono formulare la propria offerta economica utilizzando o riproducendo lo schema allegato sotto la voce " A " al presente capitolato contenente quanto segue:

- il n° progressivo del lotto;
- la descrizione del prodotto;
- l'unità di misura;
- il fabbisogno presunto annuo espresso in riferimento all'unità di misura.

Per ogni lotto per cui l'impresa concorrente intende concorrere, la stessa impresa deve pertanto indicare per ogni singolo prodotto:

- il nome commerciale del prodotto e il relativo codice identificativo della ditta concorrente;
- il prezzo unitario offerto (riferito a ciascun prodotto) che potrà essere espresso con un numero di decimali non superiore a cinque cifre decimali, espressi in cifre e lettere , I.V.A. ESCLUSA con riferimento all'unità di misura (chilogrammi, grammi, numero di pezzi) prescindendo dal confezionamento;
- prezzo totale netto della fornitura di ogni singolo prodotto calcolato moltiplicando il prezzo unitario netto offerto con i quantitativi riportati nella tabella di cui all'allegato " A " per il relativo prodotto, che potrà essere espresso con un numero di decimali non superiore a cinque cifre decimali, espressi in cifre e lettere , I.V.A. ESCLUSA;
- l'I.V.A percentuale da applicare;
- l'importo complessivo annuale del singolo lotto che potrà essere espresso con un numero di decimali non superiore a due cifre decimali, espresso in cifre e lettere, I.V.A. ESCLUSA
- l'importo complessivo quinquennale del singolo lotto che potrà essere espresso con un numero di decimali non superiore a due cifre decimali, espresso in cifre e lettere, I.V.A. ESCLUSA Su tale importo saranno attribuiti i 40 punti relativi all'elemento prezzo ex art. 14 e art. 29 del presente capitolato;

L'Impresa concorrente deve indicare il prezzo per l'eventuale riscatto dei beni, ai sensi dell'articolo 52 ultimo comma, del capitolato speciale d'appalto dando atto che l'importo di riscatto per ogni bene non deve essere superiore a tre mensilità del relativo canone.

L'offerta deve essere resa in carta legale o su carta resa legale mediante l'apposizione del contrassegno telematico, debitamente annullato, per un valore complessivo di Euro 16,00 = (sedici/00). ogni quattro fogli usati.

Il prezzo complessivo offerto relativamente ad ogni singolo lotto deve essere comprensivo degli oneri per la sicurezza legati alle eventuali interferenze nonché degli oneri per la sicurezza a carico dell'Impresa e dei seguenti oneri:

- ◆ Fornitura in noleggio degli arredi e di tutti i relativi componenti, 24 ore al giorno per 365/366 giorni all'anno;
- ◆ Imballaggio, trasporto dei beni relativamente ad ogni singolo lotto ed ogni altra spesa eventualmente occorrente per le opere di sollevamento e relativo trasporto interno dei beni ove i locali non siano ubicati al piano terreno;
- ◆ Posa in opera, montaggio, installazione chiavi in mano a regola d'arte, verifiche tecniche post installazione e di assistenza al collaudo tecnico-amministrativo dei beni, messa in funzione ed avviamento degli stessi beni, nonché le eventuali opere edili, impiantistiche e i lavori di collegamento agli impianti di alimentazione elettrica, idrica ed agli scarichi, necessari all'installazione medesima, per assicurare la perfetta funzionalità della stessa e relativa pulizia dei luoghi di lavoro;
- ◆ Smontaggio di eventuali beni esistenti con il ritiro e smaltimento a norma di legge dei beni dismessi da sostituire e non funzionanti o smontaggio, trasporto e rimontaggio dei beni esistenti non da dismettere in altri locali appositamente indicati dall'Azienda Ospedaliera con la relativa minuteria necessaria concordando con la stessa circa le modalità nel quale dovrà adempiersi detta attività, al fine del loro riutilizzo.
- ◆ Fornitura di manuali di installazione, gestione e manutenzione nonché di manuali contenenti tutte le metodiche e le modalità di applicazione redatti in lingua italiana;
- ◆ Servizio di manutenzione full risk preventiva, correttiva, ordinaria di verifica, sostitutiva, con l'obbligo di corretto mantenimento delle prestazioni e della sicurezza, e relativa assistenza tecnica, di tutti i beni offerti per la durata del noleggio come indicato nell'articolo 97 del presente capitolato ed in particolare:
 - Fornitura, sostituzione e manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le parti di ricambio e di tutti i componenti dei beni nessuno escluso, la mano d'opera e la parte elettronica senza alcuna limitazione, necessarie a garantire il regolare funzionamento dei beni, a qualsiasi titolo deteriorate salvo il dolo;
 - Adeguamento normativo ed aggiornamento tecnologico per tutto il periodo contrattuale;
- ◆ Fornitura di tutti gli accessori necessari al buon funzionamento;
- ◆ Oneri assicurativi in ordine alla responsabilità civile, furto, incendio e rischi industriali derivanti dall'utilizzo dei beni, al fine di manlevare totalmente l'Azienda Ospedaliera;
- ◆ Corso di formazione da effettuarsi presso l'Unità Operativa utilizzatrice dell'Azienda Ospedaliera, per il corretto utilizzo dei beni offerti;
- ◆ Ogni altra spesa inerente l'espletamento della fornitura e dei servizi correlati ed ogni ulteriore onere necessario anche di natura fiscale ad esclusione dell'I.V.A che dovrà essere addebitata sulla fattura a norma di legge.

L'offerta economica deve intendersi:

- Remunerativa e quantificata in base a calcoli di propria convenienza e a proprio completo rischio;
- Omnicomprensiva di quanto necessario alla compiuta e adeguata esecuzione della fornitura oggetto di gara come previsto nel capitolato di gara e nella documentazione tecnica e di tutti gli oneri connessi all'espletamento della fornitura stessa.

Qualora l'offerta non sia in regola con la legge sul bollo e ciò nel caso in cui l'imposta non sia stata assolta o sia stata assolta in misura insufficiente, l'offerta sarà trasmessa al competente Ufficio del Registro che provvederà alla regolarizzazione.

L'offerta, per essere valida deve essere sottoscritta in ogni sua pagina, da un soggetto avente la qualità di legale rappresentante, dell'Impresa concorrente, o da persona abilitata a rappresentare l'Impresa concorrente con firma leggibile apposta per esteso.

L'offerta può anche essere fatta a mezzo di persona munita di procura. In tal caso la procura, che deve essere speciale e cioè riguardare lo specifico appalto o, in genere, tutti gli appalti delle Amministrazioni Pubbliche, deve essere trasmessa all' Azienda Ospedaliera ad aggiudicazione avvenuta in originale o in copia conforme.

Non saranno ammesse offerte economiche pari od in aumento rispetto all'importo a base d'asta del singolo lotto per il quale è stata presentata offerta. Le offerte, pertanto, pena l'esclusione, non dovranno essere pari o superare l'importo previsto a base d'asta.

Pertanto il prezzo offerto si intende:

- ⇒ calcolato dall'Impresa concorrente nella più approfondita conoscenza della qualità e del tipo di fornitura e/o servizio da svolgere, rinunciando a qualunque altra pretesa di carattere economico che dovesse derivare da errata valutazione o mancata conoscenza dei fatti di natura tecnica, realizzativi o normativi legati all'esecuzione della fornitura e ciò anche quando si manifestino nel corso dell'esecuzione situazioni richiedenti maggiori oneri o comunque oneri non previsti o non prevedibili;
- ⇒ fissato dall'Impresa concorrente in base a calcoli di propria convenienza ed a proprio rischio.

e sarà pure comprensivo di tutti gli oneri di natura fiscale esclusa l'I.V.A che sarà addebitata in fattura a norma di legge.

La procura generale, cioè per tutti gli atti in genere che interessano il rappresentato, non è titolo sufficiente per presentare offerte nelle pubbliche gare.

La procura deve rivestire la forma dell'atto pubblico, essere cioè redatta a norma dell'articolo 2699 c.c., con le richieste formalità, da un notaio o da altro pubblico ufficiale competente. La procura può altresì risultare dal verbale del consiglio di amministrazione in originale o copia conforme o da certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. (in originale od in copia conforme). Come previsto nel presente capitolato, si ricorda che alla presente gara sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate o consorzi. In tal caso l'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e deve specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'articolo 37 del Decreto legislativo n°163 del 12 aprile 2006.

Non sono ammesse offerte plurime, secondo il disposto dell' art. 11, comma 6 del D. Lgs. 163 del 12.4.2006 alternative, ad tempus, condizionanti o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta, propria o altrui.

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che presentino offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura specificate nel presente capitolato e relativi allegati, ovvero che siano sottoposte a condizione, nonché offerte incomplete e/o parziali.

Eventuali condizioni aleatorie apposte nell'offerta o espresse in modo indeterminato non verranno accettate, e costituiscono, invece, nullità dell'offerta stessa.

In caso di dichiarazione ex art. 38, comma 2, lett. b, D. Lgs. 163/2006, una busta chiusa, riportante all'esterno la dicitura "Busta A-bis – Procedura aperta per la fornitura quinquennale in noleggio di arredi sanitari ed attrezzature comprensiva del servizio di manutenzione full risk per varie Unità Operative – Documenti ex art. 38, c. 1, lett. m quater e c. 2, D. Lgs. 163/2006", contenente i documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sull'offerta. Tale busta dovrà essere chiusa, perfettamente sigillata sui lembi di chiusura, possibilmente con sistemi che non prevedano l'uso di ceralacca, idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata sui lembi di chiusura e recante il timbro dell'offerente o altro diverso elemento di identificazione.

Art. 25. (Validità dell'offerta economica)

L'Impresa concorrente è obbligato alla propria offerta per un periodo di gg. 180 a partire dalla data ultima fissata per la presentazione dell'offerta, ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del D.Lgs 163/2006.

Trascorso tale termine senza che sia intervenuta l'aggiudicazione, l'Impresa concorrente, con espressa dichiarazione scritta, da inviare al medesimo indirizzo indicato per la presentazione dell'offerta, può recedere dall'offerta stessa.

Nel caso in cui una Impresa presenti, nei termini, più offerte, senza espressa specificazione che l'una sia sostitutiva o aggiuntiva dell'altra, sarà considerata valida soltanto l'offerta più conveniente per l'Amministrazione.

Qualora in un'offerta vi sia discordanza fra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre, è valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione.

Art. 26. (Subappalto)

L'impresa concorrente dovrà indicare in sede di offerta la propria intenzione a ricorrere al subappalto specificando le parti della fornitura che intende eventualmente subappaltare o affidare in cottimo alle condizioni e con i limiti di cui all'articolo 118 del Decreto legislativo n°163 del 12 aprile 2006, compilando in tal caso il "modello subappaltatori" allegato al presente capitolato (allegato "E").

L'autorizzazione al subappalto di parte della fornitura sarà subordinata all'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, come modificato ed integrato dall'articolo 2, comma 1, lettera bb) e articolo 3, comma 1, lettera h) del D.Lgs. n. 113/2007.

In caso di subappalto, l'Impresa aggiudicataria dovrà imporre al subappaltatore l'obbligo di rispettare tutte le pattuizioni contenute nel rapporto principale con l'Azienda Ospedaliera e dovrà provvedere al deposito del contratto di subappalto (cui è da allegare dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento ex art. 2359 del codice civile con il titolare del subappalto presso l'Azienda Ospedaliera), almeno venti giorni prima della data di inizio delle relative prestazioni con contestuale trasmissione:

- a) della certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di qualificazione prescritto in relazione alla prestazione subappaltata;
- b) dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del D.Lgs n°163/2006.

Inoltre l'Azienda Ospedaliera dovrà verificare l'insussistenza, in capo al subappaltatore, di divieti previsti dalla vigente legislazione antimafia (articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 e successive modificazioni ed integrazioni).

L'autorizzazione al subappalto è rilasciata dall'Azienda Ospedaliera entro 30 giorni dalla richiesta, subordinatamente alla completezza e regolarità di documentazione fornita.

Per subappalti di importo inferiore al 2 per cento dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000 Euro detto termine è dimezzato.

L'impresa aggiudicataria e, per suo tramite, l'impresa subappaltatrice trasmette prima dell'inizio dell'attività la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, nonché copia del piano di sicurezza. Successivamente, l'Impresa aggiudicataria e, per suo tramite, l'impresa subappaltatrice trasmette periodicamente all'Azienda Ospedaliera copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi, nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti nella contrattazione collettiva.

L'impresa aggiudicataria deve praticare per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi risultanti dall'aggiudicazione con un ribasso non inferiore al venti per cento.

L'Azienda Ospedaliera provvede al pagamento delle prestazioni eseguite dal subappaltatore direttamente all'Impresa aggiudicataria. E' fatto obbligo all'Impresa aggiudicataria di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi corrisposti al subappaltatore, con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'Azienda Ospedaliera provvede al pagamento all'Impresa aggiudicataria del corrispettivo dovuto al subappaltatore previa esibizione, da parte di quest'ultimo, della documentazione attestante l'effettuazione del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e per le malattie professionali dei dipendenti, a cui è tenuta l'impresa subappaltatrice in relazione all'opera, servizio o fornitura affidati, da cui si evince che sono stati regolarmente eseguiti.

L'Azienda Ospedaliera può sospendere il pagamento del corrispettivo di cui trattasi fino all'esibizione della predetta comunicazione. Tale situazione interrompe i termini di pagamento di cui all'articolo 55 del presente capitolato.

L'Impresa aggiudicataria è comunque responsabile per gli eventuali danni causati dal subappaltatore a persone, animali o cose, durante l'esecuzione della fornitura oggetto del subcontratto od in qualunque modo alla fornitura stessa ricollegabili o riconducibili.

Qualunque atto, fatto, circostanza o inadempimento riguardante in qualsivoglia modo la prestazione a carico del subappaltatore sarà contestato dall'Azienda Ospedaliera all'Impresa aggiudicataria la quale potrà fornire tutte le giustificazioni del caso, anche di concerto con il subappaltatore.

L'Azienda Ospedaliera, dal canto suo, non intratterrà con il terzo, nessun tipo di rapporto contrattuale. Inoltre, dietro giustificata richiesta dell'Azienda Ospedaliera, l'Impresa aggiudicataria s'impegna a sostituire tempestivamente il subappaltatore con altra Impresa in possesso dei requisiti necessari, ovvero ad eseguire direttamente la fornitura.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Per la disciplina del subappalto, per quanto non previsto nel presente articolo, si applicano le disposizioni richiamate dall'articolo 118 del Decreto legislativo n°163 del 12 aprile 2006.

Conformemente alla segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato S536 del 18/01/2005 ed alla Deliberazione dell'autorità di vigilanza sui lavori pubblici nr. 14 del 15 ottobre 2003, al fine di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le imprese, e fermi i limiti previsti dal D.Lgs. n. 163/2006, non verrà autorizzato l'affidamento in subappalto a imprese che singolarmente possiedano i requisiti economici e tecnici per la partecipazione alla gara, né comunque a imprese che abbiano effettivamente partecipato alla gara medesima.

47

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

Azienda Ospedaliera - Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

Art. 27.(Composizione del plico)

Il plico, contenenti l'offerta economica e le documentazioni comprovanti il possesso dei requisiti, **dovrà pervenire - pena esclusione dalla gara - al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato , via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO**, entro il termine perentorio indicato nel bando di gara, solo ed esclusivamente all'Ufficio Segreteria Protocollo dell'Area.

Si ricorda che l'Ufficio Segreteria Protocollo di questa Azienda è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00 ed il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 17.00 (Tel. 091/6555503, 6555504, 6555505).

L'invio del plico è ad esclusivo rischio del mittente e dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità, a scelta dell'impresa concorrente:

- 1) raccomandata postale o postacelere;
- 2) corrispondenza affrancata autoprodotta ai sensi dell'art.8 del D.lgs 261/1999, in regola con le disposizioni del competente Ministero delle Comunicazioni in materia di affrancatura della corrispondenza;
- 3) servizi di recapito autorizzate dal Ministero delle Comunicazioni.

L'invio del plico contenente l'offerta è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsiasi responsabilità dell'Azienda Ospedaliera ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero, per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

Non verranno presi in considerazione i plichi che per qualsiasi ragione dovessero pervenire oltre il termine perentorio fissato di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo.

All'interno del plico, debbono essere inserite tre buste contrassegnate dalle lettere "A", "B" e " C " a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente (nome e ragione sociale dell'Impresa candidata offerente) e la dicitura, rispettivamente:

BUSTA	DICITURA	CONTENUTO
<input checked="" type="checkbox"/> " A "	<i>"Procedura aperta per la fornitura quinquennale in noleggio di arredi sanitari ed attrezzature comprensiva del servizio di manutenzione full risk per varie Unità Operative "</i> <u>Documentazione amministrativa</u>	Documentazione amministrativa: contenente la documentazione indicata nell'articolo 19 del Capitolato Speciale di gara.
<input checked="" type="checkbox"/> " B "	<i>"Procedura aperta per la fornitura quinquennale in noleggio di arredi sanitari ed attrezzature comprensiva del servizio di manutenzione full risk per varie Unità Operative "</i> <u>Documentazione tecnica</u> "LOTTO N. ...(INDICARE CHIARAMENTE I LOTTI DI RIFERIMENTO)"	Offerta tecnica: contenente la documentazione indicata nell'articolo 20 del Capitolato Speciale di gara.
<input checked="" type="checkbox"/> " C "	<i>"Procedura aperta per la fornitura quinquennale in noleggio di arredi sanitari ed attrezzature comprensiva del servizio di manutenzione full risk per varie Unità Operative "</i> <u>Offerta economica</u> "LOTTO N. ...(INDICARE CHIARAMENTE I LOTTI DI RIFERIMENTO)"	Offerta economica : contenente la documentazione indicata nell'articolo 24 del Capitolato Speciale di gara.

Nel caso l'Impresa Concorrente partecipi ai due Lotti, il plico contenente l'offerta sigillato così come sopra indicato dovrà contenere:

- una busta "A";
- tante buste "B" quanti sono i Lotti per cui viene presentata l'offerta ;
- tante buste "C" quanti sono i Lotti per cui viene presentata l'offerta.

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dot. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it

Tutte le buste dovranno essere non trasparenti (tali da non rendere conoscibile il loro contenuto).

Sul plico, chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, deve essere riportata, in maniera chiara e leggibile, all'esterno:

- ↳ **gli estremi dell'Impresa candidata (denominazione o ragione sociale del concorrente, il numero di telefono, il fax e l'indirizzo di posta elettronica ove inviare comunicazioni inerenti alla gara);**
- ↳ **gli estremi dell'Azienda Ospedaliera destinataria come sopra indicato;**
- ↳ **la dicitura: Offerta relativa alla gara a procedura aperta per la fornitura quinquennale in noleggio di arredi sanitari ed attrezzature comprensiva del servizio di manutenzione full risk per varie Unità Operative - Gara del 9 giugno 2015.**

Le espressioni «busta sigillata» e «plico sigillato» contenute nel presente capitolato, comportano che la busta ed il plico, oltre alla normale chiusura loro propria, mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, devono riportare, sui lembi di chiusura, una firma atta ad assicurare la segretezza dell'offerta e nello stesso tempo a confermare l'autenticità della chiusura originaria. Non è richiesto l'utilizzo di ceralacca.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla presente gara, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'Art. 7 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2007, è individuato nella persona del Dott. Aldo ALBANO Responsabile dell'Area Provveditorato.

Per qualsiasi chiarimento circa le modalità di esecuzione di quanto richiesto o per eventuali altre delucidazioni o le informazioni complementari relative all'appalto, l'Istituto di credito dovrà rivolgersi esclusivamente all'Area Provveditorato Via Enrico Toti n°76 – 90128 – 90146 PALERMO (Dott. Aldo ALBANO tel. 091 6555500 – 3357783230 – fax 091 6555502), a cui dovrà essere inoltrata richiesta scritta, via fax o via mail, al seguente indirizzo: aldo.albano@policlinico.pa.it - provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it.

Le informazioni potranno essere richieste e fornite, mediante e-mail all'indirizzo: aldo.albano@policlinico.pa.it - provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it o fax al numero 0916555502 ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della Legge n°412 del 30 Dicembre 1991 e verranno comunicate almeno sei giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Tutte gli atti relativi alla presente gara sono disponibili sul nostro sito Aziendale www.policlinico.pa.it . Non saranno evase richieste di informazioni che perverranno successivamente a 6 giorni prima del termine stabilito per la presentazione delle offerte.

Art. 28.(Comunicazioni e sito internet)

I documenti di gara possono anche essere ritirati c/o l'Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76 - dalle ore 10,00 alle ore 12,00 sabato e festivi esclusi. e potranno essere visionabili e scaricabili presso il sito internet <http://www.policlinico.pa.it>

Le Imprese interessate possono anche estrarre in forma gratuita ed utilizzare per la presentazione delle offerte copia del bando di gara, del presente capitolato e dei suoi allegati tramite il sito internet:

<http://www.policlinico.pa.it>

Le Imprese che hanno estratto i documenti di gara tramite il sito internet sono invitate a comunicare di aver eseguito tale operazione a mezzo di email inviata all'attenzione del Responsabile del procedimento (Dr. Aldo ALBANO aldo.albano@policlinico.pa.it - provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it.) precisando l'oggetto di gara e l'indirizzo della ditta completo di fax e telefono ed il proprio recapito email.

Quanto sopra é richiesto unicamente per consentire all'Azienda Ospedaliera di far conoscere a tutte le Imprese interessate alla gara eventuali chiarimenti forniti nonché rettifiche e precisazioni disposte da questa Amministrazione dopo la pubblicazione del bando e prima della scadenza dei termini per la presentazione dell'offerta. Eventuali chiarimenti, rettifiche e precisazioni si pubblicheranno comunque al sito <http://www.policlinico.pa.it>

Nel caso in cui si estrarrebbero i documenti di gara tramite il sito internet è fatto espresso divieto di apportare modifiche agli stessi documenti.

Eventuali modifiche si intenderanno comunque come non apposte in quanto farà fede il testo approvato da questa Amministrazione.

E' onere dei candidati che estrarrebbero i documenti di gara tramite il sito internet visitare nuovamente il sito prima della spedizione del plico contenente l'offerta per verificare la presenza di eventuali note integrative o interpellare a tal fine il responsabile del procedimento.

Tutte le comunicazioni inerenti il presente procedimento antecedenti il termine ultimo per la presentazione delle offerte (es: modifiche/rettifiche alla documentazione di gara; proroga dei termini per la presentazione delle offerte; ecc.) verranno comunicate mediante pubblicazione sul sito internet aziendale <http://www.policlinico.pa.it> settore bandi-avvisi – bandi di gara.

Tutte le comunicazioni inerenti il presente procedimento successive alla fase di ammissione dei concorrenti alla procedura (es: convocazione apertura offerte; comunicazione ai controinteressati dell'avvenuta aggiudicazione definitiva; eventuali provvedimenti di revoca/annullamento del procedimento, ecc.), verranno effettuate, ai sensi dell'art. 77, comma 1 del D.Lgs.163/06 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante trasmissione a mezzo fax, al numero che ciascun concorrente è tenuto ad indicare nell'istanza di ammissione alla gara. Non si assumono responsabilità in ordine a numeri di fax errati e/o incompleti.

PARTE DI PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" – Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76 – 90128 PALERMO Telefono 0916555566 – 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

- CAPO V Modalità di svolgimento della gara

Art. 29.(Modalità di attribuzione dei punteggi)

L'aggiudicazione della fornitura verrà effettuata con il criterio di cui all'art. 83 del Decreto legislativo n°163 del 12 aprile 2006, a favore dell'Impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i seguenti elementi:

⇒ Qualità della fornitura : punteggio massimo assegnabile 60 punti.

⇒ Prezzo della fornitura : punteggio massimo assegnabile 40 punti.

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO RELATIVO ALLA QUALITÀ DELLA FORNITURA :

La relazione e la documentazione presentate da ciascun concorrente in sede di offerta saranno esaminate e valutate da un'apposita commissione la quale attribuirà " a suo insindacabile giudizio" un punteggio a ciascuno dei seguenti parametri:

PUNTO N°1: DESCRIZIONE DEI PRODOTTI OFFERTI : i prodotti offerti e/o campionati saranno attentamente esaminati relativamente alle loro caratteristiche tecniche per verificarne la funzionalità, il rendimento e la rispondenza alle esigenze dei servizi, alle prescrizioni del capitolato: punteggio massimo assegnabile 36 punti valutato in base ai seguenti parametri:

1.1. Caratteristiche tecniche funzionali dei beni	28
1.1.1. Qualità dei materiali impiego materiali adeguati e di ultima generazione e robustezza degli stessi.	8
1.1.2. Caratteristiche tecnico costruttive	8
1.1.3. Funzionalità	6
1.1.4. Ergonomia d'uso, (ingombro, peso, dimensioni, ecc...), trasportabilità, facilità di pulizia e sanificazione	6
1.2. Caratteristiche estetiche dei beni secondo i seguenti criteri:	4
1.2.1. Aspetto estetico dei beni, ricorso a linee estetiche innovative e percezione dell'insieme	4
1.3. Certificazioni dei materiali	4
1.3.1. certificazione UNI EN 13150 per le strutture di sostegno	2
1.3.2. certificazione BGR 234/09.06 con portata massima di carico pari a 400 Kg con peso uniformemente distribuito	2

PUNTO 2: ORGANIZZAZIONE DELLA FORNITURA: punteggio massimo assegnabile 14 punti valutato in base ai seguenti parametri:

- a) redazione del progetto di arredo, completo della parte documentale e planimetrica con relativa organizzazione spazi
(punto a2 della documentazione tecnica) punteggio massimo assegnabile 8 punti;
- b) la propria struttura di vendita, logistica e distributiva e precisi la possibilità di fornire attraverso detta organizzazione un adeguato servizio successivo alla vendita sul piano tecnico-operativo e scientifico, e di ricerca e sviluppo ;
(punto b2 e c2 della documentazione tecnica) punteggio massimo assegnabile 4 punti;
- b) programma temporale di fornitura e relativa installazione ed avviamento ;
(punto d2 della documentazione tecnica) punteggio massimo assegnabile 1 punto;
- c) le modalità di formazione del personale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico ed il tipo di supporto che l'Impresa aggiudicataria è in grado di prestare all'avviamento e nell'utilizzo della strumentazione offerta ;
(punto e2 della documentazione tecnica) punteggio massimo assegnabile 1 punto;

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it

PUNTO 3: PROGRAMMA DI ASSISTENZA : punteggio massimo assegnabile 10 punti valutato in base ai seguenti parametri:

- a) Modalità di svolgimento della manutenzione ed assistenza full risk;
(punto a3 della documentazione tecnica) punteggio massimo assegnabile 4 punti in relazione al maggior grado di assistenza fornita ;
- b) Definizione del gestore dell'assistenza ed indicazione delle sedi di assistenza e descrizione dell'organizzazione aziendale relativamente al numero delle persone addette all'assistenza tecnica.
(punto b3 della documentazione tecnica) punteggio massimo assegnabile 2 punti);
- c) Eventuali servizi aggiuntivi e/o proposte migliorative che per loro originalità, sul piano organizzativo o per la loro valenza tecnica.
(punto d3 della documentazione tecnica) punteggio massimo assegnabile 4 punti;

Il calcolo dei punteggi di cui al PUNTO 1 ad esclusione dei punti 1.3. PUNTO 2 e PUNTO 3 avverrà attribuendo a ciascun criterio un giudizio cui corrisponde un coefficiente compreso da 0 e 3 come segue:

ECCELLENTE	1,0
OTTIMO	0,9
BUONO	0,8
DISCRETO	0,7
SUFFICIENTE	0,6
NON COMPLETAMENTE SUFFICIENTE	0,5
INIDONEO	0,0.

Esempio di assegnazione dei punteggi riferito agli elementi valutativi della qualità:

Giudizio	Coefficiente correlato al giudizio	Massimo punteggio assegnabile	Punteggio assegnato al parametro
ECCELLENTE	1,0	2	2
OTTIMO	0,9	2	1,8
BUONO	0,8	2	1,6
DISCRETO	0,7	2	1,4
SUFFICIENTE	0,6	2	1,2
NON COMPLETAMENTE SUFFICIENTE	0,5	2	1,0

Il calcolo del punteggio di cui al criterio di cui al PUNTO 1.3.1 e PUNTO 1.3.2 verrà effettuato applicando la seguente ripartizione:

<input type="checkbox"/> SI	2
<input type="checkbox"/> NO	0

La Commissione tecnica procederà all'esame ed alla valutazione della documentazione tecnica e della campionatura presentata dalle Imprese concorrenti, e avrà la facoltà di far richiedere alle Imprese stesse, tutte le integrazioni necessarie per meglio valutare i prodotti offerti oltre all'effettuazione delle prove, come successivamente indicato nell'articolo 30 del presente capitolato.

Il punteggio qualità di ciascun aggiudicatario sarà determinato calcolando la somma dei voti ottenuti dalla stessa nei vari parametri.

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA _____

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dot. Aldo Albano

NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE le ditte concorrenti che, a giudizio insindacabile della commissione, avranno ottenuto una valutazione inferiore a 30/60 del punteggio qualità.

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO RELATIVO AL PREZZO DELLA FORNITURA: il punteggio massimo totale assegnabile punti 40: nell'ambito di tale voce il punteggio delle singole offerte sarà attribuito come segue:

- all'Impresa che avrà offerto il prezzo totale della fornitura più basso verranno assegnati 40 punti;
- alle altre offerte verranno assegnati punteggi decrescenti in base alla differenza calcolata sul prezzo totale più basso secondo la seguente formula:

$$X = \frac{P_{\min} \times p}{P}$$

dove:

X = punteggio da attribuire all'offerta che si sta valutando;

p = punteggio massimo (40 punti)

P_{min} = prezzo minore offerto;

P = prezzo offerto dall'Impresa candidata oggetto di valutazione.

Nella determinazione del punteggio per il prezzo e per la qualità si terrà conto delle prime due cifre decimali, arrotondando la seconda cifra decimale all'unità superiore se la terza è uguale o superiore a cinque. (Esempio 1,234 = 1,23 1,235 = 1,24 1,236 = 1,24).

L'aggiudicazione riguarda l'intera fornitura a favore dell'Impresa che avrà ottenuto il punteggio complessivo maggiore ricavato dalla sommatoria dei punteggi assegnati in sede di valutazione qualitativa ed economica.

La Commissione di gara procede all'aggiudicazione, anche in presenza di una sola offerta valida.

L'aggiudicazione, immediatamente vincolante per l'Impresa aggiudicataria, è condizionata dalla verifica delle dichiarazioni rilasciate in sede di gara, nonché dalla verifica dell'inesistenza delle cause ostative previste dalla vigente normativa antimafia, o di altre cause ostative derivanti da condanna per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari o ancora per uno dei delitti richiamati dall'articolo 32 quater c.p., ai quali consegue l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

L'aggiudicazione, diventa obbligatoria per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico dopo l'avvenuta approvazione dell'aggiudicazione da parte dell'organo deliberante. La mancata approvazione fa venir meno ogni effetto dell'aggiudicazione.

Come previsto dalla lettera a) comma 5 articolo 79 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n°163 entro cinque giorni dall'aggiudicazione della fornitura comunicherà l'esito della gara all'Impresa aggiudicataria ed al concorrente che segue nella graduatoria ed a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara ed inoltre provvederà a pubblicare sul sito dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico l'esito della gara.

Resta in ogni caso salva la facoltà dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di non procedere all'aggiudicazione per esigenze di pubblico interesse, per eccessiva onerosità, per stanziamento insufficiente.

Art. 30.(Commissione tecnica)

Alla nomina e composizione della Commissione tecnica si provvederà successivamente al termine ultimo per la presentazione delle offerte, con provvedimento dell'Azienda Ospedaliera. La Commissione è composta da un numero dispari di componenti in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto.

La Commissione è presieduta da un dirigente tecnico o amministrativo della stazione Ospedaliera. I componenti della Commissione diversi dal presidente sono selezionati secondo i criteri previsti dall'articolo 84, 4 comma, del d. lgs. 163/2006.

Si applicano ai componenti le cause di astensione previste dall'art. 51 cod. proc. Civile.

L'atto di nomina dei componenti della Commissione fissa il termine finale per la chiusura delle operazioni.

Tale termine può, su richiesta del presidente, essere prorogato una volta sola per giustificati motivi, quali il rilevante numero delle offerte presentate o la complessità di valutazione delle stesse. In caso di rinnovo del procedimento di gara a seguito di annullamento dell'aggiudicazione o di annullamento dell'esclusione di taluno dei concorrenti, è riconvocata la medesima Commissione.

I lavori della Commissione dovranno avere una durata per non più di 90 giorni lavorativi che potranno essere prorogabili d'ufficio di ulteriori 60 in caso di consistente numero di ditte partecipanti.

Tale Commissione opera in seduta non pubblica e dei suoi lavori redige processi verbali che vengono sottoscritti da tutti i suoi componenti.

Alla Commissione tecnica competono le seguenti operazioni:

1. fissazione di eventuali criteri di massima per l'attribuzione dei punti a disposizione relativi alla qualità;
2. esame e valutazione della documentazione tecnica e dei campioni;
3. attribuzione dei punti relativi alla qualità dei prodotti offerti;
4. trasmissione all'Area Provveditorato dei verbali dei lavori.

La Commissione tecnica ha facoltà di richiedere ai soggetti candidati tutti i chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio ritenuti utili per l'assunzione delle proprie determinazioni, chiarimenti che devono essere prodotti, anche a mezzo fax, entro e non oltre 10 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione.

La richiesta di chiarimenti o elementi integrativi di giudizio non deve in alcun caso violare la par-condicio dei concorrenti.

Art. 31.(Commissione di gara)

La Commissione di gara è presieduta dal Dirigente dell'Area Provveditorato coadiuvato da almeno n. 2 funzionari designati dallo stesso.

Art. 32.(Seduta di gara)

La gara si svolgerà in seduta pubblica che avrà luogo presso gli uffici dell'Area Provveditorato dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Via Enrico Toti n° 76 - Palermo il giorno e l'ora riportati sul bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, con le seguenti modalità

I^ FASE: VALUTAZIONE ADEMPIMENTI FORMALI

Il Presidente della Commissione di gara procederà all'apertura dei plichi per la verifica della documentazione richiesta e della sua conformità alle norme prescritte per l'ammissibilità alla gara.

54

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dot. Aldo Albano

Il Presidente della Commissione di gara procederà in seduta pubblica alle seguenti attività:

- a) verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti;
- b) apertura dei plichi medesimi e verifica della presenza di almeno tre buste;
- c) apertura della **busta "A"** (Documentazione Amministrativa) di ciascun plico, alla verifica della regolarità e correttezza formale della stessa, alla verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e specifici richiesti dal presente appalto e della capacità richiesta per la partecipazione alla gara.

A seguito della verifica di cui sopra ove vi siano imprese partecipanti la cui documentazione non sia conforme a quanto richiesto dal presente capitolato, il Presidente della Commissione verbalizzerà l'esistenza e la consistenza della documentazione contenuta nella busta contrassegnata con la lettera "A" e procederà a dichiarare le imprese ammesse alla fase successiva della gara e le imprese escluse indicando i relativi motivi di esclusione.

Prima della sospensione della prima seduta pubblica, ai sensi dell'art. 6 - bis e ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs n°163 del 12 Aprile 2006, per un numero di offerenti non inferiore al 10 per cento dei concorrenti ammessi (raggruppamenti e consorzi compresi), scelti con sorteggio pubblico, si verificherà il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico - organizzativo ed economico - finanziario, tramite la Banca Dati Nazionali dei Contratti Pubblici istituita presso l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 - bis, comma 3, D. Lgs. n. 163/2006.

Nel caso che si confermi le dichiarazioni contenute nella documentazione amministrativa, l'Azienda Ospedaliera procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione del deposito cauzionale provvisorio e alla segnalazione del fatto, per i provvedimenti di competenza, all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 6 D.Lgs. 163/06 che, si ricorda, potrà procedere all'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie fino all'importo di € 51.545,00. Qualora tale prova sia fornita in ritardo e non confermi le dichiarazioni presentate l'Azienda Ospedaliera procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'escussione del deposito cauzionale provvisorio.

Stante il carattere perentorio della disposizione di legge, ribadito anche dalla recente giurisprudenza, si richiama l'attenzione delle Imprese partecipanti sia nella dichiarazione circa il possesso dei requisiti sia nella predisposizione in tempi utili della documentazione che verrà richiesta a comprova di quanto dichiarato.

Il sorteggio verrà effettuato attribuendo a ciascun plico un numero progressivo e procedendo all'estrazione dei numeri da parte di un legale rappresentante dei concorrenti, se presenti.

Non si procederà alla predetta fase di controllo qualora i concorrenti scelti con il sorteggio avessero già presentato la documentazione sopra indicata.

- d) apertura della **busta "B"** (Documentazione tecnica) delle ditte ammesse, alla verifica della documentazione tecnica contenuta nella stessa mediante lettura dei titoli degli atti rinvenuti e conferma della relativa corrispondenza con l'elenco allegato; è comunque esclusa la possibilità per i terzi presenti di prendere in visione il contenuto delle offerte tecniche presentate. Si precisa che in questa fase verrà aperta la documentazione tecnica di tutte le ditte ammesse a prescindere dall'esito delle verifiche di cui all'articolo 48 del D.lgs 163/200, esito che, in caso negativo, potrà comportare l'esclusione dalla procedura. Si procederà a

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

Il Resp. dell'Area Provveditorato

Dott. Aldo Albano

controfirmare l'elenco riepilogativo di tutta la documentazione tecnica contenuta nella busta. La documentazione tecnica presentata da ciascuna Ditta ammessa verrà nuovamente sigillata e posta a disposizione della Commissione tecnica preposta alla valutazione degli aspetti qualitativi e all'assegnazione dei punteggi previsti nel capitolato di gara.

- e) raccolte le eventuali osservazioni delle persone legittimate a parlare in nome e per conto delle singole ditte, dichiarerà chiusa la fase pubblica della gara disponendo la consegna delle buste richiuse contenenti la documentazione tecnica alla Commissione tecnica appositamente nominata che procederà alla valutazione dell'offerta relativamente alla Busta "B" (Documentazione Tecnica) in segreto e secondo i criteri e punteggi indicati nel presente articolo e con la assegnazione del punteggio concernente la qualità e sigillando in un plico le buste contenenti le offerte economiche che verranno aperte in seduta pubblica;

II^ FASE: VALUTAZIONE TECNICA

La Commissione tecnica, di cui all'articolo 84 del D.Lgs 12 Aprile 2006, n°163, all'uopo nominata successivamente alla data in cui ha avuto luogo l'apertura della documentazione amministrativa, procederà all'espletamento delle seguenti attività:

- a) riapertura della busta contrassegnata con la lettera " B "(Documentazione Tecnica), in una o più sedute in seduta segreta, delle Imprese ammesse e concorrenti per i prodotti in gara;
- b) alla valutazione tecnica dell'elemento "qualità" verificando il possesso dei requisiti tecnici minimi previsti nel capitolato speciale d'appalto;
- c) all'attribuzione dei relativi punteggi di qualità.

Tale Commissione dovrà agire a collegio perfetto, in seduta non pubblica e dei suoi lavori dovrà redigere processi verbali che verranno sottoscritti da tutti i suoi componenti. La Commissione tecnica ha facoltà di richiedere ai soggetti candidati tutti i chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio ritenuti utili per l'assunzione delle proprie determinazioni, chiarimenti che possono essere prodotti anche a mezzo fax.

La richiesta di chiarimenti o di elementi integrativi di giudizio sarà tale da non violare in alcun caso la par-condicio dei concorrenti.

III^ FASE: APERTURA DELLE OFFERTE ECONOMICHE ED AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA.

Terminata la valutazione tecnica, in seduta aperta al pubblico, in data che sarà debitamente comunicata almeno tre giorni prima alle Imprese concorrenti, la Commissione di gara riconvocherà le Imprese concorrenti ammesse, per procedere alle seguenti operazioni:

- 1) lettura dei punteggi qualità assegnati alle ditte concorrenti;
- 2) apertura dei plichi contenenti le offerte economiche e alla verifica di corrispondenza delle offerte alle prescrizioni contenute nel capitolato speciale d'appalto alla lettura dei prezzi offerti dalle Imprese ammesse, all'assegnazione del punteggio del prezzo, alla sommatoria, per ogni impresa concorrente, dei punteggi assegnati all'offerta economica ed al valore tecnico/qualitativo della fornitura offerta ed alla formazione della graduatoria finale - temporanea - di merito e alla verifica di anomalia delle offerte. Nel caso in cui non ricorresse anomalia dell'offerta e gli elementi giustificativi inseriti in offerta venissero giudicati sufficienti si procederà all'aggiudicazione provvisoria-temporanea nei confronti dell'Impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa.

- 3) Qualora siano rilevate offerte anormalmente basse secondo quanto previsto dall'art. 86 del D.Lgs 163/2006, si procederà secondo la procedura definita dagli articoli 87 e 88 dello stesso decreto, e secondo le modalità illustrate all'articolo 35 del presente capitolato speciale d'appalto.
- 4) Nel caso in cui, in esito al procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse le stesse risultassero non congrue, ai sensi degli artt. 284 e 121 del "Regolamento" si procederà ad una terza seduta pubblica, che avrà luogo presso la stessa sede in data che sarà comunicata unicamente a mezzo fax o e-mail all'indirizzo indicato dal soggetto offerente negli Allegati "B, B1 e B2": in tale occasione verrà dato riscontro della non congruità riscontrata ed il soggetto che presiede la gara dichiarerà l'aggiudicazione provvisoria in favore della migliore offerta risultata congrua. In tale occasione si darà anche comunicazione dell'esito dei controlli effettuati sul possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica autocertificati dai soggetti sorteggiati nella prima seduta pubblica e degli eventuali provvedimenti conseguenti.
- 5) Qualora a seguito del procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse le stesse risultassero congrue, si darà conto di tale verifica nel provvedimento di aggiudicazione definitiva e nelle comunicazioni di cui all'art. 79 del Codice.
- 6) Esaurita la procedura di verifica delle offerte anormalmente basse e acquisito l'esito della stessa, anche con eventuale esclusione di concorrenti secondo l'articolo 88, comma 7 del D.Lgs 163/2006, la Commissione di gara, a conclusione delle operazioni di gara, procede alla formalizzazione della nuova graduatoria temporanea di merito e all'aggiudicazione provvisoria-temporanea all'Impresa concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa.
- 7) Quindi ai sensi dell'art 48 comma 2 D.Lgs 163/2006 chiederà per iscritto, al concorrente aggiudicatario e al secondo concorrente in graduatoria, di presentare entro 10 (dieci) giorni dalla data della richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnici-organizzativi dichiarati in gara; tale richiesta non sarà inviata al concorrente che sia stato già sorteggiato al fine di tale dimostrazione.

Nel caso in cui il Concorrente compri quanto dichiarato in gara si procederà a confermare l'aggiudicazione provvisoria temporaneamente dichiarata nei confronti del primo graduato (aggiudicazione provvisoria conclusiva).

Nel caso in cui il Concorrente non fornisca la suddetta dimostrazione è escluso dalla gara: in tal caso l'Azienda Ospedaliera escuterà la cauzione provvisoria e segnalerà il fatto all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture.

Conseguentemente la Commissione di gara provvederà alla determinazione della nuova soglia di anomalia dell'offerta e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria; qualora fosse necessaria la verifica della congruità della offerta si procederà come precedentemente descritto.

Di tale seduta verrà redatto un apposito verbale, che, ai sensi dell'articolo 78 del D.Lgs n°163/2006, dovrà essere descrittivo delle operazioni di gara precisando le imprese offerenti, i prezzi offerti e le motivazioni delle eventuali esclusioni di concorrenti dalla gara.

L'Area Provveditorato trasmetterà i verbali di gara alla Direzione Generale per provvedere all'aggiudicazione definitiva con apposito provvedimento.

L'Azienda Ospedaliera comunicherà l'esclusione delle Imprese concorrenti di cui all'articolo 79, comma 5, lettera b) del D.Lgs n°163/2006.

Nell'ipotesi di esclusione dalla gara di una Impresa concorrente, il plico e le buste contenenti l'offerta verranno custoditi dall'Azienda Ospedaliera nello stato in cui si trovano al momento dell'esclusione.

Le sedute di gara sono pubbliche, ma soltanto i titolari o i rappresentanti legali delle ditte partecipanti, o persone munite di procura speciale notarile, hanno diritto di parola e di chiedere che le loro dichiarazioni siano inserite a verbale.

Resta inteso che:

- ◆ il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile;
- ◆ trascorso il termine fissato, non viene riconosciuta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente;
- ◆ non sono ammesse le offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto;
- ◆ non è ammesso richiamo ai documenti allegati ad altro appalto;
- ◆ non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro le ore 13,00 del giorno stabilito nel bando di gara o non sia sigillato e non sia controfirmato sui lembi di chiusura;
- ◆ non sarà ammessa alla gara l'offerta nel caso che manchi alcuno dei documenti richiesti; parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata sui lembi di chiusura;
- ◆ non sono, altresì, ammesse le offerte che recano correzioni non espressamente confermate e sottoscritte;
- ◆ si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- ◆ la seduta di gara può essere sospesa ed aggiornata ad altra ora o al giorno successivo;
- ◆ il presidente si riserva, altresì, in sede di gara, la facoltà di acquisire il parere degli uffici competenti, dandone comunicazione ai presenti;
- ◆ l'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di effettuare gli accertamenti relativi alle dichiarazioni richieste prima di stipulare il contratto con l'aggiudicatario.

L'Azienda Ospedaliera precisa che:

- ⇒ si riserva la facoltà di escludere le imprese per le quali il Prefetto dovesse segnalare pregressi impieghi di manodopera con modalità irregolari ovvero ricorsi ad illegittime forme di intermediazione per il reclutamento della manodopera e quelle imprese per le quali il Prefetto fornisse informazioni antimafia, ai sensi del Decreto Legislativo n°159 del 6 novembre 2012;
- ⇒ si riserva altresì di procedere allo scorrimento della graduatoria in ogni altro caso si renda necessario e di escludere dalla gara le offerte che, pur formalmente presentate da concorrenti diversi, risultino provenienti da un medesimo centro d'interessi in violazione di quanto dichiarato nell'allegato B) del disciplinare di gara;
- ⇒ il risultato definitivo della gara sarà quello formalizzato con successivo provvedimento di aggiudicazione. Tuttavia l'aggiudicazione sarà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli ai sensi dell'art. 38, comma 3 e 48, comma 2 del D. Lgs. 163/2006.

L'Azienda Ospedaliera si riserva:

- di non assegnare l'appalto qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 81, comma 3 del D.Lgs n°163/2006, dando atto che la convenienza verrà valutata ai sensi di quanto disposto con l'articolo 89 del D.Lgs 12 Aprile 2006, n°163;

58

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dot. Aldo Albano

- di non aggiudicare in tutto o in parte la fornitura qualora le condizioni economiche definitive, al termine della gara, non fossero ritenute convenienti od idonee in relazione all'oggetto del contratto senza che le Imprese concorrenti possano pretendere alcun compenso o rimborso spese;
- di sospendere o annullare la presente procedura per adesione a CONSIP senza che il concorrente possa vantare alcuna pretesa;
- in caso di prezzi superiori rispetto a quelli convenuti in eventuali convenzioni nazionali di Consip oppure rispetto a quello determinato, come prezzo massimo, nei Decreti Ministeriali 11 ottobre 2007, 25 gennaio 2008, 15 aprile 2008 ed eventuali successivi adottati ai sensi dell'articolo 1 comma 796 lettera v della legge 296/2006. In tali casi la ditta interessata sarà tenuta ad accettare l'adeguamento delle quotazioni economiche a quelle presenti nella convenzioni oppure al prezzo previsto dal Ministero. Il mancato adeguamento a tali condizioni comporterà l'impossibilità di sottoscrivere il contratto;
- di adottare ogni e qualsiasi motivato provvedimento di autotutela (annullamento, revoca, abrogazione) che potrà essere adottato senza che le controparti possano avanzare richieste di risarcimento o altro e senza che l'Azienda Ospedaliera possa incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni nemmeno ai sensi degli articolo 1337 e 1338 del codice civile.

Art. 33.(Presenza dei soggetti candidati)

Saranno ammessi a presenziare allo svolgimento della gara, per le sedute pubbliche, qualsiasi soggetto.

Soltanto i titolari delle Ditte partecipanti (che avranno presentato offerta entro il termine previsto dal bando di gara) o i rappresentanti legali (la cui identità dovrà essere dimostrata da apposito documento di identità e/o di riconoscimento) o persone munite di procura speciale e/o apposita delega (redatta su carta semplice a firma del legale rappresentante) a rappresentare in conto e per nome dell'Impresa concorrente, potranno partecipare ai lavori e chiedere dichiarazioni a verbale.

Possono presenziare, altresì, i rappresentanti di commercio dell'Impresa concorrente.

Questi ultimi, se privi della delega sopracitata o della speciale procura non possono richiedere la messa a verbale di qualsiasi dichiarazione.

Art. 34.(Pari offerte; offerta contrastante)

Qualora due o più soggetti candidati abbiano presentato pari offerta economica si procederà nella medesima seduta a richiedere, a partiti segreti, un'offerta migliorativa.

Sarà dichiarata aggiudicataria l'Impresa migliore offerente.

Ove nessuno di coloro che hanno fatto pervenire offerte uguali sia presente, o i presenti non vogliano migliorare l'offerta o qualora, dopo la migliorata, l'offerta sia nuovamente pari, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

Possono migliorare l'offerta il Legale rappresentante o chi è munito di idonea delega.

Qualora vi sia contrasto tra il prezzo eventualmente indicato in lettere e quello indicato in cifre, è valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Azienda Ospedaliera.

Qualora il contrasto tra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre sia tale da rendere indeterminata od indeterminabile la volontà dell'Impresa concorrente, l'offerta è rigettata e l'impresa esclusa dalla gara.

Art. 35. (Offerte anormalmente basse)

L'Azienda Ospedaliera, qualora talune offerte presentino carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione, prima dell'approvazione dell'aggiudicazione, procederà a verifica, tramite l'Area Provveditorato, l'eventuale anomalia dell'offerta risultata aggiudicataria, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 86 del Decreto legislativo n°163 del 12 aprile 2006 e valuterà l'anomalia dell'offerta secondo i criteri di cui all'articolo 87 dello stesso Decreto legislativo n°163 del 12 aprile 2006, così come modificato dal comma 909 dell'articolo 1 della Legge 296 del 27 Dicembre 2006 (Legge finanziaria 2007) e dell'articolo 26 del D.lgs n°81 del 9 Aprile 2008, n°81, procedendo, altresì, contemporaneamente alla verifica di anomalia delle offerte, non oltre alla quinta, ai sensi dell'articolo 88 del dello stesso Decreto legislativo n°163 del 12 aprile 2006.

In tal caso verranno richieste le giustificazioni di cui all'articolo 87, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006 relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo.

Nelle giustificazioni, di cui agli artt. 86 punto 5, e 87 punto 2 del D. Lgs 163/2006, ai fini dell'accertamento di congruità del prezzo, **in particolare** l'Impresa concorrente dovrà operare un'analisi dei costi e fornire gli elementi che hanno contribuito alla determinazione dell'offerta economica con particolare riferimento **ai prodotti, ed alle prestazioni di gestione del servizio di fornitura e post vendita, indicando per questa ultima il costo del personale e i costi relativi alla sicurezza dovranno risultare congrui all'attività ed alle caratteristiche del servizio di fornitura e post vendita e le spese generali e le loro rispettive percentuali d'incidenza.**

In particolare, si deve giustificare:

- a. L'economia del metodo di prestazione della fornitura;
- b. Le soluzioni tecniche adottate, sia in relazione alla realizzazione della fornitura;
- c. Le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per prestare la fornitura in appalto e per prestare i relativi servizi;
- d. L'originalità delle forniture e dei servizi offerti;
- e. Il rispetto delle norme vigenti in tema di sicurezza e condizioni di lavoro;
- f. L'eventualità che l'Impresa concorrente ottenga un aiuto dallo Stato;
- g. Il costo del lavoro, come determinato periodicamente in apposite tabelle del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione stipulata dai sindacati più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

Non sono ammesse giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge.

La verifica dell'incongruità dell'offerta avverrà sulla base delle giustificazioni sopraindicate e qualora tali giustificazioni non dovessero essere ritenute sufficienti, saranno richieste per iscritto ulteriori giustificazioni.

In tal caso si invita l'impresa individuata quale provvisoria aggiudicataria a far pervenire le proprie ulteriori giustificazioni e precisazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta nel termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento dell'invito. Entro i successivi 10 giorni saranno esaminate e valutate le giustificazioni prodotte.

Qualora le giustificazioni fornite in seguito alla richiesta, fossero tali da non rendere congrua l'offerta o qualora non si fosse ricevuta risposta, saranno richiesti ulteriori chiarimenti e la risposta dovrà pervenire, per iscritto, entro il termine assegnatogli di almeno 5 giorni lavorativi. Prima di escludere l'offerta ritenuta anomala,

60

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it.

L'Impresa sarà convocata per iscritto per una audizione, invitandola ad indicare ogni elemento che ritenga utile per giustificare i dubbi ancora presenti e in casi di mancata comparizione, si procederà sulla base degli elementi a disposizione.

Sulla base delle risultanze del procedimento di verifica verrà predisposto il provvedimento definitivo di aggiudicazione da sottoporre all'adozione del Direttore Generale.

Art. 36.(Cause espresse di esclusione)

La violazione o inosservanza delle disposizioni contenute nel bando di gara e nel presente capitolato comporta l'automatica esclusione dalla gara essendo tali prescrizioni dettate a presidio della par condicio, segretezza e imparzialità:

- a) assenza di uno o più dei requisiti di ammissibilità (artt.15, 16, 17);
- b) il mancato o l'errato pagamento in misura inferiore del contributo disposto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per la partecipazione alla gara (art. 19).
- c) se pervenuta oltre il termine perentorio indicato. A tal fine fa fede la data apposta dall'Ufficio Protocollo dell'Azienda sanitaria (art. 24);
- d) se l'offerta è sottoposta a condizione ovvero modificante la proposta dell'Azienda Ospedaliera ovvero incomplete e/o parziali (art. 24);
- e) se l'offerta è espressa in riferimento ad altra offerta (art. 24);
- f) se l'offerta è superiore all'importo annuale a base d'asta (art. 24);
- g) se l'offerta economica è espressa in modo indeterminato e vi sono state apposte eventuali condizioni aleatorie od eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura specificate nel presente capitolato (art. 24);
- h) se nell'offerta il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre sia tale da renderla indeterminata od indeterminabile (art. 34);
- i) offerta ritenuta anormalmente bassa e non adeguatamente motivata ai sensi degli articoli 86, 87 e 88 del D.Lgs 163/2006 (art. 34);
- j) mancata chiusura o mancata apposizione delle firme o sigle sui lembi di chiusura del plico e della busta contenente l'offerta economica (art. 24);
- k) in caso di offerta presentata da un raggruppamento temporaneo, inosservanza delle disposizioni contenute negli artt. 40, 41 e 42;
- l) inosservanza dell'art. 44 (concorrenza sleale);

Art. 37.(Informazioni)

Al fine di ottemperare al disposto dell'art.79 comma 5 del D. Lgs. n.163/2006 nel corso del procedimento si provvederà alla comunicazione agli offerenti delle seguenti informazioni:

- ⇒ entro 5 gg. dopo la prima seduta pubblica, sarà comunicata alle ditte, con nota inviata a mezzo fax, l'eventuale esclusione per irregolarità formali della documentazione esaminata;
- ⇒ successivamente sarà comunicata, con nota inviata a mezzo fax, l'eventuale esclusione alle ditte sorteggiate in seduta pubblica, qualora non abbiano prodotto la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa precedentemente dichiarati o qualora la documentazione presentata non confermi le dichiarazioni precedentemente presentate;

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

- ⇒ entro 5 gg dall'apertura delle offerte in seduta pubblica si procederà alla pubblicazione della graduatoria di aggiudicazione provvisoria, comprensiva dell'elenco delle ditte escluse, sul sito web dell'Azienda Ospedaliera (<http://www.policlinico.pa.it>) al sottomenù "Bandi ed avvisi" – "bandi di gara" e cliccando successivamente sul link **PROCEDURA APERTA PER LA "FORNITURA QUINQUENNALE IN NOLEGGIO DI ARREDI SANITARI ED ATTREZZATURE COMPRESIVA DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE FULL RISK PER VARIE UNITÀ OPERATIVE"** e vi rimarrà fino all'aggiudicazione definitiva. Inoltre ai sensi dell'art.79 comma 5 lett.b) del D.Lgs. n.163/2006 l'Azienda Ospedaliera pubblicherà l'elenco delle ditte che sono state escluse in seguito alla valutazione qualitativa delle offerte o per errata compilazione dell'offerta;
- ⇒ alle ditte che richiederanno per iscritto le motivazioni dell'esclusione sarà compito dell'Azienda Ospedaliera rispondere per iscritto nel termine di 15 gg dal ricevimento della richiesta;
- ⇒ l'Azienda Ospedaliera inviterà l'Impresa aggiudicataria provvisoria e il concorrente che segue in graduatoria – qualora gli stessi non siano compresi fra i concorrenti sorteggiati – a produrre tutta la documentazione utile, esaustiva ed idonea a comprovare le dichiarazioni rese in sede di gara concernenti il possesso dei requisiti, assegnando un termine non inferiore a dieci giorni dalla richiesta per adempiere. Qualora l'aggiudicatario non produca la documentazione richiesta ovvero non risulti in possesso dei requisiti dichiarati all'atto di presentazione dell'offerta la stazione appaltante procederà all'aggiudicazione della gara alla seconda ditta concorrente con escussione del deposito cauzionale provvisorio ed alla segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di cui all'art. 6 comma 11 del D.Lgs. 163/2006;
- ⇒ entro 5 gg dall'aggiudicazione definitiva l'Azienda Ospedaliera comunica d'ufficio l'esito della gara all'Impresa aggiudicataria, a quello che segue in graduatoria, a tutti i partecipanti ammessi e a tutti gli esclusi che abbiano impugnato l'esclusione o che siano ancora nei termini per farlo (contestualmente si provvederà allo svincolo dei depositi cauzionali provvisori per le Imprese non aggiudicatarie).

Art. 38.(Pubblicazione)

L'Azienda Ospedaliera provvede alla pubblicazione dell'elenco delle imprese partecipanti alla gara, nonché dell'impresa vincitrice o prescelta, indicando il sistema di aggiudicazione adottato.

PARTE DI PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

62

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " – Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76 – 90128 PALERMO Telefono 0916555566 – 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

**PARTE III - SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA -
- RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE E CONSORZI -
CAPO I - SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA**

Art. 39.(Soggetti ammessi alla gara)

Ai sensi degli articoli 34 e 37 del D.Lgs 163/2006, sono ammessi a partecipare alla procedura di cui al presente appalto, oltre alle imprese individuali, anche artigiane, alle società commerciali, alle società cooperative, i seguenti soggetti:

- a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative;
- b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro;
- d) i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- e) i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) del presente comma, anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;
- f) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240.

Non possono partecipare alla medesima gara concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile. Verranno esclusi altresì dalla gara i concorrenti per i quali sia accertato che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

Possono concorrere al presente procedimento Imprese/Società:

- aderenti all'Unione Europea;
- stabilite in Paesi firmatari dell' accordo sugli appalti pubblici di cui all'allegato 4 dell'Accordo che istituisce l'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO);
- in base ad altre norme di diritto internazionale o ad accordi bilaterali siglati con l'Unione Europea o con l'Italia che consentano la partecipazione ad appalti pubblici a condizioni di reciprocità.

Nei casi suddetti la partecipazione è consentita alle medesime condizioni delle imprese italiane.

Le imprese stabilite in Stati diversi dall'Italia, si qualificano producendo la documentazione conforme alle normative vigenti nel rispettivo Paese, idonee a dimostrare il possesso di tutti i requisiti prescritti per la qualificazione e la partecipazione delle imprese italiane alle gare.

Qualora la legislazione di un Paese straniero non contempli il rilascio di uno o più documenti fra quelli richiesti, ovvero se tali certificati non contengono tutti i dati richiesti essi potranno essere sostituiti da una dichiarazione giurata.

Se neppure questa è prevista dallo Stato straniero, è sufficiente una dichiarazione solenne, la quale, al pari di quella giurata, deve essere resa innanzi ad una autorità giudiziaria o amministrativa, ad un notaio o ad un organismo professionale

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

qualificato, autorizzati a riceverla del Paese di origine o di provenienza (artt. 38 comma 5 e 47 del D. Lgs. 163/2006).

Data la complessità e la durata del contratto, i concorrenti potranno associarsi temporaneamente anche con imprese esercenti attività creditizia e finanziaria (Società Finanziarie). Tali imprese dovranno essere in possesso di tutte le autorizzazioni e iscrizioni previste dalla legislazione italiana per l'esercizio dell'attività di credito/finanziamento alle imprese o leasing finanziario.

Art. 40.(**Consorzio stabili**)

Si intendono per consorzi stabili quelli, in possesso, a norma dell'articolo 35 del D.Lgs. 163/2006, dei requisiti previsti dall'art. 40 del decreto stesso, formati da non meno di tre consorziati che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture, per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa.

La regolamentazione della partecipazione di tali soggetti è contenuta nell'art. 36 del D.Lgs. 163/2006.

Art. 41.(**Raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi ordinari di concorrenti**)

La costituzione e le modalità di partecipazione dei raggruppamenti temporanei di imprese e dei consorzi ordinari sono disciplinate dall'art. 37 del Decreto legislativo n°163 del 12 aprile 2006.

I requisiti morali e professionali richiesti per la partecipazione alla presente gara devono essere posseduti da ciascun operatore raggruppato o consorziato e la documentazione che li comprova (**Allegato B**) prodotta da ciascuno di essi.

Le dichiarazioni relative ai requisiti di capacità finanziaria, economica, tecnica devono essere prodotte da ciascun soggetto al fine di verificare il possesso delle richieste capacità in capo al raggruppamento nel suo insieme.

In caso di partecipazione di R.T.I. o Consorzio i requisiti generali stabiliti per la partecipazione devono essere posseduti da ciascuna delle imprese raggruppate o dal Consorzio e dalle consorziate che svolgeranno la fornitura.

I requisiti di capacità economica, finanziaria, tecnica e professionale di cui all'art.17 del presente capitolato devono essere posseduti complessivamente per l'intero 100% dal R.T.I. o dal Consorzio.

In caso di R.T.I. complessivamente per l'intero 100% dalle imprese raggruppate o raggruppande e nella misura minima del 60% dalla capogruppo e 40% dalle mandanti, in misura non inferiore al 20%. In caso di Consorzio, complessivamente per l'intero 100% dal Consorzio e/o dalle imprese consorziate che svolgeranno la fornitura.

Le A.T.I. già costituite devono allegare all'offerta l'atto costitutivo, mentre le Imprese che intendono costituirsi in associazione temporanea successivamente all'aggiudicazione, devono manifestare la loro volontà compilando e sottoscrivendo l'allegato modello "C"

In caso di raggruppamento temporaneo di impresa, nel progetto tecnico debbono essere specificate le parti della fornitura o del servizio e le relative quote percentuali, che le singole imprese dovranno espletare nel caso di aggiudicazione.

E' consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art. 34, co. 1, lett. d) ed e), del D.Lgs. 163/2006, anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti

temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

E' vietata l'associazione in partecipazione.

Salvo quanto disposto all'art. 37, commi 18 e 19, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

L'inosservanza dei divieti di cui sopra comporta l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità del contratto, nonché l'esclusione dei concorrenti riuniti in associazione o consorzio ordinario di concorrenti, concomitanti o successivi alle procedure di affidamento relative al medesimo appalto..

Le Imprese concorrenti riunite in raggruppamento temporaneo devono eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento.

Ai fini della costituzione del raggruppamento temporaneo, le imprese devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, detto mandatario.

Il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario. Il mandato è gratuito e irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti dell'Azienda aggiudicataria.

Al mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti dell'Azienda aggiudicataria per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto, anche dopo il collaudo, o atto equivalente, fino alla estinzione di ogni rapporto. L'Azienda aggiudicataria, tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai mandanti.

Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione degli operatori economici riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

In caso di fallimento del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo, l'Azienda aggiudicataria può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal D.Lgs. 163/2006, purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni l'Azienda aggiudicataria può recedere dall'appalto.

In caso di fallimento di uno dei mandanti ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo, il mandatario, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire.

In caso di raggruppamento temporaneo tutti i documenti e le dichiarazioni richieste per la partecipazione alla gara devono essere presentate da tutte le imprese raggruppate.

Conformemente alla segnalazione dell'Autorità del Garante della Concorrenza e del Mercato AS251 del 31 gennaio 2003 (Bollettino n. 5/2003) e S536 del 18 gennaio 2005 ed in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del raggruppamento

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Il Resp. dell'Area Provveditorato

Dott. Aldo Albano

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@peg.policlinicogiaccone.it.

temporaneo da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, al solo scopo di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra gli operatori economici, non è ammessa la partecipazione in raggruppamento temporaneo di due o più operatori economici che siano in grado di soddisfare singolarmente i requisiti richiesti per la partecipazione alla gara, pena l'esclusione dalla gara stessa del raggruppamento temporaneo così composto. Conformemente alla richiamata segnalazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato S536 del 18/01/2005, al fine di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le imprese, non è ammessa la partecipazione di consorzi di imprese, costituiti ai sensi dell'articolo 2602 del codice civile, nei casi in cui due o più delle singole imprese consorziate siano in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici richiesti di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara del consorzio così composto.

Le Imprese concorrenti che intendano presentare un'offerta per la presente gara in R.T.I. o con l'impegno di costituire un R.T.I., ovvero in Consorzi, dovranno osservare le seguenti condizioni:

I. il plico contenente le Buste A, B e C dovrà riportare all'esterno l'intestazione:

- di tutte le Imprese raggruppande o consorziande, in caso di R.T.I. o Consorzi non formalmente costituiti al momento della presentazione dell'offerta;
- dell'Impresa mandataria in caso di R.T.I., o consorzi, formalmente costituiti prima della presentazione dell'offerta;

II. con riferimento al contenuto della Busta A:

- il capitolato speciale d'appalto dovrà essere sottoscritto: in caso di RTI o Consorzio già costituito, dal Legale Rappresentante o da persona dotata di idonei poteri di firma dell'impresa mandataria o del Consorzio; in caso di RTI o Consorzio non costituito dal Legale Rappresentante o persona dotata di idonei poteri di firma da ciascuna impresa raggruppando o consorzianda;
- il deposito cauzionale provvisorio dovrà essere presentata in caso di R.T.I. costituito, dalla Impresa mandataria ed essere intestata alla medesima; in caso di R.T.I. costituendo, da una delle imprese raggruppande ed essere intestata a tutte le imprese del costituendo raggruppamento; in caso di Consorzio, dal Consorzio medesimo.
- la dichiarazione sostitutiva a dimostrazione del possesso dei requisiti di partecipazione alla gara deve essere presentata da ciascuna impresa raggruppata/anda o consorziata/anda;

III. con riferimento al contenuto della buste B e C, la documentazione tecnica e l'offerta economica, dovranno essere firmate in ogni pagina:

- dal Legale Rappresentante o da persona dotata di idonei poteri di firma dell'impresa mandataria o del Consorzio, in caso di RTI o Consorzio già costituito;
- dal Legale Rappresentante o persona dotata di idonei poteri di firma di ciascuna impresa raggruppanda o consorzianda, in caso di RTI o Consorzio non costituito.

Art. 42. (Costituzione del raggruppamento di imprese)

L'atto di costituzione del raggruppamento temporaneo, che deve risultare da scrittura privata con autentica notarile, deve avvenire entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 43.(Contenuti dell'atto di costituzione)

L'atto di costituzione del raggruppamento temporaneo di imprese, redatto in conformità all'art. 37 del Decreto legislativo n°163 del 12 aprile 2006, deve contenere:

- a) l'elenco delle imprese che aderiscono al raggruppamento;
- b) l'estratto dei verbali dei consigli di amministrazione o equivalenti organi deliberanti di ciascuna impresa in cui è approvata la partecipazione al raggruppamento temporaneo;
- c) l'oggetto e lo scopo del raggruppamento che nel caso di specie è costituito dalla partecipazione alla gara disciplinata dal presente capitolato;
- d) l'indicazione dell'impresa capogruppo;
- e) l'irrevocabilità e gratuità del mandato;
- f) che la revoca del mandato per giusta causa non ha effetto nei confronti dell'Azienda sanitaria;
- g) che la presentazione dell'offerta determina per le imprese la responsabilità solidale nei confronti dell'Azienda sanitaria;
- h) che all'impresa capogruppo spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, delle imprese mandanti nei confronti dell'Azienda sanitaria per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto, anche dopo il collaudo e fino all'estinzione di ogni rapporto previsto e conseguente al presente capitolato, fatto salvo il diritto dell'Azienda sanitaria di far valere le responsabilità facenti capo alle imprese mandanti;
- i) la suddivisione per quota dell'appalto tra le imprese associate;
- l) che lo scioglimento del raggruppamento temporaneo di imprese, in caso di aggiudicazione dell'appalto, è subordinato all'estinzione di tutti gli obblighi e garanzie previste dal presente capitolato.

Art. 44.(Concorrenza sleale)

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

I consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs. 163/2006, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, le imprese consorziate mediante le quali il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

Nel caso in cui una medesima Impresa partecipi contemporaneamente a due o più raggruppamenti temporanei l'esclusione si estende ad entrambi i raggruppamenti. Analoghe disposizioni si applicano in caso di offerte presentate da consorzi.

Sono esclusi dalla gara i raggruppamenti temporanei di imprese che di fatto costituiscono, con la creazione di cartelli, elusione della libera concorrenza. In tale ultima fattispecie i relativi atti sono trasmessi all'Autorità che vigila sulla libera concorrenza.

Non possono partecipare alla medesima gara imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile ovvero esista un intreccio di partecipazioni o di organi amministrativi che lascino sussistere la teorica possibilità di reciproca conoscenza dei contenuti delle offerte.

A tal fine si specifica che sono considerate società/imprese controllate:

- 1) le società/Imprese in cui un'altra società/impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

67

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

2) le società/Imprese in cui un'altra società/impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società/Imprese che sono sotto l'influenza dominante di un'altra società/Impresa in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

4) le società/Imprese sulle quali un'altra società/Impresa esercita un'influenza notevole in forza di accordi limitativi della concorrenza.

Art. 45.(Fatturazione e liquidazione a favore di raggruppamenti temporanei d'impresa)

Qualora l'Impresa aggiudicataria sia un raggruppamento temporaneo d'impresa i pagamenti spettanti al raggruppamento saranno effettuati unitariamente all'impresa mandataria o capogruppo e non distintamente a ciascuna impresa raggruppata in rapporto alla parte di prestazione. In caso di particolare esigenze, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate differenti modalità.

Di contro la fatturazione, per gli obblighi fiscali connessi, deve essere effettuata da ciascuna impresa.

PARTE DI PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

68

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

- CAPO II Avvalimento

Art. 46.(Avvalimento)

Per avvalimento si intende la facoltà riconosciuta all'Impresa concorrente (concorrente principale) di avvalersi dei requisiti di un soggetto terzo in via ausiliaria (impresa ausiliaria) ai fini della dimostrazione dei livelli di capacità tecnica, economica e finanziaria richiesti, indipendentemente dal vincolo giuridico instaurato con quest'ultimo.

Ai fini dell'avvalimento può rivestire il carattere di impresa concorrente anche l'impresa che è parte di un soggetto plurimo.

In conformità al consolidato orientamento della giurisprudenza comunitaria e nazionale sul c.d. principio di avvalimento, ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti per la partecipazione, il concorrente, singolo, consorziato o raggruppato, può soddisfare la richiesta relativa al possesso della capacità economico – finanziaria – tecnica di cui all'articolo 16 del presente capitolato avvalendosi dei requisiti di altra società terza.

L'impresa concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per la fornitura in gara.

E' fatto divieto all'Impresa ausiliaria di partecipare alla gara, sia a titolo individuale, sia in altro vincolo di partecipazione plurima oltre a quello contratto con l'Impresa concorrente (sia esso raggruppamento temporaneo, il consorzio, rapporto di subappalto, ecc), così come di attribuire ad altro concorrente requisiti anche diversi da quelli attribuiti al richiedente in avvalimento.

In tal caso, ai sensi dell'art. 49 comma 2° del D.Lgs. 163/2006 l'impresa concorrente dovrà allegare:

- 1) ogni documentazione idonea a provare la natura del vincolo tra le società (collegamento / controllo societario, vincolo di partecipazione, vincolo formale);
- 2) una sua dichiarazione attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
- 3) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti morali e professionali. Nel caso in cui l'offerente intenda avvalersi di un'impresa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006 i requisiti morali e professionali devono essere posseduti anche dall'impresa ausiliaria e dichiarati compilando il modello **allegato "B"**; in tal caso l'offerente dovrà, pena l'esclusione, allegare tutta la documentazione elencata al comma 2, del sopraccitato art. 49 .
- 4) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente secondo il modello allegato " G ";
- 5) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs n°163/2006 né si trova in una situazione di controllo con una delle altre imprese che partecipano alla gara ai sensi dell'articolo 34, comma 2 del D.Lgs n°163/2006, secondo il modello allegato " H ";
- 6) l'originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;

- 7) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui al punto 6, l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

L'impresa concorrente che intenda avvalersi dei requisiti di altro operatore economico attraverso l'affitto/cessione di ramo d'azienda è tenuta a produrre, a specificazione di quanto sopra richiesto, il relativo contratto. Se il contratto è concluso unicamente per la partecipazione alla procedura di gara e per l'eventualità dell'aggiudicazione, l'Impresa concorrente e l'impresa ausiliaria hanno la facoltà di condizionarne l'efficacia all'atto dell'aggiudicazione.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'Impresa concorrente si applicano anche nei confronti dell'Impresa ausiliaria. Nel caso di dichiarazioni mendaci la stazione appaltante esclude il concorrente ed escute la garanzia.

Trasmette inoltre gli atti all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per le sanzioni di cui all'art. 6 comma 11 del d.lgs.163/2006.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Tutte le dichiarazioni devono essere rese in conformità alle disposizioni del D.P.R. n°445/2000 con richiamo alla consapevolezza che in caso di mendace dichiarazione verranno applicate nei riguardi del legale rappresentante-dichiarante le sanzioni previste dal codice penale per falsità in atto pubblico.

In ogni caso l'Azienda Ospedaliera e, per essa, la Commissione di gara, si riserva la facoltà di richiedere ogni ulteriore documentazione qualora quella presentata non fosse ritenuta idonea e/o sufficiente.

Conformemente alla segnalazione dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, al fine di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le imprese, non è ammessa l'utilizzazione dei requisiti o dei mezzi tecnici e/o economici mediante avvalimento tra due o più imprese in grado di soddisfare, singolarmente, i requisiti economici e tecnici di partecipazione al singolo lotto, come sopra definito, a pena l'esclusione dalla gara.

In considerazione della circostanza che i divieti sopra citati, relativi alla partecipazione in R.T.I. o in consorzio ovvero all'utilizzazione del c.d. avvalimento tra imprese in grado di soddisfare, singolarmente, i requisiti economici e tecnici di partecipazione, hanno tutti finalità procompetitiva; tali divieti non operano tra imprese controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 C.C., stante la circostanza che tali imprese rappresentano, ai fini della partecipazione alla gara, un unico centro decisionale.

PARTE DI PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it.

PARTE IV CAUZIONI E GARANZIE FIDEIUSSORIE

- CAPO I Deposito cauzionale provvisorio

Art. 47. Deposito cauzionale provvisorio)

Le offerte delle Imprese concorrenti devono essere accompagnate, pena esclusione, dalla ricevuta attestante l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale provvisorio, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs 163/2006, secondo le forme e le modalità di cui all'articolo 1 della Legge 348/82 e secondo le prescrizione del decreto Ministeriale 12 marzo 2004, n°123 di cui allo schema tipo 1.1. del medesimo Decreto , pari al 2% dell'importo posto a base di gara del lotto o della somma degli importi quinquennali presunti posto a base di gara dei lotti per i quali ha presentato offerta , da effettuarsi nei seguenti modi:

- a) presso la Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " – Banca BNL – Via Roma n°291 – 90133 PALERMO, in valuta legale o con assegni circolari (intestati direttamente al Tesoriere dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone ") o con libretti di deposito al portatore non vincolati o con titoli di Stato (o garantiti dallo Stato), fatta avvertenza che i Titoli dello Stato verranno conteggiati ai valori di Borsa del giorno della costituzione del deposito;
- b) mediante Fideiussione bancaria (rilasciata da Aziende di Credito di cui all'articolo 5 del R.D.L. 12.03.1936, n.375 e successive modificazioni e/o integrazioni) o Polizza assicurativa (rilasciata da Impresa di assicurazioni, debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del D.P.R. 13.02.1959, n°449 e successive modificazioni e/o integrazioni).

Le fideiussioni bancarie e le polizze assicurative devono avere una validità minima di 180 giorni a decorrere dalla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione dell'offerta ed essere previamente corredate di autentica circa l'identità, la qualifica ed i poteri dei soggetti firmatari il titolo di garanzia e devono essere corredate, ai sensi di quanto stabilito dal punto 8 dell'art.75 del D.Lgs 163/2006, all'impegno del fideiussore a rilasciare il deposito cauzionale definitivo per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del del D.Lgs 163/2006, qualora l'Impresa concorrente risultasse aggiudicataria.

Si precisa quanto segue:

1. che qualora il deposito cauzionale provvisorio venga effettuati in contanti, l'Impresa concorrente dovrà indicare il conto corrente con i soggetti intestatari, la banca con la relativa agenzia ed il codice IBAN al fine di procedere all'accredito della somma, dopo la relativa aggiudicazione.
2. che saranno accettate fidejussioni rilasciate da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D.L.vo. 385/93, che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia.

In ogni caso il deposito cauzionale deve essere effettuato con un unico tipo di valori.

L'importo della cauzione provvisoria è ridotto al 50 per cento per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000.

In tal caso, per fruire di tale beneficio, l'impresa concorrente dovrà allegare al deposito cauzionale provvisorio la documentazione/certificazione in originale o copia conforme all'originale, attestante il possesso della certificazione di cui sopra.

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " – Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76 – 90128 PALERMO Telefono 0916555566 – 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

Nel caso di associazioni temporanee di Impresa la riduzione è applicabile solo nel caso che tutte le imprese associate siano in possesso della certificazione di cui sopra.

Gli importi del deposito cauzionale provvisorio per ogni singolo lotto sono definiti nel seguente prospetto nella colonna **IMPORTO DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO**:

IMPORTO DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO			
GARA	Importo complessivo quinquennale	Importo deposito cauzionale provvisorio al 2%	Importo deposito cauzionale provvisorio ridotto del 50%
LOTTO N°1 NOLEGGIO DI ARREDI SANITARI ED ATTREZZATURE PER IL LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA.	€ 360.450,00	€ 7.209,00	€ 3.604,50
LOTTO N°2 NOLEGGIO DI ARREDI SANITARI ED ATTREZZATURE PER IL LABORATORIO DI MEDICINA TRASFUSIONALE.	€ 97.450,00	€ 1.949,00	€ 974,50
LOTTO N°3 NOLEGGIO DI ARREDI SANITARI PER LE SALE OPERATORIE DI CHIRURGIA D'URGENZA	€ 135.450,00	€ 2.709,00	€ 1.354,50

E' possibile presentare un solo deposito cauzionale provvisorio indipendentemente da numero dei lotti cui l'impresa concorrente partecipa e l'importo deriverà dalla somma degli importi dovuti per i singoli lotti.

In tal caso l'impresa concorrente dovrà indicare sul deposito cauzionale provvisorio i lotti per i quali è stata presentata offerta.

Le ricevute del deposito cauzionale provvisorio verranno restituite ai concorrenti non aggiudicatari subito dopo l'aggiudicazione della gara, mentre il deposito stesso dell'Impresa aggiudicataria verrà riconsegnato alla costituzione del deposito cauzionale definitivo.

Art. 48. (Restituzione deposito cauzionale provvisorio alle imprese non aggiudicatarie)

Il deposito cauzionale provvisorio è svincolato automaticamente.

Nella comunicazione di aggiudicazione alle Imprese non aggiudicatarie si provvederà, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a 30 giorni dalla intervenuta esecutività della deliberazione di aggiudicazione definitiva, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della garanzia.

Tale garanzia potrà essere escussa e copre:

- il caso di mancata sottoscrizione del Contratto per fatto dell'aggiudicatario (ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo);
- il caso di falsa dichiarazione nella documentazione presentata in sede di offerta, ovvero qualora non venga fornita la prova del possesso dei requisiti di ordine generale, economico-finanziario e tecnico-organizzativo richiesti;
- il caso di mancata produzione della documentazione richiesta per la stipula del Contratto, nel termine stabilito e, comunque, il caso di mancato adempimento di ogni altro obbligo derivante dalla partecipazione alla gara.

La garanzia in argomento verrà restituita e/o svincolata ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006.

72

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

- CAPO II - DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

Art. 49. (Deposito cauzionale definitivo)

Il deposito cauzionale definitivo é dato a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto stipulato con l'Azienda Ospedaliera, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni medesime, nonché del rimborso delle somme che l'Azienda Ospedaliera avesse eventualmente pagato in più in rapporto ai crediti dell'Impresa aggiudicataria. E' fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui il deposito cauzionale risultasse insufficiente.

Il deposito cauzionale definitivo, che sarà infruttifero, é fissato nella misura del 10 per cento dell'ammontare del contratto. In caso di ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la percentuale di ribasso predetta.

In caso di ribasso d'asta superiore al 20 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di due punti percentuali per ogni punto superiore alla percentuale di ribasso predetta.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione di cui sopra da parte dell'Azienda Ospedaliera appaltante, che aggiudicherà la fornitura al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia rimane vincolata per tutta la durata del contratto e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal contratto di fornitura oggetto del presente Capitolato Speciale dopo di che dovrà venire restituita all'Impresa aggiudicataria e dovrà avere una scadenza posteriore di almeno 6 (sei) mesi rispetto a quella fissata per la scadenza contrattuale.

Il deposito cauzionale definitivo deve essere costituito a scelta dell'aggiudicatario con le stesse modalità descritte per il deposito cauzionale provvisorio.

Nell'ipotesi in cui il deposito cauzionale definitivo fosse costituito mediante fideiussione bancaria o mediante polizza assicurativa, per la validità di tali forme di deposito, l'Istituto garante dovrà espressamente dichiarare:

- a) di rinunciare al termine semestrale previsto dall'art. 1957 del codice civile;
- b) di obbligarsi a versare all'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone ", su semplice domanda scritta, senza eccezioni ed entro 30 giorni dalla richiesta di incameramento, senza il consenso o anche in caso di opposizione dell'Impresa aggiudicataria e con l'esclusione del beneficio della preventiva escussione dei suoi beni, l'ammontare della somma richiesta dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " ;
- c) di ritenere valida la fideiussione fino al completo esaurimento del rapporto contrattuale e di prendere atto che lo svincolo della cauzione verrà disposto dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone ", dopo la completa estinzione di tutti i rapporti contrattuali, secondo le disposizioni di legge regolanti la materia, e, comunque, finché non sia stata eliminata ogni eventuale eccezione e definita ogni controversia.

L'importo del deposito cauzionale definitivo è ridotto al 50 per cento per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000.

Nel caso di associazioni temporanee di Impresa la riduzione è applicabile solo nel caso che tutte le imprese associate siano in possesso della certificazione di cui sopra.

Ai fini dell'applicazione dell'art. 113, comma 3, del D. Lgs. 163/2006, il deposito cauzionale definitivo, salvo diversa comunicazione dell'Azienda, deve intendersi automaticamente svincolato come di seguito specificato:

- 20% alla conclusione di ciascun anno della fornitura, tale disposizione sostituisce lo stato di avanzamento lavori;
- 20% residuo resterà vincolato fino alla data di scadenza del deposito cauzionale definitivo di cui al presente articolo e sarà svincolato, previa deduzione di eventuali crediti dell'Azienda verso il fornitore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e decorsi detti termini.

Tale ammontare residuo non potrà essere svincolato finché:

- ◆ Non siano state definite le eventuali controversie;
- ◆ Non sia stata liquidata l'ultima fattura;
- ◆ Non siano state definite tutte le ragioni di debito o di credito ed ogni altra eventuale pendenza.

In ogni caso il garante sarà liberato dalla garanzia prestata solo previo consenso espresso in forma scritta da parte dell'Azienda Ospedaliera .

E' in facoltà dell'Azienda, di incassare, in tutto o in parte, il deposito cauzionale definitivo per inosservanza degli obblighi contrattuali e per eventuali risarcimenti contestati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, senza obbligo di preventiva azione giudiziaria.

E' fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente. Tale cauzione dovrà essere necessariamente integrata, qualora la stessa, per qualsiasi motivo, venisse decurtata, entro 10 giorni dalla data di ricevimento del sopracitato avviso.

Nessun interesse è dovuto sulle somme costituenti i depositi cauzionali.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per l'effetto di applicazioni di penali o per qualsiasi altra causa, l'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere al reintegro entro il termine tassativo di 10 (dieci) giorni consecutivi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Azienda Ospedaliera.

È fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

Art. 50.(Periodo di validità del deposito cauzionale definitivo)

Il deposito cauzionale definitivo, in qualunque forma prestato, deve coprire l'intero periodo di validità del contratto e l'ulteriore periodo per l'esecuzione ed approvazione del collaudo o l'emanazione del certificato di regolare esecuzione.

Pertanto il deposito cauzionale definitivo dovrà avere una scadenza posteriore di almeno sei mesi rispetto a quella fissata per la scadenza del contratto.

In caso di proroga/rinnovo della fornitura oltre i termini contrattuali, la garanzia dovrà essere rinnovata, alle stesse condizioni previste nel presente articolo, per un periodo non inferiore alla proroga/rinnovo.

Lo svincolo di detto deposito sarà disposto dopo aver accertato la completa e regolare esecuzione dell'appalto ed acquisiti, ove necessari, i certificati di correttezza contributiva nonché ultimata e liquidata ogni ragione contabile.

PARTE DI PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

PARTE V AGGIUDICAZIONE

- CAPO I Adempimenti impresa aggiudicataria

Art. 51.(Avviso di aggiudicazione)

L'Azienda Ospedaliera comunicherà formalmente all'Impresa aggiudicataria, anche se presente nella seduta di gara, l'avvenuta aggiudicazione.

L'aggiudicazione definitiva è da intendersi immediatamente vincolante per la ditta aggiudicataria, la cui offerta è da ritenersi irrevocabile, mentre per l'Azienda Ospedaliera è subordinata alla verifica dell'inesistenza delle cause ostative previste dalla vigente normativa antimafia o di altre cause ostative derivanti da condanna per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari o ancora per uno dei delitti richiamati dall'articolo 32 quater c.p. ai quali consegue l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, nonché alla ulteriore verifica di cui al precedente art. 22 del presente capitolato. A tal fine l'Azienda Ospedaliera provvederà a verificare la veridicità in ordine al possesso dei requisiti di capacità economico- finanziaria e tecnica dichiarati dalla ditta aggiudicataria e dal concorrente che segue in graduatoria, richiedendo, qualora tali ditte non risultino essere già state sorteggiate in corso di gara, la documentazione di cui all'art. 48 comma 2 del D.Lgs. 163/2006.

Art. 52.(Contratto e Spese di registrazione)

L'aggiudicazione, immediatamente vincolante per l'impresa aggiudicataria e diventa definitiva per l'Azienda Ospedaliera dopo l'avvenuta approvazione da parte dell'organo deliberante.

I verbali di gara delle sedute pubbliche, redatti con le modalità e i contenuti di cui all'art. 78 del D.Lgs. n. 163/2006, non equivalgono al contratto, che verrà stipulato successivamente all'aggiudicazione definitiva, disposta con deliberazione del Direttore Generale.

La stipula del contratto sarà redatto in forma pubblica amministrativa ed ai sensi dell'articolo 11, comma 13, del D.Lgs 163/2006 dovrà essere stipulato non prima dei 35 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva (cd stanstill) ed entro il termine massimo di 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

L'esecuzione del contratto avrà inizio dalla data fissata nel provvedimento di aggiudicazione definitiva ovvero nel contratto.

Nei casi di urgenza l'Azienda potrà richiedere l'esecuzione anticipata delle prestazioni contrattuali nelle more di stipula del contratto vero e proprio.

Ove tale termine non venga rispettato, senza giustificati motivi, l'Azienda potrà dichiarare unilateralmente e senza obbligo di messa in mora, l'Impresa decaduta dall'aggiudicazione e dall'affidamento dell'appalto.

La stipulazione del contratto è subordinata:

- ◆ alla consegna della documentazione di cui al successivo articolo 53 del presente capitolato
- ◆ all'acquisizione preventiva della certificazione o informativa c.d. antimafia.

Costituiscono parte integrante del contratto, anche se non materialmente allegati, i seguenti atti:

- ☞ il capitolato speciale e relativi allegati;
- ☞ l'offerta economica dell'Impresa aggiudicataria ;
- ☞ la deliberazione di aggiudicazione definitiva;
- ☞ il deposito cauzionale definitivo.

75

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dot. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

Qualora fossero evidenziate interferenze, il contratto sarà integrato dal Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicante le misure adottate per eliminare le interferenze, così come previsto dall'articolo 26, comma 3. del D.Lgs 81/2008.

Le spese concernenti il contratto, (spese per i bolli che dovranno corredare il contratto e i relativi allegati , le spese di scritturazione e registrazione del contratto, ecc.), ivi incluse le tasse e imposte che potessero colpire, a qualsiasi titolo il contratto o il soggetto del medesimo, saranno a carico dell'Impresa aggiudicataria esclusa l'I.V.A.

Il contratto è soggetto a registrazione in termine fisso ai sensi del combinato disposto dell'articolo 21, comma 2 e dell'articolo 27 del D.P.R 26 aprile 1986, n. 131 (Risoluzione Agenzia delle Entrate n.91 del 16 Luglio 2004), riferendosi a prestazioni soggette a regime fiscale Iva e sosterà la tassa fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R 26 aprile 1986, n. 131.

Tali spese ammontano a € 200,00 in tassa fissa (mod. F23) sia per il verbale di aggiudicazione che per il successivo contratto, oltre al corrispondente valore in euro dell'insieme dei bolli che dovranno corredare i suddetti atti pubblici (un bollo del valore di € 16,00 ogni 100 righe di ogni singolo atto e dei suoi allegati) salvo successivi variazioni alle suddette spese.

Art. 53.(Documentazione)

L'Impresa aggiudicataria, entro 30 giorni dalla data di comunicazione della avvenuta aggiudicazione definitiva, al fine del perfezionamento del contratto dovrà produrre all'Area Provveditorato la seguente documentazione:

- 1) la documentazione comprovante le dichiarazioni autocertificate e prodotte a corredo dell'offerta, che l'Azienda Ospedaliera riterrà di dover richiedere;
- 2) il versamento della somma relativa alle spese di stipulazione e registrazione del contratto;
- 3) documento contabile (ricevuta) in originale che attesti l'avvenuto pagamento, a carico dei vari soggetti aggiudicatari, le spese di pubblicità degli avvisi di gara sui quotidiani, da addebitare in misura proporzionale all'importo contrattuale di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 34, comma 35 della legge 17 dicembre 2012 n. 221 mediante bonifico bancario intestato all'Azienda :Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " come CAUSALE "Rimborso per spese di pubblicazione gara per la **“ fornitura quinquennale in noleggio di arredi sanitari ed attrezzature comprensiva del servizio di manutenzione full risk per varie Unità Operative”**, dando che l'Azienda Ospedaliera anticipa il pagamento della fattura emessa dagli Editori.
- 4) il deposito cauzionale definitivo nella misura del 10 per cento dell'importo della fornitura aggiudicata e con le modalità previste nel presente capitolato;
- 5) scheda fornitore dell'Impresa aggiudicataria, compilata secondo il modello che sarà trasmesso da questa Azienda, debitamente compilata ;
- 6) dichiarazione sostitutiva, ai sensi D.P.R. 445/2000 e della legge 136 del 13 agosto 2010 "tracciabilità dei flussi finanziari";
- 7) dichiarazione sostitutiva, ai sensi D.P.R. 445/2000, del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio ;
- 8) dichiarazione sostitutiva, ai sensi D.P.R. 445/2000, dei familiari conviventi da parte di tutti i soggetti all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, e precisamente il rappresentante legale, tutti i componenti dell'organo di amministrazione, il direttore tecnico, socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it

- 9) certificato attestante che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 68/1999, che disciplina il diritto al lavoro dei disabili o, in alternativa, autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante della condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzione obbligatoria;
- 10) (In caso di A.T.I o Consorzio) copia autentica dell'atto costitutivo dell'associazione temporanea di Imprese o del Consorzio unitamente ad una dichiarazione del notaio che attesti, sotto la propria responsabilità, il deposito dell'atto per la registrazione o copia conforme all'originale della ricevuta di deposito rilasciata dal competente Ufficio del Registro;
- 11) copia del contratto di assicurazione di cui all'articolo 65 del presente capitolato;
- 12) dichiarazione dalla quale risulti il nominativo del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi di cui all'Art. 17 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n.81, e il nominativo del medico competente addetto alla sorveglianza sanitaria ai sensi dell'articolo 18 dello stesso D.Lgs.;
- 13) scheda informazioni sui requisiti tecnico-professionali dell'Impresa aggiudicataria a norma dell'articolo 26 del D.lgs 81/2008, debitamente compilata e completa dei documenti previsti;
- 14) documento di accettazione delle specifiche minime per la formulazione del contratto ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008, n°81;
- 15) copia del documento di valutazione dei rischi da compilare e sottoscrivere;
- 16) la comunicazione dei dati di cui al D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187, nel caso in cui l'operatore economico aggiudicatario è costituito in forma societaria diversa dalla società di persone (S.p.A., S.A.p.A., S.r.l., S.coop.p.A., S.coop.r.l., Società consortile per azioni o a responsabilità limitata) deve presentare una dichiarazione circa la propria composizione societaria, l'esistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni «con diritto di voto» sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.c.m. 11 maggio 1991, n. 187, attuativo dell'articolo 17, terzo comma, della legge n. 55 del 1990; in caso di consorzio la dichiarazione deve riguardare anche le società consorziate indicate per l'esecuzione del lavoro.

Per le Imprese non residenti, **senza stabile organizzazione in Italia**, deve essere effettuata la nomina, nelle forme di legge, del rappresentante fiscale ai sensi degli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, D.P.R. n. 633/72.

In caso di R.T.I. o consorzi, la documentazione di cui ai punti 1), 4), 5), 6), 7), 8), 10), 11), 12), 13), 14), 15), e 16) dovrà essere presentata da tutte le imprese raggruppate ovvero sia dalle imprese consorziate che dal Consorzio, mentre la documentazione di cui al punto 2), 3) e 9) dovrà essere presentata dall'Impresa mandataria o dal Consorzio.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che l'Impresa aggiudicataria non si trovi in alcuna delle cause ostative previste dal Decreto Legislativo n°159 del 6 novembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel caso la documentazione di cui sopra non venisse presentata entro il predetto termine o non fosse ritenuta idonea o regolare ed anche in caso di mancata stipulazione del contratto, l'Azienda annullerà l'aggiudicazione con atto motivato aggiudicando la fornitura al concorrente che segue nella graduatoria e l'Azienda Ospedaliera potrà procedere all'incameramento dell'intero deposito cauzionale provvisorio fatto salvo il diritto al risarcimento del maggior danno subito dall'Azienda Ospedaliera per i maggiori costi che dovrà sostenere a seguito della mancata stipula.

L'annullamento dell'aggiudicazione verrà notificato con lettera raccomandata A.R.

Sarà cura dell'Azienda Ospedaliera provvedere direttamente preso i competenti uffici, alla richiesta dei seguenti certificati, a verifica della veridicità della dichiarazione sostitutiva presentata dall'Impresa aggiudicataria in sede di gra, nel periodo transitorio previsto dall'articolo 9, 1° comma, lettera b) della deliberazione n.111 del 20 dicembre 2012, dell'A.V.C.P.:

- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva che attesta la regolarità INPS-INAIL);
- Certificati del Casellario giudiziale relativamente ai legali rappresentanti ed al direttore tecnico dell'impresa aggiudicataria nonché del Casellario giudiziale relativo alle persone giuridiche;
- Certificazione antimafia;
- Certificato di regolarità nel pagamento di imposte e tasse presso la competente sede dell'Agenzia delle Entrate;
- Casellario informatico presso l'Osservatorio dei contratti pubblici;
- Certificato fallimentare rilasciato dalla sezione del Tribunale competente per territorio;
- Certificato di ottemperanza in merito alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 68/1999).

PARTE DI PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

PARTE VI PREZZI E PAGAMENTI

-CAPO I Prezzi e pagamenti

Art. 54.(Disposizioni generali relative ai prezzi)

L'offerta economica dovrà essere redatta conformemente allo schema di offerta allegato al presente capitolato e dovrà indicare il prezzo totale della fornitura, calcolato secondo le modalità indicate nell'articolo 24 del presente capitolato e i singoli prezzi, espressi in cifre e in lettere (in caso di incongruenza fra i due si assumerà come valido il prezzo riportato in lettere). praticati per ogni singolo prodotto, e contenere tutte le altre condizioni che sono elencate nello schema di offerta allegato al presente capitolato, dando atto che il prezzo totale della fornitura non potrà essere pari o superare quello stabilito a base d'asta del singolo lotto indicato nell'articolo 4 del presente capitolato. Non saranno prese in considerazione offerte in aumento all'importo fissato a base di gara.

In caso contrario l'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora le imprese concorrenti abbiano offerto un valore superiore all'importo a base d'asta o nei casi in cui, da un'indagine di mercato, sia emerso che il prezzo ottenuto in gara sia superiore alla media delle quotazioni riscontrate.

L'offerta economica dovrà essere sottoscritta dal titolare della ditta o dal legale rappresentante della società con firma leggibile apposta per esteso dal sottoscrittore.

Il prezzo offerto per il materiale di consumo sarà inoltre comprensivo di trasporto, imballaggio, scarico ed ogni altra spesa accessoria relativa alla fornitura in questione e sarà pure comprensivo di tutti gli oneri di natura fiscale esclusa l'I.V.A. che sarà addebitata in fattura a norma di Legge.

Il canone di noleggio per i beni di ogni singolo lotto offerta sarà comprensivo di:

- ◆ Fornitura in noleggio degli arredi e di tutti i relativi componenti, 24 ore al giorno per 365/366 giorni all'anno;
- ◆ Imballaggio, trasporto dei beni relativamente ad ogni singolo lotto ed ogni altra spesa eventualmente occorrente per le opere di sollevamento e relativo trasporto interno dei beni ove i locali non siano ubicati al piano terreno;
- ◆ Posa in opera, montaggio, installazione chiavi in mano a regola d'arte, verifiche tecniche post installazione e di assistenza al collaudo tecnico-amministrativo dei beni, messa in funzione ed avviamento degli stessi beni, nonché le eventuali opere edili, impiantistiche e i lavori di collegamento agli impianti di alimentazione elettrica, idrica ed agli scarichi, necessari all'installazione medesima, per assicurare la perfetta funzionalità della stessa e relativa pulizia dei luoghi di lavoro;
- ◆ Smontaggio di eventuali beni esistenti con il ritiro e smaltimento a norma di legge dei beni dismessi da sostituire e non funzionanti o smontaggio, trasporto e rimontaggio dei beni esistenti non da dismettere in altri locali appositamente indicati dall'Azienda Ospedaliera con la relativa minuteria necessaria concordando con la stessa circa le modalità nel quale dovrà adempiersi detta attività, al fine del loro riutilizzo.
- ◆ Fornitura di manuali di installazione, gestione e manutenzione nonché di manuali contenenti tutte le metodiche e le modalità di applicazione redatti in lingua italiana;
- ◆ Servizio di manutenzione full risk preventiva, correttiva, ordinaria di verifica, sostitutiva, con l'obbligo di corretto mantenimento delle prestazioni e della sicurezza, e relativa assistenza tecnica, di tutti i beni offerti per la durata del noleggio come indicato nell'articolo 97 del presente capitolato ed in particolare:

- Fornitura, sostituzione e manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le parti di ricambio e di tutti i componenti dei beni nessuno escluso, la mano d'opera e la parte elettronica senza alcuna limitazione, necessarie a garantire il regolare funzionamento dei beni, a qualsiasi titolo deteriorate salvo il dolo;
- Adeguamento normativo ed aggiornamento tecnologico per tutto il periodo contrattuale;
- ◆ Fornitura di tutti gli accessori necessari al buon funzionamento;
- ◆ Oneri assicurativi in ordine alla responsabilità civile, furto, incendio e rischi industriali derivanti dall'utilizzo dei beni, al fine di manlevare totalmente l'Azienda Ospedaliera;
- ◆ Corso di formazione da effettuarsi presso l'Unità Operativa utilizzatrice dell'Azienda Ospedaliera, per il corretto utilizzo dei beni offerti;
- ◆ Ogni altra spesa inerente l'espletamento della fornitura e dei servizi correlati ed ogni ulteriore onere necessario anche di natura fiscale ad esclusione dell'I.V.A che dovrà essere addebitata sulla fattura a norma di legge.

Il prezzo offerto espresso in sede di aggiudicazione sarà fisso, impegnativo e vincolante per tutta la validità del contratto ed è onnicomprensivo di tutte le prestazioni richieste dal presente capitolato. Eventuali condizioni aleatorie apposte nell'offerta o espresse in modo indeterminato non verranno accettate, e costituiscono, invece, nullità dell'offerta stessa. In caso di aggiornamento tecnologico dell'apparecchiatura, l'Azienda Ospedaliera si limiterà a corrispondere il canone di manutenzione offerto dell'apparecchiatura originariamente offerto, così come previsto dal precedente punto.. In pratica, l'aggiornamento tecnologico non comporterà canoni aggiuntivi rispetto a quanto indicato in offerta e neppure prolungamento temporale degli stessi.

Il prezzo offerto in sede di aggiudicazione sarà sottoposto a revisione periodica ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 115 del Decreto legislativo n°163 dell'11 aprile 2006 e dell'articolo 55 del presente capitolato, dopo il primo anno di validità del contratto.

L'Impresa aggiudicataria con la formulazione dell'offerta concede all'Azienda Ospedaliera il diritto di opzione per il riscatto della fornitura. Tale diritto potrà essere esercitato nei tre mesi precedenti la scadenza del contratto di noleggio. A tal fine dovrà essere quotato in offerta anche il prezzo per l'eventuale riscatto (tale valore non potrà comunque eccedere l'importo corrispondente a **tre mensilità** del canone).

Art. 55.(Revisione dei prezzi)

I prezzi offerti in sede di aggiudicazione saranno sottoposti a revisione periodica annuale ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 115 e dell'art. 7 commi 4, 5 e 5 bis del D.Lgs.163/06 e smi del Decreto legislativo n°163 dell'12 aprile 2006, dopo il primo anno di validità della fornitura, determinata avvalendosi degli elenchi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

In assenza della pubblicazione dei dati di riferimento di cui all'articolo 7, comma 4, lettera c e comma 5 del Dgs n°163/2006, verrà riconosciuta la revisione periodica del prezzo solamente nell'ipotesi di maggiori oneri sopportanti dall'impresa aggiudicataria conseguenti ad aumenti del costo del personale o del costo dei materiali, che dovessero verificarsi nella durata contrattuale dopo il primo anno di validità della fornitura e l'entità della revisione sarà determinata applicando l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati così come rilevato dall'ISTAT.

La richiesta di adeguamento dovrà essere rivolta all'Azienda Ospedaliera mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno prima della scadenza di ogni anno contrattuale. Alla richiesta dovranno essere allegate documentazioni attestanti gli aumenti

80

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

intervvenuti nel costo della mano d'opera delle imprese nel settore e la dichiarazione ISTAT attestante gli aumenti intervenuti nel costo dei materiali calcolati sulla base degli indici generali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. Sono prive di effetto le richieste presentate senza la suddetta documentazione.

La revisione diverrà operante, a seguito di un'apposita istruttoria condotta sulla base dei dati e degli elementi di cui sopra e decorrerà, se riconosciuta, dal primo giorno del mese successivo alla data di ricevimento della richiesta formulata dall'Impresa aggiudicataria..

Qualora l'impresa aggiudicataria richieda l'adeguamento in ritardo rispetto al mese di spettanza, lo stesso è attribuito dal mese successivo a quello del ricevimento della richiesta ed è calcolato dal mese di inizio della fornitura o da quello dell'ultimo adeguamento fino al mese di applicazione di tale adeguamento.

Agli effetti della prima richiesta di adeguamento, saranno considerate le variazioni verificatesi a decorrere dal secondo anno dalla data di avvio delle prestazioni, per gli anni successivi saranno considerate quelle verificatesi nel periodo intercorrente dalla data della precedente richiesta alla data in cui si richiede l'ulteriore variazione.

Qualora nei costi della mano d'opera e/o dei materiali si verificassero variazioni in diminuzione, l'Azienda Ospedaliera comunicherà all'Impresa aggiudicataria, entro il termine della scadenza annuale, la conseguente riduzione dei corrispettivo, calcolata secondo gli stessi criteri previsti per gli aumenti.

Ai prezzi di gara saranno comunque applicate tutte le disposizioni presenti e future tese a verificarne la congruità, previste da disposizioni di legge applicabili in vigore o adottate dai competenti organi nel corso della fornitura.

Qualora subentri, nel corso dello svolgimento della fornitura l'attivazione di una Convenzione CONSIP per l'affidamento della fornitura oggetto del presente Capitolato, l'Azienda Ospedaliera si riserva di recepire la Convenzione CONSIP adeguando prezzi e condizioni contrattuali a quelle previste dalla Convenzione stessa, se più favorevoli e l'Impresa aggiudicataria dovrà adeguare la sua offerta. In caso di mancato adeguamento l'Azienda si riserva il diritto di parziale o totale risoluzione dei contratti. Qualora subentri, nel corso dello svolgimento della fornitura un provvedimento regionale di affidamento centralizzato della fornitura in questione oppure un provvedimento di adesione ad una gara di bacino, l'Azienda Ospedaliera si riserva di recepire il provvedimento adeguando prezzi e condizioni contrattuali a quelle previste nel provvedimento regionale stesso, se più favorevoli e l'Impresa aggiudicataria dovrà adeguare la sua offerta. In caso di mancato adeguamento l'Azienda si riserva il diritto di parziale o totale risoluzione dei contratti

Art. 56.(Modalità e termini di pagamento)

All'Impresa aggiudicataria verranno corrisposti i prezzi stabiliti in sede di gara.

La fatturazione deve essere effettuata secondo le seguenti modalità:

Fatturazione canone di noleggio

La fatturazione del canone di noleggio, comprensivo dei costi relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza tecnica, sostituzione parti di ricambio ed addestramento del personale, è effettuata con periodicità trimestrale posticipata.

Il pagamento sarà effettuato in rate trimestrali posticipate a seguito della presentazione di relativa fatturazione sulla quale dovrà essere posto il visto del Responsabile dell'Unità Operativa utilizzatrice e la prima rata decorrerà dal primo giorno del mese successivo alla data di positivo collaudo.

Fatturazione materiale di consumo .

Il soggetto aggiudicatario deve presentare una fattura per ogni consegna di materiale di consumo. Le fatture, compilate in ogni loro parte secondo le vigenti disposizioni di legge, con in allegato le copie dei documenti di trasporto, dei verbali di consegna e di collaudo.

Non dovrà essere imposto alcun limite di fatturazione.

Il pagamento sarà effettuato a seguito della presentazione di relativa fatturazione.

Le fatture, compilate in ogni loro parte secondo le vigenti disposizioni di legge, con in allegato le copie dei documenti di trasporto, dei verbali di consegna e di collaudo

L'Azienda Ospedaliera, prima di effettuare il pagamento di un importo superiore a diecimila euro, procede alla verifica prevista dal Decreto del ministero dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2008, n. 40 "Modalità di attuazione dell'art. 48 bis del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni", pubblicato su G.U. n. 63 del 14/03/2008.

L'Azienda Ospedaliera dopo l'acquisizione degli atti dai quali si accerterà la regolarità della fornitura ed il regolare soddisfacimento di tutti gli obblighi contrattuali, procederà alla liquidazione e al pagamento delle fatture relative agli ordini effettuati nell'ambito della gara in questione. Il pagamento della fornitura avverrà entro 60 giorni data ricevimento della fattura secondo quanto disposto dal D.Lgs 231/2002, così come modificato dal D. Lgs. 192/2012. Si intendono pervenute il 15 del mese, tutte le fatture registrate tra il 1° e il 15° giorno del mese stesso; il 30 del mese tutte le fatture registrate tra il 16° e l'ultimo giorno del mese stesso.

Tale termine resta interrotto qualora l'Azienda chieda chiarimenti.

Il suddetto termine di pagamento sarà sospeso qualora:

- nella fattura non sia indicato chiaramente il numero di ordinativo;
- nella fattura non sia indicato chiaramente il C.I.G.;
- la fattura non sia regolare dal punto di vista fiscale;
- le condizioni economiche non corrispondano a quanto pattuito;
- risulti non conformità tra la fornitura effettuata e quanto richiesto;
- la fattura non risulti corredata in allegato di tutta la documentazione richiesta.

I termini di pagamento saranno sospesi a seguito di formale comunicazione, anche mediante telefax. Nella suddetta comunicazione saranno precisate le motivazioni di sospensione alle quali l'Impresa aggiudicataria è invitata a far fronte tempestivamente.

I termini di pagamento saranno sospesi fino al momento della avvenuta risoluzione delle cause di sospensione e le contestazioni formalizzate inibiscono, fino a completa definizione, il diritto al pagamento delle relative fatture.

Qualora il pagamento dei corrispettivi non sia effettuato, per causa non imputabile all'Azienda Ospedaliera, entro il termine sopraindicato saranno dovuti gli interessi moratori dal giorno successivo all'inutile scadenza del termine di pagamento nella misura prevista dalla normativa vigente al tempo del pagamento stesso. Resta salvo la pattuizione di un minor saggio eventualmente concordato fra le parti nei limiti e alle condizioni di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6 del Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs 163/2006, l'Azienda Ospedaliera procederà ai pagamenti solo a seguito di verifica mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), della permanenza delle regolarità contributiva ed assicurativa dell'impresa aggiudicataria e degli eventuali subappaltatori. Qualora dovessero essere emesse note di credito a favore dell'Azienda Ospedaliera, tali note di credito dovranno essere emesse con tempestività e, comunque, non oltre 30 giorni da ricevimento della richiesta. In caso di richiesta di nota di credito, la relativa fattura non potrà essere liquidata, nemmeno parzialmente, fino a quando non sarà pervenuta all'Azienda Ospedaliera la nota di credito. I termini per il pagamento decorreranno dalla data di ricevimento della nota di credito.

82

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dot. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

Per individuare la data di pagamento si fa riferimento a quella di consegna al Tesoriere dell'Azienda Ospedaliera del relativo mandato.

Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, potrà essere sospesa la prestazione dei servizi e, comunque, le attività previste nel presente capitolato. Qualora la ditta aggiudicataria si rendesse inadempiente agli obblighi ad esse connessi e correlati, si applicheranno le disposizioni di cui all'articolo 68 e 69 del presente capitolato.

Art. 57.(Modalità di fatturazione)

Le fatture relative alla fornitura dovranno essere intestate a:

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO " PAOLO GIACCONE " – PALERMO – Via del Vespro n°129 – 90127 PALERMO P.I. 05841790826.

La fattura, per la liquidabilità, oltre a contenere oltre i dati obbligatori per legge ed essere conforme a quanto previsto nell'ordine d'acquisto, deve contenere le seguenti indicazioni:

- ◆ riportare il numero d'ordine ed il codice CIG;
- ◆ la struttura ospedaliera presso cui è avvenuta la consegna;
- ◆ essere corredata da copia dell'ordine e copia fotostatica del documento di trasporto e altro documento equipollente;
- ◆ riportare il codice aziendale del prodotto, il numero di conto economico e quello del centro di costo indicato sull'ordine.

La data di arrivo della fattura é attestata dal timbro apposto dal Protocollo dell'Azienda Ospedaliera. Il pagamento delle fatture non contestate libera l'Azienda da qualsiasi rivendicazione economica da parte dell'aggiudicatario.

Il pagamento sarà effettuato:

- con versamento su c/c postale o bancario;
- con mandato di riscossione nominativo.

L'Impresa aggiudicataria dovrà comunicare (in occasione dell'invio della fattura) la modalità di pagamento prescelta con lettera a firma del legale rappresentante.

Art. 58.(Tracciabilità dei flusso finanziari)

L'Impresa aggiudicataria, ed anche i subappaltatori in caso di subappalto, assumono, a proprio carico gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni ed integrazioni.

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, l'Impresa aggiudicataria, utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative al contratto in oggetto, ad eccezione di quanto disposto dal comma 3 del sopraccitato articolo, uno o più conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A.

Anche le transazioni tra Impresa ed eventuali subappaltatori e subcontraenti dovranno avvenire utilizzando il conto corrente dedicato. Tutti i movimenti finanziari relativi al contratto in oggetto devono essere registrati sui conti correnti dedicati, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge. n. 136/2010 e smi.

Tale previsione è espressamente inserita, a pena di nullità, nel contratto d'appalto e nei contratti tra Impresa ed eventuali propri subappaltatori e subcontraenti.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice unico di progetto (CIG/CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Ai fini di agevolare le operazioni di pagamento e garantire la tracciabilità delle stesse il CIG/CUP dovrà essere apposto in tutti i documenti contabili relativi alla presente commessa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 7, della Legge n.136/2010 e ss.mm.ii., la Società aggiudicataria avrà l'obbligo di comunicare all'Azienda Ospedaliera gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, e, comunque, entro sette giorni dall'avvio della fornitura. I pagamenti relativi al presente appalto verranno effettuati a mezzo di Conti Correnti dedicati (anche in maniera non esclusiva), accesi presso banche o Poste Italiane spa, a mezzo bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'Impresa, se ha notizia dell'inadempimento da parte dei propri eventuali subappaltatori o subcontraenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo, deve procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, comunicando alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

Analogo obbligo deve essere inserito per i subappaltatori e per i subcontraenti con l'Impresa.

Sarà inoltre cura della Società aggiudicataria comunicare ogni eventuale modifica relativa ai dati trasmessi.

Inoltre la società aggiudicataria, con la sottoscrizione del contratto assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge.

Il rispetto, nel corso dell'affidamento, di quanto disposto in osservanza della citata Legge in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, è richiesto a pena di nullità assoluta del contratto. Pertanto, l'eventuale inosservanza di quanto previsto comporterà l'immediata risoluzione dell'affidamento.

Art. 59.(Cessione del credito)

Le cessioni di crediti vantati nei confronti dell'Azienda a titolo di corrispettivo di appalto possono essere effettuate dall'Impresa aggiudicataria a favore di banche e di intermediari finanziari, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

La cessione deve essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata che deve contenere l'indicazione dei crediti che si intende cedere, nonché gli estremi della relativa deliberazione aziendale di aggiudicazione o di acquisto o, in alternativa, dell'ordine di riferimento e deve essere notificata all'Azienda debitrice

La cessione del credito da corrispettivo di appalto è efficace ed opponibile all'Azienda, qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente ed al cessionario entro quarantacinque giorni dalla predetta notifica.

L'Azienda Ospedaliera, al momento della stipula del contratto o contestualmente, può preventivamente riconoscere la cessione da parte dell'Impresa aggiudicataria di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione.

In ogni caso, l'Azienda ceduta può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto di appalto.

84

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it

In caso di cessione del corrispettivo d'appalto successiva alla stipula del contratto, il relativo atto deve indicare con precisione le generalità del cessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute.

La cessione può avvenire solamente pro soluto e non pro solvendo. Pertanto, l'Azienda Ospedaliera non può essere chiamata, dalla cessionaria, a rispondere di pagamenti effettuati anteriormente alla data di comunicazione della predetta adesione.

In caso di cessione del credito dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nell'art. 117 del D.Lgs n°163 dell'11 Aprile 2006 in raccordo con quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.29/2009.

Art. 60. (Clausola limitativa della proponibilità di eccezioni)

L'Impresa contraente non può opporre, ex art. 1462 C.C., eccezioni al fine di evitare o ritardare la prestazione dovuta e disciplinata dal presente capitolato.

Ogni caso di arbitraria interruzione delle prestazioni contrattuali sarà ritenuto contrario alla buona fede e l'Impresa sarà considerata diretta responsabile di eventuali danni causati all'Azienda Ospedaliera, dipendenti da tale interruzione. Tale divieto nasce dalla necessità e dall'importanza di garantire il buon andamento dell'Ente Pubblico, nonché di tutelare gli interessi collettivi dei quali l'Azienda Ospedaliera è portatrice. Occorre tenere inoltre presente la particolare natura del presente appalto e, conseguentemente, dell'essenzialità di una puntuale e regolare esecuzione delle prestazioni da parte dell'Impresa al fine di garantire il Pubblico Servizio Ospedaliero-Sanitario.

Tutte le riserve che l'Impresa aggiudicataria intende formulare a qualsiasi titolo devono essere avanzate mediante comunicazione scritta all'Azienda Ospedaliera e documentate con l'analisi dettagliata delle somme di cui ritiene avere diritto.

Detta comunicazione dovrà essere fatta entro il termine di 15 giorni dalla emissione del documento contabile relativo al periodo al quale si riferisce la riserva.

Non esplicando le sue riserve nei modi e termini sopra indicati l'Impresa aggiudicataria decade dal diritto di fare valere le riserve stesse.

Le riserve che sono state presentate nei modi e nei termini sopra indicati saranno prese in esame dall'Azienda Ospedaliera che emanerà gli opportuni provvedimenti.

Art. 61. (Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera)

La Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " è la BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - Via Roma n°291 - 90133 PALERMO.

E' obbligatorio indicare la causale di ogni versamento effettuato a favore dell'Azienda Ospedaliera .

L'Azienda Ospedaliera è intestataria del conto corrente bancario: n. 000000200017 BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - Via Roma n°291 - 90133 PALERMO (Coordinate Bancarie ABI 01005 - CAB 04600 - CC 000000200017- codice IBAN IT 10 W 01005 04600 000000200017).

PARTE DI PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it

PARTE VII OBBLIGHI, INADEMPIENZE E PENALITÀ

-CAPO I Obblighi

Art. 62. (Personale incaricato dall'Impresa – Direttore Fornitura)

L'Impresa ha l'obbligo di comunicare, sin dalla data della consegna della fornitura, il nominativo (completo di tutte le generalità) del Responsabile della gestione della fornitura comunicandone all'Azienda, oltre le generalità, anche i recapiti telefonici, di fax e di posta elettronica.

L'Impresa aggiudicataria dovrà garantire la reperibilità del Responsabile, che possa intervenire per affrontare e risolvere tutte le necessità e le evenienze che dovessero presentarsi e che abbia la facoltà ed i mezzi occorrenti per tutte le provvidenze che riguardano l'adempimento degli oneri contrattuali.

Tutte le comunicazioni relative alla fornitura, le richieste ed istruzioni per eventuali prestazioni contingenti e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con detto incaricato, si intendono fatte direttamente all'appaltatore titolare. Le comunicazioni al Direttore di fornitura avverranno esclusivamente per iscritto per mezzo fax o e-mail.

Nell'esecuzione della fornitura l'Impresa aggiudicataria, direttamente o mediante il direttore di fornitura, per eventuali problemi ed esigenze di carattere **amministrativo** che riguardano l'espletamento della fornitura, potrà rivolgersi all'Area Provveditorato dell'Azienda Ospedaliera, per eventuali problemi ed esigenze di carattere **tecnico** che riguardano l'espletamento della **fornitura, potrà rivolgersi al Servizio di Ingegneria Clinica od alle Unità Operativa utilizzatrici** e per eventuali problemi ed esigenze che riguardano la sicurezza sul lavoro potrà rivolgersi al Servizio Protezione e Prevenzione dell'Azienda Ospedaliera.

Art. 63. (Norme a tutela dei lavoratori)

L'impresa aggiudicataria assume ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni eventualmente arrecati alle persone ed alle cose tanto dell'Azienda Ospedaliera che di terzi, in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezze nell'esecuzione della fornitura oggetto dell'appalto.

L'impresa è tenuta a dichiarare di ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali ed antinfortunistiche, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'impresa aggiudicataria si obbliga ad attuare nei confronti dei propri dipendenti, le condizioni normative e retributive previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro delle imprese del settore o comunque per le categorie interessate applicabile alla data del presente atto, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni previste da accordi integrativi aziendali o da contratti collettivi di lavoro, successivamente stipulati.

L'impresa dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti e, se cooperativa, anche nei confronti di soci, tutte le leggi, regolamenti, disposizioni e prescrizioni delle competenti autorità in materia di contratti collettivi nazionali di lavoro, di sicurezza, di antinfortunistica, di igiene del lavoro e che comunque possano interessare l'appalto.

I suddetti obblighi vincoleranno l'impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o cooperativa o della struttura o delle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

86

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dot. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" – Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76 – 90128 PALERMO Telefono 0916555566 – 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

A tale scopo l'Impresa aggiudicataria dovrà fornire prova di avere regolarmente soddisfatto i suddetti obblighi.

L'Impresa aggiudicataria è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme di cui sopra da parte dei Subappaltatori nei confronti dei dipendenti di quest'ultimo, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto (art. 36 L. 300/1970 e art. 18, c. 7, L. 55/1990).

I lavoratori occupati nella fornitura dovranno attenersi agli obblighi che l'Impresa aggiudicataria provvederà a segnalare loro in materia di sicurezza e protezione collettiva e individuale, nonché di programmi di formazione e addestramento, e si sottoporranno alla sorveglianza sanitaria ove prevista dalle norme vigenti.

L'Azienda committente precisa che le autorità competenti nella Regione e nel luogo dove devono essere svolti i lavori presso le quali gli offerenti possono ottenere ulteriori informazioni pertinenti agli obblighi relativi alle disposizioni di legge nelle materie di sicurezza, condizioni di lavoro, previdenza ed assistenza sono :

- ◆ I.N.P.S. sede di Palermo
- ◆ I.N.A.I.L. sede di Palermo
- ◆ A.S.L. sede di Palermo
- ◆ ISPETTORATO PROVINCIALE DEL LAVORO sede di Palermo

L'Azienda Ospedaliera avrà comunque facoltà di acquisire ogni notizia o documentazione in merito, di richiedere gli accertamenti del caso ai competenti Uffici e di trasmettere copia del contratto all'Amministrazione Finanziaria, all'Ispettorato del Lavoro, all'INPS, all'INAIL ed a ogni altro Ente che possa averne interesse.

L'Azienda Ospedaliera, nel caso di violazione degli obblighi di cui sopra e previa comunicazione all'impresa delle inadempienze ad essa denunciate dall'ispettorato del lavoro, si riserva il diritto di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento per un ammontare corrispondente a quanto dovuto ai dipendenti fino a che essi siano stati pagati o che la vertenza sia stata eventualmente conclusa, a garanzia dell'adempimento degli obblighi in questione; nel caso in cui il rapporto sia cessato sarà sospeso il pagamento delle somme ancora dovute. Tale ritenuta sarà rimborsata soltanto quando l'ispettorato predetto avrà dichiarato la regolarizzazione della posizione dell'impresa aggiudicataria, né questa potrà sollevare eccezione alcuna per la ritardata restituzione, né ha titolo per chiedere alcun risarcimento di danno.

In caso di inadempienza, l'Azienda Ospedaliera potrà disporre il pagamento a favore degli enti previdenziali ed assicurativi che ne abbiano fatto richiesta, deducendone l'importo dalla ritenuta di cui sopra.

Il personale adibito al servizio deve essere perfettamente equipaggiato da parte dell'Impresa aggiudicataria per il puntuale svolgimento del servizio, finalizzato a garantire all'Azienda la perfetta protezione sia degli operatori che di tutti i beni.

Il personale, nello svolgimento delle prestazioni, deve provvedere all'adozione di tutte quelle cure, cautele ed accorgimenti, atti ad assicurare la salvaguardia del degente ed il rispetto della dignità personale ed improntare il proprio comportamento ai principi della correttezza. In particolare il personale deve operare in linea con i principi della tutela delle persone e nel rispetto dei diritti individuali e non deve assolutamente ricorrere a pratiche lesive della dignità personale degli utenti.

I dipendenti dell'Impresa aggiudicataria che prestano servizio presso l'Azienda Ospedaliera sono obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza sia nei confronti degli assistiti che degli operatori sanitari ed agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso.

In particolare il personale in servizio deve rispettare le seguenti norme di comportamento:

- ◆ mantenere un comportamento corretto e dignitoso;
 - ◆ svolgere il servizio negli orari prestabiliti tra l'Azienda Ospedaliera e l'Impresa aggiudicataria..
 - ◆ essere presente nelle rispettive zone di lavoro negli orari concordati;
 - ◆ rispettare gli ordini di servizio seguendo le operazioni affidate secondo le metodiche e le frequenze stabilite;
 - ◆ non intrattenersi durante il servizio con ospiti, con il pubblico o con i dipendenti dell'Azienda Ospedaliera, se non per motivi di servizio;
 - ◆ essere a conoscenza dei criteri di pulizia e delle corrette procedure di intervento di tutte le operazioni che gli competono;
 - ◆ operi nel pieno rispetto della privacy e della dignità dei degenti e visitatori;
 - ◆ mantenere il segreto assoluto su tutto quanto sentono o vedono durante l'espletamento del servizio, concernenti l'organizzazione e l'andamento dell'Azienda Ospedaliera;
 - ◆ rispettare l'assoluto divieto di fornire consigli, impressioni o notizie riguardanti medici, pazienti, terapie od altro;
 - ◆ curare l'igiene personale e mantenere durante il servizio un contegno irreprensibile e decoroso, di sicura moralità, in rispetto dell'utenza e del personale dell'Azienda Ospedaliera ed in particolare il rapporto con gli utenti deve essere impostato sul pieno rispetto della loro dignità ed ispirato a criteri di solidarietà umana e cortesia nell'approccio evitando ogni forma confidenziale e rivolgendosi agli utenti in terza persona;
 - ◆ segnalare subito agli organi dell'Azienda Ospedaliera ed al proprio responsabile le anomalie che venissero rilevate durante lo svolgimento del servizio;
 - ◆ non prendere ordini da soggetti estranei all'espletamento del servizio e prendere disposizioni solo dal proprio diretto responsabile;
 - ◆ non appropriarsi di quanto occasionalmente rinvenuto nel corso dell'espletamento del servizio, consegnando l'oggetto ritrovato qualunque ne sia il valore e lo stato, al proprio responsabile del Servizio che a sua volta lo dovrà consegnare alla Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera;
 - ◆ presentarsi in servizio provvisto di idonea divisa, munito di cartellino di identificazione comprensivo di denominazione dell'impresa di appartenenza, generalità, numero di matricola, qualifica e fotografia, che deve essere esposto durante l'orario di servizio ,come previsto dalla Circolare del Ministero della Sanità Prot. n. 100/SCPS/3.15697 del 31/10/1991, dall'articolo 6 della Legge 123 del 3 Agosto 2007, n°123 ed articoli 18-20 del D.Lgs n°81 del 9 Aprile 2008. Tutto il personale dell'Impresa addetto al servizio presso l'Azienda Ospedaliera dovrà vestire una divisa di foggia e colore concordata con l'Azienda Ospedaliera stessa tale da rendere identificabili gli operatori. Tale divisa dovrà essere mantenuta in perfetto stato di pulizia e, se del caso, disinfettata. L'Impresa aggiudicataria si impegna a rispettare quanto sopra indicato anche per il personale delle ditte subappaltatrici.
- Inoltre gli operatori tutti dovranno:
- ◆ avere un documento di identità personale;
 - ◆ applicare correttamente i protocolli e/o procedure dell'Azienda Ospedaliera relativamente alle norme comportamentali e non assumere atteggiamenti conflittuali con gli utenti e con il personale dell'Azienda Ospedaliera;

- ◆ attenersi ed uniformarsi a tutte le norme inerenti alla sicurezza del lavoro, alla regolamentazione interna sia di carattere generale che speciale dell'Azienda Ospedaliera e a norme appositamente emanate per il personale dell'Impresa aggiudicataria;
- ◆ non creare disturbo od intralcio al normale andamento dell'attività sanitaria, assistenziale o tecnico-amministrativa del personale dipendente;
- ◆ non prendere visione o manomettere documenti dell'Azienda Ospedaliera, corrispondenza ovunque posta, apparecchiature e dispositivi medici o materiale sanitario;
- ◆ non utilizzare strumenti e/o attrezzature (telefono, fotocopiatrici, ecc) presenti nell'Azienda Ospedaliera;
- ◆ non lasciare attrezzature e/ o materiali che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori dell'Azienda Ospedaliera e/o utenti e pazienti. Non devono essere lasciati attrezzi e/ o materiali in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza facendo ricorso ad apposita segnaletica ed avvertendo tempestivamente l'Unità operativa interessata, unitamente al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Ospedaliera;
- ◆ impedire che durante lo svolgimento dei servizi abbiano ad introdursi nei locali interessati persone estranee.
- ◆ non divulgare notizie concernenti direttamente od indirettamente il servizio in questione;
- ◆ non chiedere o ricevere e comunque rifiutare compensi o regalie di ogni tipo;
- ◆ rispettare le indicazioni contenute nelle circolari del Ministero della Salute relativamente all'utilizzo del telefono cellulare nell'ambiente ospedaliero;
- ◆ astenersi dal fumare, dal mangiare e dall'assumere bevande durante lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- ◆ lasciare immediatamente i locali dell'Azienda Ospedaliera al termine del servizio;
- ◆ rispettare le norme antinfortunistiche durante l'espletamento del servizio, segnalare immediatamente, tramite il Responsabile tecnico dell'Impresa aggiudicataria, al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Ospedaliera, qualsiasi accadimento od anomalia riscontrate nell'espletamento del servizio nei confronti del D.U.V.R.I. e del Piano di sicurezza e adeguarsi tassativamente alle disposizioni aziendali dell'Impresa aggiudicataria e dell'Azienda Ospedaliera e alle norme vigenti di cui all'articolo 20 del D.Lgs 81/2008;
- ◆ osservare diligentemente ed uniformarsi a tutte le norme, disposizioni generali e regolamenti e a tutte le disposizioni impartite dall'Azienda Ospedaliera.

In caso di inadempienza delle sopracitate norme di comportamento , il dipendente dell'Impresa aggiudicataria deve esser soggetto alla procedura disciplinare prevista dal contratto di lavoro. L'Azienda Ospedaliera si riserva di segnalare le proprie eventuali rimostranze, in ordine alla qualità dei servizio reso e/o alla condotta del personale dell'Impresa aggiudicataria, al Responsabile della fornitura dell'Impresa aggiudicataria affinché siano adottati i necessari provvedimenti.

Al personale dipendente dell'Impresa aggiudicataria è fatto assoluto divieto di fornire o diffondere notizie riguardanti pazienti, terapie, medici, fatti e circostanze dei quali abbiano avuto notizia durante l'espletamento del servizio, mantenendo il segreto in particolare su notizie e dati di cui sia venuto a conoscenza per effetto del servizio svolto.

L'Impresa aggiudicataria deve sopportare integralmente le spese e deve curare personalmente l'organizzazione dei corsi di formazione professionale necessari al fine della miglior organizzazione della fornitura in questione.

Il personale dell'Impresa aggiudicataria dovrà essere munito di adeguati strumenti di protezione individuali, ai sensi del D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, essere esperto per l'esercizio cui è abilitato e dovrà mantenere un comportamento decoroso e corretto nei riguardi del personale dell'Azienda Ospedaliera.

L'impresa aggiudicataria dovrà fornire all'Azienda Ospedaliera la seguente documentazione relativa ai requisiti tecnico-professionali posseduti in relazione sulla normativa sicurezza ed igiene del lavoro:

- Organigramma del SPP, specificando il nome del Responsabile;
- Documento di analisi e valutazione dei rischi per le attività che dovrà svolgere e indicazione degli interventi adottati per la riduzione dei rischi;
- Dichiarazione sottoscritta di avere informato gli addetti in merito ai rischi sull'attività da svolgere e sui DPI da adottare, nonché l'avvenuta formazione professionale degli addetti.

L'Azienda Ospedaliera fornirà a cura del Servizio Prevenzione e Protezione prima dell'inizio dei lavori dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti presso la struttura ospedaliera in riferimento all'attività oggetto dell'appalto.

Successivamente è fatto obbligo all'Impresa aggiudicataria, sulla base delle informazioni ricevute, fornire al Servizio di Prevenzione e Protezione copia delle prescrizioni relative alla sicurezza che i dipendenti dovranno adottare durante lo svolgimento delle attività previste dal presente capitolato (DPI etc.).

L'Azienda Ospedaliera non è responsabile degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali eventualmente contratte dal personale dell'Impresa aggiudicataria in dipendenza delle attività concernenti la fornitura.

Fanno capo all'Impresa aggiudicataria, in qualità di datore di lavoro, tutti gli oneri e gli obblighi previsti dal D.P.R. 1965 n. 1124 e successive modificazioni ed integrazioni (per ultimo il D.Lgs. n. 38/2000) e dal D.Lgs 81/2008.

In particolare (e a mero titolo esemplificativo), nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla legge, l'Impresa ha:

- l'obbligo di assicurazione dei propri dipendenti contro gli infortuni e le malattie professionali;
- l'obbligo di denunciare all'Istituto assicuratore gli infortuni e le malattie professionali da cui siano colpiti i dipendenti prestatori d'opera;
- l'obbligo di dare notizia all'Autorità locale di Pubblica Sicurezza di ogni infortunio sul lavoro nei casi previsti dalla Legge;
- l'obbligo di denunciare all'Istituto assicuratore le generalità della persona che rappresenta il datore di lavoro (quando non sia il medesimo a sovraintendere, personalmente, alla gestione).

Art. 64. (Misure di sicurezza ed igiene)

L'Impresa offerente è tenuta ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza sociale e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori e deve aver adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 ed in particolare a quello della redazione del documento valutazione dei rischi inerenti all'attività da svolgere. In tale documento devono essere accuratamente analizzati i rischi relativi alla fornitura in oggetto ed introdotti nel ciclo lavorativo dell'Azienda Ospedaliera e devono essere definite ed applicate le conseguenti misure di prevenzione e protezione.

90

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it.

L'Impresa offerente è ritenuta interamente responsabile dell'applicazione delle misure di sicurezza previste dal documento di valutazione dei rischi suddetti e provvederà inoltre, a proprie spese ed a propria piena e totale responsabilità:

1. a formare ed informare i propri dipendenti relativamente ai rischi connessi allo svolgimento della fornitura oggetto della presente gara, ed alle misure di protezione da attuare per ridurre tali rischi;
2. a controllare e a pretendere che i propri dipendenti rispettino le norme vigenti di sicurezza e di igiene, nonché le disposizioni che l'Azienda Ospedaliera ha definito in materia;
3. a disporre e controllare che i propri dipendenti siano dotati ed usino i Dispositivi di Protezione Individuali e Collettivi previsti ed adottati dall'Offerente stesso per i rischi connessi agli interventi da effettuare;
4. a curare che tutte le attrezzature di lavoro ed i mezzi d'opera siano a norma ed in regola con le prescrizioni vigenti;
5. ad informare immediatamente l'Azienda Ospedaliera in caso di infortunio/incidente e di ottemperare, in tali evenienze, a tutte le incombenze prescritte dalla legge;

L'Azienda Ospedaliera, in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze come previsto dall'articolo 26 del D.Lgs n°81 del 9 Aprile 2008 e in relazione a quanto disposto dalla determinazione n°3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, predisporrà il DUVRI, che verrà consegnato all'Impresa aggiudicataria della fornitura.

La valutazione dei rischi interferenti potrà essere aggiornata dall'Azienda Ospedaliera nel caso se ne ravvisassero le necessità

Inoltre l'Impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici, connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

Inoltre l'Impresa aggiudicataria è tenuta a segnalare eventuali interferenze verificatesi durante l'esecuzione del contratto. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamenti dei costi della sicurezza.

Tutte le attività concernenti il presente appalto dovranno essere svolte dall'Impresa aggiudicataria nel pieno rispetto delle vigenti norme sulla sicurezza ed igiene del lavoro e soprattutto si dovrà osservare quanto specificato nel predetto documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) in cui sono individuate le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi da interferenze attese e la stima dei costi relativi, che sarà anticipato alle Imprese concorrenti durante il sopralluogo in quanto da considerarsi specifica tecnica nell'esecuzione dell'appalto e restituito dalle stesse imprese concorrenti, in sede di presentazione dell'offerta, debitamente firmata in segno di presa visione ed accettazione e successivamente allegato al contratto. Tale documento dovrà essere integrato da tutti le Imprese concorrenti, condiviso e controfirmato per ricevuta e presa visione e consegnato come allegato in fase di presentazione di documentazione di gara.

L'indicazione dei costi della sicurezza per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenziali riconosciuti all'Impresa aggiudicataria per l'esecuzione della fornitura in questione tiene conto degli oneri per la sicurezza che l'Impresa aggiudicataria dovrà sostenere in osservanza a quanto contenuto nel suddetto DUVRI e detti oneri, stimati ed indicati dall'Azienda Ospedaliera, non possono essere soggetti al ribasso.

L'Impresa concorrente ha inoltre la possibilità, se del caso, di proporre modifiche a quanto contenuto nel DUVRI, sia in termini di soluzioni evidenziandone chiaramente contenuti e motivazioni. La non consegna di tale documentazione, completata e vidimata in tutte le sue parti, sarà motivo di esclusione dalle valutazioni documentali.

A seguito dell'aggiudicazione, nel caso in cui l'Impresa concorrente in fase di offerta non abbia presentato proposte integrative per meglio garantire la sicurezza del lavoro o non offra servizi aggiuntivi per i quali sia necessario valutare ulteriori interferenze, il DUVRI diviene definitivo e costituisce parte integrante del contratto in oggetto.

Inoltre l'Azienda Ospedaliera consegna, sulla base delle indicazioni ricevute, il documento "Informazioni su rischi specifici esistenti e misure di prevenzione ed emergenza adottate negli ambienti della Committenza" relativo agli ambienti ed alle attività in cui il lavoro in oggetto dovrà essere svolto.

Ogni variazione o modifica delle modalità operative, da entrambe le parti, in fase di espletamento dell'appalto dovranno essere tempestivamente comunicate, per aggiornamento del DUVRI, nuovamente controfirmato ed allegato al contratto.

L'Azienda Ospedaliera si riserva di contattare il Datore di Lavoro dell'Impresa aggiudicataria o il relativo Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, i cui nominativi dovranno essere contenuti nel DUVRI.

L'Azienda Ospedaliera ha facoltà di controllare, a mezzo del proprio personale, la puntuale osservanza delle regole definite. In caso di non osservanza delle regole stabilite imporrà all'Assuntore di adeguarsi, pena la sospensione dell'appalto.

Ai fini di quanto stabilito dal D. Lgs. n.81/2008 e dalla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 5.03.2008 n.3 si precisa che l'adozione delle misure indicate nel DUVRI in relazione ai rischi da interferenze ed il rispetto di tutte le norme generali elencate in tali documenti comportano costi della sicurezza per interferenze pari ad € 450,00 = I.V.A ESCLUSA.

L'Impresa si obbliga a provvedere, a sua cura, a tutte le spese occorrenti, per garantire, in ossequio al D.Lgs. 81/2008, la completa sicurezza durante l'esecuzione della fornitura e l'incolumità delle persone addette ai servizi stessi e per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura a persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie ed esonerando di conseguenza l'Azienda Ospedaliera da qualsiasi responsabilità.

L'Impresa dovrà scrupolosamente attenersi a tutte le disposizioni di legge in materia in vigore al momento dell'appalto e di quelle che verranno emanate durante la fornitura ed in particolar modo predisporre, durante la fornitura, tutti i ripari e dispositivi necessari per la protezione del personale addetto alla fornitura e di tutte le persone che transiteranno per qualsiasi scopo nell'area in cui dovrà essere effettuato la fornitura.

A tal fine l'Impresa dovrà procedere, prima dell'inizio dell'appalto, in collaborazione con il Responsabile della sicurezza dell'Azienda Ospedaliera, all'acquisizione di copia dei documenti di rischio elaborati dall'Azienda Ospedaliera, ad una attenta visita dei locali dei luoghi oggetto della fornitura ad una ponderata valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, all'individuazione di idonee misure di prevenzione e protezione e all'opportuna istruzione ed addestramento del personale tutto adibito alla fornitura e, in generale, a tutti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008, al fine di individuare le eventuali interferenze per la corretta predisposizione del DUVRI.

In osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza ed Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche che sono a carico dell'Impresa aggiudicataria per i rischi specifici propri d'impresa e dell'attività, si precisa che l'Impresa aggiudicataria dovrà trasmettere, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, all'Azienda Ospedaliera il piano dettagliato delle misure di sicurezza, prevenzione e protezione poste in atto a tutela dei lavoratori, in conseguenza dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, che dovrà contenere le seguenti informazioni:

1. Nominativo del datore di lavoro e dei dirigenti e preposti ai fini della sicurezza dei lavoratori;
2. Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico competente;
3. Nominativo di un referente delegato dall'Impresa aggiudicataria ai rapporti tra l'Azienda Ospedaliera ed la stessa Impresa anche per l'applicazione di modelli organizzativi, attività e procedure comuni al fine dell'eliminazione e/o riduzione dei cosiddetti rischi interferenziali e per qualsiasi ulteriore notizia od intervento relativi alla sicurezza e salute comuni;
4. Nominativo dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, se eletti o designati;
5. Nominativi dei lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso, e comunque, di gestione dell'emergenza in genere;
6. Descrizione delle attività lavorative che l'appaltatore intende compiere all'interno dell'Azienda Ospedaliera per l'esecuzione dell'appalto eventualmente distinta per fasi e/o gruppi di lavoratori ed indicazione delle modalità operative e degli eventuali rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro propri e quelli che possono interferire con terzi soggetti;
7. Descrizione degli impianti, attrezzature, macchine, mezzi e veicoli previsti per l'esecuzione dell'appalto – di cui abbia il possesso a qualsiasi titolo, con relative certificazioni e documentazioni prescritte dalle leggi; non rientrano in questo punto impianti, attrezzature, macchine e veicoli di proprietà dell'Azienda Ospedaliera concessi a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività in questione;
8. Relazione in merito ai dispositivi/attrezzature antinfortunistiche re di protezione individuale forniti per eseguire l'attività del presente appalto e dichiarazione di rispondenza alla normativa di sicurezza in materia;
9. Indicazione – in correlazione alle varie mansioni e compiti – dei protocolli della sorveglianza sanitaria e delle vaccinazioni obbligatorie, se previste;
10. Relazione in merito al personale impegnato per l'esecuzione del contratto con specificazione del numero, mansioni e la presenta media giornaliera (se possibile anche l'elenco dei nominativi dei lavoratori oppure indicare le modalità di successiva comunicazione all'Azienda Ospedaliera);
11. Relazione in merito alla formazione professionale dei lavoratori impiegati nell'esecuzione del presente appalto con specificati i requisiti tecnico-professionali richiesti per gli operatori da legislazioni specifiche;
12. Indicazione sintetica dei contenuti degli interventi formativi, formativi e di addestramento in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro attuati nei confronti dei lavoratori;
13. Dichiarazione di impegnarsi a collaborare con l'Azienda Ospedaliera all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, a coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi fornendo le dovute informazioni e a collaborare, in genere , con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Ospedaliera per un'adeguata e corretta gestione della sicurezza nell'ambito dell'appalto, nel rispetto della normativa vigente.

Tale piano di sicurezza dovrà altresì prevedere l'impegno dell'Impresa aggiudicataria a consultare preventivamente l'Azienda Ospedaliera in merito a qualsiasi modifica nelle modalità operative descritte nel piano di sicurezza di cui sopra che possono influire nell'organizzazione del lavoro nonché informare l'Azienda Ospedaliera in merito a:

- a) eventuali variazioni dei nominativi a cui sono affidati, a qualunque titolo, incarichi afferenti la sicurezza ed emergenza;

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dot. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " – Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76 – 90128 PALERMO Telefono 0916555566 – 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

- b) situazioni di emergenza o pericolo emerse durante lo svolgimento del servizio ed i relativi provvedimenti adottati;
- a) incidenti ed infortuni verificatesi nello svolgimento delle attività che, anche se di lieve entità, dovranno essere segnalati all'Azienda Ospedaliera mediante la compilazione di un modulo appositamente predisposto, da consegnarsi secondo modalità e tempi che verranno concordati tra le parti in fase di avvio delle attività oggetto dell'appalto.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Ospedaliera effettuerà il controllo generale per quanto attiene agli aspetti della sicurezza, della tutela della salute e della prevenzione sul luogo di lavoro. In particolare, per quanto attiene ai doveri di reciproca cooperazione tra datori di lavoro, come previsto dal D.Lgs n°81/2008, il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Ospedaliera effettuerà:

- l'acquisizione delle informazioni sull'organizzazione in loco delle attività svolte dall'Impresa aggiudicataria e quelle riguardanti attività di prevenzione e sul programma di sorveglianza sanitaria predisposte per il personale utilizzato presso il Presidio Ospedaliero;
- fornirà all'Impresa aggiudicataria informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle relative misure di prevenzione ed emergenza da adottarsi in relazione alle proprie attività;
- coopererà con l'Impresa aggiudicataria per tutto quanto attiene all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro ed incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

L'Impresa aggiudicataria, prima dell'inizio del servizio, qualora richiesto dall'Azienda Ospedaliera dovrà effettuare una riunione preliminare per il coordinamento della sicurezza e la valutazione delle interferenze alla quale dovranno partecipare il Responsabile di esecuzione del contratto e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per l'Azienda Ospedaliera e il Rappresentante Legale o un suo delegato e il Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione per l'Impresa aggiudicataria.

L'Impresa si obbliga a provvedere, a sua cura, a tutte le spese occorrenti, per garantire, in ossequio al D.Lgs. 81/2008, la completa sicurezza durante l'esecuzione del servizio e l'incolumità delle persone addette ai servizi stessi e per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura a persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie ed esonerando di conseguenza l'Azienda Ospedaliera da qualsiasi responsabilità.

Il personale dell'Impresa aggiudicataria dovrà essere in possesso dei giudizi di idoneità alla mansione specifica, e dovrà essere sottoposto a sorveglianza sanitaria preventiva e periodica (espresso dal medico competente dell'Impresa aggiudicataria stessa) ai sensi del D.Lgs 81/2008 art. 41 e 42.

I controlli sanitari, effettuati a cura ed a spese dell'Impresa aggiudicataria, dovranno essere mirati sia ai rischi specifici derivanti dall'attività lavorativa oggetto dell'appalto, che da quelli specifici per il personale ausiliario e alle vaccinazioni previste dalla legge, individuati sulla base delle informazioni acquisite dal Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda Ospedaliera e dal medico competente dell'Impresa aggiudicataria.

Ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza si ricorda all'Impresa aggiudicataria quanto di seguito elencato:

- a) che l'esecuzione della fornitura dovrà essere svolta sotto la direzione e sorveglianza della stessa Impresa aggiudicataria e pertanto ciò solleva l'Azienda Ospedaliera da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà della Azienda Ospedaliera che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei servizi;

- b) di cooperare con l'Azienda Ospedaliera per la gestione della sicurezza;
- c) di ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- d) di garantire:
 - un contegno corretto del personale dipendente sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature propri secondo le norme di buona tecnica.
- d) di impegnarsi ad assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a carico dell'Impresa aggiudicataria per la previdenza sociale (INAIL, INPS, ...);
- e) il personale dell'impresa aggiudicataria è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni dell'Azienda Ospedaliera Committente in cui svolgerà il servizio e in particolare:
 - ⇒ l'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Azienda Ospedaliera è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.
 - ⇒ la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dell'Azienda Ospedaliera è completamente a cura e rischio dell'Impresa aggiudicataria che dovrà provvedere alle relative incombenze.
 - ⇒ la sosta di autoveicoli o mezzi dell'Impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. L'Impresa aggiudicataria è pregata di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno dell'Azienda Ospedaliera e di esigerne la più rigorosa osservanza.
 - ⇒ l'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Azienda Ospedaliera ed essere concordato con il Responsabile, su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
- f) di osservare le **NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO** e di rendere noto al personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto anche le seguenti note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo che si affiancano a quanto eventualmente comunque già previsto nel presente Capitolato:
 - Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
 - Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate alla fornitura.
 - Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
 - Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
 - Divieto di usare, utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle previste per l'utensile elettrico stesso, in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori.
 - Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature.
 - Divieto di fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.
 - Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it

Il Resp. dell'Area Provveditorato

Dott. Aldo Albano

- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali.
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa.
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzature ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- Divieto di passare sotto carichi sospesi.
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

Conformemente a quanto previsto nell'art.26 del D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni l'Azienda Ospedaliera fornirà indicazioni dei rischi specifici presenti nelle varie strutture in cui essa è articolata; inoltre si farà promotrice del coordinamento necessario ad armonizzare le attività svolte da altre imprese lavoranti in appalto nella struttura.

L'Azienda Ospedaliera fornirà le indicazioni dei rischi specifici presenti nelle varie strutture in cui essa è articolata sia con il Responsabile di U.O., sia con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione che con l'esperto Qualificato del Servizio di Fisica Sanitaria. L'Impresa aggiudicataria dovrà dimostrare che il proprio personale è stato adeguatamente e scrupolosamente formato ed informato sulle caratteristiche di rischio e sulle modalità preventive legate allo svolgimento dell'attività in ambito ospedaliero.

La prestazione del servizio dovrà essere attuata garantendo l'assoluta rispondenza delle seguenti norme nonché nelle successive integrazioni e modificazioni intervenute:

- Circolare n. 34 del 01.01.83: "Segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro".
- Legge 05.03.90 n. 46: "Norme per la sicurezza degli impianti".
- D.Lgs 235 del 8 Luglio 2003 " Attuazione della direttiva 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori";
- Legge 3 agosto 2007, n. 123 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia";
- D.Lgs n°81 del 9 Aprile 2008.

La rispondenza alle suddette norme e a tutte le altre norme vigenti in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori dovrà essere perseguita in ogni caso, sia dal punto di vista formale che sostanziale, in modo da rendere la prestazione sicura in tutti gli aspetti e in ogni momento.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità in relazione a qualsiasi tipo di infortuni che dovessero subire i dipendenti dell'Impresa in conseguenza dell'espletamento del servizio oggetto del presente appalto.

L'Impresa aggiudicataria deve possedere un registro degli infortuni, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza e deve partecipare ad eventuali riunioni sul coordinamento della sicurezza promosse dall'Azienda Ospedaliera.

L'Impresa aggiudicataria deve dotare il personale utilizzato nell'espletamento del servizio, a sua cura e spese e senza diritto a compenso alcuno, di dispositivi di protezione individuale (DPI) prescritti al Capo II dall'articolo 74 all'articolo 79 del D.Lgs 81/2008.

L'Impresa aggiudicataria deve disporre l'impiego di macchine ed attrezzature nel modo più razionale, tenendo presente la possibilità ed i limiti che vi sono nella meccanizzazione dei lavori oggetto del presente appalto.

L'impiego degli attrezzi e delle attrezzature, la loro scelta e le caratteristiche tecniche devono essere perfettamente compatibili con l'attività, non rumorosa, tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato di funzionamento.

L'Impresa aggiudicataria dovrà impiegare, nell'espletamento del servizio, macchine, attrezzature, attrezzi, impianti, prodotti ed utensili essere conformi alle prescrizioni di legge vigenti in Italia o nella CE in materia di sicurezza ed igiene di lavoro ed in conformità alle stesse ed alle istruzioni di utilizzo del costruttore.

Art. 65. (Obblighi dell'Impresa aggiudicataria)

L'impresa aggiudicataria, nell'esecuzione della fornitura prevista dal presente capitolato, avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge ed ai regolamenti concernenti la fornitura resa.

Tutte le strumentazioni ed i materiali devono avere le caratteristiche tecniche che li rendano compatibili alle vigenti norme internazionali e nazionali, laddove previste.

Oltre a quanto specificatamente previsto negli articoli precedenti ed in particolare e fatto obbligo all'Impresa aggiudicataria quanto segue:

- ⇒ garantire la completezza ed l'omogeneità della fornitura facendosi carico della globale efficienza della fornitura stessa e, pertanto, l'obbligo allo svolgimento di attività attinenti l'oggetto della presente gara, anche se non esplicitamente descritte nel presente capitolato comunque necessarie a garantire la regolare esecuzione della fornitura ed ai servizi correlati;
- ⇒ avviare e rendere operativo la fornitura entro il termine stabilito e di svolgerlo secondo le modalità riportate nella documentazione di gara;
- ⇒ eseguire le prestazioni oggetto dell'affidamento in conformità a tutte le vigenti norme comunitarie, leggi e regolamenti nazionali o regionali applicabili alla fornitura e ad i servizi correlati in oggetto;
- ⇒ considerare inclusi nell'importo offerto anche gli oneri e le spese non specificatamente indicati ma risultati necessari per l'esecuzione della fornitura e ad i servizi correlati come offerto in sede di gara;
- ⇒ attenersi alle disposizioni che saranno emanate dal Responsabile dell'esecuzione del contratto o soggetto delegato, intese a ridurre ogni intralcio al regolare funzionamento degli ambienti interessati dall'erogazione della fornitura. A tali disposizioni l'Impresa aggiudicataria dovrà attenersi anche quando ciò comporti dei ritardi temporanei all'attività lavorativa o sospensioni alla stessa attività lavorativa;
- ⇒ mantenere sul luogo del lavoro una severa disciplina da parte del personale dell'Impresa aggiudicataria con l'osservanza delle disposizioni impartite dall'Azienda ospedaliera;
- ⇒ utilizzare per l'erogazione del servizio solo personale di livello formativo e professionale adeguato al ruolo ricoperto nello svolgimento del servizio;
- ⇒ garantire il costante aggiornamento dei dati e delle informazioni legate alle attività relative all'oggetto dell'appalto;
- ⇒ garantire la possibilità, da parte dell'Azienda Ospedaliera, di verifica e controllo delle prestazioni erogate al fine di determinare il livello qualitativo e quantitativo del servizio reso dalla stessa Impresa aggiudicataria ;

- ⇒ garantire il costante rispetto degli standard qualitativi delle prestazioni erogate, evitando o limitando al minimo i disagi causati da disservizi ed il rispetto delle prescrizioni igieniche indicate dall'Azienda Ospedaliera nello svolgimento delle attività;
- ⇒ garantire l'impiego di attrezzature e macchinari, conformi quantitativamente e qualitativamente ai requisiti richiesti nei documenti di gara, e le relative manutenzioni ordinarie e straordinarie;

Oltre a quanto specificatamente previsto negli articoli precedenti, l'Impresa aggiudicataria deve garantire gli obblighi di seguito indicati, dando atto che sono a completo carico della stessa Impresa aggiudicataria i relativi oneri per la loro esecuzione:

1. il trasporto controllato dell'apparecchiatura;
2. l'imballaggio, il trasporto, il carico e scarico delle apparecchiature, il trasferimento delle apparecchiature al locale di destinazione, compreso l'utilizzo di eventuali macchine di sollevamento ed eventuali opere edili e quanto altro fosse necessario per dare l'impianto installato, ultimato e perfettamente funzionante;
3. spostamento e riposizionamento di impianti che possono fungere da ostacolo all'installazione delle apparecchiature, la relativa installazione, la taratura la messa in funzione delle apparecchiature nell'Unità Operativa utilizzatrice ;
4. ripristino dello stato delle finiture così come esistenti e comunque nel rispetto delle indicazioni dell'Azienda ospedaliera;
5. l'adeguamento, ove necessario, dei presidi e delle opere di radioprotezione nel rispetto delle normative in vigore e comunque nel rispetto delle indicazioni ricevute dall'esperto qualificato dell'Azienda ospedaliera;
6. provvedere agli oneri ed ai lavori che dovessero occorrere nel corso dell'adempimento contrattuale a seguito di imprevisti non valutati da parte dell'Impresa aggiudicataria;
7. il ritiro e lo smaltimento degli imballaggi delle apparecchiature al momento dell'installazione con i relativi oneri per l'assolvimento del contributo CONAI per lo smaltimento degli imballaggi;
8. la fornitura di mezzi ed attrezzature e la messa a disposizione del personale adeguatamente specializzato per l'esecuzione dell'installazione, messa in servizio e delle procedure di collaudo definite unilateralmente da parte dell'Azienda Ospedaliera incluse le verifiche di sicurezza elettrica di cui alla normativa CEI;
9. la fornitura di manuali completi e dettagliati, in lingua italiana con tutte le istruzioni di funzionamento;
10. la preparazione e l'addestramento del personale addetto al funzionamento;
11. lo svolgimento dei corsi periodici di aggiornamento;
12. l'aggiornamento tecnologico;
13. la verifica funzionale;
14. le verifiche periodiche di sicurezza delle apparecchiature secondo quanto indicato dalla normativa di riferimento. Il ripristino di eventuali non conformità riscontrate dovrà avvenire a totale carico dell'Impresa aggiudicataria e secondo la tempistica della manutenzione correttiva.
15. la redazione del piano di manutenzione ordinaria e periodica dell'apparecchiatura fornito per la gestione e la conservazione del bene con numero di visite previste nel manuale o nel programma predisposto dall'Impresa;
16. il controllo di qualità per tutta la durata della fornitura ;
17. la fornitura di gruppi di continuità qualora necessari;
18. la certificazione che i rifiuti prodotti non sono tossici né nocivi;
19. l'assistenza al cliente per tutta la durata della fornitura ;

98

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it.

20. il rispetto dei tempi per la consegna e le fasi successive, al fine di assicurare il regolare rifornimento dei prodotti in gara;
21. l'informazione sul corretto, sicuro ed economico uso dei prodotti da parte degli utilizzatori. In proposito l'Impresa aggiudicataria dovrà garantire la presenza di personale di adeguata qualificazione per l'assistenza tecnica, nonché l'aggiornamento periodico del personale medico e paramedico riguardo alle corrette metodologie di utilizzo dei beni forniti;
22. la fornitura di prodotti omogenei a quelli oggetto di gara richiesti dai responsabili delle strutture, con documentazione di provata necessità di ammodernamento;
23. un adeguato servizio di gestione, di assistenza post-vendita, di supporto per la consultazione dei cataloghi, di soluzione dei problemi di volta in volta riscontrati;
24. fornire tutti i dispositivi di protezione individuale (mascherine, copri scarpe, cuffie, guanti, tute, sovracamici, etc) necessari per l'esecuzione degli interventi ed di altro prodotto necessario all'espletamento del servizio adeguati per quantità e qualità;
25. redigere il piano di sicurezza dei lavoratori in conformità alle norme vigenti e individuare le eventuali interferenze segnalarle all'Azienda Ospedaliera in attuazione dell'articolo 26 comma 2 del D.Lgs 81/2008 ai fini della predisposizione del Documento unico per la valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.);
26. attenersi alle direttive emesse dall'Azienda ospedaliera per evitare interferenze ed intralci all'attività sanitaria;
27. rispettare il regolamento dell'Azienda Ospedaliera relativo all'accesso alle aree ospedaliere ed agli spostamenti al loro interno;
28. provvedere alle spese di trasporto, viaggio, alloggio per gli operatori addetti alla fornitura da essa espletata;
29. provvedere a tutte le spese per la direzione e la sorveglianza delle prestazioni;
30. porsi a disposizione delle strutture organizzative dell'Azienda Ospedaliera ad ogni sua richiesta per l'esecuzione e la liquidazione delle prestazioni;
31. rispettare gli orari di servizio e prolungare l'orario in caso d'emergenza o su richiesta motivata dell'Azienda;
32. mantenere la disciplina nel luogo di lavoro, fare osservare al personale da essa impiegato le disposizioni in vigore e quelle che potessero essere emanate durante il corso delle prestazioni da parte dell'Azienda Ospedaliera.
33. provvedere agli adempimenti ed alle spese connesse al rilascio del certificato di prevenzione degli incendi, ove previsto, ai sensi del D.M. 16 febbraio 1992 e successive modificazioni ed integrazioni e della Legge 7 dicembre 1984, n°818 e successive modificazioni ed integrazioni;
34. provvedere alle spese necessarie per evitare il verificarsi di danni ad opere alle persone ed alle cose;
35. provvedere agli oneri derivanti da obblighi relativi ai requisiti del personale ed obblighi previdenziali ed assistenziali, ed obblighi derivanti dalla normativa in materia di sicurezza, igiene e medicina del lavoro e degli oneri derivanti dall'assumere in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da persone e cose, tanto per l'Azienda Ospedaliera che di terzi in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente atto;
36. adozione di tutti i provvedimenti utili e necessari ad evitare interruzioni e/o intralcio alle attività sanitarie;

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Il Resp. dell'Area Provveditorato

Dott. Aldo Albano

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

37. l'indicazione del conto corrente unico sul quale – ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 15 del 20 novembre 2008 (pubblicata su GURS, parte prima, n° 54 del 24 novembre 2008), modificato dall'articolo 28 della Legge Regionale 14 maggio 2009, n°6 – l'Azienda Ospedaliera farà confluire tutte le somme relative all'appalto;
38. integrale rispetto della disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni.
39. attività che dovessero occorrere nel corso dell'adempimento contrattuale a seguito di imprevisti non valutati sia dall'Azienda Ospedaliera e sia dall'Impresa aggiudicataria;
40. disinstallazione al termine della fornitura delle apparecchiature e ritiro non oltre 30 giorni dalla scadenza del contratto salvo diversa comunicazione dell'Azienda Ospedaliera.

Invece l'Azienda Ospedaliera mette a disposizione:

- o la fornitura dell'energia elettrica;
- o la fornitura di acqua calda e fredda.

Tutte le utenze si intendono a carico dell'Azienda Ospedaliera.

L'impresa aggiudicataria è esclusiva responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relativa alla tutela infortunistica, sociale e sicurezza delle maestranze addette alla presente fornitura.

L'impresa aggiudicataria deve rispettare le norme di cui alla Legge 12 marzo 1999, n°68 " Norme per il diritto al lavoro dei disabili ".

L'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi compresi quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente contratto.

Il presente obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'impresa aggiudicataria è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Azienda Ospedaliera ha la facoltà di risolvere il contratto, fermo restando che l'Impresa aggiudicataria sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare.

L'impresa aggiudicataria si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal Decreto Legislativo 196/2003 e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di Riservatezza.

L'Impresa aggiudicataria ha l'obbligo di non procedere, nell'interesse proprio o di terzi, a pubblicità di qualsiasi natura che faccia riferimento alla fornitura oggetto del presente contratto e/o alle prestazioni effettuate nell'ambito contrattuale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte dell'Azienda Ospedaliera.

Infine l'Impresa aggiudicataria ha l'obbligo all'inizio della fornitura di garantire l'informazione sulle corrette metodologie di utilizzo del materiale da parte degli utilizzatori secondo le modalità concordate con l'Azienda Ospedaliera.

L'impresa aggiudicataria dovrà altresì garantire la presenza di personale di adeguata qualificazione per assistenza in caso di richiesta dell'Azienda Ospedaliera.

Art. 66. (Responsabilità dell'Impresa aggiudicataria ed assicurazioni)

L'Impresa aggiudicataria si obbliga a provvedere, a propria cura e spese e sotto la propria ed esclusiva responsabilità a tutte le prestazioni occorrenti secondo gli accorgimenti della tecnica o dell'arte per garantire la più completa sicurezza delle opere e dei luoghi durante l'esecuzione della fornitura , la incolumità degli operai, delle persone addette alla fornitura e dei terzi estranei e per evitare danni materiali di qualsiasi natura.

In caso contrario l'Impresa aggiudicataria rimane la sola responsabile dei danni di qualunque natura, importanza e conseguenza, che fossero ascrivibili ad errori o deficienze di qualsiasi genere che si verificassero, nonché dipendenti dalla qualità dei materiali e dalla effettiva esecuzione delle opere.

L'Impresa aggiudicataria è responsabile di ogni danno che potesse derivare all'Azienda e a terzi, nell'adempimento della fornitura in questione assunto con il presente capitolato, causato da fatto proprio o dal personale addetto alla fornitura. Qualora l'impresa o chi per essa non dovesse provvedere al risarcimento, alla riparazione del danno e alla rimessa del ripristino stato, nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, ogni singola Azienda Ospedaliera resta autorizzata a provvedere direttamente, a danno dell'Impresa aggiudicataria, trattenendo l'importo dal deposito cauzionale definitivo.

Nel caso in cui l'Impresa aggiudicataria abbia utilizzato nell'esecuzione della fornitura, materiale e prodotti di cui altri né abbiano la privativa industriale, l'Azienda Ospedaliera non assume nessuna responsabilità.

Pertanto l'Impresa aggiudicataria si assume ogni responsabilità conseguente all'uso di prodotti o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

L'Impresa aggiudicataria assume, altresì, l'obbligo di tenere indenne l'Azienda Ospedaliera committente da tutte le rivendicazioni, le responsabilità, le perdite ed i danni pretesi da qualsiasi persona, nonché tutti i costi, le spese o le responsabilità scaturite in ragione di qualsiasi rivendicazione, violazione di diritti di autore o di marchio italiano o straniero che sia, ovvero derivante o che si pretendessero derivare dalla fabbricazione, vendita, gestione od uso dei prodotti consegnati.

Qualora venga promossa nei confronti dell'Azienda Ospedaliera una azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti su beni acquistati o in licenza d'uso, l'Impresa aggiudicataria dovrà assumersi a proprio carico tutti gli oneri conseguenti inclusi i danni verso i terzi, le spese giudiziali e legali carico della medesima, sollevando l'Azienda Ospedaliera da ogni obbligo. Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi, di cui al precedente comma, dalla quale sia venuta a conoscenza.

Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni sopraccitate tentate nei confronti della Azienda Ospedaliera, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del presente contratto.

L'impresa aggiudicataria sarà considerata responsabile dei danni che, dagli articoli forniti o comunque per fatto suo, dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecati agli utenti, alle persone ed alle cose, sia dell'Azienda che di terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevata l'Azienda, che sarà inserita nel novero dei terzi, da ogni responsabilità ed onere.

L'Impresa aggiudicataria, pertanto, oltre alle coperture assicurative rese obbligatorie dalle vigenti leggi, si impegna a stipulare/presentare, con primaria Compagnia di Assicurazione, mantenendole per tutta la durata del contratto d'appalto ed eventuali proroghe le seguenti polizze:

101

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dot. Aldo Albano

- Polizza contro furto, incendio e tutti i rischi diretti e materiali, ad eccezione del dolo, a copertura delle apparecchiature, macchinari ed in genere ogni bene oggetto di contratto con espressa rinuncia alla rivalsa nei confronti dell'Azienda Ospedaliera; gli eventuali scoperti e/o franchigie devono essere integralmente indennizzati/risarciti dall'aggiudicatario;
- Polizza RCT/RCO con massimale non inferiore ad Euro 1.500.000,00, con i limiti di Euro 1.500.000,00 per persona e di Euro 1.500.000,00 per danni a cose.

Tali massimali non rappresentano il limite dei danni da risarcirsi da parte dell'Impresa aggiudicataria per i quali, nel loro valore complessivo, risponderà comunque l'impresa aggiudicataria medesima.

Dovranno essere compresi in garanzia tutti i danni riconducibili ai servizi richiesti dal presente capitolato ed in particolare i danni da incendio di cose proprie.

Nella garanzia RCO, si dovranno comprendere tutto il personale impiegato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato, e dovrà comprendere l'estensione alle malattie professionali ed al danno biologico e la garanzia dovrà essere operante sia per le rivalse esercitate dall'INAIL, INPS e simili che per le richieste esercitate ai sensi del codice civile. Gli eventuali scoperti e/o franchigie devono essere integralmente indennizzati/risarciti dall'aggiudicatario.

Copia della polizza assicurativa dovrà essere trasmessa all'Area Provveditorato entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, e copie delle ricevute del pagamento del premio, pena disdetta dal contratto. L'Azienda Ospedaliera, per quanto sopra riportato, è considerata terzi ai fini della copertura della responsabilità civile.

La polizza R.C.T. di cui al precedente comma deve essere estesa, a parziale deroga dell'articolo 1900 del codice civile, alla colpa grave dell'Impresa aggiudicataria, deve portare la dichiarazione di vincolo a favore dell'Azienda Ospedaliera e deve coprire l'intero periodo dell'appalto, dalla data di inizio attività fino alla data del rilascio del certificato di buona esecuzione della fornitura.

La mancata stipulazione della polizza assicurativa comporterà, per questa Azienda Ospedaliera, il diritto di considerare l'Impresa aggiudicatario decaduta dall'aggiudicazione stessa. In particolare detta polizza deve tenere indenne l'Azienda Ospedaliera, ivi compresi i suoi dipendenti e collaboratori nonché i terzi, per qualsiasi danno che l'Impresa aggiudicataria possa arrecare nel corso dell'espletamento delle attività oggetto d'appalto.

L'Azienda Ospedaliera, per quanto sopra riportato, è considerata terzi ai fini della copertura della responsabilità civile.

In particolare nella polizza in questione si deve prevedere la rinuncia dell'assicuratore, nei confronti dell'Azienda Ospedaliera, a qualsiasi eccezione, di quanto segue:

- diritto di recesso per sinistro;
- alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, in deroga a quanto previsto dall'art.1901 cod. civ., e di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in deroga a quanto previsto dagli artt. 1892 e 1893 cod.civ;
- al reintegro automatico dell'intera copertura a seguito del sinistro, da qualsiasi causa determinato.
- ad effettuare diminuzioni o storni di somme assicurate o disdettare il contratto senza il consenso dell'Azienda Ospedaliera.

Nella garanzia RCO, si dovrà comprendere tutto il personale impiegato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato, e dovrà comprendere l'estensione alle malattie professionali ed al danno biologico e la garanzia dovrà essere operante sia per le rivalse esercitate dall'INAIL, INPS e simili che per le richieste esercitate ai sensi del codice civile.

Gli eventuali scoperti e/o franchigie devono essere integralmente indennizzati/risarciti dall'aggiudicatario.

Inoltre nelle polizze in questione si dovrà prevedere l'obbligo da parte della Compagnia di Assicurazione di informare l'Azienda Ospedaliera in caso di mancato pagamento dei premi. entro il termine del 16° giorno successivo alla scadenza del premio di rinnovo, fermo l'obbligo per la compagnia assicuratrice di estendere il termine di mora per il pagamento dei premi da 15 giorni a 60 giorni. Nel caso si verificasse tale eventualità, l'Azienda Ospedaliera, fermo restando la facoltà di disporre la risoluzione del contratto, potrà farsi carico del pagamento dei premi assicurativi salvo il rivalersi sull'Impresa aggiudicataria, tramite trattenuta sul canone, compresi gli interessi di mora conseguenti.

L'Impresa aggiudicataria esonera, altresì, l'Azienda Ospedaliera per i danni diretti ed indiretti, che potranno derivare da fatti dolosi o colposi di terzi.

PARTE DI PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

- CAPO II Inadempienze e penalità

Art. 67.(Inadempienze)

In caso di inosservanza delle obbligazioni contrattuali o di non puntuale adempimento delle stesse che non comporti per la loro gravità l'immediata risoluzione del contratto, l'Azienda Ospedaliera contesta mediante lettera raccomandata AR le inadempienze riscontrate secondo le modalità di cui al successivo articolo 68 del presente capitolato,

Le parti non saranno ritenute inadempienti qualora l'inosservanza degli obblighi derivanti dal contratto sia dovuta a forza maggiore.

Con l'espressione "forza maggiore" si fa riferimento a qualunque evento che sfugga alla volontà delle parti e che sia imprevedibile anche mediante l'uso della necessaria diligenza (conflitti sindacali, catastrofi, disordini ecc.).

Verificatosi un caso di forza maggiore che impedisca ad una parte l'esatta e puntuale osservanza degli obblighi contrattuali, la stessa è tenuta a darne tempestiva comunicazione all'altro contraente, indicando anche il tempo prevedibile di adempimento.

L'eventuale penale sarà applicata, previa adeguata istruttoria, dal Responsabile dell'Area Provveditorato dell'Azienda Ospedaliera, mediante propria determinazione. In tale provvedimento si darà contezza delle eventuali giustificazioni prodotte dall'Impresa aggiudicataria e delle ragioni per le quali l'Azienda Ospedaliera ritiene di disattenderle.

Art. 68.(Controlli e Penalità)

Il controllo circa l'esecuzione della fornitura verrà svolto dal Direttore dell'Esecuzione nella persona del Responsabile dell'Unità Operativa utilizzatrice.

Al Direttore dell'Esecuzione sono demandate le attività di controllo di seguito specificate:

a) verifiche del rispetto dei tempi e modi di consegna della fornitura secondo le disposizioni contrattuali.

Il Direttore dell'Esecuzione, ogni volta rilevi anomalie nell'esecuzione delle prestazioni da parte dell'appaltatore (inesatti adempimenti, violazioni delle clausole contrattuali nei tempi/modi di consegna) provvede a formulare la contestazione all'appaltatore assegnandogli un termine per la presentazione delle proprie controdeduzioni.

Al contempo il Direttore dell'Esecuzione riferisce tempestivamente e comunque entro tre giorni dalla contestazione, per iscritto al Responsabile dell'Area Provveditorato, il quale, ricevute le controdeduzioni dell'impresa aggiudicataria, provvederà, sentito il Direttore dell'Esecuzione, a comminare le penali contrattualmente previste o a valutare l'esistenza dei presupposti per la risoluzione contrattuale.

Nei casi in cui l'anomalia possa avere effetti negativi sull'attività assistenziale, il Direttore dell'Esecuzione potrà intraprendere direttamente misure urgenti e necessarie ad evitare tali effetti, dandone successiva informazione per gli interventi conseguenti al Responsabile dell'Area Provveditorato.

b) verifiche della corrispondenza qualità/quantità della fornitura rispetto a quanto ordinato:

Le modalità di controllo sono le stesse di cui al punto precedente.

Inoltre il Direttore dell'Esecuzione dovrà far pervenire al Responsabile dell'Area Provveditorato, con cadenza trimestrale, i reports inerenti la valutazione qualitativa delle prestazioni rese dall'appaltatore.

c) verifiche della corrispondenza dei tre documenti contabili: ordinativo di fornitura, bolla di consegna del bene e fattura dell'appaltatore.

Fermo restando che la fase di match ordine – bolla – fattura viene effettuata dall'Area Gestione Economico Finanziaria, fanno capo al Direttore dell'Esecuzione del contratto le verifiche delle anomalie/squadrature secondo le modalità in uso.

Quando sorgano contestazioni fra l'Impresa aggiudicataria e l'Azienda Ospedaliera circa l'interpretazione di clausole contrattuali, o circa l'ottemperanza di prescrizioni, durante il corso della fornitura, l'Impresa aggiudicataria dovrà presentare entro dieci giorni dalla circostanza determinante, domanda scritta all'Azienda Ospedaliera, formulando in modo inequivocabile le ragioni della sua richiesta e le cifre di compenso se la richiesta comporta variazioni di prezzo.

Senza detta domanda scritta decade ogni diritto dell'Impresa aggiudicataria di far valere le proprie ragioni. Entro dieci giorni da tale data l'Azienda dovrà comunicare all'Impresa aggiudicataria le proprie decisioni e l'Impresa aggiudicataria è tenuta ad uniformarvisi.

Qualora si dovessero verificare inadempienze o danneggiamenti agli immobili, mobili o materiali dell'Azienda o di terzi, l'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di rivalersi nei confronti dell'Impresa aggiudicataria. I controlli si riferiranno agli standard qualitativi indicati nel presente capitolato e in quelli migliorativi che l'Impresa aggiudicataria avrà descritto in sede di progetto tecnico-operativo per l'espletamento della fornitura.

L'Area Provveditorato ha la piena facoltà di esercitare in ogni momento gli opportuni controlli, relativamente alla fornitura in ogni sua fase, senza che per tale controllo l'Impresa possa pretendere di eliminare o diminuire la propria responsabilità che rimarrà comunque intera ed assoluta.

L'Azienda Ospedaliera ha la facoltà di respingere i dispositivi in ordine ai quali venissero riscontrati vizi o difetti o non corrispondenza rispetto alle caratteristiche dichiarate nell'offerta o rispetto alle norme di legge.

I prodotti contestati dovranno essere sostituiti con spese a totale carico del fornitore entro il termine indicato dall'Azienda Ospedaliera, in modo da non recare alcun intralcio ed inconveniente al normale funzionamento dell'Unità Operativa richiedente.

Nel caso in cui il fornitore non provveda alla consegna o alla immediata sostituzione dei dispositivi rifiutati al momento della consegna o risultati difettosi durante l'utilizzo o l'impiego nei termini stabiliti, l'Azienda Ospedaliera potrà acquisire direttamente sul libero mercato eguali tipologie e quantità di prodotti, addebitando all'Impresa inadempiente l'eventuale differenza di prezzo, oltre l'applicazione della penalità di cui al presente articolo, alla rifusione di ogni altra spesa o danno sostenuto in conseguenza dell'inadempimento contrattuale.

Nel caso in cui si manifestino frequenti vizi ed imperfezioni durante l'impiego dei dispositivi, l'Impresa aggiudicataria ha l'obbligo, su richiesta dell'Azienda Ospedaliera, di sottoporli a verifica, a proprie spese, da parte di un laboratorio o Istituto Specializzato ufficialmente riconosciuto, e/o provvedere alla sostituzione di quelli difettosi.

L'Azienda Ospedaliera si riserva inoltre la facoltà di eseguire a campione, nel corso di validità del contratto, verifiche ed accertamenti in ordine alla qualità ed al funzionamento dei dispositivi oggetto di fornitura.

Ove gli articoli offerti non presentassero i requisiti tecnico – qualitativi richiesti, ne verrà ordinata la sostituzione, con spese a totale carico del fornitore, entro il termine indicato dall'Azienda Ospedaliera, in modo da non recare alcun intralcio ed inconveniente al normale funzionamento dell'Unità Operativa utilizzatrice.

Di tali operazioni sarà redatto processo verbale, che evidenzierà i difetti o gli inadempimenti riscontrati.

Qualora di rilevassero delle inadempienze agli obblighi previsti, l'Azienda Ospedaliera potrà richiedere all'Impresa aggiudicataria di intervenire per porre rimedio a tale inconveniente entro un termine perentorio che non potrà mai essere inferiore di cinque giorni lavorativi. Ogni anomalia agli obblighi relativi alla modalità di fornitura stabiliti nel presente capitolato dovranno essere rilevati dal Personale dell'Unità Operativa utilizzatrice che provvederà a comunicare tale anomalia per iscritto all'Area Provveditorato.

In caso di inadempimento relativamente allo svolgimento delle attività oggetto della fornitura previsti dal capitolato, l'Azienda Ospedaliera, in contraddittorio con l'Impresa aggiudicataria, si riserva di applicare i seguenti provvedimenti:

1) contestazione scritta con raccomandata con avviso di ricevimento in riferimento alla riscontrata inadempienza, assegnando un termine, non inferiore a 15 giorni, per la presentazione delle controdeduzioni.

2) In caso di silenzio e qualora non siano ritenute valide le controdeduzioni saranno applicate le penalità sulla base di un formale provvedimento dell'Azienda, nel quale viene preso atto delle eventuali giustificazioni prodotte da parte dell'Impresa aggiudicataria e le motivazioni per le quali si ritiene opportuno disattenderle.

3) le penalità variano in relazione all'inadempienza accertata.

In caso di inadempienze ai patti contrattuali ed inosservanze alle norme del presente capitolato si procederà all'applicazione delle seguenti penalità:

- ◆ Mancato rispetto dei tempi d'installazione, messa in opera e collaudo delle apparecchiature : penale pari a 500,00 € per ogni giorno lavorativo di ritardo oltre il 5° giorno previsto per la consegna, indipendentemente dal valore dell'ordine.
- ◆ In caso di ritardo nella fornitura del materiale diagnostico e del materiale di consumo : penale pari a 200,00 € per ogni giorno lavorativo di ritardo oltre il 5° giorno previsto per la consegna, indipendentemente dal valore dell'ordine.
- ◆ In caso di ritardo nel completamento della fornitura rdo: penale pari a 200,00 € per ogni giorno lavorativo di ritardo oltre il 3° giorno previsto per il completamento della fornitura, indipendentemente dal suo valore.
- ◆ In caso di fornitura di articoli non aggiudicati o difformi per qualità e marchio dall'offerta, oltre alla richiesta di sostituzione: penale pari al 20% del valore della merce non rispondente.
- ◆ In caso di ritardo nella sostituzione della merce difforme per cui si sia verificato il ritardo: penale pari a 200,00 € per ogni giorno lavorativo di ritardo oltre il 5° giorno previsto per il ritiro, indipendentemente dal suo valore.
- ◆ In caso di mancato rispetto dei termini per l'intervento di manutenzione ed assistenza : penale da 500,00 € per ogni episodio ;
- ◆ In caso di mancato rispetto dei termini per la risoluzione del guasto : penale da 2.500,00 € per ogni giorno di ritardo oltre 7 giorni solari. .
- ◆ In caso di mancata o ritardata fornitura di un bene sostitutivo : penale da 1.000,00 € per ogni episodio.
- ◆ In caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al presente capitolato: penale da 50,00 € a 350,00 €, commisurata alla gravità dell'inadempimento contestato soprattutto in relazione ai disagi provocati ai servizi.

Le inadempienze e manchevolezze innanzi enunciate devono intendersi a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, pertanto, in tutti gli altri casi di contestazione di disservizi non espressamente previsti ai punti precedenti verrà applicata una penalità, variabile a seconda della gravità delle infrazioni contestate e del ripetersi della stesse, da un minimo di Euro 500,00 ad un massimo di 5.000,00 Euro fatto salvo il risarcimento dei danni arrecati e la facoltà dell'Azienda Ospedaliera di procedere alla risoluzione

106

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 00128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

del contratto nei casi previsti al successivo articolo 69 del presente capitolato.

L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di applicare penali di maggior importo in presenza di gravi e/o reiterate violazioni o disservizi. La valutazione della gravità dell'infrazione è rimessa in via esclusiva all'Azienda Ospedaliera.

L'Impresa aggiudicataria, quanto non effettua le prestazioni in conformità a quanti previsto nel presente capitolato e nel contratto, è soggetto all'applicazione di penalità che potranno essere inflitte con un importo massimo annuo che non potrà superare il 10% dell'importo totale annuo del contratto, senza esclusione di eventuali conseguenze penali.

Al superamento di tale percentuale, rilevato in qualsiasi momento dell'appalto, l'Azienda Ospedaliera ha facoltà di interrompere l'appalto con preavviso di 3 mesi all'Impresa aggiudicataria, salvo il pagamento dei danni eventualmente causati alla stessa Azienda Ospedaliera per eventuali inadempienze da parte dell'Impresa aggiudicataria.

L'importo delle penali applicate potrà essere recuperato dalla stessa Azienda Ospedaliera mediante corrispondente riduzione sulla liquidazione delle fatture in pagamento emesse dall'Impresa inadempiente, e ne sarà data comunicazione all'impresa aggiudicataria con raccomandata con avviso di ricevimento.

Senza l'adozione di alcuna formalità, inoltre, l'Azienda Ospedaliera potrà ricorrere all'acquisto del bene presso altre ditte addebitando nel contempo al fornitore inadempiente l'eventuale differenza tra il prezzo pagato ed il prezzo contrattuale.

Si intende fatto salvo il diritto dell'Azienda al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti o delle maggiori spese sostenute a causa dell'inadempimento contrattuale, qualora l'applicazione dell'istituto della penale, nei limiti di quanto sopra indicato, non avesse garantito il completo risarcimento del danno.

Agli importi delle penalità sopra indicate saranno aggiunti anche gli oneri derivanti da:

- a) maggiori spese per acquisti sul libero mercato;
- b) maggiore costo derivante all'aggiudicazione all'Impresa che segue in graduatoria;
- c) oneri di natura organizzativa;
- d) danni di immagine all'esterno della qualità dei servizi forniti dall'Azienda Ospedaliera;
- e) minori introiti.

Gli importi per inadempienze contrattuali verranno notificati all'Impresa interessata con relativa nota di addebito "fuori campo IVA" ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 633/72 oppure verranno decurtati direttamente da parte dell'Azienda dal deposito cauzionale definitivo o sull'ammontare dei crediti eventualmente maturati e/o maturandi, ma dovranno essere restituiti in tutto o in parte qualora siano riconosciuti totalmente o parzialmente non dovuti.

Rimane salva ogni altra azione tendente al risarcimento del maggior danno subito o delle maggiori spese sostenute in dipendenza dell'inadempimento contrattuale.

Nel caso in cui si manifestino frequenti vizi ed imperfezioni durante l'impiego dei dispositivi, l'Impresa aggiudicataria ha l'obbligo, su richiesta dell'Azienda Ospedaliera, di sottoporli a verifica, a proprie spese, da parte di un laboratorio o Istituto Specializzato ufficialmente riconosciuto, e/o provvedere alla sostituzione di quelli difettosi.

Qualora di rilevassero delle inadempienze agli obblighi previsti, l'Azienda Ospedaliera potrà richiedere all'Impresa aggiudicataria di intervenire per porre rimedio a tale inconvenienti entro un termine perentorio che non potrà mai essere inferiore di cinque giorni lavorativi.

Ogni anomalia agli obblighi relativi alla modalità di fornitura stabiliti nel presente capitolato dovranno essere rilevati dal Personale sanitario dell'Unità Operativa utilizzatrice e segnalati all'Area Provveditorato dell'Azienda Ospedaliera che provvederà a comunicare tale anomalia per iscritto all'Impresa aggiudicataria.

107

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA _____

Il Resp. dell'Area Provveditorato

Dot. Aldo Albano

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

Art. 69.(Recesso e Risoluzione del contratto)

L'Azienda Ospedaliera può provvedere alla risoluzione o al recesso del contratto, provvedendo direttamente con l'ausilio di altra impresa alla fornitura in questione:

- 1) senza che ciò comporti oneri per il privato contraente nei seguenti casi:
 - a) in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 del codice civile;
 - b) qualora, nel corso di validità del contratto, il sistema di convenzioni per l'acquisto di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni (CONSIP) ai sensi dell'art. 26 della Legge. 488/1998 aggiudicasse la fornitura di cui alla presente gara a condizioni economiche inferiori e l'Impresa aggiudicataria non fosse in grado di praticare tali condizioni;
 - c) per modificazioni istituzionali dell'assetto organizzativo dell'Azienda Ospedaliera per effetto di disposizioni legislative e regolamentari o per eventuali cambiamenti non consentano la prosecuzione totale o parziale della fornitura.
 - d) in caso di impossibilità ad eseguire la fornitura da parte dell'Impresa aggiudicataria per non imputabile alla stessa secondo le disposizione del codice civile (articoli 1218, 1256 e 1463);
 - e) nei casi di morte dell'aggiudicatario, quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante dell'aggiudicazione.

Nei casi previsti di cui alla lettera a), b) e c) la risoluzione si applica senza che l'Impresa aggiudicataria possa pretendere danni o compensi di sorta.

- 2) con oneri e spese a carico del privato contraente, nei seguenti casi:
 - a) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione delle prestazioni, degli obblighi minimi e condizioni contrattuali;
 - b) nel caso in fosse accertata la non veridicità delle dichiarazioni presentate dall'impresa aggiudicataria nel corso della procedura di gara;
 - c) in qualsiasi momento del contratto, qualora tramite la competente Prefettura siano accertati tentativi di infiltrazione mafiosa, ai sensi dell'art. 11 commi 2 e 3 del DPR n. 252/98;
 - d) qualora l'Impresa aggiudicataria venga a perdere i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture e servizi pubblici e, comunque, quelli relativi alla procedura attraverso i quali è stata scelta l'Impresa aggiudicataria medesima;
 - e) qualora uno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o responsabile tecnico dell'Impresa aggiudicataria siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica od il patrimonio;
 - f) qualora l'Impresa aggiudicataria non collabori con le Forze dell'Ordine, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
 - g) a nei casi di cessione di contratto o di subappalto non autorizzati dall'Azienda Ospedaliera ;
 - h) mancata reintegrazione del deposito cauzionale eventualmente escussa entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Azienda Ospedaliera;
 - i) emanazione nei confronti dell'appaltatore di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al Decreto Legislativo n°159 del 6 novembre 2012, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei

108

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Doit. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it.

- riguardi dell'Azienda Ospedaliera, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati alle prestazioni, nonché per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro.
- j) in caso di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento e di atti di sequestro o di pignoramento o di scioglimento, liquidazione, composizione amichevole, ristrutturazione dell'indebitamento o di concordato con i creditori a carico dell'Impresa aggiudicataria ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'Impresa aggiudicataria.
 - k) per la mancata proroga della validità della cauzione entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Azienda Ospedaliera in caso di rinnovo o proroga del contratto;
 - l) qualora le transazioni relative al presente appalto, in qualunque modo accertate, siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Poste Italiane spa ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.
 - m) allorché sia stata pronunciata una sentenza definitiva per un reato che riguardi il comportamento professionale del fornitore, ivi compresa la violazione di diritti di brevetto, violazioni dei diritti di brevetto, di autore ed in genere della privativa;
 - n) mancato rispetto dei minimi salariali e delle altre clausole dei contratti collettivi nazionali e territoriali., nonché delle norme riguardanti la previdenza e l'assistenza e del pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali ai favori dei lavoratori;
 - o) il mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 65 del presente capitolato;
 - p) mancato rispetto ed applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza, ed in particolare alla normativa di cui al D.Lgs.81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e, più in generale alle norme e leggi sulla prevenzione degli infortuni, sicurezza sul lavoro ed assicurazioni obbligatorie del personale, salute ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'erogazione delle prestazioni;
 - q) per sospensione delle prestazioni contrattuali per la fattispecie di cui all'articolo 56 ultimo comma del presente capitolato;
 - r) mancata osservanza dei termini di consegna ed installazione del bene di cui all'articolo 102 del presente capitolato;
 - s) per ripetute inosservanze (almeno 3) dei termini per la manutenzione di cui all'articolo 97 del presente capitolato;
 - t) in caso di revoca delle autorizzazioni e licenze previste dalla Legge per la prestazione della fornitura oggetto del contratto durante il periodo di vigenza contrattuale;
 - u) gravi violazioni degli obblighi contrattuali, non eliminati a seguito di diffida formale, che abbiano determinato, in un anno solare, l'applicazione di almeno tre penalità;
 - v) nel caso di esito sfavorevole del periodo di prova di cui all'articolo 107 del presente capitolato, previsto dopo l'aggiudicazione;
 - w) violazioni dei diritti di brevetto, di autore ed in genere della privativa;
 - x) qualora, ai sensi dell'articolo 1522 del codice civile, il bene fornito sia difforme dal campione consegnato;

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

- y) mancata stipulazione o pagamento del premio relativo alle coperture assicurative di cui all'articolo 66 del presente capitolato.
- z) violazione art. 93 del presente capitolato.

Al verificarsi delle fattispecie di cui al punto 2) ogni Azienda Ospedaliera potrà risolvere il contratto in danno alla Impresa aggiudicataria, incamerando il deposito cauzionale definitivo, quale penale. E' in ogni caso fatto salvo il diritto di ogni Azienda Ospedaliera al risarcimento dei maggiori danni subiti o delle maggiori spese sostenute a causa delle inadempienze contrattuali.

La risoluzione del contratto avviene con provvedimento motivato del Direttore Generale e di detta risoluzione verrà data notizia con lettera raccomandata A.R. all'Impresa aggiudicataria della fornitura.

L'Azienda Ospedaliera provvederà a comunicare la risoluzione con lettera raccomandata A.R. all'Impresa aggiudicataria della fornitura, entro 30 giorni dalla comunicazione riguardanti gli eventi sopraindicati o dall'avvenuta conoscenza di tali eventi da parte dell'Azienda. La risoluzione avrà effetto trascorsi 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Impresa aggiudicataria.

In caso di recesso o risoluzione contrattuale si provvederà ad affidare ad altra Impresa la fornitura, utilizzando, se possibile la graduatoria derivante dalla procedura di gara in questione o altrimenti, in caso di indisponibilità di tutte le imprese interpellate, si provvederà ad esperire una nuova gara, escludendone l'Impresa aggiudicataria nei cui confronti è stato dichiarato risolto il contratto.

Anche in caso di risoluzione contrattuale su richiesta dell'Azienda Ospedaliera, l'Impresa aggiudicataria ha l'obbligo di assicurare la continuità della fornitura ai livelli pattuiti e alle medesime condizioni fino a che l'Azienda Ospedaliera non abbia assegnato ad altri e comunque per un periodo non superiore a 6 mesi.

Qualora le deficienze, le inadempienze e la violazione totale o parziale delle condizioni di capitolato rivestano carattere di imminente gravità, l'Impresa aggiudicataria riconosce fin d'ora, esplicitamente, all'Azienda, la facoltà di immediata risoluzione del contratto e di protesta per i danni e le spese inerenti e conseguenti, fermo restando il diritto della medesima Azienda Ospedaliera di provvedere, come meglio ritiene opportuno, allo svolgimento della fornitura di che trattasi.

Nelle more delle procedure per l'espletamento della nuova gara e, comunque, fino a quando non si sarà provveduto alla nuova definitiva aggiudicazione, l'Azienda addebiterà all'Impresa aggiudicataria decaduta la differenza tra il prezzo dell'appalto risolto e quello effettivamente sostenuto per l'espletamento della fornitura di che trattasi, fatta salva la possibilità dell'Azienda Ospedaliera di rivalersi per gli eventuali danni subiti.

L'Impresa può richiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità della sua esecuzione, in conseguenza di cause non imputabili alla stessa Impresa, secondo il disposto dell'Articolo 1672 del Codice Civile. Per tutto quanto non espressamente previsto, si rinvia agli istituti della risoluzione per inadempimento del contratto, nei casi previsti dal codice civile, la cui normativa si richiama a far parte integrante del contratto.

Art. 70.(Sospensione o risoluzione del contratto per pronunce giurisdizionali)

Il contratto di intende automaticamente sospeso e risolto in ipotesi rispettivamente di sospensione ovvero annullamento giurisdizionale dell'aggiudicazione senza che l'impresa aggiudicataria possa rivendicare nei confronti dell'Azienda Ospedaliera risarcimenti di sorta.

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

110

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

All'Impresa aggiudicataria sarà in ogni caso garantito il pagamento, nella misura contrattualmente prevista, delle prestazioni rese e delle spese sopportate che conservino utilità per l'Azienda Ospedaliera.

Art. 71.(Responsabilità penale per inadempimento contrattuale)

L'Azienda Ospedaliera , una volta che l'Impresa aggiudicataria si sia resa inadempiente ex art. 1218 del Codice Civile agli obblighi derivanti dal presente rapporto contrattuale, si riserva di adire l'Autorità Giudiziaria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 355 del Codice Penale, al fine di reprimere detta inadempienza.

Art. 72.(Responsabilità penale per frode contrattuale)

Qualora l'Impresa aggiudicataria, con comportamento fraudolento, non adempia alla fornitura ovvero adempia in dispregio delle clausole d'appalto e delle norme regolatrici delle clausole medesime, l'Azienda Ospedaliera si riserva di adire l'Autorità Giudiziaria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 356 del Codice Penale, al fine di reprimere detto comportamento fraudolento.

Art. 73.(Cessione del contratto)

Il contratto derivante dal presente appalto non può essere ceduto in tutto od in parte , a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 116 del D.Lgs 163/2006.

Il mancato rispetto del divieto di cui sopra comporta, a giudizio insindacabile dell'Azienda Ospedaliera, l'immediata risoluzione del contratto per colpa del contraente.

Art. 74.(Disdetta del contratto)

Qualora l'Impresa aggiudicataria dovesse disdettare il contratto prima della scadenza convenuta senza giustificato motivo o giusta causa, l'Azienda Ospedaliera sarà tenuta a rivalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo a titolo di penale.

Ad essa verrà inoltre addebitata la maggior spesa derivante dall'assegnazione della fornitura in questione ad altra Impresa, a titolo di risarcimento danni.

Art. 75.(Efficacia del contratto)

Il contratto relativo alla presente fornitura, secondo le vigenti disposizioni Legislative, sarà subito impegnativo per l'Impresa aggiudicataria, mentre per l'Azienda Ospedaliera sarà subordinato alle approvazioni di Legge.

Art. 76.(Acquisti sul libero mercato)

Qualora l'Impresa aggiudicataria non dia corso, senza giustificato motivo, alla fornitura entro i termini indicati, Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di commetterle ad altra Impresa, debitamente autorizzata, addebitando la eventuale differenza in più rispetto all'onere contrattuale, all'Impresa aggiudicataria.

*Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano*

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

L'eventuale maggior onere da ciò derivante è a carico dell'impresa aggiudicataria.
Si intende fatto salvo il diritto dell'Azienda al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti o delle maggiore spese sostenute a causa dell'inadempimento contrattuale.

PARTE DI PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dot. *Aldo Albano*

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

PARTE VIII TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E DIRITTO D'ACCESSO

- CAPO I Accesso ai documenti

Art. 77. (Riconoscimento del diritto di accesso)

Il diritto di accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, ivi comprese le candidature e le offerte, è disciplinato dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, dal D.P.R. 184/2006 (Nuovo regolamento sull'accesso agli atti) e dall'art. 13 del D.Lgs. 163/2006 al fine di assicurare la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa, garantisce a chiunque dimostri un interesse particolare concreto per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, nonché alle amministrazioni, associazioni e comitati portatori di interessi pubblici o diffusi, il diritto di accedere ai propri documenti amministrativi.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile da chiunque abbia un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso.

Il diritto di accesso si esercita con riferimento ai documenti amministrativi materialmente esistenti al momento della richiesta e detenuti alla stessa data dalla amministrazione, nei confronti dell'autorità competente a formare l'atto conclusivo o a detenerlo stabilmente.

Pertanto i concorrenti, e gli operatori economici che ne motivano l'interesse, hanno facoltà di esercitare l'accesso ai verbali di gara, ivi compresi quelli della commissione giudicatrice, degli atti e dei pareri adottati a supporto delle determinazioni adottate dall'Azienda Ospedaliera, a norma della legge n. 241/1990 e dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 163/2006.

Dietro motivata richiesta dei concorrenti è assicurato l'accesso agli atti valutati dall'Azienda Ospedaliera per l'ammissione alla procedura, per la verifica della sussistenza dei requisiti di partecipazione, per la valutazione dell'offerta e l'attribuzione dei punteggi, fatta eccezione per gli eventuali pareri legali acquisiti dall'Amministrazione in ordine all'affidamento.

L'Azienda Ospedaliera assicura la tutela della riservatezza dei dati inerenti il know-how ed il segreto tecnico o commerciale eventualmente contenuti negli atti di gara e nei progetti presentati dai concorrenti invitandoli, a propria discrezione ed alternativamente in fase di offerta o in occasione della richiesta di accesso agli atti da parte degli interessati, a motivatamente precisare quali documenti debbano intendersi coperti da segreto. Resta impregiudicata la facoltà del concorrente di richiedere l'accesso ai documenti dichiarati riservati per segreto tecnico o commerciale in vista della difesa in giudizio dei propri interessi.

L'accesso all'elenco dei candidati o degli offerenti è differito, rispettivamente, sino alla conclusione delle operazioni di selezione dei concorrenti ed al termine di presentazione delle offerte. L'accesso alle offerte di gara è differito sino all'approvazione dell'aggiudicazione.

La pubblica amministrazione non è tenuta ad elaborare dati in suo possesso al fine di soddisfare le richieste di accesso. (art. 2 D.P.R. 184/2006).

Art. 78.(Forma per l'esercizio del diritto di accesso)

Per accesso formale si intende la visione e/o estrazione di copie di documenti amministrativi

Per accesso informale si intende la visione e/o estrazione di copie di documenti amministrativi senza particolari formalità, su istanza anche verbale del richiedente.

Visto l'art. 5 del D.P.R. 184/20066, in considerazione degli elementi di riservatezza relativi alla libera concorrenza dei controinteressati, il diritto di accesso per gli atti relativi alla gara in oggetto può essere esercitato solo in modo formale mediante richiesta scritta.

Le domande per l'esercizio del diritto di accesso devono essere inoltrate al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " Via Enrico Toti n°76 – 90128 PALERMO.

Art. 79.(Ufficio competente)

Le domande per l'esercizio del diritto di accesso - da presentarsi con le forme indicate dall'Ufficio competente - devono essere inoltrate al seguente indirizzo:

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " -
Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76
90128 PALERMO Tel. 091/655.5500 Fax 091/655.5502.

Art. 80.(Irregolarità o incompletezza della domanda)

Nel caso in cui la domanda di accesso sia irregolare o incompleta l'Azienda sanitaria ne darà, entro dieci giorni lavorativi, tempestiva comunicazione al richiedente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o altro mezzo idoneo atto ad accertare la ricezione.

Art. 81.(Accoglimento della domanda)

L'atto di accoglimento della richiesta di accesso riporterà l'indicazione dell'ufficio e della sede presso cui rivolgersi, dei giorni e dell'orario dello stesso nonché il termine, non inferiore a quindici giorni, entro il quale esercitare lo stesso.

L'accoglimento della domanda di accesso ad un documento amministrativo comporta anche la facoltà di accesso agli altri documenti amministrativi nello stesso richiamati ed appartenenti al medesimo procedimento.

Art. 82.(Costi dell'accesso)

L'esame dei documenti é gratuito, le copie dei documenti sono rilasciate subordinatamente al pagamento degli importi dovuti relativi ai costi di riproduzione determinato nella seguente misura:

€ 0,20= per facciata per formato UNIA4 e € 0,40= per facciata per formato UNIA3

Art. 83.(Rilascio di copie autenticate)

Su richiesta dell'interessato le copie possono essere autenticate. In tal caso vengono rilasciate previo versamento dell'imposta di bollo. La certificazione di conformità all'originale viene effettuata secondo le modalità previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 84.(Pagamento spese di riproduzione)

Gli importi di cui al precedente articolo 83, preventivamente determinati da parte dell'Area Provveditorato devono essere rimborsati all'Azienda Ospedaliera alternativamente mediante: versamento presso la cassa autorizzata dell'Economo o mediante bonifico bancario al Tesoriere dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" "c/o BANCA NAZIONALE DEL LAVORO di Palermo (Coordinate Bancarie ABI 01005 – CAB 04600 – CC 00000020017- codice IBAN IT 10 W 01005 04600 00000020017), specificando come causale "Rimborso spese di accesso Legge n° 241/90".

Art. 85.(Differimento dell'accesso)

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs 12 Aprile 2006, il diritto di accesso è differito:

- a) nelle procedure aperte, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime;
- b) nelle procedure ristrette e negoziate, e in ogni ipotesi di gara informale, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta di invito o che hanno segnalato il loro interesse, e in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerta, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte medesime; ai soggetti la cui richiesta di invito sia stata respinta, è consentito l'accesso all'elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta di invito o che hanno segnalato il loro interesse, dopo la comunicazione ufficiale, da parte delle stazioni appaltanti, dei nominativi da invitare;
- c) in relazione alle offerte, fino all'approvazione dell'aggiudicazione con provvedimento dell'Azienda Ospedaliera.

Art. 86.(Rifiuto dell'accesso)

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, sono inoltre esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione:

1. alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte ovvero a giustificazione delle medesime, che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali;
2. a eventuali ulteriori aspetti riservati delle offerte, da individuarsi in sede di regolamento;
3. ai pareri legali acquisiti dai soggetti tenuti all'applicazione del presente codice, per la soluzione di liti, potenziali o in atto, relative ai contratti pubblici;
4. alle relazioni riservate del direttore dei lavori e dell'organo di collaudo sulle domande e sulle riserve dell'impresa esecutrice del contratto.

In relazione all'ipotesi di cui ai numeri 1 e 2, è comunque consentito l'accesso al concorrente che lo chieda in vista della difesa in giudizio dei propri interessi in relazione alla procedura di affidamento del contratto nell'ambito della quale viene formulata la richiesta di accesso.

PARTE DI PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

-CAPO II Disposizioni di semplificazione per la partecipazione delle imprese alle procedure di gare pubbliche

Art. 87.(Sostituzione delle certificazioni amministrative)

La sostituzione delle certificazioni amministrative tramite dichiarazioni, in conformità con quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 " Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa "è ammessa, nei casi di cui agli articoli successivi, esclusivamente in relazione alla documentazione di fatti, stati e qualità riguardanti l'impresa e le situazioni personali dei singoli amministratori, come previsto dagli articoli 46 e 47 dello stesso D.P.R..

Le dichiarazioni relative alle imprese sono sottoscritte dal legale rappresentante; quelle riguardanti i singoli amministratori dagli interessati.

Nei procedimenti di gara di rilevanza comunitaria, la sostituzione delle certificazioni amministrative con dichiarazioni è ammessa, da parte di imprese di altri Stati membri, ai sensi e con le modalità previste dalla normativa comunitaria e dalle leggi statali di recepimento.

Art. 88.(Integrazioni e accertamenti d'ufficio)

L'Azienda Ospedaliera può richiedere chiarimenti ed integrazioni delle dichiarazioni presentate ai sensi dell'articolo che precede, nonché procedere, in qualsiasi fase della procedura, ad accertamenti d'ufficio circa i requisiti documentati dalle imprese con dichiarazioni sostitutive.

Qualora dagli accertamenti in questione, emergono dichiarazioni false, l'Amministrazione, salvi gli adempimenti previsti dalla legge penale, provvede in conformità all'ordinamento vigente, alla revoca degli atti eventualmente già adottati a favore dell'impresa.

Art. 89.(Certificazioni a corredo delle offerte)

Tutti i requisiti comprovabili tramite certificazioni amministrative, richiesti per l'ammissione e per l'aggiudicazione dal bando di gara, sono temporaneamente sostituiti da dichiarazioni rese dal soggetto competente a norma del precedente art.87 del presente capitolato. La sostituzione opera in via definitiva nei casi previsti dalla legislazione vigente.

Le certificazioni, temporaneamente sostituite ai sensi del primo comma, sono prodotte dalle Imprese estratte ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs n°163 del 12 Aprile 2006, e dall'Impresa aggiudicataria e dalla seconda impresa in graduatoria, successivamente all'aggiudicazione.

I certificati concernenti i precedenti penali e i carichi pendenti dell'Impresa aggiudicataria nonché quelli relativi ai procedimenti di applicazione delle misure di prevenzione di cui alla normativa statale contro la mafia sono richiesti a cura dell'Azienda Ospedaliera.

Art. 90.(Trattamento dei dati personali)

Ai sensi dell'art.13, comma 1, del Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n°196, i dati personali forniti dalle Imprese partecipanti saranno raccolti presso l'Area Provveditorato dell'Azienda Ospedaliera per le finalità di gestione dell'appalto in questione e saranno trattati anche successivamente all'eventuale stipulazione del contratto di fornitura, per finalità inerenti alla gestione del contratto medesimo.

Il trattamento dei dati personali (registrazione, organizzazione, conservazione) svolto con strumenti informatici e/o cartacei idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei soggetti candidati e della loro riservatezza con i contemperamenti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241. In particolare il trattamento dei dati richiesti per la partecipazione alla presente gara ha la sola finalità di consentire l'accertamento del possesso dei requisiti di idoneità e dell'inesistenza di cause ostative.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio, pena esclusione, ai fini sia della partecipazione alla procedura di gara , dell'aggiudicazione dell'appalto,della stipulazione del contratto e dell'adempimento di tutti gli obblighi conseguenti ai sensi di legge.

Le medesime informazioni potranno essere eventualmente comunicate agli uffici della stessa Azienda interessati alla gestione dell'appalto.

L'Impresa interessata gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato Decreto n°196/2003 i quali potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Ospedaliera, tra i quali figura il diritto d'accesso ai dati che la riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti od inoltrati in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere esercitati nei confronti del responsabile del procedimento ovvero direttamente nei confronti dell'Azienda Ospedaliera titolare del trattamento,

L'impresa concorrente dovrà esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale dell'Azienda preposto alla conservazione delle offerte e all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura di aggiudicazione dell'appalto, mediante la compilazione e la consegna del modulo di informativa "L " al presente capitolato e di seguito riportato:

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N°196 (CODICE IN MATERIALE DEI DATI PERSONALI)

1) Fonte dei dati

I dati personali oggetto del trattamento da Lei forniti, ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito dell'attività posta in essere dall'Azienda Ospedaliera, verranno trattati nel rispetto della normativa sopra richiamata e dei relativi obblighi di riservatezza ed al fine di accertare i requisiti di idoneità economico-finanziaria e tecnico organizzativa al fine di consentire la partecipazione alla gara d'appalto e qualora risultasse aggiudicataria al fine di stipulare il relativo contratto in adempimento di quanto prescritto dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici nonché al fine di accertare i requisiti di idoneità morale nei limiti dell'autorizzazione del Garante della privacy n°7/2004 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n°190 del 14 Agosto 2004.

2) Finalità del trattamento

I dati personali oggetto del trattamento verranno utilizzati esclusivamente per le finalità istituzionali di rilevante interesse pubblico connesse o strumentali all'attività dell'Azienda Ospedaliera di cui al regolamento adottato dall'Azienda ai sensi dell'art. 20 comma II del D.Lgs 196/2003, e precisamente:

117

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it.

- 2.1. Adempimento di obblighi previsti dalla legge, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo (es. centrale rischi, legge sull'usura, antiriciclaggio, oneri fiscali, etc.)
- 2.2. Amministrazione dei fornitori;
- 2.3. Assolvimento di obblighi contrattuali;
- 2.4. Amministrazione di contratti, ordini, spedizioni, fatture e relativa gestione di attività amministrative, commerciali e fiscali;
- 2.5. Servizi assicurativi;
- 2.6. Attività sanzionatorie e di tutela;
- 2.7. Attività di controllo ed ispettive;
- 2.8. Gestione del contenzioso.

Con riferimento alle suddette finalità il conferimento dei Suoi dati personali è necessario per l'instaurazione, la prosecuzione e corretta gestione del contratto, pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali dati potrà causare la mancata instaurazione del rapporto contrattuale, ovvero, in corso di tale rapporto, l'impossibilità a proseguirlo.

3) Modalità di trattamento dei dati

Tali finalità prevedono lo svolgimento delle operazioni di raccolta, registrazione, conservazione e modificazione dei dati personali mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati potranno essere trattati con la collaborazione di soggetti terzi espressamente nominati dal Titolare o dai Responsabili del Trattamento.

4) Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati personali potranno essere trasmessi a soggetti ai quali la comunicazione è prevista da disposizioni di legge o di regolamento, nonché, per l'esecuzione di obblighi contrattuali, a banche, assicurazioni, enti locali, consulenti, liberi professionisti, società ed imprese.

5) Durata del trattamento.

I dati verranno trattati per tutta la durata del rapporto contrattuale instaurati ed anche successivamente per l'espletamento di tutti gli adempimenti di legge.

6) Diritti di cui all'art. 7

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" comunica inoltre che agli effetti del Codice:

Titolare del trattamento è il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone, con sede a Palermo Via del Vespro n°129.

L'interessato potrà rivolgersi al Titolare del trattamento per far valere i Suoi diritti così come previsto dall'art. 7 del Decreto Legislativo 20 Giugno 2003, n°196.

Art. 91. (Risoluzione delle controversie e Foro competente)

Tutte le controversie di natura legale o tecnica che dovessero insorgere tra le parti nel corso dell'esecuzione o dell'interpretazione del contratto dovranno, se possibile, essere risolte in via amministrativa, attraverso l'intervento del Responsabile del Procedimento, nel termine di 90 giorni da quello in cui è stata fatta richiesta scritta, contenente le precisazioni idonee alla determinazione delle ragioni addotte, alle conseguenze derivanti dal comportamento contestato e dalla eventuale quantificazione delle pretese, allegando un'ideale ed analitica documentazione.

Il Responsabile del procedimento applicherà i procedimenti previsti dall'articolo 239 (Transazione) e 240 (Accordo Bonario) del D. Lgs n°163/2006.

Le controversie che dovessero sorgere in sede di esecuzione della fornitura, non potranno avere mai alcun effetto interruttivo o sospensivo della fornitura stessa.

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra le parti in ordine alla interpretazione del contratto o del capitolato, purché abbiano la loro fonte nella Legge e non siano risolvibili secondo quanto sopra prescritto e comunque non si raggiunga l'accordo fra le parti in via amichevole, sarà competente il Foro di Palermo.

Art. 92. (Clausola anticorruzione)

1. I concorrenti e gli aggiudicatari sono obbligati a tenere un comportamento di estrema correttezza e di rigorosa buona fede, sia durante l'intero procedimento di gara, sia nella fase di esecuzione del contratto. A tale scopo le ditte si fanno garanti dell'operato dei propri amministratori, funzionari e dipendenti tutti, a prescindere dai limiti del rapporto organico e istitutorio.

2. I concorrenti e gli aggiudicatari si obbligano, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1382, del Codice Civile, al pagamento di una penale, a favore delle Azienda Ospedaliera e Sanitarie pari al 10% del valore globale degli ulteriori danni dovuti per la risoluzione del contratto e per l'affidamento della fornitura a terzi, qualora, in violazione dell'impegno assunto, i soggetti di cui al precedente punto 1, direttamente o tramite interposta persona, abbiano:

- commesso o commettano fatti, comunque connessi ovvero finalizzati a turbare il legale e trasparente svolgimento della gara, o la corretta ed utile esecuzione del contratto e, più specificatamente ma non esaustivamente, previsti e descritti dalle seguenti norme:

A. artt. 353 (turbata libertà di incanto), 346 (millantato credito), 640 (truffa), 648 (ricettazione), 629 (estorsione) C.P. e ciò in qualità di autori o di concorrenti, sia nel caso di reati consumati che tentati;

B. artt. 323 (abuso d'ufficio) C.P. e 326 (rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio) C.P., in qualità di istigatori o concorrenti, sia nel caso di reati consumati che tentati;

C. art. 321, in relazione artt. 318, 319 e 320 C.P. (corruzione attiva), e 322 (istigazione di corruzione) C.P., in qualità di autori o concorrenti, sia nel caso di reati consumati che tentati;

D Art. 77, comma 3° Legge 2 maggio 1974, n.195 e 4, comma 7, della Legge 18 novembre 1981, n.659 (atti di illecito o irregolare finanziamento a partiti politici).

- omesso di comunicare ai competente organi della Azienda Ospedaliera ogni eventuale richiesta di denaro, altre prestazioni od utilità ad essi, indebitamente ed in qualsiasi forma rivolta da amministratori, funzionari, o dipendenti della Azienda Ospedaliera stessa, per sé o per altri o richieste che possano rientrare nella previsione dell'art. 317 C.P.

- omesso di comunicare immediatamente agli organi della Azienda Ospedaliera di qualsiasi atto di intimidazione;

- commesso nei confronti della Ditta nel corso del contratto con al finalità di condizionarne la corretta e regolare esecuzione.

PARTE DI PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

PARTE IX DISCIPLINARE TECNICO E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

-CAPO I – Prodotti e gestione della fornitura e dei servizi complementari.

Art. 93.(Caratteristiche tecnico-qualitative dei beni)

PREMESSE

Le presenti Prescrizioni Tecniche hanno per oggetto la fornitura e posa in opera di arredi tecnici compresi gli impianti tecnologici e le attrezzature a corredo degli stessi ed ogni altro onere necessario per la realizzazione a regola d'arte dei lavori.

Le prescrizioni progettuali e tecniche esposte nella presente costituiscono il livello minimo richiesto relativamente ai requisiti tecnici necessari per la fornitura realizzata a regola d'arte. Le Ditte partecipanti alla presente gara, nel formulare il progetto, potranno presentare soluzioni differenti purché restino conformi nella qualità e nelle prestazioni ovvero superiori rispetto agli standard minimi richiesti.

E' onere del partecipante evidenziare gli aspetti differenti e migliorativi formulando apposita relazione esplicativa.

Nella redazione dell'offerta dovranno essere considerate tutte le prescrizioni delle leggi e delle norme attualmente vigenti, applicabili alla realizzazione oggetto dell'appalto, anche se non esplicitamente menzionate nei documenti di gara. Gli ambienti dovranno pertanto essere dotati di manufatti, attrezzature ed impianti tecnologici conformi ai criteri di sicurezza più severi ed adatti, per caratteristiche morfologiche, alla conduzione dei laboratori nel rispetto della destinazione d'uso e delle attività lavorative che saranno svolte nei laboratori stessi.

Nel predisporre l'offerta le ditte concorrenti dovranno fare riferimento a quanto evidenziato nell'articolo 3 e nel presente articolo del Capitolato speciale d'appalto, dai quali risultano quantità e dimensioni degli arredi oggetto di fornitura.

Nella redazione del progetto la ditta è comunque tenuta a verificare lo stato dell'edificio, le dimensioni dei locali con il posizionamento degli arredi e la dislocazione degli impianti tecnologici (canalizzazioni scarico fumi cappe, punti allacciamento per impianti elettrici ed idraulici, ecc.).

GENERALITA'

Tutti i materiali usati per l'esecuzione dei componenti dell'arredamento dovranno essere conformi alle norme d'impiego e comunque alle normative indicate nel presente elaborato, rispettando le Leggi, Regolamenti e Norme vigenti in materia di sicurezza, costruzione, funzionamento ed installazione.

Pertanto, gli arredi tecnici e la relativa impiantistica dovranno attenersi alla destinazione d'uso e, di conseguenza, all'attività lavorativa svolta con specifico riferimento alle Unità Operative interessate.

Gli arredi e/o componenti dovranno essere consegnati nella sede indicata dalla Direzione Lavori nel loro imballo, in modo da essere protetti contro qualsiasi manomissione o danno da manipolazione.

I componenti, che risulteranno comunque alterati o danneggiati prima della loro installazione e consegna alla D.L., saranno immediatamente rimossi e sostituiti a spese della ditta fornitrice.

La fornitura in oggetto dovrà rispettare, sia nella fase della realizzazione che durante l'installazione, le leggi, normative nazionali ed internazionali e regolamenti seguenti. Per tutti gli arredi e apparecchiature di cui alla presente fornitura, dovranno essere rilasciate le apposite certificazioni dei materiali ed ogni altra certificazione di conformità.

ARREDI ED ATTREZZATURE DI LABORATORIO - LOTTO 1 E LOTTO 2

Lo scopo primario della fornitura degli arredi tecnici da laboratorio e dei relativi complementi è la realizzazione di un sistema flessibile, nel rispetto delle esigenze attuali e di quelle in divenire.

Gli arredi tecnici proposti per i laboratori devono soddisfare, inoltre,:

A. il concetto di modularità nel senso più ampio, ovvero: a. ogni componente dell'arredo deve poter essere sostituita o integrata in ogni momento con estrema facilità, senza l'acquisto di parti aggiuntive, al fine di potersi adeguare alle esigenze future dei laboratori stessi;

B. l'utente finale deve poter posizionare, inserire e rimuovere eventuali accessori a corredo, senza per questo richiedere interventi che comportino la modifica delle strutture che compongono il sistema stesso;

C. i banchi devono poter alloggiare apparecchiature di diverse dimensioni senza richiedere interventi che comportino la modifica delle strutture che compongono il sistema stesso.

Gli arredi e i relativi impianti tecnologici devono, inoltre, garantire, come concezione intrinseca del sistema di arredo proposto, i criteri di sicurezza, tali da minimizzare:

- ☞ rischi di prodotti tossici e genotossici;
- ☞ rischi da prodotti causati e/o infettivi;
- ☞ rischi da folgorazioni elettriche;
- ☞ rischi da inquinamento atmosferico e ambientale;
- ☞ rischi da incendio.

Devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per:

- ☞ limitare il carico di incendio, secondo le vigenti leggi inerenti la prevenzione degli incendi;
- ☞ limitare la possibile creazione di atmosfere esplosive;
- ☞ evitare che gli impianti elettrici possano risultare fonte di innesco di eventuali atmosfere esplosive.

In particolare, la soluzione richiesta deve attenersi ai seguenti requisiti fondamentali:

1. i piani di lavoro devono essere totalmente indipendenti dalle strutture tecniche porta servizio in modo da poter essere agevolmente sostituiti o spostati;
2. le strutture porta servizi devono essere completamente indipendenti dai piani di lavoro e dalle strutture portanti dei banchi;
3. la profondità utile dei piani deve essere di almeno 750 mm e non deve superare i 900 mm, nel caso di banco fornito di alzata (se non espressamente richiesto);
4. tutti i fluidi e i quadri elettrici devono essere facilmente riposizionabili in configurazione diverse per soddisfare eventuali nuove esigenze degli utenti finali, devono essere in posizione sempre visibile, facilmente raggiungibili e non interferenti con il posizionamento di apparecchiature anche particolarmente ingombranti;
5. i piani di lavoro dei banchi devono risultare ad un'altezza di circa 900 mm da pavimento, mentre i posti scrivania devono risultare alti circa 750 mm da pavimento;
6. gli impianti elettrici e per i fluidi devono essere mascherati mediante

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

appositi pannelli o carter di copertura;

7. gli impianti elettrici e per i fluidi devono essere facilmente ispezionabili attraverso un semplice spostamento dei pannelli di mascheramento dei carter di copertura, senza l'uso di attrezzi;

8. le linee per i gas devono essere dotate di apposite valvole di intercettazione che devono essere posizionate ad altezza raggiungibile direttamente dagli operatori con sportelli di ispezione tali da garantire un rapido intervento in caso di necessità;

9. tutte le strutture di supporto per il piano di lavoro e per le alzate tecniche porta servizi devono essere totalmente realizzate in materiale adeguatamente trattato contro la corrosione e completamente smontabili nelle loro parti e componibili;

10. l'assemblaggio delle varie componenti delle strutture metalliche deve essere effettuato senza viti autofilettanti che agiscono direttamente sulle strutture stesse per non rimuovere lo strato protettivo a base di resine epossidiche;

11. le basi di appoggio devono essere di materiale adeguatamente trattato per la corrosione e regolabili con dispositivo a vite per il livellamento;

12. i mobiletti da inserire sotto il piano di lavoro e che serviranno come armadietti, cassettiere, etc. devono essere su ruote (di cui almeno due dotate di freno) in modo da garantire rapidi cambi di configurazione e la creazione di "vani a giorno" per le sedute in ogni settore dei banchi.

13. i mobiletti in genere devono essere realizzati in conglomerati lignei con strato superficiale in laminato plastico HPL e saranno tali da risultare:

- resistenti ai comuni detergenti;
- atossici ad elevato isolamento elettrico;
- resistenti agli urti e abrasioni.

14. la struttura dell'arredo deve consentire il posizionamento di armadi pensili, mensole e portareagenti sia sui banchi centrali sia sui banchi a parete, indipendentemente dalle murature retrostanti, al fine di consentire la eventuale traslazione degli accessori in tempi successivi e senza oneri aggiuntivi. Nel caso di banchi centrali, gli armadi pensili, le mensole e i porta reagenti devono essere indipendenti per ogni fronte di lavoro;

15. gli armadi pensili, mensole e porta reagenti da inserire nella parte superiore della struttura porta servizi devono essere spostabili e posizionabili a diverse altezze secondo le varie esigenze;

16. in tutti i punti dove i banchi non risultano essere perfettamente a contatto con il muro deve essere previsto un apposito elemento di finitura (pannello di tamponamento) realizzato con gli stessi spessori e finiture del piano di lavoro;

17. in tutti i punti dove esiste un dislivello fra banchi in sequenza (ad esempio: banco da lavoro con altezza 900 mm vicino a scrivania con altezza 750 cm) deve essere previsto un apposito elemento di finitura per mascherare completamente il vuoto lasciato dal dislivello tra i banchi. L'elemento di finitura deve essere realizzato nel medesimo materiale utilizzato per le superfici di lavoro.

LEGGI, NORME E REGOLAMENTI

La fornitura in oggetto dovrà rispettare, sia nella fase della realizzazione che durante l'installazione, le leggi, normative nazionali ed internazionali e regolamenti seguenti. Per tutti gli arredi e apparecchiature di cui alla presente fornitura, dovranno essere rilasciate le apposite certificazioni dei materiali ed ogni altra certificazione di conformità.

Normative rispettate in fase di installazione	
IMPIANTI ELETTRICI	CEI 11-1 Impianti
	CEI 64-2 Luoghi con pericolo di esplosione
	CEI 64-8 Impianti elettrici utilizzatori
	CEI 66-5 Apparecchi elettrici
	D.M. n. 37 del 22.01.2008 Norme per la sicurezza degli impianti ex Legge 05.03.1990 n.46
IMPIANTI GAS	UNI 9860 Impianti derivazione – Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento.
	UNI 7129 Realizzazione impianti
LEGGE 01.03.1968 N.186	Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazione e impianti elettrici ed elettronici
LEGGE 18.10.1977 N.791	Attuazione direttiva del Consiglio delle Comunità Europee (N. 73/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione
D.P.R. 19.03.1956 n.302	Norme prevenzione infortuni sul lavoro integrative di quelle generali emanate con decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n.547
D.M. 22.12.1958	Luoghi di lavoro per i quali sono prescritte le particolari norme di cui agli art- 329 e 331 del D.P.R. 27 aprile 1955, n.547
D.P.R. 26.05.1959, n.689	Determinazione aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione incendi, al controllo del Corpo dei Vigili del fuoco.
D.P.R. 05.12.1969 n.1303	Determinazione quantità radioattività, delle attività specifiche o concentrazioni e delle intensità di dose di esposizione soggette alle prescrizioni del D.P.R.13.02.64 n.185
D.M. 14.07.1970	Determinazione dei valori delle attività totali, delle concentrazioni nuclide radioattivi e delle intensità di dose di esposizione al di sotto dei quali non si applicano le disposizioni di cui agli art. 91, 92, 93, 94, 98, 102, e 105 del D.P.R. 13.02.64 n.185

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso.

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dot. Aldo Albano

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" – Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76 – 90128 PALERMO Telefono 0916555566 – 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it.

Normative rispettate in fase di installazione	
D.M. 18.12.1975	Norme di edilizia scolastica
D.M. 16.02.1982	Modificazioni del D.M. 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi
D.P.R. 29.07.1982 n.577 e s.m.i.	Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi antincendio
D.M. 26.07.1984	Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi.
D.M. 27.03.1985	Modificazioni al D.M. 16 febbraio 1982, contenente l'elenco dei depositi e industrie pericolosi soggetti alle visite e controlli di prevenzione incendi
D.M. 30.10.1986	Modificazione al D.M. 27 marzo 1985 recante modifiche al D.M. 16 febbraio 1982 contenente l'elenco dei depositi e industrie pericolosi soggetti alle visite e controlli di prevenzione incendi
D.M. 26.08.92	Prevenzione incendi edilizia scolastica
D.M. 12.04.1996	Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi
D.M. 23.07.2001	Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministero dell'Interno 12.04.1996, relativamente ai nastri radianti e ai moduli a tubi radianti alimentati da combustibili gassosi.
D.M. 03.09.2001	Modifiche ed integrazioni al decreto 26 luglio 1984 concernente classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi
D.M. 15.03.2005	Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo.
D.LGS. 09.04.2008 N. 81 e s.m.i.	Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

Gli articoli presenti nella fornitura dovranno essere in possesso di certificato, rilasciato da ente terzo, che dovranno essere allegati alla documentazione tecnica di gara (pena esclusione). Tale requisito costituirà oggetto di valutazione da parte della commissione.

124

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it.

CAPPE CHIMICHE	Certificazione secondo norma EN 14175 parte 1 - 2 - 3 e parte 6.
CAPPE A FLUSSO LAMINARE	Certificazione secondo la norma EN 12469
BANCHI DA LABORATORIO	Certificazione del sistema di arredo in accordo alla norma EN 13150:2001 e BGR 234 Certificazione dei mobiletti contenitori sotto banco alla norma EN 14727
CARRELLI TECNICI PORTA STRUMENTAZIONE	Certificazione del sistema di arredo in accordo alla norma EN 13150 e BGR 234 Certificazione dei mobiletti contenitori sotto banco in accordo alla norma EN 14727
ARMADI PER INFIAMMABILI	Certificazione degli armadi in accordo alla norma EN 14470-1 comprovante la resistenza effettiva al fuoco e EN 14727.
ARMADI PORTABOMBOLE	Certificazione degli armadi in accordo alla norma EN 14470-2 comprovante la resistenza effettiva al fuoco e EN 14727.

Gli arredi devono essere certificati e conformi alle normative di sicurezza vigenti in Europa, in particolare:

1. tutti gli arredi devono essere realizzati con materiale ignifugo rispondenti alla normativa italiana CSE 2/75/A e CSE RF 3/77 classe 1;
2. tutti i materiali e i rivestimenti devono essere rispondenti alle norme UNI EN 120/95 classe E1 per quanto riguarda l'emissione della formaldeide.

CARATTERISTICHE GENERALI DEI MATERIALI

I materiali impiegati per la realizzazione degli arredi tecnici dovranno essere di prima qualità, privi di difetti intrinseci e rispondenti all'uso proprio cui sono destinati.

Si dovrà altresì considerare che i materiali necessari alla realizzazione degli arredi con i relativi impianti tecnologici a corredo, verranno utilizzati nei laboratori chimici, biologici e fisici, quindi in zone a rischio di incendio ed esplosione.

In particolare per i materiali lignei costituenti l'arredo (tavoli, banchi, cappe, mobiletti sottostrutturali, pensili, scrivanie, armadi ecc.) dovranno essere utilizzati prodotti di tipo ignifugo certificati in accordo alle norme EN 13501-1, classe B-s1, d0 (D.M. 15.03.2005).

I pannelli dovranno essere rispondenti oltre al precedente punto anche alle seguenti norme:

- Classe E1 di rilascio della formaldeide e derivati (inferiore a 0.1 ppm) secondo il D.M. 10.10.2008 e la norma UNI EN 13986.
- ASTM D 756-78 (deformazione plastica)
- DIN 68761-4 - tipo FPO (nobilitazione)
- DIN 52362 (flessione)
- DIN 52365 (trazione)
- DIN 53799-4.14.5 (immunità alle macchie)

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 / 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it.

POSTAZIONI DI LAVORO

Le postazioni di lavoro dovranno possedere certificazione inerente la costruzione e test dei banchi da laboratorio, più precisamente secondo le norme EN 13150 e dovranno possedere certificazione secondo le norme BGR 234 garantendo una capacità di carico certificata di circa 400 kg/mq. uniformemente distribuiti (+/- 5%). Il certificato deve essere emesso da ente terzo e deve essere allegato alla gara a pena d'esclusione. Lo stesso requisito dovrà essere soddisfatto per le work station carrellate destinate allo specifico supporto delle apparecchiature di analisi.

Le strutture saranno di tipo modulare (lunghezze di mm 600, 900, 1200, 1500 e 1800), con funzione di supporto per i piani di lavoro. Le gambe laterali di sostegno dovranno essere realizzate con forma a "C" per consentire la facilità di pulizia sotto i banconi. Le spalle laterali dovranno essere saldate in unico pezzo e verranno collegate tra loro da traversi orizzontali che garantiscano un'ottima stabilità e resistenza alle oscillazioni. Ogni modulo dovrà inoltre essere dotato di piedini regolabili per una perfetta messa a livello. Su esplicita indicazione le strutture potranno essere dotate anche di ruote per la movimentazione, con dispositivo di freno per le ruote anteriori.

Tutti gli elementi dovranno essere realizzati con profilati in acciaio con sezione minima di mm 60x20, trattati con verniciatura epossidica, spessore minimo 80 micron.

Il vano inferiore delle postazioni dovrà essere sempre pannellato, indipendentemente dalla presenza di mobiletti contenitori sotto piano, garantendo allo stesso tempo l'accessibilità alla zona impianti (senza rimozione della postazione) mediante l'utilizzo di meccanismi a sgancio rapido.

La conformazione della struttura dovrà garantire la massima ergonomia e comodità per gli operatori in posizione seduta, riservando lo spazio necessario per l'alloggiamento dei piedi.

Le spalle laterali dovranno consentire la perfetta sovrapposizione dei mobiletti contenitori, in modo da non avere spazi vuoti in cui si depositi lo sporco.

La profondità delle postazioni sarà di cm 75 o cm 60 a seconda di quanto indicato nella specifica. Anche per le altezze si dovranno prevedere differenti misure a seconda della destinazione d'uso.

PIANI DI LAVORO

I piani di lavoro ad uso "laboratorio" meglio specificati nell'elenco seguente, avranno una lunghezza modulare pari alla struttura portante e una profondità minima di 75 cm, salvo diversa indicazione.

a) Laminato plastico postforming

Piano rivestito (su entrambe le facce) con laminato plastico ignifugo spessore mm 1,2. Spessore del piano di almeno mm 36. Lato frontale con curvatura a tutto spessore, con rivestimento avvolgente. Bordatura laterale con nastro di PVC spessore mm 2 arrotondato, in modo da non formare spigoli vivi. Supporto in agglomerato fenolico ignifugo trattato contro l'umidità, tipo V 100 K/E1, Classe 1 e Classe E1 di emissione di formaldeide secondo le direttive ETB (valore di emissione < 0,1 ppm). Applicazione del laminato sul supporto realizzata con l'uso di speciali presse a caldo e con l'impiego di collanti a base di resine ureiche idrorepellenti.

126

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it.

Il supporto interno del piano deve essere realizzato in materiale omogeneo, compattato ad alta pressione, avente una densità minima di 650 Kg/m³.

b) Gres monolitico

Piani realizzati in lastra monolitica di gres composta da impasti ceramici di argille, feldspato e quarzo opportunamente miscelati. Spessore del piano di almeno mm 36. Bordatura perimetrale sopraelevata direttamente ricavata dal piano, senza alcuna giunzione o saldatura e formante un'unica superficie perfettamente liscia, per consentire una estrema facilità di pulizia e di decontaminazione. Smaltatura del gres ottenuta con appositi prodotti stesi sulla superficie dei piani a freddo e successivamente trattati in monocottura ad altissime temperature (1200° C). Perfetto comportamento in caso di shock termico. Ottima resistenza all'urto, all'abrasione ed agli agenti chimici, sali, acidi e solventi a tutte le concentrazioni, fatta eccezione per l'acido fluoridrico e per gli alcali forti e caldi. Fissaggio alla struttura della postazione per mezzo di sigillante e perni livellatori.

Vasche incassate (per lavelli) da cm 45x45 (utili cm 38x38x32h) in gres smaltato, incollate e sigillate nel piano, a filo inferiore (senza sporgenze) e complete di raccordo di scarico in materiale plastico anti corrosivo PPH.

c) Polipropilene

I piani in polipropilene dovranno essere di tipo stampato ad iniezione (comprese le eventuali vasche) con spessore di almeno mm 36. Bordatura perimetrale sopraelevata direttamente ricavata dal piano, senza alcuna giunzione o saldatura e formante un'unica superficie perfettamente liscia, per consentire una estrema facilità di pulizia e di decontaminazione. Le vasche dovranno avere dimensioni di 500x400x300 mm. ed essere corredate di troppopieno, tappo e catenella.

PORTAREAGENTI, MENSOLE, PENSILI, ILLUMINAZIONE

Le mensole porta reagenti (con lunghezza uguale ai moduli delle alzate) saranno indipendenti per ogni fronte di lavoro, anche sui banchi centrali. Saranno costituiti da adeguati bordi di contenimento laterali e posteriori e collegati ai sostegni del modulo tecnico, dotati, ove richiesto, di dispositivo anticaduta frontale. Il ripiano sarà in acciaio verniciato epossidico, con portata minima 20Kg.

Le mensole saranno invece realizzate con piano di appoggio in laminato plastico per uso normale, mentre per il sostegno di eventuali bottiglioni di acqua distillata dovranno essere in laminato stratificato massivo con profondità minima di mm 250.

I mobiletti pensili dovranno essere realizzati con pannelli in fibra di legno tipo E1, ignifugo classe B-s1, d0 (D.M. 15.03.2005). ex Classe 1 di reazione al fuoco, spessore 19 mm e rivestiti in melamina su entrambe le facce; la bordatura del lato frontale sarà realizzata con speciali profili in plastica, del tipo anti infortunistico, con raggi medi di 5 mm.

I vetri scorrevoli orizzontalmente dovranno essere del tipo di sicurezza, spessore minimo mm 3+3; rispondenti alle norme EN 12600. Ogni pensile sarà dotato di proprio ripiano interno (regolabile in altezza); la lunghezza dei pensili sarà modulare, come le strutture, con altezza di 44/80 cm; l'applicazione di questi sull'alzata dovrà avvenire mediante speciali barre di supporto, con predisposizione al montaggio sottostante di lampade, porta monitor, ecc.

L'illuminazione del posto di lavoro, quando richiesto, dovrà essere con lampade fluorescenti in custodie stagne con protezione minima IP 65, con marchio CE e IMQ, dotate di proprio interruttore, cavetto e spina.

I bracci porta monitor dovranno essere orientabili, a 4 snodi, per schermi tipo LCD fino a 19".

I colatoi per le vetrerie dovranno essere in acciaio inox, in misura modulare come i pannelli portaservizi, con raccogli gocce.

Tutti gli accessori sopra elencati dovranno poter essere staffati alla parete tecnica mediante staffe ad aggancio e sgancio rapido.

MOBILETTI SOTTOSTRUTTURALI

Dovranno essere certificati secondo le norme EN 14727. Il certificato deve essere emesso da ente terzo e deve essere allegato alla gara pena d'esclusione.

Dovranno essere di tipo estraibile, su ruote con freno; dovranno garantire la massima capienza sfruttando tutto lo spazio disponibile sotto le strutture modulari portanti per il piano di lavoro (con esclusione della zona riservata al passaggio delle reti impiantistiche).

Le strutture dovranno essere realizzate con pannelli in fibra di legno tipo E1 (classe di emissione della formaldeide), ignifugo classe B-s1, d0 (D.M. 15.03.2005). ex Classe 1 di reazione al fuoco, spessore 19 mm e rivestiti in melamina su entrambe le facce; sia i bordi a vista della struttura del mobiletto che le antine a battente ed i frontali dei cassetti, dovranno essere rivestiti in PP spessore 2 mm arrotondato; nel caso di ante a battente si richiede l'apertura a 265° circa; ogni mobiletto sarà dotato di proprio ripiano interno (regolabile in altezza).

Le ante a battente dei mobiletti dovranno essere dotate di idoneo ammortizzatore che garantisca la chiusura graduale e silenziosa delle ante. Le guide dei cassetti dovranno avere sponde laterali in acciaio trattato con resine epossidiche, scorrere silenziosamente, disporre di sistema di auto chiusura, avere il fermo ed essere estraibili per più dei 2/3; dovrà essere garantita una portata minima di 30 Kg.; per le cassettiere è espressamente richiesto un sistema di sicurezza anti ribaltamento (estrazione di un solo cassetto per volta e blocco estrazione/fuoriuscita nel momento in cui la cassetiera viene mossa), con chiusura centralizzata; le rotelle dovranno garantire una portata minima cad. di 70 Kg., essere gommate (per una movimentazione silenziosa sulle superfici dure), ed almeno 2 essere dotate di blocco.

Al fine di garantire la massima stabilità e portata di carico dei contenitori, tutte le ruote dovranno avere un diametro minimo di mm. 80, ed essere installate su apposito basamento metallico e non direttamente sul corpo del mobiletto.

Le maniglie di ante e cassetti saranno in materiale antiacido, non metallico.

SERVIZI ELETTRICI E MECCANICI

I servizi saranno distribuiti sulle pareti tecniche in corrispondenza dei pannelli porta servizi oppure con posizionamento libero nel caso siano destinati a servizio di apparecchiature da pavimento (frigoriferi, cappe a flusso laminare, ecc.). I pannelli tecnici porta servizi dovranno essere realizzati in materiale plastico, dielettrico, atermico e idrofugo.

128

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it.

Le caratteristiche dei servizi sono le seguenti:

Quadri elettrici :

Le prese elettriche dovranno essere installate su apposito quadro modulare con grado di protezione minima IP65, provvisto di attestazione IMQ (o similare).

Le prese standard dovranno essere di tipo universale bivalente / schuko con terra laterale e centrale, da 250V/16A/2P+T, incassate in apposite placche stagne con membrana ergonomica e sistema di chiusura a scatto che garantisca un grado di protezione IP55 a sportello chiuso. Gli interruttori magnetotermici a corredo dei quadri dovranno essere da 16A.

Le prese di tipo industriale (es. prese interbloccate) dovranno essere tipo CEE17 con coperchio a vite e grado di protezione IP65. Tutte le prese interbloccate dovranno essere protette singolarmente da interruttore magnetotermico adeguato.

In presenza di più linee di alimentazione (normale, privilegiata UPS, continuità) destinate a servire un unico gruppo prese, sarà necessario prevedere un magnetotermico per ciascuna linea. Le prese destinate a linee di alimentazione speciale dovranno essere opportunamente segnalate mediante l'utilizzo di un frutto di colore diverso (es. linea UPS con frutti di colore rosso). Ad ogni magnetotermico sarà comunque possibile collegare un massimo di 4 prese elettriche da 16A.

I cavi utilizzati per allacciare i quadri elettrici dovranno essere del tipo FG7OM1 LSOH o di categoria superiore, con sezione adeguata all'impianto.

Dovrà inoltre essere prevista la predisposizione (Scatola E503) per inserire, sui quadri modulari, eventuali prese per reti EDP o per fonia di tipo RJ45 a 8 pin o di tipo RJ11 a 4 pin.

Rubinetterie per fluidi e gas

Le rubinetterie da laboratorio per acqua, gas e fluidi devono essere costruite in ottone stampato con rivestimento in smalto epossidico adatto per uso con destinazione laboratorio; devono rispondere inoltre alle normative DIN 30661 (classe 3), DIN DVGW reg. 8601 e 632, EN 13792 (codice colore), DIN 12898. L'installazione delle rubinetterie dovrà essere effettuata su appositi pannelli modulari porta servizi, intercambiabili tra loro e destinati ad ospitare più rubinetti per ciascun pannello.

Le rubinetterie saranno provviste di manopole di comando con identificazione del fluido, attacco in entrata con filettatura e portagomma rastremato in uscita.

I gruppi miscelatori per acqua calda e fredda dovranno essere realizzati con monocomando a leva e canna di erogazione snodabile.

Le linee di alimentazione acqua di rete dovranno essere realizzate in rame sgrassato coibentato con guaina di adeguato diametro in base alla quantità di fluidi presenti sulla linea.

Le linee di distribuzione dei fluidi e gas (Aria Compressa, Azoto) dovranno essere realizzate in rame sgrassato di adeguato diametro in base alla quantità di fluidi presenti sulla linea.

Vaschette di scarico liquidi

Le vaschette per lo scarico dei liquidi dovranno essere svincolate dal piano di lavoro dei banchi e quindi incassate nella parete tecnica, non sporgenti rispetto agli altri pannelli, in modo da lasciare la massima superficie di lavoro disponibile.

Dovranno inoltre essere realizzate in materiale antiacido adatto per il laboratorio e avere una dimensione utile del pozzetto di scarico tale da garantire un accesso e utilizzo agevole per gli utenti. Su ogni singola vaschetta dovrà inoltre essere possibile alloggiare più rubinetti per acqua.

Gli impianti di scarico dovranno essere realizzati in Geberit e/o equivalente; le tubazioni di scarico dovranno essere complete di raccordi e braghe, per dare finito l'impianto.

CAPPE CHIMICHE CON SERVIZI A CRUSCOTTO

Le cappe chimiche ad estrazione totale dovranno avere lunghezze modulari: 120,150,180, h. 240 ed essere corredate di **certificazione EN 14175 PARTE 1, 2, 3 e 6** rilasciata da ENTE TERZO (da allegare alla documentazione tecnica della gara).

La struttura dovrà essere realizzata in alluminio onde garantire un minor carico statico. Tutta la carpenteria (montanti verticali, profili del saliscendi, ecc.), dovrà essere esente da spigoli vivi, in modo da garantire un corretto flusso d'aria verso l'interno cappa, quindi senza dare alcuna possibilità di creazione di vortici nella parte anteriore che altrimenti creerebbero riflussi verso l'ambiente interno del laboratorio e quindi verso l'operatore. Il **piano di lavoro** dovrà essere completamente svincolabile dalla struttura, **in gres monolitico** (caratteristiche come sopra). L'eventuale **vaschetta** di scarico dovrà essere installata sul piano di lavoro, preferibilmente **in posizione rialzata**, in modo da evitare lo scarico di liquidi accidentalmente versati. Il piano di lavoro dovrà essere di larghezza **equivalente alla dimensione nominale (esterna) della cappa, con tolleranza ± 50 mm**.

I comandi funzionali e meccanici (pannello di controllo, rubinetterie, prese, ecc.) dovranno essere montati su piastre tecniche intercambiabili, con separazione tra le piastre elettriche e quelle meccaniche, in zona protetta da urti accidentali e incassati nel profilo della struttura, **sotto il piano di lavoro**.

I servizi dovranno essere collocati tutti all'esterno del vano cappa. Per i fluidi sarà necessario prevedere l'erogatore interno al vano cappa con comando remoto all'esterno. Per quanto attiene alle caratteristiche dei servizi e degli impianti elettrici ed idraulici si rimanda a quanto precedentemente indicato.

L'apertura frontale dovrà essere realizzata con saliscendi verticale attrezzato con lastre in vetro di sicurezza certificato, con spessore minimo di 6 mm (3+3 stratificato), apribili orizzontalmente (in almeno 2 sezioni), e dotato inferiormente di speciale maniglia conformata in modo tale da ottimizzare l'ingresso del flusso d'aria verso l'interno cappa; il saliscendi in posizione chiusa garantirà l'operatore contro eventuali fuoriuscite di corpi contundenti in caso di incidenti.

L'apertura del saliscendi deve raggiungere una quota minima di 1800 mm da terra.

Il vano cappa deve essere provvisto di doppio schienale di aspirazione, conformato in modo tale da aspirare uniformemente in più punti (dal piano di lavoro, lateralmente, centralmente e superiormente), vapori, gas e fumi, leggeri e pesanti, senza lasciare punti morti di intercettazione; lo schienale dovrà essere asportabile per garantirne la pulizia del vano posteriore interno.

L'illuminazione interna avverrà mediante lampada stagna IP65, con doppio tubo fluorescente.

130

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

La cappa dovrà essere provvista di sistema di comando dell'aspirazione con **sistema di allarme (sonoro e visivo) per velocità aria insufficiente**. Il quadro dovrà inoltre prevedere la possibilità di impostare la soglia di allarme (velocità frontale dell'aria). L'elettronica della cappa dovrà poter essere interfacciata con sistemi di monitoraggio wireless mediante porta RS232 o similare, dalla quale potranno essere prelevati direttamente i parametri di funzionamento ed i segnali di allarme.

Gli aspiratori centrifughi dovranno essere completamente in PP; carcassa orientabile e resistente ai raggi UV; ventola con mozzo in nylon grafitato e calettato direttamente sull'albero motore; alimentazione trifase 220/380V, 50Hz, (potenza del motore adeguata al percorso tubazioni), protezione IP 55 da esterno, con serranda manuale di taratura.

ARMADIATURE DA LABORATORIO

Gli armadi contenitori da laboratorio, di tipo modulare, dovranno avere dimensioni differenti, anche con sopralzo. Dovranno essere certificati secondo la norma **EN 14727. Il certificato deve essere emesso da ente terzo e deve essere allegato alla gara.**

La struttura portante poggerà su robusto zoccolo in metallo dotato di regolazioni; ogni armadio dovrà avere una serratura di sicurezza con chiusura a 3 punti del tipo a cilindro.

La tipologia sarà la seguente: ante a battente con inserto vetrato; le ante vetrate dovranno essere in vetro di sicurezza da mm 3+3.

Dovranno essere realizzati con pannelli in fibra di legno tipo E1, ignifugo di classe B-s1, d0 (D.M. 15.03.2005) ex Classe 1 di reazione al fuoco, spessore 19 mm e rivestiti in melamina su entrambe le facce; sia i bordi a vista della struttura che le ante a battente, dovranno essere rivestiti in PP spessore 2 mm arrotondato; per le ante a battente si richiede l'apertura a 265°; ogni armadio sarà attrezzato internamente con almeno 4 piani posizionabili, dotati di sagomatura inferiore per sospendere cartelle.

Le antine saranno dotate di maniglia ergonomica, a facile presa, non metallica.

IMPIANTI ELETTRICI

Tutti gli impianti elettrici a bordo arredi: banchi, scrivanie, armadi aspirati e cappe chimiche, dovranno essere contenuti in box e/o canaline elettriche con protezione minima di IP 44 secondo le norme CEI EN 60529 – CEI 70-1.

Gli impianti elettrici a bordo arredi nei vari laboratori, dovranno essere realizzati secondo le seguenti norme (a titolo non esaustivo):

CEI 64-2 impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione

CEI 31-35 costruzioni elettriche per atmosfere esplosive per la presenza di gas; guida alla classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione per la presenza di gas, vapori o nebbie infiammabili

CEI 64-8 impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua

I componenti utilizzati per realizzare gli impianti elettrici, oltre a riportare il marchio CE e IMQ o equivalente, dovranno rispondere alle seguenti norme :

CEI 23-3 interruttori automatici

CEI 17-9 e 17-11 interruttori di manovra

CEI 20-20/1 e 20-22 cavi con isolamento termoplastico

CEI 23-12/1 (EN 60309-1) spine e prese per uso industriale

131

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" – Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76 – 90128 PALERMO Telefono 0916555566 – 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it

Il collegamento tra un quadro e l'altro e tra i quadri elettrici e la rete sono realizzati con cavi di tipo FG7OM1 (secondo le norme CEI UNEL 35384; CEI 20-22/3; CEI 20-37/0; CEI 20-38; CEI 20-35/1; CEI 20-13) non propaganti l'incendio, a bassissima emissione di fumi, gas tossici e corrosivi, isolati in gomma HEPR ad alto modulo, sotto guaina termoplastica di qualità M1, con conduttore flessibile in rame rosso. La sezione è adeguata alle portate nominali delle apparecchiature.

In caso di aggiudicazione, ad installazione conclusa, sarà fatto obbligo al fornitore la presentazione della Certificazione secondo il DM 37/2008.

Le tipologie dei singoli componenti elettrici, nel rispetto delle prescrizioni sopra citate e comunque di tutte le normative applicabili, anche se non esplicitamente citate in questo documento, sono meglio specificati nell'elenco descrittivo degli arredi allegato al presente capitolato.

IMPIANTI IDRAULICI

I punti di consegna (da rilevare in cantiere), per acqua fredda e calda, aria, gas metano e scarico, si troveranno in prossimità dell'area delle singole posizioni.

Materiali inerenti le tubazioni (di opportune sezioni), da impiegarsi a bordo degli arredi tecnici:

acqua fredda	PE-XE secondo norme DIN 16892 o Rame UNI 6507
acqua calda	PE-XE " " " " " "
acqua demineralizzata	PE-XE " " " " o PVC o Inox 316
aria compressa	PE-XE " " " " o Rame UNI 6507
vuoto	PE-XE " " " " o Inox Aisi 316
gas metano	Rame secondo norme UNI 6507
gas tecnici	Rame secondo norme UNI 6507 sgrassato
acetilene	Acciaio inox Aisi 316

Le tubazioni per acqua fredda, calda e refrigerata, saranno coibentate con guaina in materiale espanso autoestingente. Per quanto concerne il gas metano gli impianti dovranno rispettare quanto prescritto dalle norme **UNI-CIG**.

Gli impianti di scarico dovranno essere realizzati in Geberit e/o equivalente; le tubazioni di scarico dovranno essere complete di raccordi e braghe, per dare finito l'impianto.

In caso di aggiudicazione, ad installazione conclusa, sarà fatto obbligo al fornitore la presentazione della Certificazione secondo il DM 37/2008.

IMPIANTI DI ASPIRAZIONE

Gli impianti di aspirazione dovranno essere realizzati per l'estrazione dei fumi delle cappe chimiche e cappe per radiochimica. I punti di consegna degli impianti sono da rilevare in cantiere.

Gli aspiratori dovranno essere dimensionati tenendo conto dei percorsi delle tubazioni già installate dalla committente. Tutte le tubazioni installate sono PVC, serie ventilazione, montate con l'impiego di pezzi speciali, staffe, giunti elastici.

Gli aspiratori dovranno essere del tipo centrifugo, costruiti interamente in PVC, con girante in moplen o materiale similare; dovranno inoltre avere le seguenti caratteristiche:

- aspiratore per esterni, centrifugo, stampato completamente ad iniezione;
- carcassa orientabile in polipropilene, resistente ai raggi UV;
- ventola in polipropilene con mozzo in nylon grafitato;
- supporto motore in ferro con verniciatura epossidica, completo di giunti antivibranti;
- **interruttore di sicurezza, montato sul basamento del ventilatore;**
- grado di protezione elettrica IP55;

L'aspiratore dovrà essere corredato di dichiarazione di conformità CE.

Gli aspiratori dovranno essere montati con l'interposizione di giunti antivibranti ed in conformità a quanto prescritto dalle norme generali di prevenzione sugli infortuni. Nella posa in opera delle tubazioni dovranno essere evitati percorsi lunghi e tortuosi, con conseguente impiego di ventilatori ad alta prevalenza. Dovranno inoltre essere evitati livelli sonori molesti che potrebbero derivare dall'impiego di ventilatori ad alta velocità con conseguente risonanza nelle tubazioni.

LOTTO N°1 ARREDI PER IL LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA:

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
1 - ACCETTAZIONE		
1.1	BANCO LAVELLO MONOFRONTE - dimensioni ingombro ca. mm 600 x 900 x 900/2000 (L,P,H) -Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro in polipropilene. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 lavello con una vasca completo di miscelatore con comando a gomito. * nr. 1 mensola portareagenti L mm 600; * nr. 1 mobiletto sottolavello su ruote, 1 anta e portarifiuti, L mm 600 Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.	1
1.2	SCRIVANIA - dimensioni ingombro ca. mm 1200 x 750 x 720 (L,P,H) Struttura metallica, piano di lavoro in laminato ignifugo.	3
1.3	ARMADIO PENSILE - dimensioni ingombro ca. mm 900 x 350 x 400 (L,P,H) Struttura ignifuga con ante scorrevoli in vetro.	1
1.4	Poltroncina con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 45/58/90H - imbottita in PVC ignifugo 1 IM nero - Base su 5 ruote - Braccioli	2
2 - SIEROLOGIA 1		

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
2.1	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE - dimensioni ingombro ca. mm 1800 x900 x 900/2000 (L,P,H) - Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo.</p> <p>Attrezzato con i seguenti accessori:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nr. 1avello in polipropilene con una vasca completo di miscelatore con comando a gomito. * nr. 1 pannello paraspruzzi in materiale plastico; * nr. 1 gruppo a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 1 mensola portareagenti L mm 600; * nr. 1 armadio pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1200, barra di ancoraggio e plafoniera. * nr. 1 mobiletto sottolavello su ruote, 1 anta e portarifiuti, L mm 600 <p>Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
2.2	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE - dimensioni ingombro ca. mm 3600 x650 x 900/2000 (L,P,H) - Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo.</p> <p>Attrezzato con i seguenti accessori:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nr. 2 gruppi a 3 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 3 cassettiere su ruote a 4 cassette, L mm 420 <p>Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
2.3	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE -dimensioni ingombro ca. mm 2400 x650 x 900/2000 (L,P,H) - Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo.</p> <p>Attrezzato con i seguenti accessori:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nr. 1 gruppo a 3 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 2 cassettiere su ruote a 4 cassette, L mm 420 <p>Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
2.4	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE - dimensioni ingombro ca. mm 1500 x900 x 900/2000 (L,P,H) - Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo.</p> <p>Attrezzato con i seguenti accessori:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nr. 1 gruppo a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 1 armadio pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1500 e barra di ancoraggio. * nr. 1 cassettiere su ruote a 4 cassette, L mm 420 <p>Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
2.5	<p>Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggiapiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma</p>	6

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
3 - SIEROLOGIA 2		
3.1	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE - dimensioni ingombro ca. mm 5400 x900 x 900/2000 (L,P,H) - Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo.</p> <p>Attrezzato con i seguenti accessori:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nr. 1 lavello in polipropilene con una vasca completo di miscelatore con comando a gomito. * nr. 1 pannello paraspruzzi in materiale plastico; * nr. 3 gruppi a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 2 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 1 mensola portareagenti L mm 600; * nr. 1 armadio pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1200, barra di ancoraggio e plafoniera. * nr. 2 armadi pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1800, barra di ancoraggio e plafoniera. * nr. 1 mobiletto sottolavello su ruote, 1 anta e portarifiuti, L mm 600 * nr. 2 mobiletti su ruote a 2 ante, L mm 1200 <p>Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
3.2	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE - dimensioni ingombro ca. mm 1200 x900 x 900/2000 (L,P,H) -Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo.</p> <p>Attrezzato con i seguenti accessori:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nr. 1 gruppo a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 predisposizione prese dati/fonia. <p>Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
3.3	<p>DORSALE SOTTOFINESTRA - dimensioni ingombro ca. mm 2700 x 350 x 900 (L,P,H) - Struttura metallica con pannellatura e piano di lavoro in bilaminato ignifugo.</p>	1
S	<p>Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggiapiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma</p>	3
4 - BIOLOGIA MOLACOLARE 1		
4.1	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 4800 x900 x 900/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo.</p> <p>Attrezzato con i seguenti accessori:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nr. 3 gruppi a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 2 cassettiere su ruote a 4 cassetti, L mm 600 * nr. 1 mobiletto su ruote a 2 ante, L mm 1200 <p>Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
	% segue 4 – BIOLOGIA MOLACOLARE 1	
4.2	<p>BANCO DA LABORATORIO BIFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 6000 x1600 x 900/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 lavello in acciaio inox con una vasca completo di miscelatore con comando a gomito. * nr. 1 pannello paraspruzzi in materiale plastico; * nr. 1 pannello vaschetta con rubinetto acqua fretta; * nr. 8 gruppi a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 mensola portareagent in assei L mm 600; * nr. 1 mensola in asse in laminato L mm 1200. * nr. 3 mensole in asse in laminato L mm 1800. * nr. 6 cassettera su ruote a 4 cassetti, L mm 420 * nr. 2 mobiletti su ruote a un anta, L mm 600 * nr. 2 mobiletti sottolavello su ruote, 1 anta e portarifiuti, L mm 600 Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
4.3	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 1800 x900 x 900/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 gruppo a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 1 armadio pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1800, barra di ancoraggio e plafoniera. Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
4.4	<p>Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggiapiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma</p>	12
	5 – COLTURE CELLULARI	
5.1	<p>BANCO LAVELLO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 600 x 900 x 900/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro in polipropilene. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 lavello con una vasca completo di miscelatore con comando a gomito. * nr. 1 mensola portareagenti L mm 600; * nr. 1 mobiletto sottolavello su ruote, 1 anta e portarifiuti, L mm 600 Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
	% segue 5 – COLTURE CELLULARI	
5.2	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 2400 x650 x 900/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 2 gruppi a 3 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 2 mensole in laminato L mm 1200. * nr. 2 cassettiere su ruote a 4 cassetti, L mm 420 Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
5.3	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 900 x650 x 900/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 gruppo a 3 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 mensola in laminato L mm 900. * nr. 1 mobiletto su ruote a un anta, L mm 600 Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
5.4	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 1200 x650 x 900/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 gruppo a 3 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 1 mensola in laminato L mm 1200. * nr. 1 cassettera su ruote a 4 cassetti, L mm 420 Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
5.5	<p>Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggiapiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma</p>	3

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Il Resp. dell'Area Provveditorato

Dott. Aldo Albano

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
6 - REFERTAZIONE		
6.1	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTTE dimensioni ingombro ca. mm 4800 x650 x 750/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 4 gruppo a 3 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 4 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 4 armadi pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1200, barra di ancoraggio e plafoniera. Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
6.2	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTTE dimensioni ingombro ca. mm 1200 x650 x 900/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 gruppo a 3 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 1 armadio pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1200, barra di ancoraggio e plafoniera. Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
6.3	<p>Poltroncina con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 45/58/90H - imbottita in PVC ignifugo 1 IM nero - Base su 5 ruote - Braccioli</p>	6
7 - LABORATORIO MICRORGANISMI CLASSE III		
7.1	<p>BANCO LAVELLO MONOFRONTTE - dimensioni ingombro ca. mm 600 x 900 x 900/2000 (L,P,H) - Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro in polipropilene. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 lavello con una vasca completo di miscelatore con comando a gomito e lavaocchi a doccetta. * nr. 1 mensola portareagenti L mm 600; * nr. 1 mobiletto sottolavello su ruote, 1 anta e portarifiuti, L mm 600 Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
7.2	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTTE dimensioni ingombro ca. mm 600 x900 x 900/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 gruppo a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 mensola in laminato L mm 600. Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dot. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 335783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
% segue 7 – LABORATORIO MICRORGANISMI CLASSE III		
7.3	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTA -dimensioni ingombro ca. mm 900+3300 x900 x 900/2000 (L,P,H). Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo.</p> <p>Attrezzato con i seguenti accessori:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nr. 2 gruppi a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 mensola in laminato L mm 600. * nr. 1 armadio pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1500, barra di ancoraggio e plafoniera. * nr. 1 armadio pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1800, barra di ancoraggio e plafoniera. * nr. 1 mobiletto su ruote a 2 ante, L mm 900 * nr. 1 mobiletto su ruote a 2 ante, L mm 1200 <p>Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
8 – LAVAGGIO E STERILIZZAZIONE		
8.1	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTA -dimensioni ingombro ca. mm 1800 x900 x 900/2000 (L,P,H) - Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro in polipropilene.</p> <p>Attrezzato con i seguenti accessori:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nr. 2avello in polipropilene con una vasca completo di miscelatore con comando a gomito. * nr. 1 pannello paraspruzzi in materiale plastico; * nr. 1 mensola portareagenti L mm 1800; * nr. 1 mobiletto sottolavello su ruote, 1 anta e portarifiuti, L mm 600 * nr. 1 mobiletto sottolavello su ruote, 2 ante e portarifiuti, L mm 1200 <p>Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
8.2	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTA - dimensioni ingombro ca. mm 600 x900 x 900/2000 (L,P,H) - Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo.</p> <p>Attrezzato con i seguenti accessori:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nr. 1 pannello vaschetta con rubinetto acqua fretta; * nr. 1 gruppo a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 mensola in laminato L mm 600. <p>Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
8.3	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTA - dimensioni ingombro ca. mm 1800 x900 x 900/2000 (L,P,H) - Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo.</p> <p>Attrezzato con i seguenti accessori:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nr. 2 gruppi a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 2 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 2 armadi pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1200, barra di ancoraggio e plafoniera. <p>Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Don. Aldo Albano

Azienda Ospedaliera "Università Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiacccone.it.

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
	% segue 8 – LAVAGGIO E STERILIZZAZIONE	
8.4	<p>Strumento in grado di produrre acqua di grado I (secondo la normativa ASTM D1193-06) lo Strumento in grado di lavorare ricevendo acqua di rete e deve essere in possesso delle seguenti tecnologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pretrattamento a carboni attivi (per preservare l'osmosi inversa), membrana ad osmosi inversa, cartuccia di polishing, lampada UV (a doppia lunghezza d'onda) • Produttività pari ad almeno 15 l/h • Resistività finale di 18,2 MΩ-cm • TOC finale non superiore a 3 ppb • Flusso in uscita di 1 l/h • Ricircolo interno ad intermittenza, fino al punto di prelievo, per evitare contaminazioni • Presenza di una presa RS232 per il download dei dati sull'acqua prodotta • Possibilità di sanitizzazione del loop interno (fattibile, attraverso una facile procedura, dall'utente) • Serbatoio di accumulo, dell'acqua di prima purificazione, non inferiore a 35 litri • Dimensioni compatte (e comunque non superiori a 600 x 500 x 300 mm LxAxP) • Peso contenuto (e comunque non superiore, a secco, a 21 Kg) • Possibilità di installazione a muro (attraverso apposito accessorio) 	1
	9 – LABORATORIO DI PREPARAZIONE	
9.1	<p>BANCO LAVELLO MONOFRONT dimensioni ingombro ca. mm 600 x 900 x 900/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro in polipropilene. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 lavello con una vasca completo di miscelatore con comando a gomito e lavaocchi a doccetta. * nr. 1 mensola portareagenti L mm 600; * nr. 1 mobiletto sottolavello su ruote, 1 anta e portarifiuti, L mm 600 Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
9.2	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONT dimensioni ingombro ca. mm 3600 x 900 x 900/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 2 gruppi a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 2 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 2 armadi pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno, L mm 1800, barra di ancoraggio e plafoniera. * nr. 2 mobiletti su ruote a 2 ante, L mm 1200 Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
	9 - LABORATORIO DI PREPARAZIONE	
9.3	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE - dimensioni ingombro ca. mm 3600 x 900 x 900/2000 (L,P,H) - Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo.</p> <p>Attrezzato con i seguenti accessori:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nr. 3 rubinetti per gas; * nr. 2 gruppi a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 2 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 1 mensola in laminato L mm 1800. * nr. 1 armadio pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1800, barra di ancoraggio e plafoniera. * nr. 2 mobiletti sottolavello su ruote, 2 ante e portarifiuti, L mm 1200 <p>Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
9.4	<p>ARMADIO DA LABORATORIO - dimensioni ingombro ca. mm 1200 x 450 x 2000 (L,P,H) - Ante scorrevoli CIECHE. Dotazione di 4 ripiani interni.</p> <p>Basamento inferiore in acciaio regolabile in altezza.</p>	1
9.5	<p>DORSALE SOTTOFINESTRA - dimensioni ingombro ca. mm 3800 x 600 x 900 (L,P,H) - Struttura metallica con pannellatura e piano di lavoro in bilaminato ignifugo.</p> <p>Attrezzato con i seguenti accessori:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nr. 2 gruppi a 3 prese 230V/16A con magnetotermico 16A. <p>Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
9.6	<p>Strumento in grado di produrre acqua di grado I (secondo la normativa ASTM D1193-06), direttamente da acqua di rete</p> <p>Lo Strumento deve essere in possesso delle seguenti tecnologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cartuccia di polishing, lampada UV a doppia lunghezza d'onda (185/254 nm); • Serbatoio integrato da, almeno, 6 litri (con tappo filtrante); • Resistività finale di 18,2 MΩ-cm; • TOC finale non superiore a 5 ppb (con monitoraggio in tempo reale) • Flusso massimo in uscita di 2 l/m (con tasto erogatore sensibile alla pressione: più pressione corrisponde ad un flusso maggiore di acqua in uscita); • Presenza di un ricircolo effettivo dell'acqua all'interno dello strumento, fino al punto di prelievo; • Sensore di controllo della qualità dell'acqua in uscita, posizionato direttamente sul punto di prelievo; • Display (chiaro e leggibile) direttamente sull'erogatore dell'acqua; • Possibilità di variare l'altezza del punto di prelievo dell'acqua; • Possibilità di sanitizzazione (fattibile, attraverso una facile procedura, dall'utente); • Porta USB per lo scarico dei dati e l'aggiornamento del software/firmware • Dosaggio automatico di acqua (con range da almeno 50 ml); • Dimensioni compatte non superiori a 25 x 1050 (incluso erogatore flessibile) x 500 mm LxAxP; • Peso contenuto non superiore, in condizioni operative, a 25 Kg; • Possibilità di installazione a muro (attraverso apposito accessorio); • La fornitura dovrà essere completa di almeno nr 2 cartucce di purificazione e di almeno nr 1 filtro al punto d'uso da 0,22 µ. 	1

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
	% segue 9 – LABORATORIO DI PREPARAZIONE	
9.7	Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggipiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma	4
	10 – BIOLOGIA MOLECOLARE 4	
10.1	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTI dimensioni ingombro ca. mm 1200 x 900 x 900/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo, struttura su ruote. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 gruppo a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.	1
10.2	BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTI dimensioni ingombro ca. mm 2700 x 900 x 900/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 2 gruppi a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 2 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 1 armadio pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1200, barra di ancoraggio e plafoniera. * nr. 1 armadio pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1500, barra di ancoraggio e plafoniera. * nr. 1 cassettera su ruote a 4 cassette, L mm 420 * nr. 1 mobiletto su ruote a 2 ante, L mm 1200 Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.	1
10.3	Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggipiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma	2
	11 – BIOLOGIA MOLECOLARE 5	
11.1	BANCO LAVELLO MONOFRONTI dimensioni ingombro ca. mm 600 x 900 x 900/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro in polipropilene. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 lavello con una vasca completo di miscelatore con comando a gomito. * nr. 1 mensola portareagenti L mm 600; * nr. 1 mobiletto sottolavello su ruote, 1 anta e portarifiuti, L mm 600 Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.	1

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
	% segue 11 – BIOLOGIA MOLECOLARE 5	
11.2	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE -dimensioni ingombro ca. mm 1800 x900 x 900/2000 (L,P,H) -Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo.</p> <p>Attrezzato con i seguenti accessori:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nr. 2 gruppi a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 1 armadio pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1800, barra di ancoraggio e plafoniera. * nr. 1 mobiletto su ruote a 2 ante, L mm 1200 <p>Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
11.3	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE -dimensioni ingombro ca. mm 1200 x900 x 900/2000 (L,P,H) -Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo.</p> <p>Attrezzato con i seguenti accessori:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nr. 1 gruppo a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 1 armadio pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1200, barra di ancoraggio e plafoniera. <p>Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
11.4	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE -dimensioni ingombro ca. mm 1500 x900 x 900/2000 (L,P,H) -Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo.</p> <p>Attrezzato con i seguenti accessori:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nr. 1 gruppo a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 1 armadio pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1500, barra di ancoraggio e plafoniera. <p>Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
	% segue 11 – BIOLOGIA MOLECOLARE 5	
11.5	<p>CAPPA CHIMICA AD ESTRAZIONE TOTALE DIMENSIONI DI INGOMBRO mm 1200 x 900 x 2500 (L x P x H) circa La cappa deve essere certificata secondo le attuali normative europee EN 14175 parte 1, 2, 3 e parte 6 per i sistemi di regolazione automatica della velocità. Le certificazioni devono essere allegate alla documentazione tecnica di gara.</p> <p>CARATTERISTICHE MINIME La struttura dovrà essere realizzata con due sezioni separate ed autonome. Il gruppo superiore includerà la camera di lavoro e la componentistica annessa, mentre la parte inferiore sarà costituita dal supporto a pavimento con i relativi accessori. La struttura dovrà essere realizzata prevalentemente in alluminio verniciato (montanti verticali, profili del saliscendi, ecc.), impiegando profili arrotondati in corrispondenza dello schermo frontale per garantire una elevata efficienza dei flussi di aspirazione ed evitare eventuali turbolenze all'interno della camera di lavoro. Le spalle laterali dovranno prevedere pannelli in vetro stratificato (mm 3+3) di ampie dimensioni, per consentire un'elevata illuminazione del vano interno. Il piano di lavoro dovrà essere completamente svincolato e potrà essere rimosso o inserito senza intervenire sulla struttura in gres monolitico. I comandi funzionali e meccanici (pannello di controllo, rubinetterie, prese, ecc.) dovranno essere montati su piastre tecniche intercambiabili, con separazione tra le piastre elettriche e quelle meccaniche, in zona protetta da urti accidentali e incassati nel profilo della struttura, preferibilmente sotto il piano di lavoro. I servizi dovranno essere collocati tutti all'esterno del vano cappa sull'apposito cruscotto porta servizi, collocato sotto il piano di lavoro, senza sporgenza dei comandi o delle prese. La fascia orizzontale porta comandi dovrà essere costituita da un telaio idoneo ad ospitare le piastre modulari porta servizi. Le rubinetterie dovranno avere il comando remoto posto all'esterno del vano cappa e l'erogatore interno, collocato sullo schienale. L'illuminazione interna avverrà mediante lampada stagna IP65, con tubo/i fluorescente/i.</p> <p>ACCESSORI DA PREVEDERE Sistema di comando per aspiratore a velocità fissa. 4 vaschetta con rubinetto acqua fretta; 2 prese elettriche tipo bivalenti 220V/16A con interruttore magnetotermico di protezione Sono compresi i collegamenti impiantistici. Impianto di aspirazione incluso</p>	1
11.5	Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggipiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma	2
	12 – LABORATORIO CHLAMYDIA	
12.1	<p>BANCO LAVELLO MONOFRONTTE dimensioni ingombro ca. mm 600 x 900 x 900/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro in polipropilene. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 lavello con una vasca completo di miscelatore con comando a gomito. * nr. 1 mensola portareagenti L mm 600; * nr. 1 mobiletto sottolavello su ruote, 1 anta e portarifiuti, L mm 600 Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
	% segue 12 – LABORATORIO CHLAMYDIA.	
12.2	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTI dimensioni ingombro ca. mm 600 x 650 x 900/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 gruppo a 3 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 mensola in laminato L mm 600. * nr. 1 cassettera su ruote a 4 cassette, L mm 600 Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
12.3	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTI dimensioni ingombro ca. mm 2400 x 650 x 900/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 2 gruppo a 3 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 2 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 2 mensola in laminato L mm 1200. * nr. 1 cassettera su ruote a 4 cassette, L mm 600 * nr. 1 mobiletto su ruote a un'anta, L mm 600 Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
S	<p>Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggiapiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma</p>	2
	13 – LABORATORIO PARASSITOLOGIA MICOLOGIA	
13.1	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTI dimensioni ingombro ca. mm 1200 x 800 x 900/900 (L,P,H) Piano di lavoro laminato postformato ignifugo. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 torretta a 3 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 cassettera su ruote a 4 cassette, L mm 600 Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
	% segue 13 – LABORATORIO PARASSITOLOGIA MICOLOGIA.	
13.2	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE - dimensioni ingombro ca. mm 900+2400 x900 x 900/2000 (L,P,H) - Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo.</p> <p>Attrezzato con i seguenti accessori:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nr. 1 lavello in polipropilene con una vasca completo di miscelatore con comando a gomito e lavaocchi a doccetta. * nr. 1 gruppo a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 mensola portareagenti L mm 600; * nr. 2 mensole in laminato L mm 600. * nr. 1 armadio pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1200, barra di ancoraggio e plafoniera. * nr. 1 mobiletto sottolavello su ruote, 1 anta e portarifiuti, L mm 600 <p>Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
13.3	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 1200 x900 x 900/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo.</p> <p>Attrezzato con i seguenti accessori:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nr. 1 gruppo a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 1 armadio pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1200, barra di ancoraggio e plafoniera. * nr. 1 cassetiera su ruote a 4 cassette, L mm 420 <p>Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
13.4	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 1200 x 900 x 750/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo.</p> <p>Attrezzato con i seguenti accessori:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nr. 1 gruppo a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 4 armadi pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1200, barra di ancoraggio e plafoniera. * nr. 1 cassetiera su ruote a 4 cassette, L mm 420 <p>Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dot. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " – Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76 – 90128 PALERMO Telefono 0916555566 – 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
% segue 13 – LABORATORIO PARASSITOLOGIA MICOLOGIA.		
13.5	<p>CAPPA CHIMICA AD ESTRAZIONE TOTALE DIMENSIONI DI INGOMBRO mm 1200 x 900 x 2500 (L x P x H) circa La cappa deve essere certificata secondo le attuali normative europee EN 14175 parte 1, 2, 3 e parte 6 per i sistemi di regolazione automatica della velocità. Le certificazioni devono essere allegate alla documentazione tecnica di gara.</p> <p>CARATTERISTICHE MINIME La struttura dovrà essere realizzata con due sezioni separate ed autonome. Il gruppo superiore includerà la camera di lavoro e la componentistica annessa, mentre la parte inferiore sarà costituita dal supporto a pavimento con i relativi accessori. La struttura dovrà essere realizzata prevalentemente in alluminio verniciato (montanti verticali, profili del saliscendi, ecc.), impiegando profili arrotondati in corrispondenza dello schermo frontale per garantire una elevata efficienza dei flussi di aspirazione ed evitare eventuali turbolenze all'interno della camera di lavoro. Le spalle laterali dovranno prevedere pannelli in vetro stratificato (mm 3+3) di ampie dimensioni, per consentire un'elevata illuminazione del vano interno. Il piano di lavoro dovrà essere completamente svincolato e potrà essere rimosso o inserito senza intervenire sulla struttura in gres monolitico. I comandi funzionali e meccanici (pannello di controllo, rubinetterie, prese, ecc.) dovranno essere montati su piastre tecniche intercambiabili, con separazione tra le piastre elettriche e quelle meccaniche, in zona protetta da urti accidentali e incassati nel profilo della struttura, preferibilmente sotto il piano di lavoro. I servizi dovranno essere collocati tutti all'esterno del vano cappa sull'apposito cruscotto porta servizi, collocato sotto il piano di lavoro, senza sporgenza dei comandi o delle prese. La fascia orizzontale porta comandi dovrà essere costituita da un telaio idoneo ad ospitare le piastre modulari porta servizi. Le rubinetterie dovranno avere il comando remoto posto all'esterno del vano cappa e l'erogatore interno, collocato sullo schienale. L'illuminazione interna avverrà mediante lampada stagna IP65, con tubo/i fluorescente/i.</p> <p>ACCESSORI DA PREVEDERE Sistema di comando per aspiratore a velocità fissa. 4 vaschetta con rubinetto acqua fretta; 2 prese elettriche tipo bivalenti 220V/16A con interruttore magnetotermico di protezione Sono compresi i collegamenti impiantistici. Impianto di aspirazione incluso</p>	1
13.6	<p>Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggipiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma</p>	3

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " – Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76 – 90128 PALERMO Telefono 0916555566 – 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
	14 - LABORATORIO BATTERIOLOGIA CLASSE II	
14.1	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 9600 x 800 x 900/900 (L,P,H) Piano di lavoro laminato postformato ignifugo. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 8 rubinetti per gas * nr. 8 torrette a 3 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 8 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 8 plafoniere con barra multiuso * nr. 7 cassettiere su ruote a 4 cassette, L mm 600 nr.2 Lenti di ingrandimento grandi Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
14.2	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 1800 x900 x 900/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 2 gruppo a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 1 armadio pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1800, barra di ancoraggio e plafoniera. * nr. 1 mobiletto su ruote a 2 ante, L mm 1200 Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
14.3	<p>BANCO DA LABORATORIO A "L" dimensioni ingombro ca. mm 2100+2700 x900 x 900/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 lavello in polipropilene con una vasca completo di miscelatore con comando a gomito e lavaocchi a doccia. * nr. 1 rubinetto per gas * nr. 2 gruppo a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 2 predisposizione prese dati/fonia. * nr. 1 mensola portareagenti L mm 600; * nr. 1 mensole in laminato L mm 1200. * nr. 1 armadio pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1200, barra di ancoraggio e plafoniera. * nr. 1 mobiletto sottolavello su ruote, 1 anta e portarifiuti, L mm 600 * nr. 1 cassettiere su ruote a 4 cassette, L mm 420 Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
14.4	<p>Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggiapiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma</p>	11

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
	15 LABORATORIO	
15.1	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 3600 x 650 x 750/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo. Attrezzato con i seguenti accessori: nr. 1 lavello con una vasca completo di miscelatore con comando a gomito. * nr. 1 mensola portareagenti L mm 600; * nr. 1 mobiletto sottolavello su ruote, 1 anta e portarifiuti, L mm 600</p> <p>* nr. 2 gruppo a 3 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 3 cassettiere su ruote a 4 cassette, L mm 600 Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
15.2	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 1800 x 900 x 900/2000 (L,P,H) più elemento angolare di raccordo Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 gruppo a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 armadio pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1800, barra di ancoraggio e plafoniera. Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
15.3	<p>Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggiapiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma</p>	1
	16 - LABORATORIO	
16.1	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. mm 3900 x 900 x 900/2000 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica modulare a sviluppo verticale, piano di lavoro laminato postformato ignifugo. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 3 gruppo a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 mensola portareagenti L mm 600; * nr. 1 armadio pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 900, barra di ancoraggio e plafoniera. * nr. 1 armadio pensile ante scorrevoli in vetro, ripiano interno , L mm 1800, barra di ancoraggio e plafoniera. * nr. 1 cassettiere su ruote a 4 cassette, L mm 420 * nr. 1 mobiletto su ruote a 2 ante, L mm 1200 Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
16.2	<p>Sgabello alto con schienale articolabile e sedile con movimento a GAS cm 55/80H - Anello poggiapiedi in nylon nero - in faggio lucidato - Piedini in gomma</p>	3

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
	17 - VARI LOCALI	
17.1	ARMADI DA LABORATORIO dimensioni ingombro ca. mm 1.200 x480 x 1900/2000 (L,P,H), costituito da Basamento per armadi in acciaio da cm 11 con livellatori, Corpo armadio in nobilitato ignifugo basso con due ripiani regolabili, due ante in nobilitato ignifugo con specchiatura in vetro 3+3, scorrevoli su guide con serratura	15
17.2	ARMADI ACIDI/BASI E RELATIVO IMPIANTO ASPIRAZIONE Dimensioni esterne indicative altezza 1900 mm, larghezza 1200 mm, profondità mm.600. - Dimensioni interne indicative altezza 1500 mm, larghezza 1100 mm, profondità mm.550.	1
17.3	ARMADIO PER PRODOTTI INFIAMMABILI Dimensioni esterne indicative altezza 1900 mm, larghezza 1200 mm, profondità mm.600. - Dimensioni interne indicative altezza 1500 mm, larghezza 1100 mm, profondità mm.550	1
17.4	<p>CAMERA TERMOSTATICA con le seguenti caratteristiche:</p> <p>Temperatura: - <u>campo di temperatura regolabile da +20°C a + 40°C</u> - gradiente di uniformità della temperatura: +/- 2° C, senza carico interno.</p> <p>- DIMENSIONI Dimensioni interne utili: profondità: mm 2.760; Larghezza: mm 1.660; altezza: mm 2.230 (-250 mm. circa, zona evaporatore)</p> <p>Volume utile della camera: o m³ 10 circa</p> <p>Dimensioni esterne: profondità: mm 2.900; Larghezza: mm 1.800; altezza: mm 2.370 (+ 500 mm circa, zona cablaggi elettrici)</p> <p>Realizzazione della camera prefabbricata tramite pannelli autoportanti del tipo modulare, assemblabili, senza saldature per consentire la completa smontabilità in caso di un eventuale futuro trasferimento in altro locale, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spessore pannelli perimetrali, pavimento e soffitto: 70 mm. • coefficiente di trasmissione K 0,30 W/mqK • comportamento al fuoco: Classe D-s3,d0 (EN 13501-1) • angoli interni arrotondati. • rivestimento interno/esterno in lamiera zincata con plastificazione esterna atossica. • coibentazione interna con iniezione di poliuretano (tecnica sandwich) densità 40-42 kg/mc (±2) • profili laterali di contenimento in PVC, superficie plastificate atossiche. • n.1 porta di servizio, posizionata sul lato fronte camera da mm 3.000, luce netta mm • 900 x1900, con chiusura con chiave esterna e sblocco interno di sicurezza. 	1

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
	17 - VARI LOCALI	
17.5	<p>CAPPA A FLUSSO LAMINARE VERTICALE BIOHAZARD CLASSE II. DIMENSIONI DI INGOMBRO mm 1600 x 800 x 2100 (L x P x H) circa, con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cappa a flusso laminare in classe II A, per la protezione dell'operatore, del prodotto e dell'ambiente; predisposta per trasformazione in classe B 3. • 2 motori posizionati nel cassone frontale, di cui uno dedicato al flusso laminare verticale, ed uno dedicato all'espulsione dell'aria all'interno dell'ambiente secondo il principio delle cappe di tipo Biohazard (70% aria ricircolata, 30% aria espulsa) • Dotata di due filtri assoluti HEPA H14 (EN1822) con efficienza 99,999 % con particelle di 0,3 micron. e di un prefiltro aggiuntivo antipolvere per prolungare la durata dei filtri assoluti. • CERTIFICATA DIN EN 12469/2000 - Rispondente ai requisiti di sicurezza - norme e direttive IEC 1010-1/EN 61010-1 direttive sulla bassa tensione 73/23 CEE - direttive CEM 89/336 CEE. • Finestra frontale in vetro di sicurezza multistrato, a chiusura elettrica motorizzata e a tenuta di aerosol. La finestra frontale è inoltre apribile manualmente in modo basculante per favorire le operazioni di pulizia. Finestre laterali in vetro di sicurezza multistrato. • Interfaccia RS 232 e contatto libero posti sulla parte posteriore della cabina. Disponibilità fori passaggio cavi. • Parete posteriore della camera di lavoro in acciaio. • Dotata di display posto sulla parete interna posteriore con allarmi per malfunzionamenti e informazioni multiple di prestazione generale. • Dotata di telecomando per impostazione e lettura dei parametri della cappa. • Tutte le zone soggette a rischio di contaminazione saranno protette da un "plenum" a pressione negativa . • Completa di prese di corrente per ogni lato, poggia braccia , lampade UV laterali a irraggiamento incrociato e tavolo di supporto. • La cappa dovrà inoltre essere predisposta per la decontaminazione con perossido d'idrogeno completa di relativa certificazione. 	1
17.6	ARMADI SPOGLIATOI dimensioni ingombro ca. mm 420 x50 x 1800 (L,P,H).- a doppio scomparto, pianetto superiore, asta appendiabiti, tramezzo, portaombrelli, maniglia metallica con lucchetto	20
	18	
18.1	<p>IMPIANTO DI REGOLAZIONE</p> <p>Con gruppo frigorifero costituito da un compressore semi-ermetico con sistema di condensazione ad aria, previsto installato sul soffitto della camera,</p>	1

Al fine di rendere operativi i laboratori la fornitura dovrà comprendere anche una decontaminazione dei locali prima della consegna da effettuare come da descrizione in seguito.

Servizio integrato per la decontaminazione mediante vapore di perossido di idrogeno, che utilizzi generatori di vapore e sistemi per la conversione catalitica del perossido in vapore acqueo e ossigeno. Il servizio dovrà garantire la decontaminazione oltre che degli ambienti anche: Cappe di sicurezza biologiche, cappe chimiche e tutta la strumentazione in generale presente nei vari ambienti di lavoro.

Il servizio deve garantire:

- i sistemi utilizzati per decontaminare con perossido di idrogeno devono essere dotati di sistema di produzione del vapore di perossido e da uno strumento attivo nel rimuovere il perossido catalizzandolo in acqua e ossigeno al termine di ogni decontaminazione. Questo allo scopo di non lasciare residui gassosi o liquidi nel locale e di garantire la sicurezza assoluta per il personale e per gli operatori. La concentrazione del perossido deve essere monitorata e registrata all'interno del locale durante tutte le fasi della decontaminazione. Il personale specializzato della ditta aggiudicataria deve monitorare e registrare la concentrazione del perossido anche nei locali confinanti con quelli trattati al fine di garantire l'assenza di fughe di gas di perossido e la sicurezza globale del lavoro.
- La ditta deve fornire documentazione dei test fatti per garantire la compatibilità del materiale e dell'elettronica.
- Deve essere garantita l'eradicazione di un ampio spettro di patogeni nosocomiali (MRSA, VRE, Acinetobacter, clostridium Diff. Etc) con garanzia della riduzione della carica microbiologica di almeno 6 logaritmi verificata mediante indicatore biologici certificati che usino spore di organismi dedicati a questo scopo.
- L'indicatore biologico utilizzato per la certificazione del risultato deve avere D value di 0,9 minuti in 2mg/L di perossido gassoso, sopravvivenza di 3,9 minuti e eliminazione di 9,3 minuti.
- Il vapore di perossido immesso nell'ambiente non deve formare aerosol o nebulizzazioni, deve essere quindi portato a livello molecolare e in nessun caso deve superare in uscita dal sistema la dimensione media di 0,1 micron. Non deve rilasciare residui di nessuna natura alla fine del processo, e il rientro del personale nelle zone trattate deve avvenire in piena sicurezza rispettando le normative internazionali in termini di Valori Limiti di Esposizione nella giornata lavorativa
- La decontaminazione deve avvenire a Temperatura ambiente, senza modificare le condizioni ambientali, mediante software e dispositivi tecnologici che calcolano la quantità di perossido necessaria alla corretta decontaminazione oltre che assicurare in tutte le condizioni di Temperatura e umidità relativa la massima efficacia

LOTTO N°2 ARREDI PER IL LABORATORIO DI MEDICINA TRASFUSIONALE.

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
	1 - FRONT OFFICE	
1.1	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE CON SVILUPPO AD "L" dimensioni ingombro ca. CM 240 x 65 x 210 + 215 x 65 x 90 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica a sviluppo verticale con servizi, piano di lavoro in laminato plastico postforming, collocato ad un'altezza di circa 90 cm da terra. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr.2 gruppo a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A * nr. 2 mobiletto su ruote, cassetti, L cm 60; * nr. 2 placche con prese informatiche / fonia e foro passaspina</p>	1
1.2	<p>SCRIVANIA DA LABORATORIO dimensioni ingombro ca. CM 150 x 65 x 210 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica a sviluppo verticale con servizi, piano di lavoro in laminato plastico postforming, collocato ad un'altezza di circa 80 cm da terra. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr.1 gruppo a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A * nr. 1 mobiletto su ruote, cassetti, L cm 60; * nr. 1 porta tastiera sottobanco; * nr. 1 placca con prese informatiche / fonia e foro passaspina; Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	3
1.3	<p>SGABELLO DA LABORATORIO Sgabello con schienale dotato di elevazione a gas; anello poggiapiedi. Schienale e seduta imbottiti in finta pelle</p>	1
1.4	<p>POLTRONCINA DA LABORATORIO CON BRACCIOLI Poltroncina con sedile e schienale imbottito- schienale inclinabile e articolato con ruote -altezza sedile variabile tra 42/56 da terra</p>	2
1.5	<p>ARMADIO ALTO dimensioni ingombro ca. cm 120 x50 x 200 (L,P,H) Ante cieche a battente e serratura a chiave. Dotazione di 4 ripiani interni regolabili in altezza.</p>	2
1.6	GRUPPI A 4 PRESE 230V/16A CON MAGNETOTERMICO 16A.	2

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
2 - AREA CONSERVAZIONE SANGUE ED EMOCOMPONENTI		
2.1	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. cm 260 x 80 x 210 (L,P,H) composto da banco da cm 180 x 80 x 210 + angolare da cm 80 x 80 x 210 Struttura con alzata tecnica a sviluppo verticale servizi, piano di lavoro in laminato plastico postforming, collocato ad un'altezza di circa 90 cm da terra. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 gruppi a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 placche con prese informatiche / fonia e foro passaspina; * nr. 1 armadi pensili a vetri scorrevoli, L cm 180 con plafoniera 13W; * nr. 1 cassettiere su ruote con serratura, L cm 60; * nr. 1 mobiletto su ruote, con anta, L cm 60, Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
2.2	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. cm 180 x 80 x 90 (L,P,H) da posizionare al centro stanza Struttura con alzata tecnica a sviluppo verticale servizi, piano di lavoro in laminato plastico postforming, collocato ad un'altezza di circa 90 cm da terra. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 gruppi a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A a torretta; * nr. 1 pannello finitura posteriore * nr. 1 cassettiere su ruote con serratura, L cm 60; * nr. 1 mobiletto su ruote, con anta, L cm 60, Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	6
2.3	<p>SGABELLO DA LABORATORIO Sgabello con schienale dotato di elevazione a gas; anello poggiapiedi. Schienale e seduta imbottiti in finta pelle</p>	2
2.4	GRUPPO A 4 PRESE 230V/16A CON MAGNETOTERMICO 16A.	1
3 - LAVORAZIONE SANGUE ED EMOCOMPONENTI		
3.1	<p>BANCO LAVELLO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. cm 60 x 90 x 200 (L,P,H). Struttura con alzata tecnica a sviluppo verticale con servizi, piano di lavoro in laminato polipropilene, collocato ad un'altezza di circa 90 cm da terra. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 gruppo di lavaggio con vasca grande in polipropilene; * nr. 1 miscelatore comando a gomito mediante leva; * nr. 1 mensola portareagenti, L cm 60; * nr. 1 mobiletto su ruote, sottovasca, L cm 60, con porta rifiuti; Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " – Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76 – 90128 PALERMO Telefono 0916555566 – 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
	SEGUE 3 - LAVORAZIONE SANGUE ED EMOCOMPONENTI.	
3.2	<p>BANCO DA LABORATORIO BIFRONTE dimensioni ingombro ca. cm 360 x 150 x 200 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica a sviluppo verticale con servizi, piano di lavoro in laminato plastico postforming, collocato ad un'altezza di circa 900 mm da terra. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 4 gruppi a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 2 placche con prese informatiche / fonia e foro passaspina; * nr. 2 mensole portareagenti centrali ; L cm 180 * nr. 2 cassettiere su ruote con serratura, L cm 60; * nr. 2 mobiletto con ante su ruote, L cm 120 ; Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
3.3	<p>SGABELLO DA LABORATORIO Sgabello con schienale dotato di elevazione a gas; anello poggiapiedi. Schienale e seduta imbottiti in finta pelle..</p>	4
3.4	<p>SCRIVANIA DA LABORATORIO dimensioni ingombro ca. cm 180 x 80 x 210 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica a sviluppo verticale con servizi, piano di lavoro in laminato plastico postforming, collocato ad un'altezza di circa 80 cm da terra. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr.1 gruppo a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A * nr. 1 mobiletto su ruote, cassetti, L cm 60; * nr. 1 porta tastiera sottobanco; * nr. 1 placca con prese informatiche / fonia e foro passaspina; Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
3.5	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE dimensioni ingombro ca. cm 120 x 65 x 210 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica a sviluppo verticale servizi, piano di lavoro in laminato plastico postforming, collocato ad un'altezza di circa 90 cm da terra. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 gruppi a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
4 - VALUTAZIONE PAZIENTI-		
4.1	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTA CON LAVELLO dimensioni ingombro ca. cm 300 x 80 x 200 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica a sviluppo verticale con servizi, piano di lavoro in laminato plastico postforming, collocato ad un'altezza di circa 90 cm e cm 80 da terra. Attrezzato con i seguenti accessori:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nr. 2 gruppi a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 gruppo di lavaggio con vasca grande in polipropilene; * nr. 1 miscelatore comando a gomito mediante leva; * nr. 2 armadio pensile a vetri scorrevoli, L cm 120 con plafoniera 13W; * nr. 1 mensola portareagenti, L cm 60; * nr. 1 porta tastiera sottobanco; * nr. 2 placche con prese informatiche / fonia e foro passaspina; * nr. 2 cassettiere su ruote con serratura, L cm 60; * nr. 1 mobiletto su ruote, sottovasca, L cm 60, con porta rifiuti; <p>Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
4.2	<p>SGABELLO DA LABORATORIO Sgabello con schienale dotato di elevazione a gas; anello poggiapiedi. Schienale e seduta imbottiti in finta pelle.</p>	2
5 - VALUTAZIONE DONATORI.		
5.1	<p>BANCO LAVELLO DA LABORATORIO MONOFRONTA dimensioni ingombro ca. CM 60 x 80 x 200 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica a sviluppo verticale con servizi, piano di lavoro in laminato polipropilene, collocato ad un'altezza di circa 90 cm da terra . Attrezzato con i seguenti accessori:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nr. 1 gruppo di lavaggio con vasca grande in polipropilene; * nr. 1 miscelatore comando a gomito mediante leva; * nr. 1 mensola portareagenti, L cm 60; * nr. 1 mobiletto su ruote, sottovasca, L cm 60, con porta rifiuti; <p>Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
6 - SALA PRELIEVI.		
6.1	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTA dimensioni ingombro ca. cm 300 x 80 x 200 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica a sviluppo verticale con servizi, piano di lavoro in laminato plastico postforming, collocato ad un'altezza di circa 90 cm da terra. Attrezzato con i seguenti accessori:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nr. 2 gruppi a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 2 armadi pensili a vetri scorrevoli, L cm 150; * nr. 2 mobiletti su ruote, ante e cassetto, L cm 90; <p>Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
	6 – SALA PRELIEVI.	
6.2	ARMADIO ALTO dimensioni ingombro ca. cm 120 x 50 x 200 (L,P,H) Ante cieche a battente e serratura a chiave. Dotazione di 4 ripiani interni regolabili in altezza.	3
6.3	ARMADIO BASSO dimensioni ingombro ca. cm 120 x 50 x 100 (L,P,H) Ante cieche a battente e serratura a chiave. Dotazione di 2 ripiani interni regolabili in altezza.	2
6.4	GRUPPO A 4 PRESE 230V/16A CON MAGNETOTERMICO 16A.	1
	7 – LABORATORIO IMMUNOEMATOLOGIA.	
7.1	SCRIVANIA DA LABORATORIO dimensioni ingombro ca. cm 240 x 80 x 210 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica a sviluppo verticale con servizi, piano di lavoro in laminato plastico postforming, collocato ad un'altezza di circa 80 cm da terra. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr.2 gruppi a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A * nr.2 mobiletti su ruote, cassetti, L cm 60; * nr.2 porta tastiera sottobanco; * nr. 2 placca con prese informatiche / fonia e foro passaspina; Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.	1
7.2	POSTAZIONE LAVELLO DI TESTATA AL BANCO CENTRALE dimensioni ingombro ca. cm 150 x 60 x 85 (L,P,H) piano di lavoro in polipropilene, collocato ad un'altezza di circa 85 cm da terra . Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 gruppo di lavaggio con vasca centrale in polipropilene dimensioni cm 150 x 60 ; * nr. 1 miscelatore comando a gomito mediante leva; * nr. 2 mobiletti laterali su ruote, sottovasca, L cm 50; * paraspruzzi; Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.	1
7.3	GRUPPI A 4 PRESE 230V/16A CON MAGNETOTERMICO 16A.	4

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Il Resp. dell'Area Provveditorato

Dott. Aldo Albano

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " – Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76 – 90128 PALERMO Telefono 0916555566 – 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
	8 – CAMERA OSCURA.	
8.1	<p>SCRIVANIA DA LABORATORIO dimensioni ingombro ca. cm 120 x 80 x 210 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica a sviluppo verticale con servizi, piano di lavoro in laminato plastico postforming, collocato ad un'altezza di circa 80 cm da terra. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr.1 gruppo a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A * nr.1 mobiletti su ruote, cassetti, L cm 60; * nr.1 porta tastiera sottobanco; * nr. 1 placca con prese informatiche / fonia e foro passaspina; Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
8.2	<p>ARMADIO ALTO dimensioni ingombro ca. cm 120 x50 x 200 (L,P,H) Ante cieche a battente e serratura a chiave. Dotazione di 4 ripiani interni regolabili in altezza.</p>	2
8.3	<p>SGABELLO DA LABORATORIO Sgabello con schienale dotato di elevazione a gas; anello poggiapiedi. Schienale e seduta imbottiti in finta pelle.</p>	1
8.4	<p>ARMADIO BASSO dimensioni ingombro ca. cm 120 x50 x 100 (L,P,H) Ante cieche a battente e serratura a chiave. Dotazione di 2 ripiani interni regolabili in altezza</p>	1
	9 – AUTOIMMUNITA'.	
9.1	<p>BANCO DA LABORATORIO CON SVILUPPO A "C" CON LAVELLO TERMINALE dimensioni ingombro ca. cm 180+ 340+560+60 x 80 x 210-90 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica a sviluppo verticale con servizi, piano di lavoro in laminato plastico postforming, collocato ad un'altezza di circa 90 cm da terra e piano di lavoro in laminato polipropilene per lavello. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 6 gruppi a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 2 gruppi a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A a torretta; * nr. 2 armadi pensili a vetri scorrevoli, L cm 180 con plafoniera 13W ; * nr. 7 mensole portareagenti, L cm 60; * nr. 1 mensola portareagenti, L cm 180; * nr. 1 gruppo di lavaggio con vasca grande in polipropilene; * nr. 1 miscelatore comando a gomito mediante leva; * nr. 1 scolavetriere; * nr. 1 mobiletto su ruote, sottovasca, L cm 60, con porta rifiuti; * nr. 2 mobiletti su ruote, ante, L cm 120; * nr. 1 mobiletto su ruote, anta L cm 60; Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
9.2	<p>SGABELLO DA LABORATORIO Sgabello con schienale dotato di elevazione a gas; anello poggiapiedi. Schienale e seduta imbottiti in finta pelle.</p>	4

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
10 – LABORATORIO EMOCROMO.		
10.1	<p>SCRIVANIA DA LABORATORIO dimensioni ingombro ca. cm 120 x 80 x 210 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica a sviluppo verticale con servizi, piano di lavoro in laminato plastico postforming, collocato ad un'altezza di circa 80 cm da terra. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr.1 gruppo a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A * nr.1 mobiletti su ruote, cassetti, L cm 60; * nr.1 porta tastiera sottobanco; * nr. 1 placca con prese informatiche / fonia e foro passaspina; Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1
10.2	<p>POLTRONCINA DA LABORATORIO CON BRACCIOLI Poltroncina con sedile e schienale imbottito- schienale inclinabile e articolato con ruote -altezza sedile variabile tra 42/56 da terra</p>	1
10.3	GRUPPI A 4 PRESE 230V/16A CON MAGNETOTERMICO 16A.	3
10.4	ARMADI PENSILE A VETRI SCORREVOLI, L CM 180+120 CON PLAFONIERE 13W;	2
10.5	<p>POLTRONCINA DA LABORATORIO CON BRACCIOLI Poltroncina con sedile e schienale imbottito- schienale inclinabile e articolato con ruote -altezza sedile variabile tra 42/56 da terra</p>	1
10.6	<p>SGABELLO DA LABORATORIO Sgabello con schienale dotato di elevazione a gas; anello poggiatesta. Schienale e seduta imbottiti in finta pelle.</p>	2
11 – LABORATORIO STOCCAGGIO MATERIALI IMPIEGATI.		
11.1	<p>BANCO DA LABORATORIO MONOFRONTE CON LAVELLO dimensioni ingombro ca. cm 300 x 80 x 200 (L,P,H) Struttura con alzata tecnica a sviluppo verticale con servizi, piano di lavoro in laminato plastico postforming e piano di lavoro in laminato polipropilene per lavello collocato ad un'altezza di circa 90 cm. Attrezzato con i seguenti accessori: * nr. 1 gruppo a 4 prese 230V/16A con magnetotermico 16A; * nr. 1 gruppo di lavaggio con 2 vasche in polipropilene; * nr. 1 miscelatore comando a gomito mediante leva; * nr. 1 armadio pensile a vetri scorrevoli, L cm 180 con plafoniera 13W; * nr. 1 mensola portareagenti, L cm 120; * nr. 2 mobiletti con ante su ruote, L cm 120; * nr. 1 mobiletto su ruote, sottovasca, L cm 120, con porta rifiuti; Sono compresi i collegamenti impiantistici e gli oneri necessari per garantire che gli arredi tecnici siano perfettamente funzionanti.</p>	1

ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
	% segue 11 – LABORATORIO STOCCAGGIO MATERIALI IMPIEGATI.	
11.2	ARMADIO ALTO dimensioni ingombro ca. cm 120 x50 x 200 (L,P,H) Ante cieche a battente e serratura a chiave. Dotazione di 4 ripiani interni regolabili in altezza.	3
	12 – ALTRI LOCALI.	
12.1	PRODUTTORE DI ACQUA CON SERBATOIO INTEGRATO con le seguenti caratteristiche: Strumento in grado di produrre sia acqua di grado I (secondo la normativa ASTM D1193-06) e sia acqua superiore al grado III da prelevare direttamente dal serbatoio integrato ed in grado di lavorare ricevendo acqua di rete Strumento in possesso delle seguenti tecnologie: pretrattamento a carboni attivi (per preservare l'osmosi inversa), membrana ad osmosi inversa, cartuccia di polishing, lampada UV (a doppia lunghezza d'onda) Produttività pari ad almeno 15 l/h Resistività finale di 18,2 MΩ-cm TOC finale non superiore a 3 ppb Flusso in uscita di 1 l/h Ricircolo interno ad intermittenza, fino al punto di prelievo, per evitare contaminazioni Presenza di una presa RS232 per il download dei dati sull'acqua prodotta Possibilità di sanitizzazione del loop interno (fattibile, attraverso una facile procedura, dall'utente) Serbatoio di accumulo integrato dell'acqua di prima purificazione (grado superiore al III) non inferiore a 20 litri Dimensioni compatte (e comunque non superiori a 600 x 500 x 300 mm LxAxP) Peso contenuto (e comunque non superiore, a secco, a 21 Kg) Possibilità di installazione a muro (attraverso apposito accessorio)	1

Al fine di rendere operativi i laboratori la fornitura dovrà comprendere anche una decontaminazione dei locali prima della consegna da effettuare come da descrizione in seguito.

Servizio integrato per la decontaminazione mediante vapore di perossido di idrogeno, che utilizzi generatori di vapore e sistemi per la conversione catalitica del perossido in vapore acqueo e ossigeno. Il servizio dovrà garantire la decontaminazione oltre che degli ambienti anche: Cappe di sicurezza biologiche, cappe chimiche e tutta la strumentazione in generale presente nei vari ambienti di lavoro.

Il servizio deve garantire:

- i sistemi utilizzati per decontaminare con perossido di idrogeno devono essere dotati di sistema di produzione del vapore di perossido e da uno strumento attivo nel rimuovere il perossido catalizzando in acqua e ossigeno al termine di ogni decontaminazione.
- Questo allo scopo di non lasciare residui gassosi o liquidi nel locale e di garantire la sicurezza assoluta per il personale e per gli operatori. La concentrazione del perossido deve essere monitorata e registrata all'interno del locale durante tutte le fasi della decontaminazione.

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

- Il personale specializzato della ditta aggiudicataria deve monitorare e registrare la concentrazione del perossido anche nei locali confinanti con quelli trattati al fine di garantire l'assenza di fughe di gas di perossido e la sicurezza globale del lavoro.
- La ditta deve fornire documentazione dei test fatti per garantire la compatibilità del materiale e dell'elettronica.
- Deve essere garantita l'eradicazione di un ampio spettro di patogeni nosocomiali (MRSA, VRE, Acinetobacter, clostridium Diff. Etc) con garanzia della riduzione della carica microbiologica di almeno 6 logaritmi verificata mediante indicatori biologici certificati che usino spore di organismi dedicati a questo scopo.
- L'indicatore biologico utilizzato per la certificazione del risultato deve avere D value di 0,9 minuti in 2mg/L di perossido gassoso, sopravvivenza di 3,9 minuti e eliminazione di 9,3 minuti.
- Il vapore di perossido immesso nell'ambiente non deve formare aerosol o nebulizzazioni, deve essere quindi portato a livello molecolare e in nessun caso deve superare in uscita dal sistema la dimensione media di 0,1 micron. Non deve rilasciare residui di nessuna natura alla fine del processo, e il rientro del personale nelle zone trattate deve avvenire in piena sicurezza rispettando le normative internazionali in termini di Valori Limiti di Esposizione nella giornata lavorativa
- La decontaminazione deve avvenire a Temperatura ambiente, senza modificare le condizioni ambientali, mediante software e dispositivi tecnologici che calcolano la quantità di perossido necessaria alla corretta decontaminazione oltre che assicurare in tutte le condizioni di Temperatura e umidità relativa la massima efficacia
- il servizio di decontaminazione dovrà essere ripetuto, oltre alla decontaminazione totale iniziale, almeno una volta l'anno per tutta la durata del service e solo in due locali che verranno identificati volta per volta.

LOTTO N°3 ARREDI SANITARI PER LE SALE OPERATORIE DI CHIRURGIA D'URGENZA

I beni forniti dovranno essere conformi agli standard di qualità e sicurezza previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento. L'aggiudicatario dovrà, pertanto, garantire la conformità dei beni proposti al rispetto delle normative CEI (ove previste), alle Direttive di prodotto e/o ad altre disposizioni internazionali riconosciute ed, in generale, alle vigenti disposizioni di legge o di regolamento ed alle prescrizioni tecniche disciplinanti i componenti e le modalità di impiego dei beni stessi, ai fini della sicurezza degli utilizzatori. Gli arredi e attrezzature sanitarie e relativi accessori dovranno aver ottenuto la marcatura CE (secondo la Direttiva di riferimento), inoltre, anche laddove non esplicitamente riportato, tutti i beni forniti, devono essere a norma per quanto riguarda i materiali, le caratteristiche tecniche, prestazionali, di finitura e di sicurezza, conformi alle norme UNI vigenti ed al D.Lgs. 81/2008.

Tutti i beni forniti, pertanto, dovranno essere corredati, all'atto della consegna, della documentazione attestante la sussistenza dei suddetti requisiti.

I beni consegnati devono essere garantiti come esenti da difetti ed imperfezioni, adatti per ogni uso razionale, ed il compratore sollevato da qualsiasi responsabilità verso terzi derivanti da tali imperfezioni. I beni offerti dovranno essere consegnati completi di ogni elemento accessorio e/o requisito necessario a garantire il corretto funzionamento degli stessi e dei dispositivi accessori installati e/o richiesti.

I prodotti offerti dovranno corrispondere a quanto di seguito precisato in termini di composizione e formulazione.

La configurazione e le caratteristiche tecniche operative e funzionali minime, cui deve corrispondere le varie tipologie di arredi sanitari sono le seguenti dando atto che

161

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it

l'Impresa concorrente potrà discostarsi dalle caratteristiche tecniche, operative, funzionali minime richieste a condizione che la caratteristica sia pari o superiore a quella di seguito riportata, secondo quanto previsto dall'art. 68 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. :

DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
<p>CARRELLI PER SALA OPERATORIA</p> <p>Struttura a doppia parete d'acciaio zincato e verniciato, sia internamente che esternamente a resine epossidiche, stabilizzata ed insonorizzata mediante riempimento in materiale alveolare atossico e riciclabile.</p> <p>Maniglione di spinta in acciaio inox AISI 304 ancorato alla struttura in posizione ergonomica.</p> <p>Piano di lavoro cm 90x65 in ABS termoformato con alzatina su tre lati di circa 7cm e bordo frontale anticaduta di 1 cm.</p> <p>N°4 cassette con frontale a doppia parete d'acciaio zincato e verniciato a polveri epossidiche, stabilizzata mediante riempimento in materiale alveolare atossico e riciclabile, dotati di maniglia in materiale plastico arrotondata antitrauma.</p> <p>Guide per cassette in acciaio ad estrazione totale, scorrevoli su cuscinetti a sfere e dotate di autorientro.</p> <p>Quattro ruote piroettanti scorrevoli su doppio giro di sfere di cui una antistatica e due dotate di freno di stazionamento. Paracolpi angolari in PVC antiurto con rinforzo interno in acciaio.</p> <p>Completo dei seguenti accessori:</p> <p>Spalliera posteriore porta distributori</p> <p>Distributore a 4 cassette con apertura a bascula</p> <p>Dispensatore di materiale per sutura in acciaio inox 18/10 (AISI 304) con spigoli arrotondati, n°4 ripiani per un totale di circa 20 confezioni.</p> <p>Porta cateteri e sondini a 4 scomparti</p> <p>Dimensioni cm 100x70x110/150h circa</p> <p>Colori a scelta secondo gamma RAL</p>	2
<p>CARRELLI ANESTESIA</p> <p>Struttura a doppia parete d'acciaio zincato e verniciato, sia internamente che esternamente a resine epossidiche, stabilizzata ed insonorizzata mediante riempimento in materiale alveolare atossico e riciclabile.</p> <p>Maniglione di spinta in acciaio inox AISI 304 ancorato alla struttura in posizione ergonomica.</p> <p>Piano di lavoro cm 70x50 in ABS termoformato con alzatina su tre lati di circa 7cm e bordo frontale anticaduta di 1 cm.</p> <p>N°4 cassette con frontale a doppia parete d'acciaio zincato e verniciato a polveri epossidiche, stabilizzata mediante riempimento in materiale alveolare atossico e riciclabile, dotati di maniglia in materiale plastico arrotondata antitrauma.</p> <p>Guide per cassette in acciaio ad estrazione totale, scorrevoli su cuscinetti a sfere e dotate di autorientro.</p> <p>Quattro ruote piroettanti scorrevoli su doppio giro di sfere di cui una antistatica e due dotate di freno di stazionamento. Paracolpi angolari in PVC antiurto con rinforzo interno in acciaio.</p> <p>Completo dei seguenti accessori:</p> <p>Pianetto supplementare ad estrazione su guide</p> <p>Supporto contenitore rifiuti speciali</p> <p>Spalliera posteriore per distributori</p> <p>Distributori disposti su due file, con apertura a bascula, di cui una a 4 cassette e l'altra a 5</p> <p>Porta cateteri e sondini a tre posti</p> <p>Dimensioni cm 80x55x110/150h circa.</p> <p>Colori a scelta secondo gamma RAL</p>	2

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
 Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
<p>CARRELLI MEDICAZIONE</p> <p>Struttura a doppia parete d'acciaio zincato e verniciato, sia internamente che esternamente a resine epossidiche, stabilizzata ed insonorizzata mediante riempimento in materiale alveolare atossico e riciclabile.</p> <p>Maniglione di spinta in acciaio inox AISI 304 ancorato alla struttura in posizione ergonomica.</p> <p>Piano di lavoro cm 70x50 in ABS termoformato con alzatina su tre lati di circa 7cm e bordo frontale anticaduta di 1 cm.</p> <p>N°4 cassette con frontale a doppia parete d'acciaio zincato e verniciato a polveri epossidiche, stabilizzata mediante riempimento in materiale alveolare atossico e riciclabile, dotati di maniglia in materiale plastico arrotondata antitrauma.</p> <p>Guide per cassette in acciaio ad estrazione totale, scorrevoli su cuscinetti a sfere e dotate di autorientro.</p> <p>Quattro ruote piroettanti scorrevoli su doppio giro di sfere di cui una antistatica e due dotate di freno di stazionamento. Paracolpi angolari in PVC antiurto con rinforzo interno in acciaio.</p> <p>Completo dei seguenti accessori: Pianetto supplementare estraibile su guide Supporto contenitore rifiuti speciali Distributore per guanti monouso Porta cateteri e sondini a tre scomparti Dimensioni cm 80x55x110/150h circa. Colori a scelta secondo gamma RAL</p>	3
<p>BANCONE A "U" PER SALA SUB-STERILIZZAZIONE</p> <p>Struttura a doppia parete d'acciaio zincato e verniciato, sia internamente che esternamente a resine epossidiche, stabilizzata ed insonorizzata mediante riempimento in materiale alveolare atossico e riciclabile. Spessore totale 50mm.</p> <p>Ante cieche in acciaio doppia parete stabilizzato mediante intercapedine riempita in materiale alveolare. Le antine sono dotate di maniglie in materiale plastico arrotondate antitrauma.</p> <p>Cerniere con apertura a 180°, con sistema di bloccaggio.</p> <p>Cassetti con struttura in acciaio e frontale a doppia parete d'acciaio zincato e verniciato a polveri epossidiche, stabilizzata mediante riempimento in materiale alveolare atossico e riciclabile, dotati di maniglia in materiale plastico arrotondato antitrauma.</p> <p>Guide per cassette in acciaio ad estrazione totale, scorrevoli su cuscinetti a sfere e dotate di autorientro.</p> <p>Ripiani interni in acciaio doppia parete stabilizzata mediante riempimento alveolare</p> <p>Base rinforzata a mezzo profili interni in acciaio, piedi in acciaio verniciato dotati di regolazione per un perfetto livellamento del mobile. Zoccolature e fasce laterali realizzate in acciaio zincato e verniciato a polveri epossidiche. Sigillatura delle zoccolature e fasce ove necessario.</p> <p>Composto da: N°1 modulo centrale da 350 cm di lunghezza ed 85 cm di altezza composto da n°2 moduli a cassetteria con 4 cassette ciascuno ed n°1 modulo con doppia anta battente cieca e ripiano interno N°2 moduli laterali con doppia anta battente e n°1 ripiano interno per ogni modulo N°1 Piano di lavoro in Corian misure 150x350x150 con alzatina a raccordo arrotondato sul lato da 350 cm Dimensioni totali del bancone 150x350x150x85h cm Colori a scelta secondo gamma RAL</p>	1

DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
<p><u>PARETE ATTREZZATA</u> Struttura a doppia parete d'acciaio zincato e verniciato, sia internamente che esternamente a resine epossidiche, stabilizzata ed insonorizzata mediante riempimento in materiale alveolare atossico e riciclabile. Spessore totale 50mm. Struttura divisa verticalmente in due moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modulo sinistro suddiviso orizzontalmente in due parti di cui la parte superiore con doppia antina a vetro con chiusura a chiave e n°10 cestelli ISO di cui 2 da 20 cm circa di altezza, 6 da 10 cm circa di altezza e 2 da 5 cm circa di altezza, la parte inferiore con n°4 cassette di cui 3 da 16 cm circa di altezza ed 1 da 24 cm circa • Modulo destro con doppia anta cieca con chiusura a chiave e n°4 ripiani <p>Ante cieche in acciaio doppia parete stabilizzato mediante intercapedine riempita in materiale alveolare. Le antine sono dotate di maniglie in materiale plastico arrotondate antitrauma. Cerniere con apertura a 180°, con sistema di bloccaggio. Cassetti con struttura in acciaio e frontale a doppia parete d'acciaio zincato e verniciato a polveri epossidiche, stabilizzata mediante riempimento in materiale alveolare atossico e riciclabile, dotati di maniglia in materiale plastico arrotondata antitrauma. Guide per cassette in acciaio ad estrazione totale, scorrevoli su cuscinetti a sfere e dotate di autorientro. Ripiani interni in acciaio doppia parete stabilizzata mediante riempimento alveolare Base rinforzata a mezzo profili interni in acciaio, piedi in acciaio verniciato dotati di regolazione per un perfetto livellamento del mobile. Zoccolature e fasce laterali realizzate in acciaio zincato e verniciato a polveri epossidiche. Sigillatura delle zoccolature e fasce ove necessario. Dimensioni totali 208x65x200 cm circa</p>	1
<p><u>PREDELLINI DOPPI</u> Costruito interamente in acciaio inox 18/10 AISI304. Struttura in tubo quadro mm 25x25. Piano con zigrinatura antiscivolo, asportabile per la pulizia. Puntali a ventosa su tre piedini. Totalmente antistatico. Dimensioni 600x650x220/440 mm</p>	6
<p><u>PREDELLINI SINGOLI</u> Costruito interamente in acciaio inox 18/10 AISI304. Struttura in tubo quadro mm 25x25. Piano con zigrinatura antiscivolo, asportabile per la pulizia. Puntali a ventosa su tre piedini. Totalmente antistatico. Dimensioni 600x325x220 mm</p>	4
<p><u>TAVOLI SERVITORI</u> Tavolo servitore costruito interamente in acciaio inox 18/10 AISI 304. Regolazione altezza mediante pompa oleodinamica a circuito chiuso con comando a pedale. Piano di lavoro ad invaso estraibile e sterilizzabile. Basamento in tubo di acciaio rettangolare a tre razze con altrettante ruote da 60 mm di diametro, antistatiche con paracolpi. Altezza da 900 a 1220 mm circa Dimensioni piano lavoro 700x450x15h mm circa Dimensioni esterne 820x540x900 mm circa</p>	4

DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
<p><u>TAVOLI MADRE PORTA FERRI</u> Tavolo porta ferri con alzatina posteriore e ganci porta ferri. Costruito interamente in acciaio inox 18/10 AISI 304. Struttura in tubi a sezione quadra solida ed antivibrante. N°1 ripiano con angoli arrotondati. N°4 ruote antistatiche di cui due con freno Dimensioni ripiano 1500x650 mm circa Dimensioni esterne 1500x650x1280 mm circa Portata di almeno 100 Kg</p>	2
<p><u>CARRELLI PER PREPARAZIONE CONTAINERS</u> Struttura tubolare a sezione quadra 20x20 m, realizzata interamente in acciaio inox 18/10 AISI 304. Piano di lavoro superiore dotato di ringhierino di protezione. Ripiano intermedio per posizionamento coperchio containers e ripiano inferiore di appoggio per containers chiusi N°4 ruote antistatiche piroettanti con paracolpi di cui due con freno Dimensioni ripiani 660x640x20 mm circa Dimensioni esterne 760x640x980 mm circa Portata non inferiore a 50Kg</p>	4
<p><u>CARRELLI PER PREPARAZIONE CONTAINERS</u> Struttura tubolare a sezione quadra 20x20 m, realizzata interamente in acciaio inox 18/10 AISI 304. Piano di lavoro superiore dotato di ringhierino di protezione. Ripiano intermedio per posizionamento coperchio containers e ripiano inferiore di appoggio per containers chiusi N°4 ruote antistatiche piroettanti con paracolpi di cui due con freno Dimensioni ripiani 620x280x20 mm circa Dimensioni esterne 730x315x930 mm circa Portata non inferiore a 50 kg</p>	2
<p><u>ASTE INFUSIONALI</u> Asta flebo telescopica interamente in acciaio inossidabile austenitico AISI304 Basamento a 5 razze con altrettante ruote gemellate da 75mm di diametro di cui due bloccabili Supporto infusioni rotante a 4 ganci in acciaio AISI304 con sistema anticaduta Portata massima 10 kg circa Regolazione in altezza manuale tramite morsetto a frizione e vite di sicurezza Altezza massima raggiungibile 2800 mm circa</p>	6
<p><u>CARRELLI PORTA SACCO AD 1 POSTO</u> Carrello porta sacco ad 1 posto con coperchio, costruito interamente in acciaio inox 18/10 AISI 304. Supporto rettangolare completo di gomma estendibile e anello fermasacco mobile in acciaio inox. Gomma fermasacco azzurra a miscela speciale lavabile oltre 100°C, facile posizionamento del sacco. Bloccaggio totale tramite anello fermasacco mobile in acciaio inox che permette la rotazione all'indietro in modo da agevolare le operazioni di inserimento e sganciamento del sacco. Coperchio incernierato in materiale plastico indeformabile. Apertura del coperchio comandata da pedale. Struttura tubolare a sezione quadrata 25x25 mm. N° 4 ruote da 80 mm di diametro circa, piroettanti, antistatiche con paracolpi, di cui due con freno. Dimensioni 360x450x950h mm circa-</p>	7

DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
<u>SGABELLI DI POUSCHE</u> Sedile di Pousche con struttura in lega di alluminio inossidabile e base in acciaio inox 18/10 AISI 304. Elevazione a vite con fine corsa e sistema basculante a molla. Altezza da minimo 570 mm a max 710 mm circa.	2
<u>SGABELLI ELEVAZIONE A VITE</u> Sgabello con elevazione a vite da min. 420 mm a max 560 mm e sistema di fine corsa di sicurezza. Sedile rotondo anatomico e base a 5 razze entrambi in lega di alluminio inossidabile con piedini di appoggio.	6
<u>CARRELLI IN ACCIAIO A DUE RIPIANI</u> Carrello per trasporto materiale pesante. Costruito interamente in acciaio inox 18/10 AISI 304 con struttura in tubolare 25x25 mm e 25x15 mm. Due ripiani ad invaso asportabili. Maniglia direzionale. 4 ruote piroettanti da 185 mm di diametro circa. Dimensioni vassoi 750x500x35h mm Dimensioni esterne 990x630x890h mm circa Portata massima 250 kg circ	2
<u>PORTA ZOCCOLI DA PARETE</u> Porta zoccoli da fissare a parete con sistema a telaio portante di supporto e ripiani per zoccoli. Struttura saldata interamente costruita in acciaio inox 18/10 AISI 304. Telaio di supporto e perimetro ripiani in tubo quadrato 25x25 mm, supporto zoccoli in tondino di acciaio da 10 mm di diametro. Composto da 7 ripiani con capacità di almeno 26 paia di zoccoli di qualsiasi misura. Dimensioni 900x345x1450h mm	3
<u>SCAFFALATURA</u> Scaffalatura modulare in acciaio con ripiani in filo d'acciaio, sostegni in tubolare. N°4 ripiani Dimensioni 1200x500x1600h mm circa	1
<u>ARMADI AD ANTE SCORREVOLI</u> Armadio ad ante scorrevoli, interamente realizzato in Acc. Inox 18/10 AISI 304. Ante scorrevoli su guida posta superiormente, guida inferiore assente per permettere una migliore sanificazione. N° 04 + 04 ripiani interni regolabili su cremagliera. Maniglia ergonomica Finitura Scotch Brite, vano interno perfettamente liscio e senza angoli nascosti. Dim. L. 2000 P.450 H.2000 Sopralzo ante scorrevoli interamente realizzato in acciaio inox 18/10 AISI304 Dim. L. 2000 P.450 H.800 Binario di sostegno intermedio e scala di accesso al sopralzo.	4
<u>SCAFFALATURA IN ACCIAIO</u> Scaffale in Acciaio Inox 18/10 AISI 304, struttura angolare da mm 40x40x2 m con asole di fissaggio ripiano, piedi in polimero antri traccia. Ripiani ad elevata portata con fissaggio a bullone. Asola supplementare per ancoraggio a parete. Dim.mm 1200x500x2000	1

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

DESCRIZIONE ARTICOLO	Q.TA'
<p>CARRELLI PER LO STOCCAGGIO E TRASPORTO CESTELLI Carrello costruito Integralmente in acciaio Inossidabile austenitico (AISI 304) con dim. 1059x739x1832Hmm. Capacità massima N° 12 Unità ISO (600x400x200h) Capacità massima N°10 Unità STU (600x300x300h) N°2 vani verticali dotati di 12 cesti ISO 600x400x100h in policarbonato Supporti a mensola modulari per Moduli ISO (sanificabili). N°4 ruote gemellate antistatiche Ø 125, di cui N°2 con freno. Oblò per rintracciabilità del contenuto. Porzioni con colorazione Anodica (Non Verniciatura) per identificazione Dispositivo. Dispositivo Leggero e maneggevole. Progettato per poter essere facilmente ed efficacemente Sanificato anche mediante Termo Disinfettore.</p>	2
<p>FRIGO FARMACI 200LT Capacità 200 litri Struttura in acciaio; Angoli arrotondati; Fondo a vasca per evitare fuoriuscite di liquidi Piedini regolabil in altezza; o ruote piroettanti Refrigerazione a ventilazione forzata con regolazione da circa + 2C° a +15°C Isolamento in poliuretano espanso; Illuminazione interna a led Porta a vetro temperato; Display LCD alfanumerico con varie configurazioni personalizzabili Allarmi di sicurezza: bassa/alta temperatura, interruzione alimentare, porta aperta ecc... N. 3 Ripiani regolabili in altezza Conforme alle norme di riferimento (2006/42/CE, 2006/95/CE, 93/42CE)</p>	1

Si specifica che tutti gli elementi devono essere realizzati secondo multipli standard cercando tuttavia di avvicinarsi il più possibile alle dimensioni totali richieste, compatibilmente alle dimensioni dei locali.

Qualora, a seguito dell'inserimento di moduli, emergesse uno spazio di risulta tra finearredo e parete, l'aggiudicatario si impegna a includere un'integrazione su misura, avente le stesse caratteristiche e finiture degli elementi adiacenti, per la copertura dello spazio. Il completamento non è soggetto a costi aggiuntivi e deve includere la fornitura di alzate tecniche con la dotazione degli accessori necessari.

In relazione alle specifiche tecniche indicate nel presente articolo si evidenzia quanto segue:

A. Ciascun operatore economico dovrà offrire all'interno del medesimo Lotto attrezzature ed arredi omogenei (con le medesime finiture).

B. L'ipotesi progettuale e le descrizioni tecniche espone nel presente capitolato costituiscono il livello minimo richiesto relativamente ai requisiti tecnici necessari per la fornitura. Gli operatori economici partecipanti, nella formulazione dell'offerta e del relativo progetto, potranno proporre soluzioni diverse, purché di livello pari o superiore allo standard qualitativo e prestazionale minimo richiesto. Sono ammesse proposte

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

di soluzioni tecniche e/o di servizio non richieste specificatamente nel presente Capitolato ma che comunque, nel rispetto dei requisiti minimi previsti, possano ritenersi funzionalmente pregevoli e migliorative. **Resta inteso, pertanto, che le dimensioni specificate nei successivi articoli sono da considerarsi indicative.**

C. Le apparecchiature/sistemi/arredi proposti devono essere conformi alle prescrizioni di legge e delle norme attualmente vigenti, applicabili alla realizzazione oggetto di contratto, anche se non esplicitamente menzionate nei documenti di gara. Gli ambienti devono pertanto essere dotati di manufatti, attrezzature e impianti tecnologici, a loro afferenti, conformi ai criteri di sicurezza più severi e adatti, per caratteristiche morfologiche, alla conduzione dei Laboratori nel rispetto della destinazione d'uso e delle attività lavorative, che saranno svolte all'interno di questi ultimi.

D. Le attrezzature/sistemi/arredi proposti dovranno essere del livello più elevato consentito dall'attuale tecnologia e conformi alle vigenti direttive e norme in materia di fabbricazione, messa in commercio, procedure e operazioni di installazione, documentazione, prevenzione e protezione dai rischi sulla sicurezza sul lavoro, procedure di manutenzione preventiva e correttiva.

E. Le attrezzature/sistemi e arredi proposti dovranno essere costruite a regola d'arte, nuove di fabbrica e dovranno essere conformi alle prescrizioni ed indicazioni minime previste e qui di seguito indicate.

F. Qualora al momento della fornitura e installazione delle apparecchiature e arredi offerti in sede di gara, gli stessi non dovessero essere più in produzione o comunque superati tecnologicamente da sistemi di più recente introduzione sul mercato, sarà obbligo dell'operatore economico aggiudicatario sostituire i sistemi offerti con i nuovi sistemi, senza ulteriori oneri a carico dell'azienda Ospedaliera e previa approvazione da parte della A.O..

G. L'allestimento offerto, tenuto conto delle caratteristiche tecnologiche e infrastrutturali esistenti presso la A.O. e rilevate attraverso il sopralluogo di cui all'articolo del presente capitolato, deve includere (prevedere), senza ulteriori oneri per l'A.O., tutti gli adeguamenti, collegamenti, servizi specialistici e opere, necessari all'allestimento nella soluzione "chiavi in mano".

La configurazione e le caratteristiche tecniche operative e funzionali minime, devono corrispondere a quanto sopra elencato dando atto che l'Impresa concorrente potrà discostarsi dalle caratteristiche tecniche, operative, funzionali minime richieste a condizione che la caratteristica sia pari o superiore a quella di seguito riportata, secondo quanto previsto dall'art. 68 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. :

Art. 94.(**Equivalenza**)

Qualora la descrizione di qualcuno dei prodotti messi a gara dovesse individuare una fabbricazione o provenienza determinata o un procedimento particolare, un marchio o un brevetto determinato, un tipo o un'origine o una produzione specifica che avrebbero come effetto di favorire o eliminare talune imprese o prodotti detta indicazione deve intendersi integrata dalla menzione "**o equivalente**".

L'Impresa concorrente che propone prodotti equivalenti ai requisiti definiti dalle specifiche tecniche è obbligato a segnalarlo con separata dichiarazione da allegare alla relativa scheda tecnica.

Art. 95.(Garanzia)

L'impresa aggiudicataria si assume l'obbligo di fornire tutti i beni di produzione corrente , nuove di fabbrica, modelli di recente immissione sul mercato, non ricondizionate né riassemblate,

I beni forniti devono contenere tutti i più aggiornati accorgimenti in termini tecnici ed essere prive di difetti dovuti a progettazione, errata esecuzione od installazione e a vizi di materiali impiegati e devono possedere a tutti i requisiti indicati dall'Impresa aggiudicataria nell'offerta e nella documentazione tecnica, nonché in vigore all'atto del collaudo.

L'Impresa aggiudicataria è obbligata a prestare, in relazione ai beni offerti, la garanzia per tutti i vizi costruttivi ed i difetti di malfunzionamento (art. 1490 c.c.), quella per il difetto di qualità promesse o essenziali all'uso cui la cosa è destinata (art. 1497 c.c.), nonché la garanzia di buon funzionamento (art. 1512 c.c) per 60 (sessanta) mesi, a decorrere dalla data del collaudo esperito con esito positivo.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta ad eliminare, a proprie spese, tutti i difetti manifestatisi dai beni durante il periodo di garanzia, dipendenti da vizi di costruzione, di installazione, di configurazione e da difetti dei materiali impiegati.

Nel corso di tutto tale periodo l'aggiudicatario assicura, senza ulteriori oneri e spese oltre al prezzo corrisposto per l'aggiudicazione, mediante propri tecnici specializzati, il necessario supporto tecnico al fine di garantire il corretto funzionamento dei beni forniti, nonché, ove occorra, la fornitura gratuita di tutti i materiali di ricambio che si dovessero rendere necessari al fine di eliminare eventuali vizi o difetti di fabbricazione, ovvero, qualora necessario, la sostituzione dei beni consegnati ed affetti da vizi, difetti od altre difformità che rendano i beni forniti inadatti ad essere utilizzati all'uso per il quale sono naturalmente destinati.

La stazione appaltante avrà diritto, pertanto, alla riparazione o alla sostituzione dei beni, senza altri oneri oltre al prezzo corrisposto per la fornitura, ogni qualvolta, nel periodo di 60 mesi dianzi indicato, si verifichi il cattivo o mancato funzionamento degli stessi, senza bisogno di provare il vizio o difetto di qualità.

L'Impresa aggiudicataria non potrà sottrarsi all'adempimento delle obbligazioni di garanzia, se non dimostrando che la mancanza di buon funzionamento sia dipesa da un fatto verificatosi successivamente alla consegna degli arredi e/o attrezzature sanitarie e che tale circostanza non sia dipendente da un vizio o difetto di produzione e/o sia imputabile, invece, a fatto dell'Azienda Ospedaliera.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a garantire parti originali di ricambio per almeno 10 anni a decorrere dalla data di scadenza del periodo di garanzia.

Art. 96.(Requisiti per l'installazione e l'esercizio)

L'Impresa concorrente dovrà elencare i requisiti installativi e di esercizio dei componenti significativi dell'apparecchiatura offerta , in base al seguente elenco indicativo e non esaustivo:

- 1) dimensioni fisiche e peso dei dispositivi e degli alloggiamenti;
- 2) requisiti strutturali per l'installazione, ove applicabile (carichi statici, numero di punti di appoggio, ecc.);
- 3) requisiti fisici ed ambientali per l'installabilità (ad esempio: temperatura , ecc.);
- 4) requisiti elettrici ed impiantistici (tipi di gas, corrente nominale e massima, tensione di alimentazione, frequenza, numero fasi, descrizione delle batterie, necessità di alimentazione di emergenza, ecc.);

169

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it

- 5) requisiti specifici in relazione allo smaltimento di fluidi e rifiuti speciali;
- 6) tipi di allarmi e accortezze;
- 7) necessità di particolari condizioni di funzionamento.

Art. 97.(Assistenza e manutenzione full risk)

Durante tutto il periodo contrattuale, il fornitore dovrà garantire la funzionalità dei beni attraverso la manutenzione ordinaria preventiva.

A partire dalla data del positivo collaudo, e per tutta la durata del contratto, l'Impresa aggiudicataria dovrà, a proprio carico oneri e spese, erogare il servizio di assistenza tecnica e manutenzione "Full-Risk" (manutenzione preventiva, manutenzione ordinaria, nelle sue diverse componenti) volto a garantire il perfetto funzionamento dei beni funzionalmente necessari od in ogni caso da prevedersi per il perfetto funzionamento dei beni offerti. In altre parole, tutte quelle attività necessarie per mantenere continuamente allineate le componenti alle più recenti innovazioni tecnologiche rilasciate dai fornitori, e necessarie per la corretta erogazione del servizio, nonché tutte le attività necessarie per ripristinare il funzionamento dei beni a fronte di errori.

Sono da comprendersi anche le attività volte al miglioramento o arricchimento funzionale, a seguito di migliorie decise e introdotte dall'Impresa aggiudicataria, implementate a seguito di esplicita approvazione da parte dell'Azienda Ospedaliera .

L'Impresa aggiudicataria dovrà quindi garantire ed assicurare il mantenimento operativo della funzionalità del sistema attraverso attività che assicurino in via continuativa e tempestiva la rimozione delle malfunzioni, il miglioramento delle funzionalità e delle prestazioni (ad esempio quando un programma non ha prestazioni adeguate al livello di servizio convenuto), l'evoluzione tecnico funzionale del sistema, anche con l'aggiornamento periodico, attraverso il miglioramento della funzionalità, dell'affidabilità e dell'efficienza del sistema.

L'Impresa aggiudicataria dovrà anche garantire la fornitura di qualsiasi parte necessaria a mantenere in perfetta efficienza dei beni tanto sotto l'aspetto infortunistico, di sicurezza e di rispondenza alle norme, quanto sotto l'aspetto della rispondenza ai parametri tipici dei beni stessi, al loro corretto utilizzo, garantendo un servizio tecnico di assistenza e manutenzione sia dei beni forniti sia delle singole componenti per i difetti di costruzione e per i guasti dovuti all'utilizzo e/o ad eventi accidentali non riconducibili a dolo. Pertanto il servizio di assistenza dovrà essere onnicomprensivo cioè tutte le sostituzioni, le riparazioni, i reintegri del sistema o di parti di esso, a prescindere che siano prodotti dall'Impresa aggiudicataria o da ditte terze, nonché la fornitura di tutti gli accessori, e anche di parti di ricambio soggette a consumo. Inoltre l'Impresa aggiudicataria deve garantire, per tutta la durata del contratto, il medesimo livello qualitativo dei beni come accertato all'atto del collaudo: in caso di decadimento delle prestazioni di uno o più componenti, esplicitato dall'utilizzatore, non risolvibile con normali interventi di manutenzione, l'Impresa aggiudicataria provvederà a sostituire tali componenti con altre nuove identiche o migliori rispetto alla fornitura originale.

Resta inteso che per qualsiasi congegno, parte o elemento meccanico, elettrico e elettronico che presenti rotture o logorii o che comunque diminuisca il rendimento dei beni, l'Impresa aggiudicataria dovrà eseguire le dovute riparazioni e/o sostituzioni con materiali di ricambio originali e nuovi di fabbrica e di caratteristiche tecniche identiche o superiori a quelli sostituiti. Resta anche inteso che l'Impresa aggiudicataria si farà carico, a propria cura, oneri e spese, del ritiro e smaltimento dei materiali sostituiti presso i locali e le sedi dell'Azienda Ospedaliera .

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

L'Impresa aggiudicataria dovrà includere in Offerta la descrizione dei servizi di manutenzione proposti che, dovranno essere così articolati:

- Servizio di Manutenzione Preventiva dal primo anno successivo alla data di collaudo;
- Servizio di Manutenzione Ordinaria (correttiva, adeguativa e componente evolutiva), dalla data di scadenza della garanzia, per la manutenzione correttiva, dalla data di collaudo, per quella adeguativa ed evolutiva;

La manutenzione e l'assistenza rientrano fra i componenti oggetto di fornitura, sino alla scadenza contrattuale. Tale canone dovrà essere proposto nella formula tutto compreso (ovvero senza alcuna spesa aggiuntiva per diritti di chiamata, spese telefoniche, spese di viaggio, indennità di trasferta eccetera) per tutta la durata del contratto.

Il servizio sarà erogato, fermo restando che nessuna tipologia di assistenza preclude l'altra:

- sia attraverso assistenza telefonica;
- sia attraverso collegamento remoto da parte di tecnici specialisti;
- sia attraverso intervento on-site.

L'Impresa aggiudicataria dovrà indicare e descrivere, nel Progetto offerto, le precise e dettagliate modalità di erogazione del servizio proposto, secondo le caratteristiche precisate nel seguito (vedi Disponibilità del servizio).

A scanso di equivoci questa Azienda Ospedaliera ha redatto questo capitolato orientandosi sulla formula full-risk o tutto incluso e ritenendo omnicomprensiva la conduzione dell'appalto, pertanto sono compresi tutti i ricambi e è da escludere il materiale di consumo.

Il processo di manutenzione è attuato in via continuativa fino alla scadenza del contratto. Il processo produce, in sintesi, un corretto funzionamento del Sistema attraverso tutte quelle attività che assicurano in via continuativa la rimozione dei malfunzionamenti, il miglioramento delle funzionalità e delle prestazioni, l'adeguamento costante all'ambiente tecnologico.

MANUTENZIONE PREVENTIVA

Si intende il servizio atto a prevenire l'occorrenza di errori, malfunzioni e guasti, complementare all'attività di correzione delle anomalie della manutenzione ordinaria. Ha l'obiettivo di ridurre il numero di richieste d'intervento a fronte di anomalie, quindi massimizzare l'operatività dei beni e la produttività dell'utenza. Prevede quell'insieme di attività, verifiche e test, per anticipare e prevenire situazioni critiche dovute a motivazioni diverse, quali, ad esempio non esaustivo:

- Aumento significativo e non previsto dei volumi di attività;
- Introduzione di nuove soluzioni tecnologiche o variazioni dell'ambiente tecnologico ed architettuale.
- Qualora la casa produttrice dei beni evidenzia una situazione che potrebbe portare alla malfunzione o al guasto;
- In caso di potenziali problemi di sicurezza, effettuando tutti gli interventi raccomandati dal produttore, per assicurare gli adeguati standard di sicurezza;
- In ogni caso interventi di manutenzione programmata per i beni atti ad accertarne la piena efficienza di funzionamento.

Il documento del piano annuale di manutenzione preventiva, definisce la pianificazione e la periodicità, ad esempio semestrale, per gli specifici interventi di manutenzione programmata per i diversi beni oggetto del contratto.

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

Tale documento dovrà essere concordato per iscritto con l'Azienda Ospedaliera e consegnato alla stessa entro il 15 dicembre dell'anno precedente all'anno di riferimento della manutenzione preventiva da eseguirsi. L'Impresa aggiudicataria è tenuta a rispettare il calendario redatto, eventualmente modificato d'intesa con l'Azienda Ospedaliera, pena l'applicazione delle penali previste nel contratto.

Ogni intervento di manutenzione preventiva è registrato e descritto; verrà redatto un apposito "Verbale di manutenzione preventiva", da consegnare all'Azienda Ospedaliera, il quale dovrà riportare almeno le informazioni relative alle attività svolte, alla data in cui è stata svolta l'attività di manutenzione, al numero di ore nelle quali il bene è rimasto in stato di fermo e all'elenco delle componenti eventualmente sostituite.

MANUTENZIONE ORDINARIA (CORRETTIVA, ADEGUATIVA E COMPONENTE EVOLUTIVA)

Si intendono quelle attività e quei servizi di assistenza, manutenzione e aggiornamento, comprendenti tutti i necessari interventi per garantire il continuo e regolare funzionamento dei beni, quindi si tratta di:

- Manutenzione correttiva, vale a dire la diagnosi e la rimozione delle cause e degli effetti delle malfunzioni oltre che dei guasti dai beni. Inoltre assicura il miglioramento tempestivo delle funzionalità e delle prestazioni, richiedendo un intervento di correzione;
- Manutenzione adeguativa, vale a dire l'attività volta ad assicurare la costante aderenza dell'applicazione (e dei beni) all'evoluzione dell'ambiente tecnologico del sistema ed al cambiamento dei requisiti (organizzativi, normativi, disposizioni di legge a livello regionale, nazionale, europeo, d'ambiente, eccetera);

Gli aspetti normativi si devono considerare riguardanti sia quelli vigenti, così come quelli che con il tempo potranno essere emanati oppure modificati;

Parimenti, eventuali modifiche dell'assetto organizzativo dell'Azienda, dovranno rientrare nell'attività complessiva di manutenzione.

Si intende dare rilievo e porre l'accento sul fatto che l'Azienda Ospedaliera richiede ed intende includere nel contratto di manutenzione ordinaria in oggetto, anche attività e requisiti più tradizionalmente legati alla manutenzione cosiddetta evolutiva.

L'Azienda Ospedaliera ritiene adeguato ed indispensabile includere tale "componente evolutiva" considerando la durata contrattuale prevista; diversamente si profilerebbe il significativo rischio di "obsolescenza" per il Sistema così come "originariamente" installato e messo in esercizio. Tale componente evolutiva è descritta nel seguito:

- Componente evolutiva della Manutenzione
 - Aspetti evolutivi del Sistema (nuove funzionalità od altre caratteristiche non funzionali, quali usabilità, prestazioni, eccetera), predisposti, proposti o suggeriti dal Fornitore, comprendendo, in ogni caso, anche quegli interventi ed evoluzioni del prodotto iniziale;
 - Aspetti evolutivi riguardanti la componente tecnologica e prestazionale dei beni che supportano le Postazioni di Lavoro e di refertazione, predisposti dalla casa produttrice, anche se la stessa non costituisce la diretta interfaccia contrattuale dell'Azienda Ospedaliera;

In ogni caso si tratta, anche, d'implementazioni che danno luogo ad una nuova versione del prodotto iniziale; per tali motivi l'attivazione in esercizio di tale nuova versione dovrà essere in ogni caso concordata e formalmente approvata dall'Azienda Ospedaliera.

Qualora l'installazione delle nuove versioni del software applicativo dovesse richiedere l'utilizzo di sistemi più avanzati di quelli correntemente in uso, il relativo costo sarà a totale carico dell'Impresa aggiudicataria per tutta la durata del periodo contrattuale.

La riparazione dei beni guasti rientra nel servizio in oggetto e deve essere effettuata con parti originali, intendendo per originali parti garantite come nuove. Per le parti in sostituzione è richiesta la certificazione del produttore degli apparati. Qualora, a causa della sostituzione di componenti, si rendesse necessaria l'installazione di componenti di base e/o di produttività, questa è intesa inclusa nel servizio.

L'Impresa aggiudicataria si impegna altresì a sostituire integralmente un bene nel caso in cui su questa si manifestino guasti e malfunzionamenti ripetuti su inderogabile decisione dell'Azienda Ospedaliera.

Nel caso in cui i beni non risultino riparabili sarà cura dell'Impresa aggiudicataria provvedere celermente alla loro sostituzione con altrettante equivalenti. Per garantire il mantenimento dell'operatività dei servizi critici (ad es. sportelli e servizi diretti all'utenza), l'Impresa aggiudicataria dovrà eventualmente provvedere, nell'immediato a beni provvisori per il tempo necessario alla riparazione o al ripristino del normale funzionamento.

Si intendono in ogni caso compresi anche gli eventuali interventi necessari su impianti ed attrezzature di rete e di comunicazione (anche qualora non direttamente realizzati e procurati dal Fornitore in esecuzione del contratto) che si dovessero rendere necessari per il regolare funzionamento dell'intero Sistema.

Le modifiche di tipo correttivo, a differenza delle modifiche adeguate ed evolutive, hanno una modalità di esecuzione di tipo continuativo ed, in linea di massima, non pianificabile, essendo orientate alla rimozione di malfunzioni in essere.

Tipicamente, l'attivazione del servizio avviene attraverso una comunicazione proveniente dal servizio di assistenza all'utente, al termine delle relative procedure di classificazione ed escalation.

Gli interventi saranno effettuati da figure professionali con competenze tecniche relative ai beni oggetto del servizio.

In funzione della tipologia di malfunzionamento, il fornitore si impegna a prendere in carico le segnalazioni ed a procedere alla risoluzione del problema nel rispetto dei livelli di servizio di seguito precisati.

DISPONIBILITÀ DEL SERVIZIO

La disponibilità giornaliera del servizio complessiva dovrà essere:

Disponibilità giornaliera del Servizio	Dalle 08:00 alle 18:00 dal lunedì alla domenica inclusa (7 giorni su 7)
--	--

L'intervento tecnico, da prevedersi con caratteristiche del tutto analoghe sia per la garanzia, sia per la manutenzione ordinaria correttiva, dovrà prevedere i livelli di servizio di seguito riportati.

Urgenza	Tempo di intervento	Tempo di ripristino o soluzione temporanea
Critica: problema bloccante; più servizi non sono in grado di svolgere l'attività	4 ore	8 ore
Alta: problema bloccante; un singolo servizio non è in grado di svolgere l'attività	4 ore	8 ore
Media: problema non bloccante; il servizio è in grado di svolgere l'attività ma in modo degradato	1 giorno	3 giorni
Bassa: problema non bloccante; il servizio è in grado di svolgere l'attività senza avvertire in modo significativo il problema stesso	3 giorni	5 giorni

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it.

Con "Tempo di intervento" si intende la presa in carico e la prima analisi del problema o malfunzionamento.

Con "Tempo di ripristino" si intende il tempo massimo concesso per applicare una soluzione che ripristini l'operatività del sistema a partire dalla richiesta/segnalazione da parte dell'Utente.

Eventuali inadempimenti e/o ritardi dovuti a causa di forza maggiore dovranno essere comunicati tempestivamente dall'Impresa aggiudicataria, anche mediante fax.

L'Impresa aggiudicataria, dovrà intervenire per individuare la tipologia e l'entità del malfunzionamento e/o guasto entro il termine massimo convenuto, decorrenti dall'ora di inoltro della richiesta da parte dell'Azienda Ospedaliera, pena l'applicazione delle penali di cui al contratto.

Il numero di ore/giorni indicato si deve intendere comprensivo del sabato, domenica e festività in genere.

Al termine di ogni intervento l'Impresa aggiudicataria dovrà compilare un apposito rapporto di intervento, riportante gli estremi dello stesso (identificativo chiamata) con la descrizione del problema e la relativa soluzione.

Tale documento, controfirmato anche dall'Azienda Ospedaliera (nella figura del referente dell'unità organizzativa che ha segnalato la malfunzione e/o ha richiesto l'intervento), dovrà contenere, almeno, le seguenti informazioni:

- Il codice di identificazione assegnato univocamente alla chiamata (anche Numero di Protocollo);
- Codice unità organizzativa dell'Azienda Ospedaliera (Identificativo utente);
- Data/Ora della chiamata;
- Descrizione del problema;
- Livello di severità e di priorità assegnati;
- la data e l'ora dell'intervento;
- Lista azioni intraprese;
- l'eventuale tipologia di beni ed il relativo il codice identificativo;
- il numero di ore lavorative nelle quali il bene sia, eventualmente, rimasta in stato di fermo, nonché le eventuali componenti sostituite;
- Data/Ora e tipologia esito (chiusura problema o procedura emergenza, eventuale trasferimento a soggetto terzo).

Su base trimestrale, l'Impresa aggiudicataria si impegna a produrre un rapporto dettagliato degli interventi effettuati e dei relativi tempi di risoluzione nel periodo di competenza. Inoltre ed in ogni caso tale rapporto conterrà indicazioni ed informazioni che permettano all'Azienda la valutazione sulle caratteristiche di funzionamento ed efficienza del bene.

Si precisa che il numero massimo annuo di ore di non utilizzo del bene per manutenzione preventiva e manutenzione correttiva è fissato in 96 ore, esclusivamente nella fascia oraria dalle 18,00 alle 06,00 se non diversamente concordato con l'Azienda Ospedaliera, pena la decurtazione del canone di manutenzione offerto secondo quanto previsto nei successivi articoli. Analogamente e coerentemente anche le attività di upgrade ed aggiornamento legate alla manutenzione del bene, con l'ovvia eccezione di quella correttiva, sia per l'aspetto applicativo, sia per la componente dei beni, dovrà anch'essa essere svolta esclusivamente nell'orario sopra indicato (18,00- 06,00) se non diversamente concordato con l'Azienda Ospedaliera, questo per minimizzare il disservizio nei confronti dell'Utenza coinvolta che, nel caso coinvolge direttamente anche il cittadino/ paziente.

In ogni caso l'Impresa Offerente potrà proporre, nell'ambito del Progetto, soluzioni di qualsivoglia natura tese a migliorare la qualità del servizio nel suo complesso.

174

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

La manutenzione straordinaria di emergenza dovrà essere fornita entro le otto ore lavorative dalla richiesta di intervento, mentre le manutenzioni giornaliere saranno effettuate dall'utente come previsto dai manuali d'uso in lingua italiana che dovranno essere forniti in dotazione.

L'aggiudicatario sarà inoltre tenuto a rendere prontamente disponibile personale specializzato per dare assistenza ai medici nella risoluzione di tutti i problemi tecnico-applicativi che dovessero sorgere durante il periodo di fornitura.

Gli interventi di assistenza tecnica dovranno essere richiesti dall'Unità Operativa utilizzatrice dell'Azienda Ospedaliera.

Il servizio di assistenza e manutenzione full-risk dovrà anche essere comprensivo di::

- ◆ trasporto, installazione, messa in funzione ed eventuale ritiro della strumentazione fuori uso;
- ◆ disponibilità di beni sostitutivi del bene in caso di guasto qualora non sia possibile effettuare la riparazione completa entro 72 ore solari;
- ◆ collegamenti agli impianti elettrici ed idraulici ed agli scarichi esistenti nell'unità operativa utilizzatrice;
- ◆ messa a disposizione, se necessari, di sistemi di stabilizzazione di corrente elettrica con gruppo di continuità, di sistemi di distillazione dell'acqua con fornitura delle resine deionizzatrici necessarie e di sistemi di condizionamento della temperatura;
- ◆ verifiche periodiche di qualità dei beni ;
- ◆ verifiche periodiche di sicurezza elettrica;

Nell'attività di assistenza deve essere compresa la manutenzione sostitutiva con beni di ultima generazione senza variazione dei canoni di noleggio e di fornitura del materiale dedicato.

Al fine della valutazione dell'assistenza tecnica le Ditte offerenti dovranno fornire opportuna documentazione dalla quale risulti:

- ◆ Le modalità ed i tempi di intervento dal momento della chiamata;
- ◆ Il supporto tecnico previsto in caso di non funzionalità del bene;
- ◆ La dotazione di linea verde dedicata tecnico-scientifica;
- ◆ Il numero di tecnici e specialisti disponibili sul territorio;
- ◆ cronoprogramma e descrizione delle procedure di manutenzione periodica previste,;
- ◆ cronoprogramma e descrizione delle verifiche periodiche di conformità alle norme applicabili previste ed almeno secondo le indicazioni della casa costruttrice.

L'assistenza alle procedure software di gestione del sistema dovrà essere svolta in forma completa, comprendendo tutte le implementazioni, variazioni, modifiche e sviluppo tali da consentire il costante aggiornamento dei programmi.

Art. 98.(**Formazione del personale**)

Al fine di semplificare e di rendere più rapido l'apprendimento del funzionamento della dotazione strumentale, l'Impresa aggiudicataria di ogni singolo lotto dovrà organizzare, qualora l'Azienda Ospedaliera lo ritenga necessario, entro trenta giorni dall'installazione un corso di formazione e di addestramento dei beni e comunque istruire, nelle sedi operative dell'Unità Operativa utilizzatrice il personale medico, tecnico ed infermieristico destinato ad utilizzare i beni consegnati, qualora l'Azienda Ospedaliera ravvisi la necessità.

Art. 99.(**Adeguamento normativo ed aggiornamento tecnologico**)

- 1) La ditta aggiudicataria, per tutta la vigenza del contratto, dovrà garantire, senza oneri per l'Azienda, l'adeguamento del sistema alle normative vigenti nel tempo introdotte dai competenti organi nazionali ed europei. Lo stesso dicasi per i materiali forniti.
- 2) In qualunque momento, durante la durata del rapporto contrattuale, le parti possono concordare la sostituzione dei prodotti aggiudicati con altri nuovi dispositivi medici analoghi a quelli oggetto della fornitura purché siano rispettate le seguenti condizioni:
 - a) Non si registrino disguidi nella funzionalità dei Servizi interessati e/o aggravio delle condizioni organizzative;
 - b) Si tratti di una reale innovazione con un vantaggio qualitativo e/o organizzativo dimostrabile cioè che i nuovi dispositivi presentino migliori caratteristiche di rendimento e funzionalità;
 - c) Si acquisisca il parere tecnico favorevole dell'Unità Operativa utilizzatrice, della Direzione Sanitaria o della Direzione Sanitaria di Presidio.

Nell'ipotesi in cui, durante il periodo contrattuale, venissero immessi sul mercato, da parte dell'Impresa aggiudicataria, nuovi dispositivi medici analoghi a quelli oggetto della fornitura, i quali presentino migliori caratteristiche di rendimento e funzionalità, l'Impresa aggiudicataria si impegna a proporre all'Azienda Ospedaliera i nuovi prodotti in sostituzione e/o affiancamento dei dispositivi aggiudicati, ad un prezzo non superiore a quello dei prodotti sostituiti. Nella fattispecie prevista dal presente articolo l'Impresa aggiudicataria dovrà obbligatoriamente inviare una formale comunicazione avente ad OGGETTO " **FORNITURA QUINQUENNALE IN NOLEGGIO DI ARREDI SANITARI ED ATTREZZATURE PER L'ALLESTIMENTO DEI LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE E DELLE SALE OPERATORIE - LOTTO N° _____ INNOVAZIONI TECNOLOGICHE/AFFIANCAMENTO**" e contenente::

- indicazione del dispositivo di gara interessato alla sostituzione e/o affiancamento;
- tipologia di beni oggetto di sostituzione e/o affiancamento con la relativa marca e codice articolo e motivi della sostituzione e/o affiancamento;
- marca e nuovi codici e nuove descrizioni;
- scheda tecnica nonché materiale illustrativo dei nuovi prodotti ;
- certificazione CE ;
- data immissione in commercio;
- condizioni economiche non superiori rispetto a quelle di aggiudicazione.

Si precisa infine che le proposte in argomento che risultino prive anche di una sola delle informazioni richieste non verranno prese in considerazione.

L'eventuale sostituzione avverrà a fronte di conferma scritta dell'Azienda Ospedaliera , mediante provvedimento della Direzione Generale.

Pertanto la Ditta potrà offrire i nuovi prodotti solamente dopo espressa comunicazione scritta autorizzativa da parte dell'Area Provveditorato.

Art. 100.(**Call center**)

Dovrà essere messo a disposizione per tutto il periodo contrattuale, a titolo completamente gratuito, un call-center a cui rivolgersi tutti i giorni dell'anno per ogni richiesta e per qualsiasi situazione in merito alla regolare esecuzione del contratto.

176

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

Art. 101.(**Prova pratica di funzionalità e campionatura.**)

Le Ditte concorrenti dovranno essere disponibili, pena l'esclusione, a far visionare e/o provare a proprie spese, nei termini e con le modalità stabilite dalla Commissione Tecnica, i beni presentati in offerta al fine di verificare il livello di rispondenza delle apparecchiature alle caratteristiche e alle finalità richieste nonché la qualità/funzionalità delle stesse.

Alle sole Imprese concorrenti che abbiano superato positivamente il controllo della rispondenza dei predetti requisiti minimi e **qualora la Commissione tecnica ritenesse opportuno ed necessario effettuare la prova pratica dei beni**, l'impresa concorrente può concordare con la Commissione tecnica di effettuare la visione in prova mediante la campionatura gratuita di n°1 bene offerto o dello spaccato della struttura o di una guida per cassetti o dello spaccato dell'anta relativo al bene offerto necessario per effettuare le prove.

In tal caso l'Impresa concorrente dovrà concordare la consegna **con l'Area Provveditorato dell'Azienda Ospedaliera stabilendo il giorno e l'ora previsti per la consegna in relazione alla data di esecuzione della prova.**

Entro il termine fissato nella nota, l'impresa concorrente dovrà eseguire, a pena di esclusione e con oneri a proprio carico, presso la sede all'uopo indicata, la consegna dei beni indicati oggetto della presente gara.

I beni su cui le prove siano state effettuate e concluse saranno trattenute dall'Azienda Ospedaliera sino alla conclusione della gara e verranno restituite ai titolari in seguito alla dichiarazione di provvisoria aggiudicazione.

L'eventuale campionatura dovrà essere accompagnata da una distinta riepilogativa in duplice copia in cui saranno riportati i seguenti dati:

- nominativo del mittente
- il lotto cui si riferiscono i campioni
- riferimento voce per voce che deve corrispondere a quanto indicato nello schema di offerta allegato
- codice articolo delle ditte fornitrici e di quella produttrice se diversa;
- eventuali informazioni circa il materiale offerto (codice di riferimento, dimensioni, ecc.).

I documenti di trasporto dei prodotti campionati dovranno sempre riportare il codice identificativo presente sul prodotto apposto dal fabbricante oltre quello eventualmente utilizzato dai distributori. La campionatura dell'impresa dovrà essere ritirata, a carico dell'impresa medesima, previo accordo telefonico con l'Area Provveditorato dell'Azienda Ospedaliera, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito della gara, decorsi i quali entreranno a far parte del patrimonio dell'Azienda e non verrà più restituita all'Impresa concorrente.

L'impresa concorrente non potrà pretendere nulla qualora la campionatura sia stata parzialmente o totalmente utilizzata per la valutazione tecnico-qualitativa.

Il mancato invio dei campioni richiesti esclude automaticamente la ditta dalla procedura di gara, in quanto elementi essenziali ai fini della valutazione tecnica.

I concorrenti dovranno provvedere al ritiro dei beni nelle modalità e termini concordati con l'Azienda Ospedaliera.

L'impresa aggiudicataria, invece, sarà tenuta al rilascio di tutti i beni consegnati, sino al completamento dell'esecuzione della fornitura ed al termine delle operazioni di verifica/collauda, al fine di poter verificare l'esatta corrispondenza tra quanto proposto nella documentazione tecnica presentata in gara e quanto effettivamente fornito in fase di esecuzione del contratto. Si ribadisce che tutte le operazioni anzidette saranno a totale carico delle singole Imprese concorrenti.

177

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato

Dot. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

Si comunica, inoltre, che qualora dall'espletamento delle prove funzionali dovesse emergere che i requisiti minimi richiesti e dichiarati nella documentazione tecnica, non siano effettivamente posseduti, l'Impresa concorrente verrà esclusa e dovrà provvedere al ritiro della campionatura consegnata.

In caso di discordanza tra quanto dichiarato nella documentazione tecnica e quanto effettivamente riscontrato dalla campionatura prevarrà l'esito della valutazione svolta sulla campionatura.

Il materiale che forma oggetto di campionatura dovrà esattamente corrispondere per modello, qualità e caratteristiche tecniche a quello per cui è stata proposta offerta economica. Le indicazioni apposte sui singoli campioni dovranno essere riportate anche sulla documentazione tecnica trasmessa a corredo dell'offerta in maniera tale da rendere identificabili i prodotti proposti.

L'inottemperanza a quanto prescritto dal presente articolo potrà comportare l'esclusione dalla gara qualora la Commissione Tecnica non sia in grado di esaminare e valutare i prodotti campionati perché non riconoscibili o agevolmente identificabili.

PARTE DI PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it

-CAPO II – Termini di consegna

Art. 102.(Ordinazioni e Consegne)

La fornitura avrà inizio a decorrere dalla data di consegna, cioè dalla data di installazione di ogni singolo bene che si intende la data a partire dalla quale il bene risulta in grado di funzionare correttamente.

La consegna dei beni deve avvenire **concordando con le rispettive Unità Operative** entro i termini sottoriportati, con le seguenti modalità che saranno impartite e secondo i seguenti orari:

- consegna dei beni a partire entro il termine massimo di 30 giorni naturali e consecutivi dalla data dell'ordine, salvo sia concordato diversamente con installazione presso l'Unità Operativa utilizzatrice dal lunedì al venerdì (escluso i festivi) dalle ore 08.30 alle ore 13.00

L'Impresa aggiudicataria dovrà comunicare, per iscritto, all'Azienda Ospedaliera la messa a disposizione dei beni almeno 3 (tre) giorni lavorativi di anticipo rispetto all'effettiva consegna, fatto salvo quanto previsto per la mancata consegna.

I termini di consegna, anche ai fini dell'eventuale applicazione delle penali, decorreranno dal giorno successivo alla data di trasmissione dell'ordine di fornitura trasmessi via telefax o qualora trasmessi secondo altre modalità dalla data di ricezione da parte dell'Impresa aggiudicataria.

Gli ordini di fornitura potranno essere revocati, attraverso comunicazione formale per fax, entro il giorno lavorativo successivo a quello di trasmissione ed in questo caso si dovranno considerare non trasmessi. Decorso il termine suddetto, l'eventuale revoca dell'ordine dovrà essere previamente concordata tra le parti.

Durante i suddetti tempi massimi di consegna, l'Impresa aggiudicataria dovrà tenere aggiornata l'Azienda Ospedaliera su eventuali fatti o impedimenti, comunque oggettivamente riscontrabili, che potrebbero far slittare i tempi di consegna. In tale ipotesi, avente carattere eccezionale e debitamente documentabile, l'Impresa aggiudicataria dovrà in ogni caso attivarsi affinché i tempi massimi di consegna del bene siano rispettati ed intraprenderà tutte le azioni in suo potere, affinché ciò avvenga, tenendo costantemente informata l'Azienda Ospedaliera.

E' fatto obbligo all'Impresa aggiudicataria che si trovasse nell'impossibilità di consegnare i beni richiesti nei termini succitati di darne comunicazione all'Area Provveditorato entro il 15° giorno dal ricevimento dell'ordine a mezzo fax e quindi di concordare con l'Area stessa tempi di consegna indicando:

- Numero d'ordine emesso dall'Azienda Ospedaliera e descrizione del dispositivo;
- Periodo previsto di indisponibilità;
- Causa di indisponibilità.

dando atto che la consegna deve avvenire entro i successivi 30 giorni.

In caso di mancata tempestiva comunicazione, e l'Azienda Ospedaliera avrà diritto ad agire secondo quanto stabilito dall'articolo 68 e dall'articolo 69 del presente capitolato di gara.

Qualora i ritardi di consegna siano riconducibili a cause di sopraggiunta e dimostrata impossibilità per l'Impresa aggiudicataria di rispettare i tempi previsti, l'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di acquistare i relativi prodotti presso altre imprese, con diritto di rivalsa della medesima Azienda Ospedaliera su qualsiasi credito presente o pregresso vantato dall'Impresa aggiudicataria, per i conseguenti ed eventuali maggiori oneri.

Il Bene dovrà essere fornito in confezione originale e sigillata e recare, tassativamente, stampigliato la denominazione dell'Impresa, le caratteristiche del prodotto e comunque tutte le indicazioni stabilite dalle norme di legge.

Il Bene dovrà, inoltre essere confezionato ed imballato con materiali atti a garantirne i requisiti igienici, consegnati con mezzi di trasporto idonei e nel rispetto delle norme vigenti direttamente presso l'Unità Operativa utilizzatrice, in qualunque piano o luogo essi siano ubicati franco scaffalature o luogo d'installazione, franco trasporto ed ogni altro onere accessorio.

L'Impresa aggiudicataria deve impegnarsi a fornire il bene oggetto della gara nelle migliori condizioni di funzionalità. Di conseguenza non sarà accettato il bene che presenta difetti di costruzione all'atto di installazione.

L'accettazione del bene da parte dell'Azienda Ospedaliera non solleva comunque l'Impresa aggiudicataria dalla responsabilità correlata dall'esistenza di vizi apparenti ed occulti del bene consegnato, nell'eventualità che i suddetti vizi non abbiano potuto essere rilevati al momento della consegna e siano accertati in seguito.

L'aprecchiatura dovrà essere fornita in una confezione che garantisca la buona conservazione durante il trasporto, e riportare ben leggibili, in lingua italiana, la descrizione tecnico-quantitativa del contenuto, il nome e la ragione sociale del produttore ed ogni altra informazione utile al loro riconoscimento. Tutti i prodotti forniti dovranno corrispondere, per caratteristiche e confezioni, alle norme di legge e di regolamento che ne disciplinano la produzione, la vendita ed il trasporto.

- **CONFEZIONE PRIMARIA**

I contenitori e le chiusure devono essere conformi alle specifiche riportate nella normativa vigente :

- **ETICHETTA**

L'etichetta dei prodotti con marchio CE deve riportare in maniera indelebile ed in lingua italiana le indicazioni previste dal D.LGS 46/97: Attuazione Direttiva 93/42/CEE; la ditta dovrà inoltre produrre una dichiarazione che attesti se è in grado di fornire il prodotto munito di codice a barre; in caso affermativo deve specificare se il suddetto codice a barre è sulla confezione o sull'imballo.

- **CONFEZIONE SECONDARIA**

Per tutti i riferimenti l'imballo deve essere in cartone solido al fine di garantire l'assoluta protezione dagli effetti dovuti a fotosensibilità e la protezione dagli urti.

Sul cartone di ciascun imballo deve essere riportato, mediante etichetta con caratteri ben leggibili:

- il nome della ditta produttrice
- la descrizione del contenuto con il numero di unità contenute;
- la data di produzione;
- la data di scadenza;
- ogni altra avvertenza prevista dalle normative vigenti o ritenuta necessaria (indicazioni di corretta conservazione).

Eventuali imballi, pedane in legno, contenitori, pallet o altro, utilizzati dalla ditta per il trasporto e la consegna dei prodotti, dovranno essere ritirati a propria cura e spese dalla ditta fornitrice nel momento in cui si renderanno disponibili.

La data, in cui la consegna viene effettuata, deve risultare da specifico documento di trasporto sottoscritto con data e firma dal Responsabile del Magazzino ricevente o da un incaricato del magazzino stesso. All'atto della consegna il fornitore direttamente o da un vettore incaricato deve presentare l'apposito documento di trasporto in duplice esemplare od altro documento idoneo, che dovrà essere completo di ogni elemento identificativo a

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dot. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.acoup@pec.policlinicogiaccone.it

norma di legge e precisamente devono essere indicate la causale, le esatte generalità del venditore e del vettore, specie e quantità dei singoli beni forniti con i relativi codici articoli, il numero di colli riferiti al documento di trasporto oggetto della consegna. Il documento di trasporto dovrà obbligatoriamente riportare numero di riferimento e data dell'ordine di acquisto comprovante la regolare emissione dell'ordine stesso, dando atto che in caso di mancata indicazione di tale ordine di respingeranno le merci senza alcun addebito all'Azienda Ospedaliera.

Il Documento di trasporto dovrà essere regolarmente sottoscritto dal Responsabile del Magazzino ricevente o da un incaricato del magazzino stesso a riprova dell'avvenuta consegna e dal fornitore o all'incaricato della consegna (vettore) qualora l'Impresa aggiudicataria se ne avvalga, pena l'irricevibilità della merce.

Qualora la merce venga inoltrata tramite vettore, la consegna dovrà essere obbligatoriamente accompagnata dal relativo Documento di Trasporto, regolarmente sottoscritto come sopra. L'Azienda Ospedaliera si riserva di non riconoscere come eseguite consegne prive di regolare attestazione del Magazzino ricevente.

L'Impresa aggiudicataria dovrà predisporre un documento di trasporto di consegna corrispondente ad uno solo ordine di acquisto, e, pertanto, l'Impresa aggiudicataria non potrà in alcun modo procedere alla emissione di un unico Documento di trasporto a fronte di ordini separati e, conseguentemente, fatture separate. L'eventuale documentazione del vettore attestante l'avvenuta consegna presso il Magazzino ricevente, in accompagnamento del Documento del Trasporto, dovrà essere rilasciata in copia all'Azienda Ospedaliera ricevente anche nell'eventualità in cui venga utilizzato un dispositivo elettronico.

In tale ultimo caso dovrà essere consegnato al ricevente idoneo riscontro cartaceo dei dati inseriti identificativi della merce in consegna oppure dovrà essere consentita l'effettuazione della copia fotostatica della schermata del dispositivo medesimo riportante la sottoscrizione rilasciata al vettore.

Si avverte che l'Azienda Ospedaliera non riconoscerà come eseguite consegne di materiali effettuate difformemente da quanto previsto, specie se comprovate dall'Impresa fornitrice esclusivamente sulla base della mera attestazione di consegna del vettore e cioè in assenza di regolare attestazione del Documento di trasporto da parte del Magazzino ricevente. In particolare l'Impresa fornitrice non potrà comprovare l'avvenuta consegna sulla sola base del supporto elettronico eventualmente utilizzato, anche se rilasciata copia al ricevente, riconoscendo l'Azienda Ospedaliera come unica attestazione valida e comprovante il ricevimento della merce, quella della regolare attestazione del Documento di Trasporto. L'impresa aggiudicataria si impegna quindi a far osservare le sopra modalità al vettore il quale nulla avrà ad eccepire in sede di consegna presso il Magazzino ricevente anche in relazione ai modi ed ai tempi occorrenti per l'espletamento degli adempimenti di cui sopra.

L'Azienda Ospedaliera si riserva di non accettare consegne di materiali effettuate difformemente da quanto prescritto.

La firma per ricevuta della merce non impegna l'Azienda che si riserva di comunicare le proprie osservazioni e le eventuali contestazioni con comunicazione verbale o scritta.

La fornitura dovrà corrispondere alle quantità richieste; eventuali eccedenze in più, non autorizzate, non saranno riconosciute, pertanto non pagate. Agli effetti della fatturazione saranno valide le quantità che verranno riscontrate dall'Azienda e comunicate al fornitore.

Qualora il quantitativo di merce consegnata fosse inferiore al quantitativo ordinato la consegna sarà considerata parziale ed il fornitore sarà tenuto a completare la fornitura entro tre giorni lavorativi dalla consegna parziale, salvo l'applicazione delle penali previste.

Il fornitore effettua la consegna delle attrezzature a proprio rischio, assumendo a proprio carico le spese di porto, imballo, facchinaggio, scarico delle stesse; pertanto saranno a carico dell'Impresa aggiudicataria gli eventuali danni che i prodotti dovessero subire durante il trasporto e nel corso delle operazioni di scarico. L'Impresa aggiudicataria assume a proprio carico la responsabilità della puntuale esecuzione della fornitura, anche in caso di scioperi o vertenze sindacali del suo personale, promuovendo tutte le iniziative atte ad evitare l'interruzione della fornitura.

Durante le operazioni di trasporto, consegna e messa in servizio e ritiro delle attrezzature, nonché nel periodo in cui le stesse rimangono installate nei locali dell'Azienda Ospedaliera, questa è sollevata da ogni responsabilità per tutti i rischi di perdite e di danni subiti dalle attrezzature non imputabili direttamente od indirettamente a dolo o colpa grave dell'Azienda Ospedaliera medesima.

La ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, comunicare con preventivo idoneo anticipo gli eventuali periodi di chiusura per ferie o " ponti infrasettimanali " onde consentire la programmazione delle necessità di fornitura urgenti; in caso di necessità e in carenza di tale preventiva segnalazione, l'Azienda provvederà all'acquisizione di quanto necessario presso altra azienda fornitrice, addebitando gli eventuali maggiori oneri all'aggiudicatario.

PARTE DI PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

182

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccone.it.

-CAPO III – Avviamento e collaudo.

Art. 103.(Modalità di installazione, avviamento e messa in servizio)

La consegna, il montaggio, l'installazione, l'avviamento e la messa in servizio dell'apparecchiatura/bene presso i locali utilizzatori dovrà avvenire a cura e a totale carico dell'Impresa aggiudicataria secondo il programma temporale indicato in sede di documentazione tecnica, con le seguenti modalità:

- ◆ Secondo le istruzioni di montaggio e di installazione dell'apparecchio;
- ◆ Nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di igiene e di sicurezza sul lavoro;
- ◆ Adottando tutte le cautele necessarie a garantire la incolumità degli addetti ai lavori nonché di terzi ed evitare danni a beni pubblici e privati;
- ◆ Con pulizia finale e ritiro dei materiali di risulta (imballaggi, etc.);
- ◆ (**per le attrezzature**) Assicurando la piena compatibilità con gli impianti elettrici, tecnologici, telefonici e speciali nonché la compatibilità elettromagnetica con altri sistemi.

Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria le spese eventualmente occorrenti per le opere di sollevamento e di trasporto interno delle apparecchiature ove i locali non siano ubicati al piano terreno.

Si precisa che come data di installazione dei beni si intende la data a partire della quale gli stessi beni risultano in grado di funzionare correttamente

I cavi di alimentazione elettrica separabili dovranno avere la spina idonea per la presa presente nel locale dove avverrà l'installazione, con divieto assoluto di utilizzare alimentazioni elettriche di fortuna (prolunghe, ciabatte, etc.).

Qualora il cavo di alimentazione sia di tipo non separabile, dovrà essere adeguato (lunghezza e spina) a carico del fornitore alle prese presenti nel locale dove avverrà l'installazione del presidio, senza decadimenti delle garanzie offerte.

Non potranno essere motivo di esclusione della garanzia offerta eventuali sostituzioni a regola d'arte della spina da parte di personale qualificato dell'Impresa aggiudicataria, che si rendessero necessarie per adeguamento a particolari necessità impiantistiche.

Alla consegna ogni bene dovrà essere accompagnato dalla documentazione prevista e, ove previsto, conforme a quanto previsto dal D. Lgs. n. 46 del 24/02/1997 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 5, comma 4 ed allegato I) e dalle norme CEI 62.5 (punto 6.8).

Dovranno essere inoltre obbligatoriamente rispettate le seguenti condizioni:

- (**Ove previsto**) Il manuale d'uso dovrà essere anche in lingua italiana (D. Lgs. n. 46 del 24/02/1997, art. 5, comma 4 ed allegato I, punto 13). Almeno una copia del manuale d'uso, per ciascuna tipologia di apparecchiatura oggetto di fornitura, dovrà essere depositata presso l' Unità Operativa destinataria della fornitura.
- L'attrezzatura /bene fornito dovrà essere provvisto di marcatura CE.

Sarà cura dell'Impresa aggiudicataria tenere presso la propria sede copia delle verifiche elettriche aggiornate per apparecchiatura oggetto della fornitura

L'Impresa aggiudicataria si impegna nei termini di cui alla relazione prevista all'articolo 20 del presente capitolato alla messa a punto iniziale della strumentazione ed all'avviamento della medesima sino al raggiungimento della piena funzionalità a ritmi produttivi routinari.

Art. 104.(Sostituzione dei beni)

Prima dell'installazione del bene:

- a) l'Impresa aggiudicataria è tenuta, nel periodo intercorrente fra l'aggiudicazione dell'appalto e l'inizio dell'installazione, all'aggiornamento per sostituzione del bene aggiudicato in caso di:
 - 1) eliminazione dei beni aggiudicati dal listino ufficiale dell'Impresa produttrice;
 - 2) introduzione di normative nazionali od internazionali emesse successivamente all'aggiudicazione che rendano le attrezzature fornite non più conformi;
- b) l'Azienda Ospedaliera ha il diritto di chiedere all'Impresa aggiudicataria l'aggiornamento per sostituzione, senza oneri aggiuntivi, del bene aggiudicato qualora l'Impresa aggiudicataria dovesse immettere sul mercato, nel periodo intercorrente fra l'aggiudicazione e l'inizio dell'installazione, il bene più evoluto in relazione a criteri tecnologici, ergonomici, migliegrie legate ad accresciuta tutela del paziente.

L'apparecchiatura aggiudicata dovrà essere sostituita con prodotti della stessa classe, le cui caratteristiche tecniche siano almeno pari. La configurazione e la dotazione di accessori e consumabili non potrà essere inferiore a quelle di aggiudicazione.

Nessuna sostituzione potrà essere effettuata unilateralmente da parte dell'Impresa aggiudicataria.

Art. 105.(Collaudo)

Il collaudo dovrà avvenire entro 15 giorni dalla data di installazione e tutte le obbligazioni ed oneri di collaudo si intendono a carico dell'Impresa aggiudicataria.

Per ciascuna dei beni oggetto di fornitura, l'Impresa aggiudicataria dovrà consegnare agli uffici competenti dell'Azienda Ospedaliera, prima della data del collaudo, la seguente documentazione, ove necessario e previsto:

- Manuale d'uso, in duplice copia, completo di tutte le indicazioni per un sicuro e corretto utilizzo, manuale tecnico contenente tutte le informazioni necessarie alla manutenzione dell'apparecchiatura/bene compresi gli schemi elettrici, in lingua italiana;
- Certificazione attestante la rispondenza alla Norma CEI 62-5 ed EN 601-1;
- Certificazione attestante il possesso del marchio CE.

Il collaudo funzionale delle apparecchiature fornite verrà effettuato a cura delle Unità Operative destinatarie della fornitura in collaborazione con l'Ufficio tecnico dell'Azienda e del Servizio di Ingegneria Clinica e con il supporto del referente tecnico dell'Impresa aggiudicataria.

E' obbligo dell'Impresa aggiudicataria assistere al collaudo. L'assenza di rappresentanti dell'Impresa aggiudicataria è considerata come acquiescenza alle constatazioni ed ai risultati cui giungono i collaudatori; gli eventuali rilievi e determinazioni sono comunicati all'Impresa, aggiudicataria tempestivamente, a mezzo di lettera raccomandata A.R..

Nel corso del collaudo dovrà essere accertato quanto segue:

- a) la conformità delle apparecchiature ai tipi ed i modelli descritti in offerta e quindi all'ordinativo dell'Azienda Ospedaliera;
- b) la conformità delle apparecchiature alle disposizioni legislative e normative vigenti;
- c) la regolare installazione ed il loro regolare funzionamento delle apparecchiature.
- d) l'effettuazione con esito favorevole delle verifiche di sicurezza, ai sensi delle norme relative alla tipologia del bene fornito;

In particolare l'Impresa aggiudicataria dovrà:

- produrre, ai fini dell'accertamento del requisito di cui al punto c), a dichiarazione di installazione a regola d'arte;
- garantire l'effettuazione delle operazioni di assistenza al collaudo necessarie per accertare quanto previsto ai precedenti punti a), b) e c);
- effettuare, ove previsto, le verifiche di sicurezza previste al precedente punto d);
- fornire il supporto tecnico necessario per la corretta compilazione dei modelli aziendali utilizzati per il certificato di collaudo e per la scheda di verifica.

A seguito dell'effettuazione delle operazioni di collaudo dovranno essere redatti e sottoscritti dai competenti incaricati dell'Azienda Ospedaliera e dell'Impresa aggiudicataria, il verbale di collaudo e la scheda di verifica, utilizzando i modelli predisposti a tale scopo dall'Azienda Ospedaliera.

In caso di collaudo negativo, i beni oggetto della fornitura dovranno essere sostituiti entro 15 giorni con beni aventi le caratteristiche tecniche prescritte nel presente capitolato.

I beni con collaudo negativo dovranno essere immediatamente ritirati dall'Impresa aggiudicataria a sue spese e qualora i beni rifiutati non venissero ritirati dall'Impresa aggiudicataria entro il termine sopraindicato, l'Azienda Ospedaliera non risponderà della loro perdita o deterioramento durante la temporanea custodia.

Art. 106.(Sopralluogo)

La Ditta dovrà effettuare, pena l'esclusione, mediante proprio personale tecnico qualificato, un opportuno sopralluogo per la valutazione del luogo dove dovranno essere installati i beni. Luoghi, tempi e modalità sono da concordarsi con il nominativo riportato nell'articolo 19 del presente capitolato. Durante il sopralluogo saranno fornite tutte le informazioni anche di carattere tecnico ritenute utili dal concorrente per l'esatta valutazione della situazione e per una corretta formulazione dell'offerta. I locali e gli impianti esistenti non devono ridurre la funzionalità delle apparecchiature offerte, le quali devono essere, nei luoghi di destinazione, pienamente operative ed in condizioni di totale funzionalità e sicurezza, anche in relazione agli altri impianti e apparecchi preesistenti. Nel caso che l'apparecchiatura non sia pienamente e completamente operativa rispetto alle specifiche dichiarate nell'Offerta tecnica, l'Azienda Ospedaliera, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto di appalto.

Nel corso del sopralluogo ciascuna Impresa concorrente prende visione dei luoghi e delle attività svolte dall'Azienda Ospedaliera anche al fine degli eventuali rischi in ambito lavorativo connessi all'espletamento delle attività oggetto dell'appalto (per la futura cooperazione e coordinamento con il committente ai sensi dell'art.26 del D. L.gs 81/08).

Di detto sopralluogo dovrà essere presentata, in sede di documentazione amministrativa per la partecipazione alla gara, adeguata dichiarazione, così come previsto dalla procedura fissata nell'articolo 19 del presente capitolato.

Sono ammessi al sopralluogo:

- il legale rappresentante o uno dei direttori tecnici dell'impresa le cui qualità e qualifica dovranno essere dimostrate in sede di sopralluogo mediante la produzione di idonea documentazione probante (certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, estratti da atti societari, attestazione su carta intestata dell'impresa ed a firma del legale rappresentante dell'impresa - corredata da copia di un documento d'identità dello stesso - della qualifica di direttore tecnico, ecc.);

- il personale dipendente ovvero legato alla società da rapporti di collaborazione continuativa, delegato dal legale rappresentante dell'impresa purché munito di documento di riconoscimento e di apposita delega sottoscritta dal legale rappresentante, unitamente a fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante medesimo.

In caso di R.T.I. o Consorzio non ancora costituiti:

- il sopralluogo dovrà essere effettuato singolarmente da ciascuna dalle imprese che costituiranno il R.T.I. o Consorzio (nella documentazione amministrativa dovranno essere inseriti tanti attestati di sopralluogo quante sono le imprese che costituiranno il R.T.I.);

ovvero

- il sopralluogo dovrà essere effettuato dall'impresa qualificata come mandataria, munita di apposita delega sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese mandanti e accompagnata da copia del documento di identità degli stessi (nella documentazione amministrativa, dovrà essere inserito l'attestato di sopralluogo della sola impresa qualificata mandataria/capogruppo sul quale sarà specificata la ragione sociale di tutte le mandanti).

Il costituendo R.T.I. che effettua il sopralluogo dovrà essere il medesimo Raggruppamento che parteciperà, in qualità di concorrente, al procedimento.

In caso di R.T.I. o Consorzio già costituiti (in tal caso alla documentazione amministrativa dovrà allegarsi il mandato collettivo speciale gratuito irrevocabile con rappresentanza ad uno degli operatori economici costituenti il R.T.I., risultante da scrittura privata autenticata e la relativa procura dovrà essere conferita al legale rappresentante dell'impresa mandataria) il sopralluogo dovrà essere effettuato dell'impresa mandataria in proprio ed in qualità di capogruppo del R.T.I.

La medesima persona non può compiere il sopralluogo per più di un concorrente.

Per ciascun sopralluogo, i concorrenti potranno essere rappresentati da un massimo di 2 (due) soggetti.

Art. 107.(**Periodo di prova**)

Fase di prova

Tenuto conto della natura del contratto, l'aggiudicazione deve intendersi sottoposta a condizione risolutiva subordinata all'esito di un periodo di prova di 3 (tre) mesi, decorrenti dall'inizio della fornitura, nel corso dei quali dovrà per verificare la rispondenza dei prodotti offerti alle caratteristiche riscontrate dall'esame della campionatura prodotta e/o dall'esame documentale emettere a punto la propria organizzazione ed il proprio sistema di qualità. In particolare, nello stesso arco di tempo, l'Unità Operativa utilizzatrice valuterà l'idoneità e la capacità dell'Impresa aggiudicataria a mantenere e riprodurre le prestazioni dichiarate prevedendo una specifica e puntuale verifica tesa ad appurare:

- la precisione, l'accuratezza, operatività ed affidabilità nello svolgimento della fornitura;
- l'operatività e l'organizzazione raggiunta

Esito favorevole della prova.

A tale proposito l'Unità operativa utilizzatrice dovrà rilasciare una relazione con quale si esprime parere favorevole in merito al superamento della prova, inviandola all'Area Provveditorato o alla struttura funzionale prevista in ogni singola Azienda che provvederà a comunicare il parere favorevole all'impresa aggiudicataria.

Superato il periodo di prova sarà considerato superato con esito positivo ed il rapporto potrà proseguire fino alla naturale scadenza .

Esito sfavorevole della prova.

In caso di esito negativo del periodo di prova l'Azienda Ospedaliera provvederà a:

- contestare all'Impresa aggiudicataria le cause di inadeguatezza e di non accettabilità del servizio;
- qualora l'Azienda Ospedaliera accogliesse le memorie scritte e le giustificazioni dell'impresa aggiudicataria verrà accordato un ulteriore e definitivo periodo di prova di 90 giorni.
- qualora l'Azienda Ospedaliera non accogliesse le giustificazioni dell'impresa aggiudicataria in quanto per le problematiche emerse non vi fosse soluzione o in mancanza di presentazione di memorie scritte difensive o in caso nuovo esito sfavorevole del periodo di prova si procederà alla risoluzione del contratto secondo quanto stabilito nell'articolo 69 del presente capitolato ed ad affidare alla seconda Impresa migliore offerente e l'impresa aggiudicataria avrà diritto solo al pagamento dei corrispettivi sulla base dei prezzi definiti, per il periodo di effettivo svolgimento della fornitura, escluso ogni altro rimborso od indennizzo a qualsiasi titolo ed ogni ragione o pretesa di qualsiasi genere. Inoltre l'impresa aggiudicataria avrà l'obbligo di garantire la fornitura fino al subentro della nuova impresa.
- Successivamente a tale procedura di risoluzione contrattuale, qualora sia presente un'impresa seconda classificata, l'Azienda Ospedaliera provvederà a dare corso ad una nuova fase di prova con le medesime caratteristiche e procedure già previste ed eseguite per l'impresa prima aggiudicataria.

PARTE DI PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano



L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

CAPO IV- Controlli

Art. 108.(Accertamento della qualità e contestazioni)

All'atto della consegna, i beni saranno sottoposti a controllo qualitativo e quantitativo dell'incaricato dell'Azienda.

Il controllo e l'accettazione dei beni da parte dell'incaricato non solleva il fornitore dalle responsabilità per le proprie obbligazioni in ordine ai vizi apparenti ed occulti dei beni stessi. I beni consegnati che non risulteranno in possesso dei requisiti richiesti potranno essere rifiutati da questa Azienda non solo alla consegna, ma anche successivamente, e ciò nei casi in cui i beni dovessero palesare qualche difetto non rilevato o non immediatamente rilevabile. Le contestazioni in merito alla quantità e qualità dei prodotti consegnati verrà motivata e tale contestazione verrà notificata al fornitore a mezzo di lettera raccomandata A.R., o mediante fax, entro 30 giorni dalla consegna.

Il fornitore sarà tenuto a ritirare i beni contestati a sue spese con il preciso obbligo di restituire, entro il termine massimo di 3 giorni dalla data in cui è pervenuta la contestazione, il genere dei prodotti corrispondenti, nella qualità e nella quantità richiesta.

Qualora i beni rifiutati non venissero ritirati dal fornitore entro il termine sopraindicato, l'Azienda non risponderà della loro perdita o deterioramento durante la temporanea custodia. In caso di mancato o ritardata sostituzione, l'Azienda si riserva la facoltà di approvvigionarsi degli stessi beni al libero mercato, con totale spesa a carico del fornitore, che non potrà fare opposizione o sollevare eccezioni sulla qualità e sui prezzi dei beni così acquistati. La disposizione del precedente comma si applica anche per consegne di beni di qualità inferiori a quelle ordinate.

Quando i prodotti forniti, anche se accettati per esigenze di servizio, risultino non rispondenti ai requisiti di capitolato, si dà legittimamente la svalutazione, l'Azienda ne darà notizia al fornitore ed effettuerà mediante trattenuta, una congrua detrazione sul prezzo stabilito in sede di aggiudicazione pari al valore che si sarà riconosciuto doversi attribuire ai generi stessi.

L'Azienda si riserva la facoltà di sottoporre ad analisi tecnica e merceologica, da parte di un esperto o istituto incaricato dall'Azienda, i campioni dei beni offerti che saranno prelevati alla presenza di un incaricato della ditta, al fine di accertare la conformità alla prescrizione tecniche e qualitative indicate nel capitolato. Le spese di analisi sono a carico della ditta fornitrice, qualora i dati rilevati risultino difformi da quelli previsti dalla normativa attualmente in vigore.

Art. 109.(Responsabile unico del procedimento)

Le attività e le responsabilità afferenti al ruolo del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) sono definite dall'art. 6 Legge n° 241 del 1990 e s.m.i. ,dall'art. 10 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dall'art. 10 del D.P.R. n. 207/2010.

Il R.U.P. inoltre:

- ↳ ha l'obbligo di comunicare i dati e le informazioni richieste dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici con Determinazione n.1 del 10 gennaio 2008 e del Comunicato n°4 del 4 aprile 2008;
- ↳ vista, in segno di conferma, il "verbale di consegna della prestazione",
- ↳ trasmette al direttore dell'esecuzione del contratto tutta la documentazione necessaria prevista dal capitolato;

- ↳ acquisisce tutte le segnalazioni dal Direttore dell'esecuzione del contratto per provvedimenti nei confronti dei dipendenti della ditta aggiudicataria e provvede alla notifica,
- ↳ promuove l'avvio delle procedure di risoluzione previste dal presente atto,
- ↳ commina le penali sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dell'esecuzione,
- ↳ propone la risoluzione del contratto.

Art. 110. (Responsabile dell'esecuzione del contratto)

L'Azienda Ospedaliera, prima dell'inizio della fornitura, procederà, alla nomina del Responsabile dell'esecuzione del contratto, individuato ai sensi dell'art. 300 del D.P.R. n. 207/2010, affidando allo stesso i seguenti compiti:

- a) provvedere al coordinamento, alla direzione ed al controllo tecnico-sanitario dell'esecuzione del contratto;
- b) assicurare la regolare esecuzione del contratto da parte dell'Impresa aggiudicataria, sovrintendendo al controllo delle prestazioni e verificando il corretto espletamento delle attività sulla base delle disposizioni contrattuali;
- c) sottoscrive "verbale di consegna della prestazione";
- d) svolge tutte le attività che si rendano opportune per assicurare il perseguimento dei compiti sopra indicati;
- e) dovrà redigere, in contraddittorio con l'impresa aggiudicataria, il verbale di avvio di esecuzione;
- f) redigerà apposito verbale di modifica delle prestazioni in tutti i casi di necessità;
- g) segnala al RUP comportamenti non conformi alle prescrizioni del capitolato da parte dei dipendenti della ditta aggiudicataria;
- h) accerta i danni in contraddittorio con la ditta aggiudicataria;
- i) verificare attraverso la reportistica fornita dall'Impresa aggiudicataria e controlli condivisi od unilaterali avviati dall'Azienda Ospedaliera, l'effettivo svolgimento e verifica delle prestazioni contrattuali rispetto alle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto;
- j) provvede alla verifica sul puntuale adempimento da parte dell'impresa aggiudicataria delle indicazioni contenute nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze allegato del presente capitolato.

In tale ambito, il Direttore dell'esecuzione svolgerà tutte le attività necessarie all'esecuzione dei compiti sopraccitati, in stretta collaborazione con l'Azienda Ospedaliera che dovrà essere informata dell'andamento del servizio.

Il presente capitolato é formato da n°110 articoli su 191 pagine; costituiscono altresì parte integrante e sostanziale dello stesso i seguenti allegati:

- 1) allegato " A " schema di offerta economica pagine n°64;
- 2) allegato " B " modello per le dichiarazioni rilasciate dai soggetti candidati in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione alla gara pagine n°34
- 3) allegato " B 1 " modello dichiarazione di idoneità morale pagine n°3;
- 4) allegato " B 2 " modello dichiarazione di presenze di misure prevenzione o condanne penali pagine n°4;
- 5) allegato " C " dichiarazione di impegno a costituire assoc. temp. di imprese pagine n°4;
- 6) allegato " D " modello consorzio pagine n°3;
- 7) allegato " E " modello subappaltatori pagine n°3
- 8) allegato " F " dichiarazione documentazione soggetto a riservatezza e divieto di divulgazione. pagine n°3

189

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Il Resp. dell'Area Provveditorato

Dott. Aldo Albino

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " - Area Provveditorato - Via Enrico Toti n°76 - 90128 PALERMO Telefono 0916555566 - 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pcc.policlinicogiaccone.it

- 9) allegato " G " modello per la dichiarazione di avvilimento per l'impresa concorrente
pagine n°4.
- 10) allegato " H " modello per la dichiarazione di avvilimento per l'impresa ausiliaria.
pagine n°4.
- 11) allegato " I " patto di integrità.
pagine n°8.
- 12) allegato " L " modulo Informativa ai Fornitori.
pagine
- n°4.
- 13) allegato " M " verbale di sopralluogo
pagine n°2
- 14) allegato " N " servizio organizzazione della fornitura e ricezione ordini e servizio
pagine n°8
- assistenza post vendita
pagine n°42.
- 15) allegato " O " documento unico della valutazione dei rischi



Il DIRETTORE GENERALE
(Dott. Renato LI DONNI)

Renato Li Donni

TIMBRO DELL'IMPRESA
OFFERENTE

per l'Impresa offerente
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341 cod. civ. si intendono specificatamente approvati i seguenti articoli del presente capitolato speciale fermo restando la inderogabilità anche delle altre norme contrattuali:

- 5) (Durata dell'appalto)
- 6) (Divieto di rinnovazione tacita)
- 15) (Requisiti morali e professionali)
- 16) (Capacità finanziaria, economica e tecnica – Requisiti di ammissione)
- 19) (Documentazione amministrativa)
- 20) (Documentazione tecnica)
- 24) (Compilazione dell'offerta economica)
- 27) (Composizione del plico)
- 28) (Comunicazioni e sito internet)
- 29) (Modalità di attribuzione punteggi)
- 32) (Seduta di gara)
- 34) (Pari offerte; offerta contrastante)
- 35) (Offerte anormalmente basse)
- 36) (Cause espresse di esclusione)
- 54) (Disposizioni generali relative ai prezzi)
- 55) (Revisione dei prezzi)
- 56) (Modalità e termini di pagamento)
- 57) (Modalità di fatturazione)
- 58) (Tracciabilità dei flussi finanziari)

190

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico " Paolo Giaccone " – Area Provveditorato – Via Enrico Toti n°76 – 90128 PALERMO Telefono 0916555566 – 3357783230 fax 091 6555502 e-mail: aldo.albano@policlinico.pa.it provveditorato.aoup@pec.policlinicogiaccione.it

- 59) (Cessione dei credito)
 - 60) (Clausola limitativa della proponibilità di eccezioni)
 - 66) (Responsabilità dell'impresa aggiudicataria ed assicurazioni);
 - 67) (Inadempienze)
 - 68) (Controlli e Penalità)
 - 69) (Risoluzione e recesso del contratto)
 - 91) (Risoluzione delle controversie e Foro competente)
 - 93) (Caratteristiche tecniche dei beni);
 - 94) (Equivalenza);
 - 95) (Garanzia);
 - 96) (Requisiti per l'installazione e l'esercizio);
 - 97) (Assistenza e Manutenzione full risk);
 - 98) (Formazione del Personale) ;
 - 99) (Adeguamento normativo ed aggiornamento tecnologico);
 - 100) (Call Center) ;
 - 101) (Prova pratica di funzionalità e campionatura) ;
 - 102) (Ordinazioni e Consegne) ;
 - 103)(Modalità di installazione, a vviamento e messa in servizio)
 - 104) (Sostituzione delle apparecchiature) ;
 - 105) (Collaudo);
 - 107) (Periodo di prova).
 - 108) (Accertamento della qualità e contestazioni).
 - 109) (Responsabile Unico del Procedimento).
 - 110) (Responsabile di esecuzione del contratto).
- fermo restando la inderogabilità anche delle altre norme contrattuali.

Data,

TIMBRO DELL'IMPRESA
OFFERENTE

per l'Impresa offerente
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il Resp. dell'Area Provveditorato
Dott. Aldo Albano

L'Impresa dichiara di aver preso visione delle norme contenute nel presente capitolato e di accettare integralmente tutte le condizioni che regolano la fornitura dello stesso

TIMBRO E FIRMA DELL'IMPRESA _____

